Anno 100 Numero 207

— 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.70 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 13 Settembre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-70 (15 linee) Milano, via Bergogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 856-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi e partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 8; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto piast. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.L. 60; *Libia piast. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Gli attentati e le trattative per l'Alto Adige

Moro invita la Camera a decidere se continuare i colloqui con Vienna

Il governo, ha detto il Presidente, desidera arrivare all'accordo - Ci sono le basi per concluderlo, ma è proprio questo che i terroristi cercano di impedire - Chi li organizza e li finanzia vuole mutare il corso dell'Europa; sostituire alla collaborazione tra eguali, l'esasperazione nazionalista e razzista - Con l'accordo o senza, le azioni dinamitarde continueranno; ma ogni mezzo sarà impiegato per stroncarle e prevenirle - Una cosa è certa: l'Alto Adige è e resterà terra italiana

Taviani rivela quali sono i gruppi dei dinamitardi

Non fare il gioco dei nazisti

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 12 settembre.

Moro ha portato in Parlamento la decisione unanime del Consiglio dei ministri: l'Italia non dev'essere «*né debole e cedevole né ingiusta e incivile*». Nell'emozione per gli attentati che fanno vittime innocenti, il Parlamento è chiamato ad una scelta difficile: il governo chiede di poter concludere le trattative già in corso per la soluzione della vertenza altoatesina. Lo chiede avvertendo che il terrorismo forse non cesserà.

Il ministro dell'Interno è stato esplicito: «*Ingannerei il popolo italiano se dicessi che il problema della lotta contro il terrorismo sarà di facile soluzione e di breve durata; sarà anzi una lotta lunga e difficile*». Il governo invita il Parlamento e il paese a distinguere i due problemi, quello del terrorismo e quello delle richieste degli altoatesini. V'è tra loro soltanto un collegamento apparente, che serve la causa degli estremisti. Il terrorismo è frutto del nazismo rinascente oltre frontiera, con origini lontane: l'Alto Adige è un pretesto, la minaccia investe la democrazia europea. La nostra azione sarà tanto più efficace quanto più limpida sarà la dimostrazione che l'Italia fa ciò che è giusto nella salvaguardia dello Stato.

Ai terroristi non deve esser dato un potere di decisione, consentendo loro di impedire o di ritardare le cose che devono essere fatte.

Questa è la sostanza della posizione del governo. Un problema che non era mai stato, fino ad ora, affrontato in tutta la sua complessità, è stato invece sottoposto al Parlamento nella sua interezza. Per i suoi aspetti sostanziali la vertenza rimane un fatto interno italiano, l'aspetto internazionale riguarda soltanto il giudizio sull'applicazione dell'accordo De Gasperi-Gruber: è la cosiddetta questione dell'«ancoraggio internazionale». L'Italia chiede all'Austria una «quietanza liberatoria», un «non più niente a pretendere» in cambio delle concessioni che si accinge a fare, ed ogni ricorso va fatto soltanto alla Corte dell'Aia, che giudica solo delle questioni di diritto. Senza di ciò non v'è accordo possibile. L'unica soluzione possibile è una «soluzione globale» che chiuda all'interno e in campo internazionale la vertenza.

Che cosa viene concesso ai cittadini di lingua tedesca? Viene concessa una maggiore autonomia alla provincia di Bolzano nel quadro dell'ordinamento regionale. Garanzie pratiche alla minoranza di lingua tedesca e rimedi a vecchi errori. E' ciò che propone la Commissione dei 19: assoluta la sovranità dello Stato, inviolata la Costituzione, salvaguardati i diritti dei cittadini di lingua italiana.

Il governo ritiene che sia un buon accordo. Pensa che possa essere realizzato. Nel chiamare il Parlamento a pronunciarsi, il governo illustra una situazione che è giunta alla fase finale, che annuncia un esito positivo. Non vi sono cedimenti. Si vuole l'impegno concreto austriaco a reprimere il terrorismo.

Michele Tito

Parla il Presidente del Consiglio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 settembre.

Aprendo oggi la seduta della Camera dedicata al dibattito sull'Alto Adige, il presidente Bucciarelli Ducci, di fronte ai ministri e ai deputati in piedi, ha commemorato i due finanzieri rimasti uccisi a Malga Sasso nell'ultimo attentato terroristico neonazista. Al banco del governo erano presenti Moro, Nenni, Taviani e numerosi ministri, in aula la metà dei deputati, nelle tribune molto pubblico.

Nella sua ampia esposizione degli attuali termini interni e internazionali della questione altoatesina, il presidente del Consiglio Moro si è occupato subito del fenomeno terroristico, ha quindi illustrato le trattative con l'Austria finora avvolte dal segreto diplomatico, ha indicato a grandi linee le proposte italiane per l'ampliamento dell'autonomia della provincia di Bolzano e per una più efficace tutela dei diritti delle minoranze linguistiche.

Rendendo omaggio ai militari morti in Alto Adige, l'on. Moro ha detto che essi sono «vittime di un odio cieco, di uno spirito di violenza e di sopraffazione che persegue un folle disegno politico di esaltazione della razza e del sangue, con l'obiettivo di far naufragare ogni tentativo di costruire una feconda convivenza fra le popolazioni dell'Alto Adige e di mutare il corso della nuova storia d'Europa, fondata non sulla sopraffazione e l'esasperazione nazionalistica e razzistica, ma sulla cooperazione tra eguali e sulla pace».


L'on. Moro parla dell'Alto Adige alla Camera (Tel. A.P.)

L'Alto Adige, ha proseguito Moro, «è indiscutibilmente e definitivamente l'ultimo lembo di terra italiana. Niente quindi sarà risparmiato per la prevenzione e la repressione del terrorismo, che non indurrà l'Italia ad essere né debole e cedevole né ingiusta e incivile. Noi abbiamo posto e poniamo con grande fermezza l'esigenza di una organica ed impegnata collaborazione dell'Austria per stroncare una violenza che ostacola una giusta e stabile soluzione dei problemi aperti in Alto Adige, danneggia i due paesi, compromette il fecondo sviluppo delle loro amichevoli relazioni. Ci sono state date precise assicurazioni che debbono tradursi ora in attività coerente efficace. Anche altri paesi che hanno la possibilità di un utile intervento, quale l'alleata Repubblica federale tedesca, sono chiamati a contribuire efficacemente alla eliminazione di una siffatta situazione d'insicurezza e di gravissimo disagio». *Le proteste rivolte al governo austriaco registrano un crescendo negli ultimi mesi, in connessione con l'intensificarsi del terrorismo: ben dieci passi sono stati compiuti dal nostro ambasciatore a Vienna. Altri sette sono stati fatti a Bonn soprattutto per le trasmissioni della radiotelevisione tedesca.*

Il Presidente del Consiglio, ricordando poi che il governo ha ripetutamente sospeso le trattative con l'Austria in seguito agli atti terroristici, ha chiesto al Parlamento di decidere circa la convenienza di continuare il negoziato. Ha voluto però rilevare che, a giudizio del governo, non bisogna riconoscere ai terroristi la possibilità di decidere sulla continuazione del negoziato e accreditare in loro la speranza di giungere a quella «rottura ed esasperazione che è proprio nei loro obiettivi». *Per il governo italiano, sempre che ci sia* «una collaborazione efficace dell'Austria nella lotta contro il terrorismo», *la prosecuzione del negoziato è la risposta* «più civile ed accorta al cieco odio distruttore che vuole la divisione dell'Europa».

Circa la linea seguita dall'Italia nella controversia con l'Austria per l'interpretazione e l'applicazione dell'accordo De Gasperi-Gruber (5 settembre 1946, Parigi), l'on. Moro ha detto che l'aspetto internazionale della questione altoatesina era previsto dall'accordo stesso che garanti all'Italia, contro le pretese dell'Austria, l'intangibilità dei confini stabiliti nel 1919 dal trattato di San Germano. Con il patto De Gasperi-Gruber l'Italia si impegnava anche a tutelare i gruppi linguistici dell'Alto Adige nei loro legittimi interessi attraverso la concessione di un'autonomia amministrativa, come l'istituzione della regione Trentino-Alto Adige, che in nessun modo poteva mettere in discussione la sovranità e l'unità dello Stato italiano. Appunto con l'istituzione della Regione, avvenuta dopo consultazioni con i rappresentanti della popolazione altoatesina di lingua tedesca, l'Italia ha adempiuto agli impegni assunti.

E' stato così possibile, di fronte alle iniziative austriache (come il ricorso all'Onu del 1960), sostenere che in nessun caso e in nessun modo si potevano superare i limiti del trattato De Gasperi-Gruber. E le Nazioni Unite, accogliendo il punto di vista italiano, definirono il carattere esclusivamente «giuridico» *la controversia italo-austriaca.*

Il 16 dicembre 1964 il ministro Fanfani, su autorizzazione del governo, propose al governo austriaco una soluzione globale della controversia. Per la parte sostanziale, l'Italia avrebbe proceduto ad applicare le proprie misure a favore delle popolazioni dell'Alto Adige. Per la parte formale si proponeva: 1) istituzione di un tribunale arbitrale che avrebbe giudicato, secondo diritto e per periodo limitato di tempo, in merito alle eventuali future controversie che dovessero sorgere tra Italia ed Austria in relazione agli accordi in vigore tra i due paesi; 2) attribuzione allo stesso organo arbitrale, per un periodo ancor più limitato di tempo (quattro anni), della facoltà di accertare in puro fatto se le misure annunciate dal governo italiano, autonomamente, a favore delle popolazioni altoatesine fossero state attuate; 3) immediata dichiarazione solenne del governo di Vienna al Parlamento austriaco, il quale avrebbe dovuto approvarla, con la quale si dichiarava chiusa la controversia italo-austriaca relativa all'applicazione e all'interpretazione dell'accordo di Parigi.

Da parte austriaca il 30 marzo 1965 venne una risposta «sostanzialmente negativa». *Vienna* «appoggiava richieste estreme su tutte le questioni riguardanti la parte sostanziale, mentre per la parte formale cercava di acquisire le proposte fatte dall'Italia solo in via di ipotesi». *L'Austria chiedeva: 1) l'attribuzione alla provincia di Bolzano dei poteri legislativi attualmente attribuiti alla regione Trentino-Alto Adige e soppressione di quest'ultima; 2) conclusione di uno strumento bilaterale integrativo, che avrebbe ampliato o innovato l'accordo De Gasperi-Gruber; 3) istituzione di un organo arbitrale di carattere politico.*

Essendo tali proposte austriache assolutamente inaccettabili, non ci fu nessun accordo.

«Analizzando i termini della posizione italiana e l'evoluzione di quella austriaca — *ha dichiarato Moro* — sembra si possa convenire sul fatto che oggi si può prospettare la possibilità di una estinzione della controversia, su basi che salvaguardano la posizione italiana pur tenendo conto di esigenze sostanziali della controparte».

Moro a questo punto non ha voluto entrare in dettagli circa le misure che il governo italiano intende prendere, per non aver l'aria di fare «offerte o promesse» *quando non si è ancora certi che la loro attuazione possa porre fine alla controversia. Per acquisire tale certezza il governo ha voluto fare sondaggi sia presso il governo austriaco sia presso le popolazioni interessate. I risultati si dovrebbero conoscere tra breve e allora il governo sarà in grado di proporre al Parlamento le misure per l'Alto Adige. In linea generale è previsto un ampliamento dei poteri delle provincie di Bolzano e di Trento, trasferendo dalla Regione le materie di prevalente interesse locale, specialmente per quel che riguarda gli interessi culturali e lo sviluppo di alcuni settori economici. In ogni caso, la regione Trentino-Alto Adige resta con tutti i poteri essenziali, sono riservati allo Stato i poteri essenziali per la sicurezza nazionale e la convivenza dei cittadini, sono previste garanzie per tutelare i gruppi linguistici di minoranza (italiani e ladini nella provincia di Bolzano), specialmente per quanto riguarda il diritto al lavoro.*

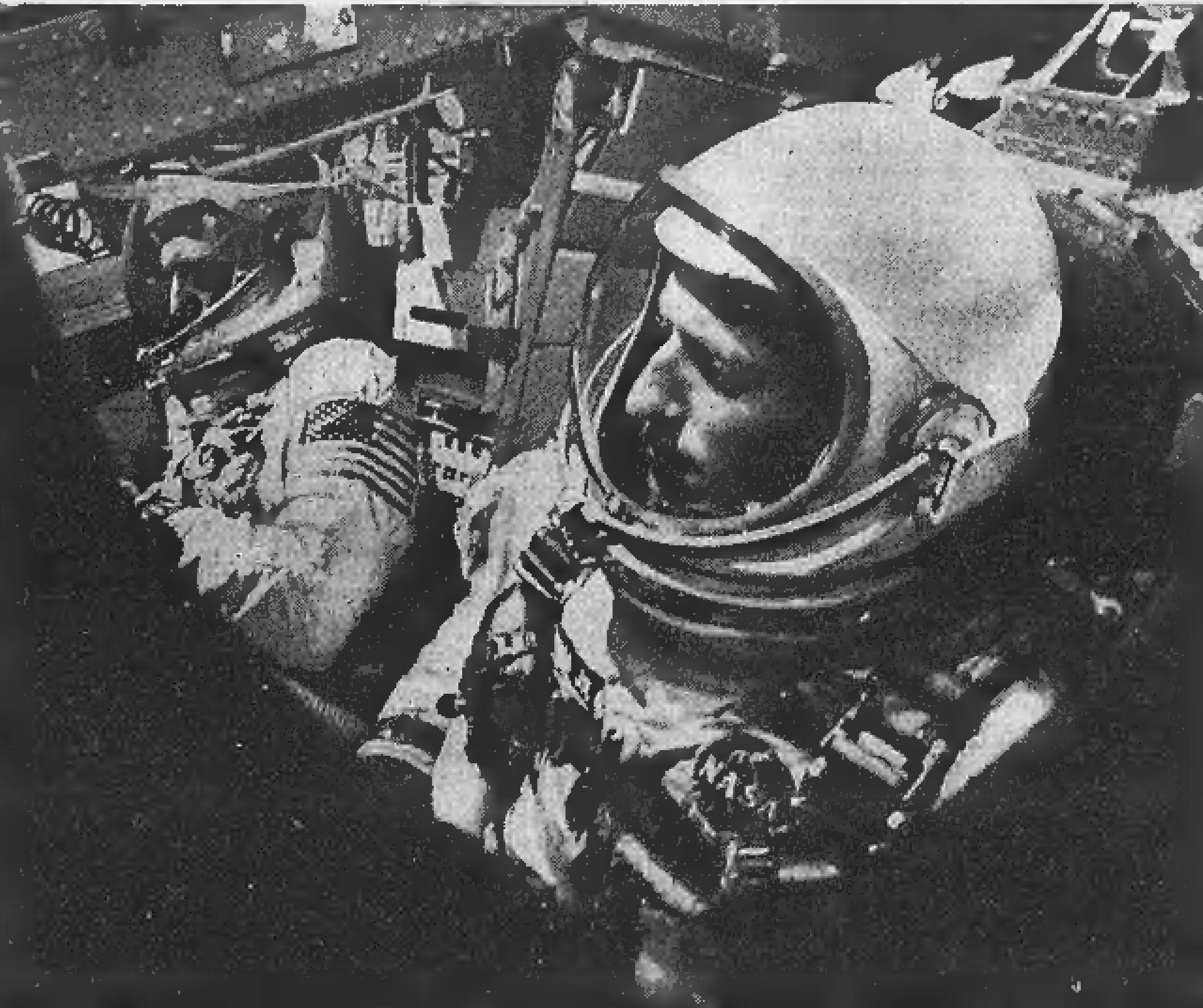
Circa l'aspetto internazionale, l'Italia, una volta caduta l'ipotesi di un particolare tribunale arbitrale, torna ad insistere sulla necessità di far ricorso alla Corte di Giustizia dell'Aia per ogni controversia circa l'applicazione dell'accordo De Gasperi-Gruber. «L'accettazione di tale giurisdizione precluderebbe un nuovo ricorso in sede politica». *L'ipotesi all'esame prevede inoltre una dichiarazione dell'Austria sulla chiusura della controversia, da annunciare subito ma da considerare operante quando da parte italiana saranno state attuate le misure annunciate a favore delle popolazioni altoatesine.* «Il fatto che la dichiarazione liberatoria dell'Austria diverrà esecutiva nel momento in cui la controversia sarà di fatto completamente svuotata, rende ingiustificata la richiesta di ulteriori garanzie internazionali che non sia quella del ricorso alla Corte dell'Aia».

«Nessun impegno è stato preso — *ha detto Moro concludendo* — spetta adesso al Parlamento decidere. Se le direttive date a suo tempo saranno confermate, il governo provvederà a tradurre in leggi le misure per l'Alto Adige e procederà nei contatti con Vienna in vista di uno specifico accordo circa il deferimento di eventuali controversie alla Corte dell'Aia».

Il dibattito comincerà domani pomeriggio. Interverranno esponenti di tutti i gruppi parlamentari.

Fausto De Luca

Eccezionale impresa della «Gemini 11» agganciato il razzo lepre in 94 minuti


Gli astronauti Conrad, a destra, e Gordon in posizione di volo nell'abitacolo della «Gemini 11» (Telef. A. P.)

Un nuovo, sensazionale record è stato realizzato dall'astronautica americana: la capsula «Gemini 11», lanciata ieri da Cape Kennedy con a bordo i cosmonauti Charles Conrad e Richard Gordon, ha raggiunto e agganciato in 94 minuti il «satellite-lepre» messo in orbita con un'ora e mezzo di anticipo. L'impresa è stata compiuta prima che la Gemini completasse la sua prima orbita intorno alla Terra.

Nelle quattro ore successive, Conrad e Gordon hanno ripetuto per ben tre volte la difficile operazione di aggancio e sganciamento, dimostrando una perfetta padronanza nella tecnica di pilotaggio delle astronavi. Oggi i due astronauti dovranno compiere una serie di altri difficili esperimenti. Raggiungeranno una distanza dalla Terra mai toccata dall'uomo (1500 chilometri), poi Gordon uscirà nello spazio per una «passeggiata» di due ore. Durante la sua permanenza «all'aperto», il cosmonauta tenterà di legare con una fune il «satellite-lepre», in quel momento distante alcuni metri, alla Gemini. (Vedere a pagina 5 un ampio servizio del nostro corrispondente da Washington e altre fotografie).

Le indagini per le ultime azioni criminali

In Alto Adige fermate quattro persone un giovane ammette di avere sparato

Il ragazzo, 17 anni, aveva in tasca un sacchetto di pepe: serve ai terroristi per deviare i cani-poliziotti spargendolo in terra - La popolazione di lingua tedesca sembra non più ostacolare l'opera della polizia: positiva la loro reazione al discorso di Moro - Nuove piccole esplosioni in valli deserte

(Dal nostro inviato speciale)
Bolzano, 12 settembre.

Protesi nel tentativo di far naufragare ogni accordo per l'Alto Adige i terroristi insistono nella loro attività. E poiché lo stato di allarme suscitato dall'attentato di Malga Sasso ha reso più ostico il loro compito, essi hanno ripiegato su un programma minore: punteggiare il dibattito del Parlamento italiano con una serie di scoppi e di esplosioni che talvolta mirano a far saltare i tralicci delle linee elettriche, tal altra non hanno alcun bersaglio concreto ma vogliono soltanto destare di soprassalto l'intera popolazione di una vallata diffondendo la tensione e il panico.

L'altra notte, una di queste esplosioni «in bianco» aveva dato l'allarme a tutta la zona di Passo Resia; ieri un secondo scoppio ancora più potente, avvenuto alle 0,45 a San Leonardo di Passiria in località Grafies, ha fatto saltare un traliccio della linea ad alta tensione — 130 mila volt — che attraverso il Passo del Giovo va da Prato Vizze a Merano per poi proseguire fino a Mezzocorona. I carabinieri arrivati sul posto hanno potuto constatare che alla base del traliccio erano state poste tre cariche di alto esplosivo (dinarite) collegate ad un unico congegno ad orologeria.

I danni materiali ammontano a circa 500 mila lire, ma più che a quelli i terroristi mirano agli effetti psicologici; sperano cioè che l'opinione pubblica italiana e specialmente il Parlamento, nel calore di una sacrosanta indignazione, finiscano per considerare tutti i 240 mila altoatesini di lingua tedesca come una masnada di fanatici e chiudere definitivamente ogni trattativa per un accordo. Che una tale assimilazione sia arbitraria, ingiusta e inopportuna è confermato da due fatti. Il primo è la sostanziale approvazione del gruppo di lingua tedesca per il discorso pronunciato stasera da Moro al Parlamento, per lo meno in quella parte che è stata trasmessa dal telegiornale.

Il secondo episodio che conferma la necessità di distinguere fra terroristi e popolazione altoatesina è dato dal comportamento dei valligiani di Prato Vizze durante la seconda cerimonia funebre del vice-brigadiere Eriberto Volgger svoltasi stamattina nel loro villaggio. C'era la banda locale nel caratteristico costume tirolese, il tricolore dei combattenti e reduci, cinque sindaci dell'alta valle d'Isarco, e poi tutta la popolazione del paese in mesto corteo. Certo è difficile leggere negli animi della gente soprattutto quando appartiene a una civiltà montanara, riservata e chiusa come questa. Tuttavia è certo che a nessuno dei valligiani di Prato Vizze è passato per la testa di «boicottare» i funerali perché il povero Eriberto Volgger aveva deliberatamente scelto di indossare la divisa delle guardie di finanza italiane.

Polizia e carabinieri, nonostante le evidenti difficoltà del loro compito, stanno facendo ogni sforzo per fare luce sull'attentato di Malga Sasso. Non si cade più nell'errore di muovere grandi unità, di «lanciare elefanti alla carica contro le pulci», al contrario si sta compiendo un pazientissimo lavoro capillare che prima o poi si spera possa dare qualche frutto. Decine e decine di interrogatori, silenziose puntate, sopralluoghi improvvisi nelle località più diverse.

Le persone fermate dopo questa lunga azione di setacciamento sono per ora soltanto quattro: due altoatesini bloccati a Campo Tures poco dopo l'attentato di Malga Sasso e due giovani fermati dai carabinieri l'altra notte a Falzes nelle vicinanze di Brunico. Uno di questi due giovani, appena diciassettenne, è stato trovato in possesso di tre etti di pepe. Egli ha dichiarato che gli servivano per «conciare» lo *speck*, il caratteristico prosciutto affumicato altoatesino. Ma poiché il pepe serve anche ai terroristi per far deviare i cani-poliziotti dalle loro tracce, il giovane è stato sottoposto ad un interrogatorio più minuzioso. Alla fine egli ha confessato di avere partecipato ad una sparatoria ed ha ammesso di essersi sbarazzato poco prima di una rivoltella. I carabinieri infatti poco dopo hanno ritrovato l'arma, al caricatore della quale mancavano alcuni colpi.

Gaetano Tumiati

Il discorso del ministro dell'Interno

Le organizzazioni terroristiche sono tutte di ispirazione nazista

Le centrali di questi gruppi sono state individuate dai nostri servizi di sicurezza, esse sono guidate dai funesti ideali del pangermanesimo di Hitler

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 settembre.

Alla Camera il ministro dell'Interno Taviani ha svolto la sua relazione limitatamente all'ordine interno. Egli ha fatto una rapida cronistoria degli attentati e poi delle azioni militari italiane che sono servite a sventare alcuni progetti dei terroristi. Comparando il 1965 e il 1966 egli ha riferito che nel primo anno furono registrati 7 attentati riusciti di cui uno con vittime, 14 attentati sventati, 3 falliti per cause indipendenti dalla volontà umana; mentre quest'anno il bilancio è il seguente: 6 attentati riusciti di cui 3 con vittime, 5 attentati sventati, 4 non riusciti. Circa il sanguinoso scoppio a Malga Sasso, che ha provocato la morte dei finanzieri Martino Cossu (sardo) ed Eriberto Volgger (altoatesino di lingua tedesca), il ministro ha dichiarato che esso è avvenuto per la deflagrazione di una carica ad alto potenziale che ha poi provocato l'esplosione delle bombe a mano della pattuglia italiana. Egli ha escluso nettamente ogni ipotesi di incidente o disgrazia casuale.

«I terroristi, *ha proseguito Taviani,* non costituiscono un fronte unitario. Sono elementi di tre gruppi: il primo è la ben nota organizzazione neonazista che fa capo a Norbert Burger; gli altri due non noti all'opinione pubblica, ma individuati dai nostri servizi di sicurezza, sono meno numerosi; tutti e due però, l'uno più chiaramente, l'altro più sfumatamente, di ispirazione neonazista. E' ormai chiaro che se non per tutti, per non pochi almeno di questi fanatici e folli dinamitardi o tiratori a tradimento, l'Alto Adige è una posta del gioco di più ambiziosi sogni revanscisti che mirano ad un nuovo "Anschluss", come quello realizzato da Hitler con l'annessione dell'Austria alla Germania».

Contro i terroristi la direttiva precisa del governo è: «Nessuna restrizione, nessuna remora, combattere il terrorismo senza esclusione di colpi». *La vigilanza dell'*«estesa ed impervia zona di confine», «e tali suoi caratteri fanno escludere ogni ipotesi di "muraglia" come da qualche parte è stato proposto», *sotto comando unico. Sotto l'unità di comando dell'esercito, la vigilanza è affidata all'Arma dei carabinieri. Con tale dispositivo, ulteriormente potenziato quest'anno con nuovi gruppi di squadriglia dislocati a ridosso della frontiera, sono stati sventati numerosi progetti dei terroristi, mentre in azioni di rastrellamento sono stati rinvenuti* «vari quantitativi di materiale bellico».

Ma «ingannerei il Parlamento e il popolo italiano se non dicessi — *ha proseguito Taviani* — che la lotta contro il terrorismo neonazista sarà lunga e difficile. Anche le più efficienti misure trovano i loro limiti di fronte ad un fenomeno che dovrebbe essere combattuto nei centri ove il terrorismo affonda le sue radici e donde trae continuo alimento di armi e di danaro. La nostra azione ha conseguito risultati importanti (come la disgregazione della organizzazione di Andergassen, che condusse a 18 arresti e alla condanna di 14 terroristi) e altri ne conseguirà. Ma avremo ancora delle ore difficili. Una cosa, comunque, è fuori di ogni dubbio: l'Alto Adige è terra italiana e resterà italiana».

Il ministro ha poi detto che la situazione è oggi assai diversa che nel 1960 quando i terroristi erano quasi tutti altoatesini e trovavano l'appoggio di «consistenti» *parti del gruppo linguistico tedesco.* «Oggi i terroristi sono meno numerosi, alcuni ancora di origine altoatesina, altri cittadini austriaci o tedeschi; non hanno l'appoggio della popolazione locale, se non di qualche raro elemento. Sono fanatici criminali che non hanno rispetto di alcun valore umano.

«Ultima tragica prova è l'attentato di Malga Sasso che ha accomunato nella morte un finanziere sardo ed uno del gruppo linguistico tedesco, quasi a simboleggiare il significato della lotta per la pacificazione politica e la civile convivenza delle popolazioni dell'Alto Adige».

f. d. l.

E' stato costituito sabato

Ad Innsbruck un movimento per unire Bolzano all'Austria

Vienna, 12 settembre.

Un comunicato stampa del «Movimento popolare per il Tirolo del Sud» informa che sabato scorso, si è svolta a Innsbruck l'assemblea costitutiva della Federazione nazionale austriaca di tale organizzazione.

Dopo il dibattito, durato quattro ore, è stata approvata all'unanimità una mozione, che prova come il pangermanesimo che tanti lutti, specialmente con Hitler, portò all'Europa sia sempre vivo. La mozione dice: «Il superpartitico "Movimento popolare per il Tirolo del Sud" agisce per il ripristino della situazione di diritto nel senso dell'autodecisione e si adopera, conformemente agli statuti, per aiutare il Tirolo del Sud. Il Tirolo del Sud, il paese del dolore, annesso contro la propria volontà all'Italia, appartiene al cospetto di Dio e degli uomini all'Austria! Soltanto la riunificazione elimina un'ingiustizia che grida vendetta!».

Alla carica di presidente della nuova federazione è stato eletto Robert Drechsler.

CRONACA CITTADINA

Le trattative per il centro-sinistra

Dc, psdi e socialisti esaminano il programma per la nuova Giunta

Oggi nuova riunione per bilancio, tributi, municipalizzate e annona - Venerdì un quadro della situazione - Colloqui dell'on. Arnaud con il prof. Grosso e l'avv. Oberto Un comunicato dei liberali: «Si sacrifica l'interesse amministrativo per un'etichetta politica, sostituendo ad una maggioranza efficiente e stabile una coalizione instabile»

Il primo incontro fra le delegazioni della democrazia cristiana, dei socialdemocratici e dei socialisti, si è svolto ieri nella sede della dc. I partecipanti, una trentina di persone, non hanno rilasciato dichiarazioni. La discussione è durata circa tre ore e sarà ripresa oggi alle 17,30.

Un comunicato dice: «*Le delegazioni hanno riscontrato una comune volontà politica ed hanno avviato costruttivamente l'esame del programma e degli strumenti idonei a realizzarlo*».

Nella riunione si è parlato della «programmazione delle spese» in base a un piano pluriennale che tenga conto delle esigenze immediate e future della città. Sono stati discussi anche i problemi urbanistici. Tra gli altri, sono intervenuti nel dibattito, gli architetti Astengo (psi) e Renacco (psdi). Oggi si dovrebbero prendere in esame tre settori: bilancio e tributi; aziende municipalizzate; distribuzione (Annona). Non è escluso che venerdì possa aver luogo «*una riunione riassuntiva di questo primo sguardo panoramico dei problemi*».

Nella mattinata di ieri l'onorevole Arnaud, dirigente dell'Ufficio centrale enti locali della dc, ha avuto colloqui con il sindaco prof. Grosso e con il presidente della Provincia avv. Oberto. Egli ha espresso al prof. Grosso «*l'alto apprezzamento del segretario della dc on. Rumor per l'opera compiuta e la piena fiducia del partito che l'ha designato a continuare a reggere la guida della città*».

Nel colloquio tra il sindaco e l'on. Arnaud «*è emersa una valutazione concorde dell'opera svolta dall'amministrazione comunale, che ha affrontato il suo compito in un momento molto difficile per la città, sulla base di un programma di largo respiro su cui per grandissima parte concordavano anche i socialisti. Il sindaco e l'on. Arnaud sono anche concordi nel valutare positivamente gli sviluppi della situazione politica che è maturata per la formazione di una Giunta di centro-sinistra; questo deve avvenire in modo da non determinare sospensioni nella vita della città*».

Al presidente della Provincia avv. Oberto — nell'incontro avvenuto a Palazzo Cisterna — l'on. Arnaud, ha rinnovato «*il caloroso ringraziamento del segretario del partito per l'opera svolta*». Personalmente, ed a nome dell'onorevole Rumor, ha espresso all'avv. Oberto «*la piena fiducia per la prosecuzione della sua attività di presidente della Provincia a favore di una sempre più coerente affermazione dei valori delle autonomie locali*».

In quanto al lavoro svolto, in poco più di un anno, dall'Amministrazione provinciale, il comunicato dice: «*Nei vari settori è stato percorso un notevole cammino: arterie di grande comunicazione, viabilità secondaria, assistenza, edilizia scolastica, agricoltura, problemi della montagna, armonico sviluppo del territorio provinciale*».

I liberali hanno tenuto ieri sera una importante riunione. Sono intervenuti i membri dei direttivi cittadino e provinciale del partito ed i consiglieri comunali e provinciali del pli. I segretari dott. Arcari e cavaliere Mattasoglio, il vice sindaco prof. Jona, ed altri esponenti hanno illustrato la situazione delle amministrazioni torinesi.

Il documento compilato al termine del dibattito fissa la posizione dei liberali. Si approva l'operato della segreteria e si riafferma «*la validità dei motivi amministrativi e tecnici che determinarono l'ingresso nelle giunte del pli torinese dopo le elezioni del novembre 1964, alle quali i liberali si presentarono garantendo la continuità della precedente giunta che assicurava la certezza di una oculata amministrazione, con l'appoggio di una larga maggioranza*».

L'ordine del giorno del pli sottolinea che «*il programma concordato con la dc e con il psdi, non solo non è mai stato contestato, né nella forma né nella sostanza durante due anni di collaborazione, ma anzi è tuttora considerato valida piattaforma per l'eventuale futura amministrazione*».

Circa le trattative per il centro-sinistra il pli afferma: «*In spregio ad ogni principio di corretta amministrazione si sacrifica, in nome di una etichetta di politica nazionale, l'interesse amministrativo della cittadinanza, sostituendo ad una maggioranza efficiente e stabile una coalizione instabile, esponendo pertanto la città al rischio di una gestione commissariale che comprometterebbe il ritmo di attività*».

I liberali «*biasimano i tentativi di esautorare i Consigli comunale e provinciale, trasferendo alle segreterie dei partiti compiti e funzioni che sono esclusiva competenza delle assemblee democraticamente elette*»

Il pli, è noto, ha chiesto un dibattito pubblico sui motivi della crisi. Nell'ordine del giorno approvato ieri sera si ribadisce la richiesta. «*E' imprescindibile la necessità di non porre la cittadinanza di fronte al fatto compiuto, ma di chiarire attraverso un dibattito i reali motivi della crisi*».

Il documento conclude informando che «*gli assessori comunali e provinciali del pli hanno espresso la volontà di rassegnare il mandato solo nel momento in cui si accerti il venir meno dell'attuale maggioranza*».

Lavori per 142 milioni appaltati dal Municipio

A Palazzo Civico sono stati appaltati ieri lavori per 142 milioni, presenti il vice-sindaco on. Secreto e il segretario generale avv. Giletti. Nell'elenco figuravano 42 milioni e mezzo di lire per la sistemazione di cortili, marciapiedi e strade di accesso di vecchi e nuovi edifici scolastici: la elementare Cairoli di via Pisacane, quelle del quartiere Le Vallette, delle vie Santhià e Bellardi. Manutenzione e restauro di stabili municipali per 46 milioni, e altri [illegible] milioni e mezzo per lavori agli impianti sportivi cittadini. Le riparazioni ai cunicoli del ponte Rossini sulla Dora costano 2 milioni e mezzo.

Rivoli, Collegno, Grugliasco un blocco di 87 mila abitanti

Altro nucleo urbano: Moncalieri e Nichelino, in totale 71 mila persone - Il notevole incremento di Settimo che supera i 30 mila cittadini

Malgrado la crisi economica, ora in via di superamento, Torino non ha cessato di essere la meta per chi vuole migliorare le proprie condizioni di vita. Anche se i nuovi arrivati si trasferiscono in buona parte a qualche chilometro di distanza.

Lo conferma lo studio dell'ufficio statistica del Comune sull'andamento delle correnti migratorie durante l'anno in corso. Dall'inizio del '66 Torino ha perso 4871 abitanti (oggi ne conta 1.106.940) a causa dell'emigrazione superiore all'immigrazione. Ma il 38 per cento degli emigrati dalla città sono andati a stabilirsi nella cintura e il 43 per cento dei nuovi cittadini sono giunti dal centro-sud. A una diminuzione dello 0,44 per cento nella popolazione di città, fa riscontro l'aumento del 3 per cento nei comuni del circondario.

Decentramento industriale e forte immigrazione sono le cause del rapido sviluppo dei centri che gravitano su Torino, alcuni dei quali finiranno per saldarsi tra loro. Rivoli fa tutt'uno con Collegno e Grugliasco: totale, circa 87 mila abitanti. Moncalieri si confonde con Nichelino: totale, 71 mila abitanti.

Nichelino è il comune a incremento più intenso, quello verso il quale si è diretta, da gennaio ad oggi, il 15 per cento dell'emigrazione totale della cintura. Seguono con il 13 per cento Settimo, con oltre l'11 per cento Collegno e Grugliasco.

Al 30 giugno la graduatoria dei principali comuni della cintura si presentava così: in testa *Moncalieri*, 40.815 abitanti; al secondo posto *Collegno* con 30.548; al terzo *Nichelino* con 30.376. Seguivano: *Settimo* con 30.103, *Rivoli* con 30.082, *Grugliasco* con 26.193; *Chieri* con 24.122; *Venaria* con 21.028. Da sottolineare il vivace sviluppo di Settimo; era al quinto posto, fino al mese di maggio, nell'elenco dei centri con oltre 30 mila abitanti; in giugno è passato al quarto posto.

IN 16ª PAGINA: **Altre notizie della cronaca**

La Coppa Cavalieri del Lavoro vinta dalle scuole di Torino

Giunti 30 studenti dal Sud per conoscere la città e il Piemonte

Le scuole di Torino hanno vinto la coppa messa in palio dall'ente di cui fanno parte i cavalieri e i maestri del lavoro per il convegno svoltosi nel novembre dell'anno scorso nella nostra città, tra studenti e mondo del lavoro. La coppa sarà consegnata il [illegible] ottobre dal presidente del Consiglio on. Moro al provveditore agli studi prof. Lama.

— Un gruppo di trenta giovani, scelti tra quelli che hanno ottenuto i migliori risultati agli esami di maturità e abilitazione, sono giunti a Torino da Enna, Matera e Trapani per un soggiorno di una settimana in Piemonte.

Stamane gli studenti si troveranno alle 9 alla Camera di Commercio; durante la riunione, presieduta dal dott. Rota, direttore generale del San Paolo e a cui parteciperanno le autorità scolastiche, sarà tracciato un quadro sociale ed economico del Nord. In seguito, i giovani saranno ricevuti dal sindaco a Palazzo civico; nel pomeriggio visiteranno la città, domani la Fiat Mirafiori, Grandi Motori e la scuola allievi.

L'iniziativa, promossa dai cavalieri del lavoro, si svolge nel quadro di un mutuo scambio; altrettanti studenti di Vercelli, Udine e Firenze sono stati ospiti del Sud. Il provveditore ci ha dichiarato: «*I giovani delle provincie meridionali che oggi iniziano i contatti e le visite alle istituzioni e alle aziende più significative del Piemonte, sono chiamati a conoscere una condizione di progresso formatosi in un ambiente storico diverso, e secondo una mentalità imprenditoriale moderna e audace, fondata su un grande impegno di valori umani, di volontà, tenacia, laboriosità. La scuola torinese saluta gli studenti del Sud, augurandosi che i dibattiti ai quali parteciperanno possano risultare utili*».

Il sindacalista Valetto lascia la segreteria Sida

L'esecutivo del Sida ha ratificato gli impegni che la delegazione del Sindacato dell'auto ha assunto nel corso del convegno dei sindacati cristiani tenutosi a Milano. Il programma è condensato in tre punti: vasta azione di proselitismo e di formazione dei militanti; invito ad un fraterno dialogo fra i lavoratori cristiani, le loro associazioni e il sindacato cristiano in Italia; potenziamento del Sindacato dell'auto e degli altri sindacati della metallurgia.

L'esecutivo del Sida infine ha rivolto un caloroso plauso a Giovanni Valetto, che lascia la segreteria del Sida per assumere un'importante incarico nell'ambito del potenziamento del sindacato cristiano in Italia».

Era vestito da donna — La polizia ha arrestato Sergio Vosilla, 26 anni, via Fratelli Calandra 9. In minigonna, tacchi a spillo, capelli biondi sulle spalle, litigava ieri sera con due prostitute di lungo Dora Agrigento.

Situazione assurda nella città dell'industria

Le iscrizioni a scuola scarseggiano solo negli Istituti professionali

E' un peccato perché le aziende hanno bisogno di operai specializzati Ogni studente, al termine di questi corsi, riceve più di una richiesta di lavoro - Indagine del Comune sulle necessità delle fabbriche

Le iscrizioni sono aperte dal 1° settembre ma i primi corsi degli istituti superiori sono quasi completi. All'Avogadro, al D'Azeglio, al Galileo Ferraris si accettano con riserva; al Segrè superano già del 10 per cento quelle dello scorso anno. Analoga è la situazione per le magistrali, ragionieri e geometri.

Scarse invece le richieste negli istituti professionali. Dei 16 mila ragazzi che in tutta la provincia hanno sostenuto l'esame di licenza media poco più di un migliaio (20 per cento in meno del 1965) hanno scelto, per ora, questo tipo di studi. Per incoraggiare i giovani verso gli istituti professionali in cui si formano i quadri qualificati per l'industria, il Ministero della Pubblica Istruzione sta attuando alcune iniziative.

Come «*La Stampa*» ha pubblicato nei giorni scorsi, sono stati aboliti i contributi interni (da 5 a 7 mila lire). Dal primo di ottobre restano obbligatorie solo le tasse erariali: 3 mila lire il primo anno e 4500 i successivi. Tuttavia anche queste spese e quelle dei libri (da 5 a 6 mila lire) saranno rimborsate ai più meritevoli con premi o sussidi che quest'anno si prevedono più numerosi che in passato.

Il Provveditore agli studi in accordo con il «Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica» ha invitato i presidi di tutti gli istituti ad illustrare i vantaggi della specializzazione; sono in preparazione opuscoli informativi.

La necessità di manodopera specializzata è particolarmente sentita in una grande città industriale come la nostra. L'assessorato al Lavoro del Comune ha ultimato in questi giorni un'indagine su 100 industrie che occupano in totale 10 mila lavoratori. Ne è risultato che, tra cinque anni, 41 aziende richiederanno aggiustatori, rettificatori, fresatori; 29 avranno bisogno di collaudatori ed alesatori; 12 di operai di fonderia; 27 di verniciatori, tranciatori ed elettromeccanici.

Quali possibilità offre Torino? Esistono cinque istituti ad indirizzo industriale: Arte Bianca, Birago, Galileo Galilei, Plana, Zerboni. Cinque ad indirizzo commerciale: Alberghiero, Boselli, Giulio, Bosso, Lagrange. In due o tre anni permettono di raggiungere una qualifica in tutti i settori dell'industria e dell'amministrazione. Ci sono corsi diurni e serali.

«*Ogni anno al termine degli esami* — ci ha dichiarato un preside — *i nostri ragazzi hanno almeno tre offerte di lavoro in tasca. Alcuni però preferiscono continuare gli studi. Con un esame integrativo possono accedere agli istituti per periti, ragionieri e geometri*».

Esistono anche corsi meno impegnativi: perché di minore durata e completamente gratuiti. Trenta sono sovvenzionati dal Municipio e rilasciano una qualifica riconosciuta dai datori di lavoro. Il Comune inoltre ha una scuola propria in corso Svizzera che accoglie mille allievi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 28
MINIMA	+ 19

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temper. media + 24,2; press. 741,3; umid. 70 %; Cielo nuvoloso. **Previsioni:** temporali il pomeriggio e la sera. **Temperatura a Caselle:** massima + 27,2; minima + 16,8; media + 21,2.

Dalla finestra filma l'uomo che gli insidia la figlia

Il bruto adescava bambine da una casa in costruzione

Un operaio di Vinovo ha smascherato un individuo che si mostrava alle bambine di uno stabile di via Cottolengo 55 in atteggiamenti immorali. Avvertito dalla figlia di 8 anni, l'operaio si è appostato alla finestra con la cinepresa ottenuta in prestito da un amico ed ha atteso che lo sconosciuto desse di nuovo l'indecente spettacolo, fissandolo sulla pellicola. Il film è ora in possesso dei carabinieri di Nichelino, che lo trasmetteranno all'autorità giudiziaria con il rapporto di denuncia.

Si tratta del piastrellista Giovanni Fiori, 39 anni, originario di Ferrara, abitante in zona Madonna del Pilone, con moglie e figli. Impegnato in lavori nello stabile in costruzione dall'alto del quale si domina il cortile di via Cottolengo 55, ogni volta che vedeva bambine giocare nello spiazzo si affacciava e si esibiva in manifestazioni da maniaco. L'episodio si è ripetuto sabato e il Fiori non si è accorto che dietro le persiane socchiuse della casa di fronte vi era l'obiettivo della cinepresa. Ieri il piastrellista maniaco è stato convocato dai carabinieri per l'interrogatorio.

La curiosa metamorfosi tradita da un tatuaggio

Di giorno onesto lavoratore, di notte rapina e minaccia di morte una donna

Quarantenne, padre di un ragazzo di 13 - Ha la mania di passare le sere al «night» Rimasto senza soldi, costringe una prostituta a consegnargli il denaro: 25 mila lire

Altro episodio: disoccupato strappa la borsa a una donna

Salvatore Jovine e la giovane rapinata, Maria Florino - La signora Parmeggiani

Tradito dai tatuaggi sul braccio, un rapinatore è stato arrestato dodici ore dopo l'aggressione a una donna. Si chiama Salvatore Jovine, 40 anni, abita con la moglie e un figlio di 13 anni in via Artisti 12. Di giorno manovale presso un'impresa di costruzioni, alla sera lo Jovine si trasforma in un viveur: vestito blu, camicia immacolata, scarpe di vernice. Nei locali notturni e presso i taxisti è noto per l'aspetto distinto e per le mance.

Abitudini che lo hanno ridotto ben presto senza soldi. Disperato, pur di non rinunciare alla vita brillante, il manovale ha deciso allora di diventare rapinatore. L'altra notte sale su un taxi e dice all'autista di fermarsi in via Cernaia accanto a una giovane donna, Maria Florino, 23 anni, via dei Quartieri 8. Con quattro figli, abbandonata dal marito, la Florino frequenta da qualche mese i marciapiedi della zona. Non ha difficoltà ad accettare l'invito dello Jovine che le sembra un buon cliente; sale sul taxi e dà l'indirizzo di una stanza che affitta in via Vanchiglia.

L'autista resta davanti al portone ad aspettarli. Dopo un quarto d'ora vede uscire l'uomo che si allontana in fretta, gli corre dietro per farsi pagare la corsa, ma riceve una spinta che lo getta a terra. Una guardia notturna, Enrico Bassi, 35 anni, via Moncrivello 1, cerca di aiutarlo, insegue a sua volta il fuggiasco, ma riceve un pugno in faccia e desiste. Intanto [illegible] la Florino urlando: «Aiuto, un rapinatore voleva uccidermi».

In questura racconta che l'uomo l'ha afferrata alla gola dicendo: «O i soldi o ti strozzo». Aggiunge: «Mi ha preso tutto quello che avevo, 25 mila lire»; e dice di aver notato sul suo braccio un curioso tatuaggio a forma di serpente. Viene interrogato l'autista che ricorda di aver prelevato il rapinatore in un night club: «Mi pare di averlo visto altre volte, dev'essere un cliente abituale». Infatti nel locale lo conoscono, ma nessuno sa come si chiama.

Si interrogano altre persone. Un taxista rivela un particolare curioso: «E' salito diverse volte sulla mia macchina, sempre gentile, generoso nelle mance. Ero convinto che fosse un industriale finché un mattino l'ho visto che indossava una tuta da manovale in corso Massimo d'Azeglio».

Autoradio della polizia visitano tutti i cantieri della zona finché trovano un impresario che ha fra i suoi dipendenti un uomo tatuato: «Ma è un ottimo operaio, al di sopra di ogni sospetto. Ora lavora in un alloggio del centro». Gli agenti si recano al nuovo indirizzo. Quando lo Jovine li vede impallidisce, posa gli attrezzi e li segue.

— Fulmineo «scippo» ieri alle 18 in corso Francia, davanti a centinaia di passanti. Un manovale disoccupato, Pasquale Calvio, 38 anni, da Cerignola (Foggia), coniugato, con quattro figli, ha aggredito Maria Luisa Parmeggiani di 40 anni e la figlia Maria Grazia di 23, via Stefano Clemente 4, strappando il portamonete dalle mani della ragazza e scappando per via Palmieri. Le urla delle donne hanno fatto accorrere decine di persone che si sono gettate all'inseguimento del ladro. Raggiunto in via Giacinto Collegno, spinto contro un muro, viene circondato dalla folla minacciosa.

Intervengono due vigili urbani: il ladro, che si regge a stento in piedi, viene portato al commissariato San Donato. Il brigadiere D'Anico lo interroga. L'uomo piange, fra i singhiozzi invoca la moglie ed i figli. La signora Parmeggiani commossa, intercede per lui. Non c'è nulla da fare. In serata viene trasportato alle Nuove.

Torinese rapinata a Roma mentre esce dall'albergo

Ci telefonano da Roma:

Stanotte alle 22 Alessandra Goria di Dusino, 27 anni, maritata col dott. Eugenio Rebaudengo e abitante in corso Matteotti 30 a Torino, mentre usciva dall'albergo Raphael al largo Febo è stata avvicinata da uno sconosciuto, che le ha strappato la borsa contenente centomila lire.

Lo sconosciuto è scomparso su una moto alla guida della quale era un suo complice. La signora ha telefonato alla polizia.

Giovane sposa muore per un embolo a otto giorni di distanza dal parto

26 anni, alla seconda maternità - Il malore mentre sta per lasciare la clinica - Altri episodi: in assenza del medico una madre cura la bimba da sé: morta; ordinata l'autopsia - Manovale cade dal secondo piano e muore

Una giovane sposa è morta improvvisamente ieri per un embolo otto giorni dopo il parto, proprio nel giorno in cui doveva essere dimessa dalla clinica.

Margherita Rolfo di 26 anni aveva sposato nel 1960 il commerciante Aldo Calosso, 34 anni, corso Unione Sovietica 77. Un matrimonio d'amore, un'unione felice che era stata subito allietata dalla nascita di Damiano, ora di cinque anni. All'inizio di quest'anno la signora si accorgeva d'aspettare un altro figlio.

La gravidanza veniva portata a termine in modo regolare, senza nessun disturbo. Dieci giorni or sono la Calosso entrava nella clinica San Paolo di corso Peschiera e quarantott'ore più tardi, senza particolari difficoltà, metteva alla luce un maschietto vispo e sano, Lucio. Le condizioni della madre, visitata più volte, erano normali. Ieri mattina doveva tornare a casa: ma all'alba era colta inaspettatamente da grave malore e perdeva conoscenza. La diagnosi era senza speranza: un embolo al cuore. Il marito accorreva, incredulo, disperato. I medici allargavano le braccia. «Non possiamo fare più nulla... non le restano che poche ore di vita». E' morta mentre la portavano a casa.

— Una bimba di due mesi, Nicoletta De Troia, è morta in circostanze misteriose: la piccola salma è stata portata all'Istituto di Medicina legale per l'esame necroscopico.

Margherita Rolfo, 26 anni

La madre, Emma De Troia, 37 anni, abitante con la nonna in via Monte Rosa 120, ha detto che Nicoletta si era sentita male sabato sera. Credendo si trattasse di un malessere passeggero, la donna non aveva dato troppa importanza alla cosa.

Domenica pomeriggio la bimba si è aggravata. La De Troia ha telefonato al medico di famiglia; non l'ha trovato e allora ha cercato di curare la figlia da sola. Nella notte la piccola è spirata. Ieri mattina un impresario delle pompe funebri, incaricato dei funerali, si è presentato al commissariato per chiedere il nulla-osta del medico municipale, che non era ancora stato avvertito del decesso. Il sanitario, informato con 21 ore di ritardo, si è rifiutato di rilasciare il permesso, anche perché le circostanze della morte non sono apparse chiare.

— Un manovale, padre di sei figli, ha perso la vita ieri pomeriggio in un incidente sul lavoro. Si chiamava Francesco La Forge, 54 anni. Era immigrato sette anni fa da Cerignola con la famiglia. Abitava in Lungo Dora Siena 12.

L'incidente è accaduto verso le 15 nel cantiere di via Tirreno angolo corso Galileo Ferraris dove si stanno ultimando i lavori per la costruzione di un grande fabbricato. Il La Forge era su un'impalcatura al secondo piano; doveva agganciare le intelaiature delle finestre alzate dal montacarichi. Accanto a lui c'era un altro manovale che lo aiutava. Mentre si sporgeva verso l'esterno per afferrare il carico, ha perso l'equilibrio ed è precipitato con un grido. Soccorso dai compagni e portato al vicino ospedale Mauriziano, è deceduto un'ora dopo per la frattura del cranio.

Possedeva due pistole il diciottenne che ha sparato per gioco all'amico

Il dramma di Rivoli - Le aveva acquistate perché «l'uomo deve essere armato» - Identificati i venditori - Migliorate le condizioni del ragazzo ferito

Sono in via di miglioramento le condizioni di Giacinto Raia, il sedicenne colpito sabato al ventre da un colpo esploso dalla rivoltella dell'amico. Ma i medici della clinica chirurgica delle Molinette mantengono la riserva sulla prognosi; il proiettile aveva perforato la vescica e sette anse dell'intestino e si era fermato contro la colonna vertebrale; inoltre il ragazzo, durante l'intervento, aveva avuto un collasso, con l'arresto del cuore.

Ieri Giacinto ha ripreso conoscenza e ha chiesto ai genitori come stavano gli amici. Forse non ricorda che cosa gli è capitato e ha avuto l'impressione che anche coloro che erano con lui siano rimasti vittime di qualcosa di grave.

Il brigadiere Giordano della squadra investigativa carabinieri di Rivoli ha continuato le indagini sull'episodio. Ha accertato che il feritore, Luigi Rossato, 17 anni, aveva acquistato la pistola due anni fa da Gaetano Panarinzo, già abitante a Grugliasco in strada [illegible] di Rivoli 33, attraverso il muratore Cosimo Terrulli, residente a Pianezza. Era una «7,65», che il Rossato aveva pagato 25 mila lire, più 5 mila lire di mediazione al Terrulli. Ieri è risultato che il ragazzo aveva poi comperato sempre dal Panarinzo tramite il Terrulli, anche una seconda arma, una «6,35» per 35 mila lire più 15 mila di mediazione. Questa rivoltella è stata trovata ieri pomeriggio, su indicazione dello stesso Rossato, sepolta dietro la sua casa e avvolta in un sacchetto di nylon. Per ora i carabinieri hanno denunciato il Rossato a piede libero per lesioni gravi. Il Panarinzo è ricercato.

Arrestato sull'auto rubata mentre è con la fidanzata

Sergio Girodo, vent'anni, abitante a Nichelino, è finito in carcere per aver rubato un'auto e falsificato dei documenti. Per recarsi a fare visita alla fidanzata, Silvia Bordino, che abita a Saluzzo, il 1° settembre ha rubato una «850» davanti alla filiale Fiat di corso Bramante 45 bis, e sul libretto di circolazione e la patente del proprietario, l'impiegato Alberto Gennaro di 20 anni, ha applicato la propria fotografia.

Domenica transitava per corso Moncalieri al volante della «850» in compagnia della fidanzata. Sullo stesso corso passava, sull'auto di un amico, anche il proprietario della vettura rubata. A un semaforo il Gennaro è piombato a terra, ha infilato un braccio dentro l'«850» ed ha tolto la chiavetta dell'accensione. Ai carabinieri, giunti poco dopo, il Girodo ha mostrato il libretto di circolazione e la patente affermando di essere Alberto Gennaro. Ma a questo punto la fidanzata, che era ignara dei suoi sotterfugi, ha detto la verità e il giovane è finito in prigione.

Cacciatore impallina il padre mentre fa la posta alla lepre

Durante una battuta a Mazzè

Un cacciatore è stato impallinato durante una battuta di caccia dal figlio. Giuseppe Valle, corso Agnelli 8, si era recato ieri nella zona di Mazzè con il figlio geom. Walter che abita in corso Siracusa 59. Verso le 20 i due appostavano una lepre da due diverse posizioni. Il figlio ha gridato al padre «attenzione» perché non si muovesse, invece il padre si è spostato. E quando il figlio ha sparato lo ha colpito al viso, al collo e al torace. Alle Molinette i medici gli hanno asportato i pallini e l'hanno giudicato guaribile in 10 giorni.

Nato un nipote al Sindaco

Alle 12,15 di ieri, nella clinica ostetrica del prof. Dellepiane in via Zuretti 6, è nato il primogenito del prof. Carlo Federico Grosso, figlio del sindaco di Torino. La notizia è stata telefonata al sindaco, che era ancora in Municipio. Il bimbo, che si chiamerà Enrico, e la giovane mamma Fernanda Togliatti, stanno bene. Il battesimo probabilmente lunedì prossimo, padrino il sindaco, madrina la nonna materna.

Specchio dei tempi

Novità a Rimini ed a Ravenna sulle ragazze e i seminaristi - Onorata ed assassina - Nuvole sulla Valle d'Aosta

Un lettore ci scrive da Rimini:

«Enzo Biagi, romagnolo, non mi pare aggiornato sulle faccende di casa sua. La notizia, apparsa su "*La Stampa*" di alcuni giorni addietro, che a Lilla i seminaristi andranno a scuola con le ragazze, è commentata con meraviglia dal nostro corregionale.

«A Rimini l'iniziativa è stata presa da tempo (e con discrezione) dall'intelligente Vescovo locale; e poiché la Congregazione dei Seminari nulla ha avuto da eccepire, a partire dall'ottobre prossimo, tutti i giovani seminaristi frequenteranno il liceo-ginnasio "Giulio Cesare", a contatto di gomito, quindi, con le giovani coetanee.

«Ma c'è d'altro! Monsignor Baldassari, Metropolita di Ravenna, uno dei vescovi italiani più vivaci, appartenente all'ala progressista, l'anno scorso sulla rivista bolognese "*Il Regno*" non esitò ad affermare che la maniera più efficace per formare il giovane clero era quella di consentire ai seminaristi di frequentare le pubbliche scuole negli anni dell'adolescenza, sia pure completandone la formazione con idonei corsi, aventi attinenza con le discipline ecclesiastiche.

«E per tornare a Rimini, già da vari anni le scuole medie inferiori del Seminario costituiscono una sezione staccata della Media statale, dove insegnano professori laici, anche di sesso femminile.

«Enzo Biagi, che in passato ha dedicato la sua attenzione alla nostra città, ritorni a Rimini, vada a Ravenna e indaghi sulle novità che anche in campo ecclesiastico si stanno attuando "tra il Po e il monte e la marina e il Reno" (del resto "*La Stampa*" anche in epoca recente l'ha rilevato, a proposito delle iniziative del cardinale Lercaro), o non avrà più ragione di meravigliarsi di quanto accade a Lilla. Con ogni cordialità».

Prof. Romolo Comandini

Un lettore ci scrive da Savona:

«Leggo sulla tua rubrica, pubblicata sul giornale del 9 settembre, la lettera del dr. Traversi sul "delitto d'onore". Penso che fino a quando persone colte rivolgono tutta la loro simpatia alle assassine che intendono lavare l'onta di una colpa della quale sono complici, con l'assassinio, ben poco si potrà sperare che la Sicilia si evolva in senso civile.

«Il dr. Traversi soffre al pensiero che la fanciulla sedotta debba trascorrere la sua giovinezza tra le mura del carcere, ma sembra di avere dimenticato che c'è anche un giovane di 20 anni che è stato spento dalla mano omicida della fanciulla.

«E come può accettare la tesi del delitto scaturito da un momento di follia, tenendo presente che la fanciulla era in possesso di una pistola, oggetto che, abitualmente, non si trova nella borsetta delle signorine?

«Il delitto commesso dalla signorina ha in pieno la configurazione dell'omicidio premeditato, sia pure volendo ad esso concedere attenuanti, per i particolari motivi che lo hanno ispirato, prima tra tutte, l'educazione sbagliata impartita alla signorina, cui si è fatto credere sin dalla nascita, che si ritorna "onorate", se si diviene assassine».

Dott. Oldo Geruuda

Un lettore ci scrive da Aosta:

«Vorrei, tramite "*Specchio dei tempi*" appellarmi all'opinione pubblica, ed a quanti amano la mia Valle d'Aosta in particolare, ad unirsi nella protesta contro il grave e progressivo inquinamento atmosferico dovuto al fumo prodotto da alcuni nostri stabilimenti industriali.

E' una pena osservare, nelle giornate senza vento, quanto tale denso e acre nebbione riempia la Valle in tutti i suoi 100 km. di lunghezza velando e deturpando tutto. Attualmente i due trafori alpini conferiscono alla Regione un ruolo, per così dire, di anticamera del panorama turistico nazionale, ed il turista straniero appena fuori dalle gallerie, troppo sovente, invece delle più belle e alte cime d'Europa scopre una caligine peggiore di quelle lasciate nel suo nordico paese.

«Nulla concedendo a sentimentalismi e valutando in soli termini economici, dubito che l'acciaio ed il carburo di calcio prodotti valgano il danno causato al turismo, alla salute pubblica, all'agricoltura, allo svilimento dell'intera Regione. Se industria ha da essere anche sinonimo di benessere, progresso, civiltà, opere e provvedimenti atti ad ovviare a questo scempio devono essere messi in atto.

«La legge in materia è stata varata, sta ora all'opinione pubblica esigerne l'applicazione e renderla operante. Aiutateci».

Segue la firma

In miseria la famiglia della bimba di Canelli

Sono arrivate altre offerte per la famiglia di Vincenzina Iudica, la bimba di 5 anni che fu violentata da un bruto a Canelli. Il dramma ha posto in evidenza anche quello della miseria in cui si dibattono i genitori e i quattro figli. La solidarietà di «Specchio dei tempi» ha portato un po' di conforto a questa gente sventurata.

«Specchio dei tempi» 100.000; M. e B. 20.000; A. F. Genova in memoria della mamma Maria Solaro 20.000; Fede 5000; A. F. 5000; N. N. 3000; Per ottenere grazia da Papa Giovanni XXIII, Tina 1000; B. R. 5000; In memoria di M. I. 2000; Enrico Gina 2000; S. R. Aosta, per grazia ricevuta da Roberto 10.000.

Totale L. 173.000; Totale precedente L. 75.000. Totale generale L. 248.000.

Il lebbrosario nella giungla

Continuano a giungere le offerte per i 2300 lebbrosi che padre Mantovani ha raccolto dalle strade di Madras prima che venissero concentrati nelle paludi. Il missionario è ancora a Torino, per curarsi e per organizzare gli invii al suo villaggio di miserabili. Prega i lettori che desiderano mandargli anche viveri o abiti, di indirizzare i pacchi al suo nome, presso l'Ufficio Missioni, via Maria Ausiliatrice 32, Torino.

S. C. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 1000; Teresita in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; In memoria di mons. Balaire per grazia ricevuta S. M. B. 1000; R. M. in onore di Papa Giovanni XXIII implorando grazia 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per ottenere grazia 5000; T. B., Ravenna 2000; Anna e Maria 5000; Una pensionata 2000; Dott. Ing. Dante Accornero, Roma 10.000; Giuliana e Giancarlo 1500; Renzo G. 5000; N. N. Vallecrosia 5000; Coniugi Olivero - Loano 5000; In suffragio dei miei defunti per una grazia da Papa Giovanni XXIII N. N. 1000.

N.N. 5000; G. G. 2000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; A Papa Giovanni XXIII in ringraziamento e perché mi protegga sempre - Anna Bianchi 2000; In onore a Papa Giovanni XXIII e alla Consolata invocando sempre la loro protezione - M. e M. 2000.

G. D. 20.000; A. W. in onore dei suoi defunti 5000; Baudino Margherita per i suoi cari defunti 10.000; Mario e Pittor sperando che Papa Giovanni XXIII faccia guarire la nostra mamma 2000; Rosanna e Ines 1000; R R G. 5000; In memoria di Secondo Bertero 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII aspettando una grazia A. Z. 5000; Vicenza per un grazia a Papa Giovanni XXIII 5000; Giglio la 3000.

In onore di Papa Giovanni XXIII Fusaro Mario 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII implorando la sua protezione Maria Bonzano 2000; Enrico L. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando preghiere per una guarigione, Margherita Audisio 1000; Mariano e Manuela Brusamonti-Ottone (Piacenza) 1000; N. N. 500; B I. per onorare la Madonna e implorare una grazia 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII N. N. - Novara 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando protezione Racca P. 20.000.

Totale L. 217.000. Totale precedente L. 6.561.465. Totale generale 6.778.465.

MOLTO PEGGIO DEGLI ARTISTI, IL «CATALOGO»

La Biennale di Venezia merita tante stroncature?

Seguo la Biennale veneziana da più di cinquant'anni: la prima che ho visto fu quella del 1910, e mi furono compagni due amici fra i più cari, scomparsi ambedue: Lionello Venturi e Achille Bertini-Calosso. Non intendo dire di averle viste tutte: ma la maggior parte, sicuramente sì.

Ebbene: non ricordo una Biennale che sia stata così male accolta in Italia come l'attuale trentatreesima. Il giorno stesso dell'inaugurazione in uno dei nostri maggiori giornali usciva un articolo intitolato *«Una Biennale monotona e "conformista" tra giochetti logori e trucchi da luna park»*. E il giorno dopo, nello stesso giornale, un altro articolo — non propriamente tecnico, ma «di colore» — era intitolato: *«Quest'anno i quadri della Biennale cantano, spruzzano, ci si siede sopra»*: formula caricaturale di cui era data una prima illustrazione, facendoci sapere che i critici della giuria in qualche caso non erano riusciti a distinguere se si trattasse di pittura o di scultura.

In un altro grande giornale, sempre nel giorno della inaugurazione (18 giugno), si annunciava a lettere di scatola: *«Boccioni e Morandi artisti di ieri salvano la "Biennale tecnologica"»* (non so di chi fosse questa definizione, posta fra virgolette). Seguiva in sottotitolo: *«A girare le sale della grande esposizione, popolate di acciai e specchietti e pallottole in vorticoso movimento con contatti elettrici e pulsanti a sorpresa, c'è da chiedersi dove è andata a finire l'arte»*.

Il medesimo giornale è stato il più insistente e spietato nella demolizione della 33ª Biennale. Un «pezzo» (voglio dire, un breve articolo) è intitolato: *«La Biennale con gli occhi chiusi»*, e porta sopratitolo brutalmente sintetico: *«Una grossa fiera di vanità e di esibizionismi»*. Ancora un altro: *«Un panorama sempre più deludente. La Biennale disgregata. Ormai gli artisti e il pubblico sono messi nella necessità di credere che qualsiasi cosa può venire esposta ed essere solennemente premiata»*. Infine, col sopratitolo: *«Analisi della Biennale di Venezia»*, la bomba finale: *«Vorrebbero dare scandalo e dànno invece solo noia»*.

Sono stato piuttosto abbondante in citazioni per documentare non solo il giudizio di condanna che investe deliberatamente la Biennale nel suo complesso, ma altresì i criteri fondamentali della condanna medesima.

* *

Da una mia visita recentissima di più giorni alla Biennale — visita fatta del tutto spregiudicatamente, come le precedenti, non essendo io artista, né critico d'arte parteggiante per uno o altro indirizzo dell'arte contemporanea — ho ricavato impressioni differenti. E la differenza incomincia dalla constatazione che quei criteri di condanna di cui parlavo sopra, giusti o ingiusti che siano, se sono presi per quel che dicono, non possono assolutamente riferirsi all'insieme dell'esposizione. I «giochetti logori», i «trucchi da luna park», gli «specchietti e pallottole» messi in moto «con contatti elettrici e pulsanti a sorpresa», ci sono realmente; ma sono casi estremi, rappresentanti una minima parte del contenuto dell'esposizione, ed è al tutto arbitrario parlare, su questo fondamento, di «una grossa fiera di vanità», di un «panorama sempre più deludente»; e intitolare l'insieme di tali critiche «analisi della Biennale di Venezia».

Questo salto è compiuto — io credo — in buona fede, in quanto che quei casi estremi si associano tacitamente con una quantità di altri che presentano affinità di tecnica e soprattutto di materiale, ma che in realtà sul piano artistico — sul piano dell'espressione, della costruzione — sono cose ben diverse. E così si arriva alla stridente contraddizione che mentre gli uni mettono alla berlina gli artisti che «vorrebbero dare scandalo», gli altri parlano di esposizione «conformista» e di «giochetti logori».

La chiave della trasposizione possiamo trovarla nel titolo di un'altra critica in uno degli stessi giornali, la quale però si riferisce non alla Biennale veneziana, ma ad una esposizione parigina («Terza esposizione internazionale di scultura contemporanea»): *Soltanto portoghesi e sovietici concepiscono l'arte all'antica*». Il Portogallo alla Biennale non c'è; ma c'è, nel suo vecchio palazzo, l'Urss: e la sua esposizione di quest'anno mantiene la tradizione del cosiddetto realismo sovietico, sia pure con qualche attenuazione marginale.

Possiamo dunque concludere che quei casi estremi sono stati, dai critici demolitori, gonfiati con altri, molti altri, per i quali non si può parlare di «giochetti» e di «luna park»; e l'amalgama arbitrario serve ad arrivare alla condanna complessiva di tutta la cosiddetta arte astratta, o «non figurativa».

Ma allora che senso ha pronunciare l'anatema contro la 33ª Biennale? Tanto vale domandare che l'istituto stesso della Biennale sia soppresso. Perché, dice il Marcazzan nella sua onesta prefazione al catalogo, «*C'è una presenza storica che potrà piacere o dispiacere, ma alla quale non par lecito sottrarsi*»; e «*la Biennale non ha mai creduto che fossero aprioristicamente da respingere proposte provenienti da ambienti sicuramente responsabili, non importa se contrastanti purché significative*».

«Questo è il punto» — potrebbero dire i critici totalitari della Biennale —: «Noi neghiamo che la maggior parte della Biennale ci presenti opere significative». Ma in fatto non lo diranno; perché è solo giocando su quella modesta minoranza di opere strambe, davvero non significative, che la loro condanna assume un fondamento. Opere e autori significativi ce ne sono, alla Biennale, in quantità e qualità rispettabile.

Il belga Reinhoud, il francese Martin, lo spagnuolo Echevarria, gli statunitensi Kelly, Lichtenstein, Olitski, lo svizzero Itten hanno valori espressivi, costruttivi innegabili: e rientrano tutti nell'astrattismo, quando non sia il caso di parlare di un neoespressionismo: ma in ogni modo, non nell'«arte all'antica». Il che non vuol dire che debbano piacere a tutti. «*Madame, il méprise l'humanité*», dissi io a una giovane signora francese che sostava perplessa, sconcertata, di fronte alle sculture di Martin. Nessuno è obbligato a simpatizzare col disprezzo dell'umanità, e io ci simpatizzo meno di ogni altro; ma insomma, se un sentimento del genere c'è, ha il diritto di esprimersi artisticamente.

E gli italiani? Bene, dirò che sarei imbarazzato a indicare per noi valori nuovi: novità ce ne sono, ma proprio di quelle «inespressive», che fanno il gioco dei demolitori. Nell'insieme direi che l'arte italiana è stagnante: nel buono, nel mediocre, nel deteriore. Ma questo insieme si mantiene a un livello discreto.

* *

Del fatto che artisti significativi di oggi trovino ostile apprezzamento, o anche trascuranza deliberata, da parte di quei critici demolitori, una parte non trascurabile di responsabilità risale ai «presentatori» e glorificatori loro, parlanti un linguaggio astruso, o meglio, sconnesso, dalle pretese filosofeggianti, trascendentali. Il catalogo della 33ª Biennale veneziana è tutt'altro che scarso di esempi in proposito: e se questo articolo non fosse già troppo lungo, potrei darne un lungo elenco. Mi limiterò a due esempi.

Scrive l'introduttore a Burri che questi ha scoperto e isolato «*un nuovo stato aggressivo della forma*» (meglio sarebbe, mi sembra, parlare di moto, o di potenzialità) «*attraverso l'azione reale delle mani sulla materia*» (gli artisti predecessori non maneggiavano materia anch'essi?)... «*L'elemento decisivo per un quadro di Burri deriva dalla sua capacità di rifarsi all'effetto di un insieme che ha sempre una grandiosa evidenza, ed è attraversato dalla luce* e dallo spazio (sono io che sottolineo) *come un paesaggio d'alta montagna*».

Harold Cohen (britannico): «*Cohen trae la sua affermazione pittorica da un'investigazione nella semantica della pittura stessa. Gli strati variegati della superficie, i motivi lineari frammentari, le chiazze di colore che sembrano dovute al caso, sono elementi la cui intima fusione e il cui gioco reciproco guidano continuamente lo spettatore attraverso letture alternate di linea, massa, area, grandezza e immagine. La pittura nella sua interezza è un tessuto multiplo di incidenti... che egli sviluppa organicamente in queste pitture con un'esperienza totale dell'immaginazione. La registrazione di tale esperienza è un atto simbolico, col quale il pittore fa la sua dichiarazione di fede, di indipendenza, e di responsabilità artistica*».

E con la dichiarazione di fede di Harold Cohen — le cui tele si assomigliano molto (nonostante la totale discrepanza dei titoli) l'una all'altra, dando l'impressione di carte geografiche — chiudo il mio troppo lungo discorso.

Luigi Salvatorelli

IL «BOOM» INDUSTRIALE DOPO DECENNI D'IMMOBILISMO

Economia e società in Portogallo sono lontane dal livello «europeo»

Produzione, esportazioni, reddito nazionale sono in notevole aumento - Gli investimenti stranieri rafforzano le iniziative locali - Ma sarebbero necessari lunghi sforzi e serie riforme per fare del Portogallo un paese moderno - L'agricoltura ristagna, soprattutto nel Mezzogiorno feudale; la manodopera è la meno pagata dell'Occidente; scarseggiano i tecnici e gli operai qualificati - Fenomeno senza confronti, da un decennio l'emigrazione clandestina supera sempre quella legale - Quattro anni di servizio militare tengono i giovani lontani dal lavoro, e le spese della guerra d'Africa bloccano il programma di sviluppo

(Dal nostro inviato speciale)

Lisbona, settembre.

In Portogallo il regime è immobile; rifiuta le riforme ed ogni novità che potrebbe scuoterne il fragile equilibrio. Ma dietro l'intatta facciata del salazarismo, appena scalfita da qualche crepa, le vecchie strutture incominciano a cedere: i dogmi del bilancio in pareggio, dell'isolamento e dell'ordine patriarcale non bastano a tener fermo il paese. L'economia, soprattutto dopo l'inizio della guerra in Africa, comanda la politica. Lo sviluppo delle industrie è incompatibile con la conservazione, e tuttavia indispensabile alla bilancia commerciale. I prestiti internazionali e gli investimenti stranieri, tenuti in sospetto per tanti anni, debbono essere accolti ed anzi sollecitati. Turisti, fino al '30 Salazar non ne desiderava, perché inducono i cittadini portoghesi a confronti spiacevoli e ad impazienze; ora sono invitati e ricevuti con grande sollecitudine. L'emigrazione, quantunque minacci di diffondere persino nelle campagne i «cattivi principi», è indispensabile per alleggerire la disoccupazione e difendere la bilancia dei pagamenti. I settanta miliardi di [illegible] dello scorso anno [illegible] serviti a pagare le importazioni di prodotti alimentari.

Anche il Portogallo sta vivendo un periodo di boom, soprattutto a Lisbona, a Porto, nelle città industriali alla foce del Tago. Dal 1958 al 1964 la produzione è aumentata del [illegible] per cento (assai meno che in Italia, comunque). Nel 1965 il prodotto nazionale lordo, secondo i dati — ufficiali ma discussi — del ministero dell'Economia, è cresciuto del [illegible] per cento, con un massimo del 12 per cento nell'industria; quest'anno dovrebbe crescere del [illegible] per cento, malgrado la guerra in colonia. Nell'ultimo quinquennio i salari industriali sono migliorati di un cinque per cento all'anno, e quelli agricoli del doppio. Gli investimenti stranieri, favoriti da facilitazioni creditizie e fiscali e dalla libera esportazione dei profitti, hanno creato imprese miste: fabbriche per il montaggio delle automobili, cantieri navali (quello di Lisbona potrà riparare le gigantesche petroliere da [illegible] mila tonnellate), una grande raffineria, officine meccaniche. Dopo i capitali inglesi, ch'erano presenti da due secoli e controllavano la produzione del Porto, sono arrivati capitali americani, scandinavi, francesi, italiani. Ci sono importanti partecipazioni svizzere e tedesche nelle fibre artificiali e nei tessili. E' questo il settore di punta, come accade sempre nei paesi di bassi salari e di recente industrializzazione: si è detto che il Portogallo può diventare «la Hong Kong dell'Europa».

Questo slancio non basta, tuttavia, per far entrare il paese nel XX secolo e portarlo al livello dell'Europa occidentale. Il boom è fragile, anche perché dipende molto più dalle esportazioni che dall'incremento dei consumi interni; e si dubita che possa continuare senza qualche seria riforma. Inoltre i vantaggi del benessere sono distribuiti in modo da accrescere ancora le diseguaglianze sociali: secondo il ministero delle Corporazioni e della Previdenza, dal 1950 al 1960 il reddito dei capitali è cresciuto del 138 per cento, quello delle case di abitazione del 109 per cento, ed il reddito del lavoro dipendente solo del 79 per cento. Negli Stati Uniti ed in Inghilterra, i proventi di lavoro rappresentano oltre il 70 per cento del reddito nazionale; in Portogallo, il 41 per cento: meno che in Grecia. Le leggi fiscali e le trattenute previdenziali non servono da correttivo: nell'ultimo decennio sono cresciuti, in percentuale, i carichi dei lavoratori e diminuiti quelli delle imprese e dei capitali.

In Europa, il Portogallo è la nazione con la mortalità infantile più alta, cinque volte superiore a quella della Svezia, ed il reddito pro capite più basso: 230 mila lire all'anno, un terzo di quello italiano. I fioriti quartieri residenziali ed i fastosi alberghi nuovi di Lisbona, i sobborghi industriali della capitale, i grandi lavori e le fabbriche fresche di vernice attorno a Porto, le auto sportive ed i motoscafi lungo le brillanti spiagge dell'Estoril, sono una realtà; ma non tutta la realtà. Il Portogallo resta in massima parte un paese depresso, con una società vecchia di un secolo, un tenore di vita che ricorda quello italiano negli anni della crisi attorno al '30, problemi che richiamano quelli del nostro Mezzogiorno prima del risveglio postbellico, e zone di desolata povertà.

Per avere un'idea approssimativa del suo ritardo sull'Europa, si può arrischiare un confronto con il Belgio: questo ha quasi la stessa popolazione (poco più di [illegible] milioni d'abitanti), e se possiede maggiori risorse, ha subito le devastazioni di due guerre mondiali. In Belgio ci sono 123 automobili, 146 telefoni, 425 apparecchi radio ogni mille abitanti; in Portogallo si scende a 25 auto, 44 telefoni, 148 radio. In Belgio l'industria occupa il 47 per cento delle forze di lavoro e l'agricoltura poco più del 6; in Portogallo (che tuttavia importa un terzo dei prodotti alimentari), il 42 per cento è impiegato nell'agricoltura ed il 31 nell'industria. Nell'economia moderna, la scuola è ricchezza e condizione di progresso: in Belgio 800 mila alunni frequentano gli istituti postelementari e 55 mila l'Università, in Portogallo rispettivamente 280 mila e neppure [illegible] mila. Il reddito di ogni belga supera un milione all'anno; in Portogallo (ha stabilito un'indagine ministeriale, sulle vaghe statistiche disponibili) nel 1958 il 98 per cento dei lavoratori dipendenti guadagnava meno di 300 mila lire all'anno, e quattro funzionari statali su cinque meno di 30 mila lire al mese. Anche dopo gli aumenti degli ultimi anni, non c'è da scialare.

L'agricoltura, pur occupando metà della manodopera, ristagna; anni di siccità hanno aggravato le conseguenze della mancanza di capitali, delle tecniche primitive, del pessimo regime fondiario. Lungo la costa settentrionale, umida e verde, con paesaggi che spesso ricordano l'Appennino, il terreno è polverizzato in miriadi di minuscole proprietà; al Sud, tra i polverosi boschi di sughero sulla spiaggia atlantica e gli aridi paesoli che sconfinano in Spagna, pochi proprietari feudali posseggono decine di migliaia di ettari. In questa steppa bruciata dal sole estivo e dai gelidi venti d'inverno, i braccianti guadagnano 600 lire al giorno (300 le donne) nella stagione dei lavori; vivono in bianchi, silenziosi villaggi senza elettricità, pittoreschi e poveri; battono il grano come si faceva in Piemonte ai tempi della nostra infanzia, estraggono la scarsa acqua dei pozzi con pompe mosse da asini ciechi. E quando ci riescono, emigrano: anche clandestinamente.

Nell'immediato dopoguerra, pure in Italia migliaia di giovani tentarono l'avventura della fuga oltre le Alpi, soli od organizzati da procacciatori di manodopera; ma non fu mai un fenomeno di massa, come in Portogallo. Su un milione di emigrati dell'ultimo decennio, più di metà è uscito senza passaporto: le partenze clandestine hanno sempre superato quelle legali. Fino a pochi anni fa, il governo consentiva l'emigrazione quasi soltanto verso le colonie o l'America; oggi tollera anche il movimento verso l'Europa settentrionale, ma esige una cauzione — enorme — di centomila lire. I più coraggiosi, disperati o insofferenti del regime, sono fuggiti e continuano a fuggire: l'anno scorso, secondo i calcoli delle Corporazioni, si ebbero 65 mila partenze legali, 84 mila clandestine. Per metà si tratta di contadini senza qualifiche professionali; ma emigrando riducono le riserve di manodopera, e quindi aiutano gli operai dell'industria ad ottenere quegli aumenti di salario, che la legge impedisce di rivendicare con la trattativa sindacale o lo sciopero.

Pur meno esigui che in un recente passato, i guadagni restano tuttavia scarsi; ed i prezzi, anche dei generi alimentari, continuano a crescere. Il costo della vita è inferiore di almeno un terzo a quello italiano, ed alcuni prodotti di largo consumo — cereali, pesce, olio, carne — sono calmierati; ma come potrebbe gustare i frutti del benessere un manovale con [illegible] lire al giorno (più o meno il costo d'un litro d'olio), un operaio specializzato con 1300 lire, un professore di liceo con 70 mila lire al mese, un impiegato con 60 mila? In Portogallo, la manodopera resta la merce più abbondante e meno costosa, se pensiamo che si trovano cameriere per seimila lire al mese; tuttavia non basta a garantire il perdurare del boom nemmeno nelle esportazioni. Sono scarse le maestranze qualificate, in un paese che ha il 40 per cento di analfabeti; 4 anni di servizio militare tengono troppi giovani lontani dal lavoro; i miliardi spesi nelle operazioni d'oltremare sono tolti allo sviluppo del paese: il piano quinquennale di «fomento» (di sviluppo) è stato sospeso. Forse la guerra coloniale scuoterà anche i settori ancora immobili; intanto, per tenere l'Africa, si sacrifica la madrepatria.

Carlo Casalegno

La cantante Mina a Firenze



La cantante cremonese fotografata durante una passeggiata nel centro di Firenze accompagnata da un amico. Mina sarà l'interprete di un film che si ispira alla vita di Anna Fougez, la vedetta del music-hall morta domenica a S. Marinella (Tel. Ansa)

E' SCOMPARSA LA «DONNISSIMA» DEL VARIETA' E DELLA CANZONE

Ricordo di Anna Fougez

Esordì nella prima guerra mondiale, e fu lei che presentò al pubblico in un teatro romano «La leggenda del Piave»; abbandonò le scene nel 1940 - Per un quarto di secolo fu la «diva» del teatro leggero; fece trionfare canzoni ancor oggi popolari e creò un suo stile

(Nostro servizio particolare)

S. Marinella, 12 settembre.

«*Addio per sempre*»: questa canzone, prediletta da Anna Fougez, mi è tornata alla memoria mentre la salma della prodigiosa cantante, morta ieri, usciva dal cancello della sua villa, prossima alla stazione ferroviaria. Passava fra le palme e le siepi di mortella — sulla spiaggia i bagnanti facevano un allegro fracasso — la «donnissima» del varietà e della canzone, la cui voce, vellutata nei bassi, un po' roca, ci sarà tramandata da qualche vecchio disco a settantotto giri.

Oppure: «*Addio, signora!*», la sua interpretazione più romantica, interpolata da Enzo Biagi e da Sergio Zavoli in un microsolco recente. [illegible] sarebbe spettata anche la «*Leggenda del Piave*», che la Fougez cantò per prima sul piccolo palcoscenico di un «varietà» romano, quando l'Italia, ripresasi dal rovescio di Caporetto, stava preparandosi alla rivincita. Quella sera mancava alla famosa canzone l'ultima parte. Non si parlava del nemico che ripassava il fiume irrimediabilmente battuto. Quando questo avvenne, E. A. Mario, l'autore, aggiunse la quarta strofa. La sala lunga e parata di vecchi damaschi rossi era gremita di tenentini in licenza. Anna con un vestito tricolore dovette nascondere le lacrime quando, dopo le parole «*non passa lo straniero*», tutto il pubblico scattò in piedi.

Si chiamava Maria Pappacena Laganà, era nata a Taranto negli ultimi anni dell'Ottocento, aveva trascorso a Napoli la fanciullezza. Quando cominciò a fare la «sciantosa» non immaginava che sarebbe diventata la prima cantante di musica leggera del secondo quarto del secolo.

Allora andavo al ginnasio ed era mio maestro Arnaldo Fratelli; un bidello di nome Galileo, quando comperavo il panino durante la ricreazione, mi sussurrava all'orecchio: «Ieri sera sono stato a sentire la Fougez: vedessi che bel pezzo di ragazza». Era una scuola di padri gesuiti, ma Anna, con lo splendore della sua giovinezza, riusciva ad entrare anche lì. Fu il bidello ad accompagnarci segretamente a vederla. Quanti anni? Be', lasciamo stare.

Un giorno diventammo amici. Era diventata la stella più pagata d'Italia, cinquecento lire a sera. Cominciò a creare da sé le toelette di scena. Una sera mi disse: «*Vedrò il mio vestito di pizzo verde per la "Violetera" di Padilla. Più spagnuolo di così non potrebbe essere. Avrò in mano tanti mazzetti di violette che distribuirò ai signori della platea*». Ebbe un successo straordinario: la canzone si canta ancora.

Un'altra volta, fumando una sigaretta con un lunghissimo bocchino, mi raccontò: «*A otto anni fuggii da casa per intrupparmi con una compagnia di guitti. Facevo quello che era possibile. Ettore Petrolini m'incontrò quando avevo quindici anni. Intuì che sarei piaciuta e che avrei conquistato grandi pubblici. Laconico com'era, si limitò a dire: "L'oro è sempre oro". Fu come un augurio. Da quel giorno cominciò la mia ascesa faticosa ma continua. Diventai un personaggio*».

L'ultima volta che l'andai a trovare fu la scorsa estate. Parlammo sotto un chiosco senza pretese: era inevitabile che il passato ci riprendesse. Lei, ancora una bella donna, serbava i segni dell'antico fascino, le piaceva abbandonarsi all'onda dei ricordi con un amico dei «tempi d'oro».

«*Questa villa la comperai nel 1921 con i primi soldi messi insieme. Allora non c'erano i dischi, i festival, i contagiro. L'edificio era ad un solo piano. In seguito costruii il resto. Da una rimessa ricavai questa specie di chalet dall'abito d'estate. La villa l'affitto ai bagnanti*».

«Da quanti anni non si muove da questo rifugio?».

«*L'ultima volta che lavorai con René Thano, mio marito, fu nel 1940. Stava scoppiando la seconda guerra. Portammo qui tutte le nostre cose, ci abituammo al buio dei rifugi. Nell'agosto del 1943 vedemmo saltare in aria Civitavecchia sotto i bombardamenti. Quando tutto fu finito, Remigio Paone mi invitò con un telegramma a riprendere la vita di palcoscenico. Risposi di no. Da allora respinsi sempre offerte del genere*».

«Ricomincerebbe da capo?»

«*Altro che! Le sembra nulla avere emozionato tanta gente con* Vipera. Cara piccina. Profumi e balocchi, *avere inventato tanti vestiti tempestati di stelle, acconciature con centoventi aigrettes azzurre, giochi di veli, ventagli d'uccelli del paradiso, sandali dorati!*».

Arnaldo Geraldini

Anna Fougez all'epoca dei successi nelle riviste musicali

SPETTACOLI

Il Festival di musica contemporanea

Un'ode dedicata a Shelley del compositore tedesco Henze

Ieri alla «Fenice» per la prima volta in Italia - E' seguita la «Sesta sinfonia» di Gustav Mahler in una ottima esecuzione dell'orchestra di Radio Colonia

(Nostro servizio particolare)

Venezia, 12 settembre.

Una dozzina d'anni fa, lasciando il teatro di Wiesbaden e l'attività direttoriale, il giovane musicista tedesco Hans Werner Henze prendeva stabile dimora in Italia. E una visita alle coste del Mar Ligure gli offriva l'occasione per un ideale incontro con il poeta inglese Shelley, tragicamente perito in quelle acque: cinque sonetti del «poeta dell'allodola» fornivano ad Henze il movente per il suo primo lavoro italiano, l'«Ode an den Westwind» (Ode al vento dell'ovest).

Non alla voce umana, bensì ad un violoncello, Henze affidava il ruolo di protagonista: sì che i sonetti shelleyani valgono sovrattutto quali stimoli programmatici per le altrettante parti dell'«Ode», recanti ancora i chiari segni del mondo mitteleuropeo d'avanguardia, appena lasciato dal musicista. E' d'altronde noto come Henze poi ripudiasse con clamoroso vigore polemico quel mondo «impegnato» e raziocinante, per approdare ai più tranquilli traguardi del recente «Giovane Lord» o delle recentissime «Baccanti».

Per la prima volta in Italia, l'«Ode» di Henze è apparsa stasera alla Fenice, e in funzioni introduttive ad un lavoro di proporzioni amplissime, assai di rado eseguito tra noi: la «Sesta sinfonia» di Gustav Mahler, detta «la tragica». Al pari delle altre consorelle, anche la «Sesta» presuppone un programma letterario e allusivo, tuttavia ignoto all'ascoltatore, in quanto Mahler soleva dare alle fiamme l'originaria trama programmatica che ne aveva incanalato la tumultuosa fantasia.

Gli esegeti di Mahler parlano infatti di un «inneres Programm», o programma interiore, da contrapporsi ai minuziosi, dettagliatissimi programmi accompagnantisi alle partiture del suo collega e coetaneo Richard Strauss. Ma le predilezioni allusive, ed anche spiccatamente autobiografiche, non tardano ad emergere dalla colossale partitura della «Sesta», ove una triade armonica, ricorrendo nei quattro tempi, adombra un costante presagio di tragedia.

E ancora, un baldanzoso tema del primo tempo evoca le sembianze della moglie — la composizione della «Sesta», avvenuta in riva alle placide acque del Worthersee in Carinzia, seguì di poco le nozze del musicista con Alma Schindler — quanto i ripetuti rintocchi dei campanacci delle mandrie alpestri alludono alle solitudini dell'anima, e i colpi di martello sull'incudine traducono il battere del destino alla porta.

Ma, in primo luogo, come in ogni sinfonia di Mahler, l'«inneres Programm» va inteso in senso autobiografico, anzi professionale: grandissimo direttore d'orchestra, Mahler proietta nella sua musica — signoreggiata da un formidabile, stupefacente «mestiere» — le aspirazioni, gli scoramenti, le gioie del direttore d'orchestra. Gli echi stilistici, facilmente individuabili — si chiamino essi Wagner, o Schubert, o canto popolare — appaiono assimilati e fusi dal tipico incedere, gestuale e imperioso, del direttore di orchestra.

A realizzare la sinfonia mahleriana, il Festival veneziano ha designato l'orchestra della «Westdeutscher Rundfunk», cioè di radio Colonia: una tra le prime orchestre del mondo, per la rara bellezza del suono, e per la pronta sensibilità ritmica ed espressiva. Altrettanto adeguato all'ardua impresa il giovane direttore ungherese Cristoph von Dohnanyi — nipote del compositore omonimo — che ha realizzato la «Sesta» con acceso dinamismo e con autorevole comando. Entusiastiche le accoglienze finali per il direttore e per l'orchestra: molti applausi anche per l'«Ode» di Henze e per l'eccellente violoncellista Siegfried Palm.

g. pi.

CRONACA TELEVISIVA

Speranze di libertà

Un'inchiesta di «Prima pagina» in Spagna: interviste a operai, studenti, intellettuali - Stasera Gary Cooper

L'assenza di «Tv 7», aggravata dalla contemporanea vacanza a tempo indeterminato di «Cordialmente», comincia a farsi sentire in modo acuto. Gli avvenimenti nazionali e internazionali si susseguono, si aprono di continuo grossi problemi, si pongono grossi interrogativi; ma il pubblico di un mondo così complesso e movimentato ha notizia solo ed esclusivamente attraverso il telegiornale che ha limiti ben noti fra cui non ultimi quelli di spazio.

La gente — e da un pezzo — non s'accontenta più del discorso ufficiale, del comunicato ufficiale, della cerimonia ufficiale: vuole sapere, vuole vedere, per quel che è possibile, dietro la «facciata» dei fatti e delle situazioni, esige una spiegazione ragionata e approfondita. Com'è giusto.

Ora la mancanza di «Tv 7» — e diciamo «Tv 7» per indicare una rubrica di attualità che tocchi la politica e il costume — è grave al punto tale da compromettere tutta la validità dei programmi che pure in questo momento si mantengono complessivamente ad un livello dignitoso. Speriamo che la televisione si renda conto del «buco» e che provveda al più presto.

Nel frattempo, a parziale compenso, è ritornata alla ribalta la trasmissione «Prima pagina» che ieri ci ha dato un buon servizio sulla Spagna d'oggi firmato da Aldo Rizzo. Rammentiamo un altro servizio sulla Spagna di qualche anno fa comparso in «Tv 7»: allora il ricordo della feroce «garrota» con cui il regime franchista sopprimeva i suoi tenaci avversari era recentissimo, le prigioni erano piene di detenuti politici, gli intervistati esprimevano idee anticonformiste con estrema cautela, i più, se non andiamo errati, col volto in ombra per non farsi riconoscere.

Il reportage di Rizzo è stato invece una testimonianza di una realtà spagnola fortunatamente diversa: per lo meno avviata ad un cambiamento. Giovani studenti, operai, intellettuali hanno parlato esplicitamente di necessità di mutare indirizzo, di dare al paese un assetto libero e democratico che lo inserisca nella nuova Europa. Le immagini hanno mostrato la Spagna fiorente del «boom», della industria e del turismo; e la Spagna povera e arretrata delle campagne del sud dove esiste ancora quell'antica miseria che fu una delle cause della guerra civile. Ma ovunque il microfono ha registrato uno slancio di speranze, una viva attesa di tempi migliori. «La Spagna — ha detto un poeta — si sta svegliando da un lungo sonno».

* *

«I vendicatori» con Douglas Fairbanks sul secondo canale: film vecchio, ingenuo, smaccatamente fumettistico, ma con la forza irresistibile del romanzo d'appendice che ha sempre il potere d'incatenare il pubblico dalla prima all'ultima sequenza.

* *

Domenica sera molto scarsa: una delusione il giallo rosa di Laura Storm, nuovo scivolone di «Spettacolo ovunque».

* *

Vedremo ancora un Gary Cooper militare e con le armi in pugno nel film di stasera, «Tamburi lontani», realizzato da Raoul Walsh nel 1951: un western tradizionale, senza particolari pregi artistici, dove però non dovrebbero mancare avventure a ripetizione, con i soliti assalti, massacri, incendi, inseguimenti, duelli. Successo assicurato, insomma. Seguirà un numero del documentario «Le meraviglie della natura», di lodevoli intenti, che però stavolta ci sembra che tratti un argomento — le isole di corallo — appena svolto dall'Enciclopedia del mare.

Il secondo canale offrirà una puntata della rubrica «Il mondo a motore», sempre di buon livello, e il debutto de «I segreti della musica» un programma, come dice il titolo, di divulgazione presentato dal famoso direttore e compositore Leonard Bernstein, che «spiegherà» la musica classica con l'aiuto dell'orchestra Filarmonica di New York (brani di Chopin, Beethoven, Ravel ecc. ecc.).

* *

Due importanti commedie in allestimento: *Enrico IV* di Pirandello protagonista Salvo Randone, altri interpreti Neda Naldi, Carlo d'Angelo, Teresa Ricci, Umberto Ceriani, regia di Claudio Fino; e *Santa Giovanna* di Shaw, con la regia di Franco Enriquez, protagonista Valeria Moriconi affiancata da Sergio Tofano, Antonio Battistella, Mario Maranzana, Carlo Hintermann.

u. bz.

Successo di Adamo e Mathieu

Tramonto dei cantanti yé-yé nelle «tournées» estive francesi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 12 settembre.

L'era d'oro delle canzoni «yé-yé» è finita, gli «idoli» dei giovani sono invecchiati e sono invecchiati anche i loro fanatici ammiratori di sei-sette anni fa i cui gusti sono cambiati. Gli «idoli» di ieri, che vendevano milioni di dischi nel giro di pochi mesi, ne hanno fatta l'amara esperienza durante le tradizionali «tournées» estive. Non più folle di giovani elettrizzati, non più scene di isterismo collettivo. Le sale dei «casinos» o i teatri all'aperto dove gli urlatori «yé-yé», si sono esibiti hanno registrato una notevole diminuzione di pubblico. Non un solo «idolo» ha avuto la soddisfazione di cantare davanti ad una sala colma. Nella migliore delle ipotesi c'erano, per Johnny Hallyday, Hervé Villard, Hugues Auffray, il 20 per cento di poltrone vuote.

Colpa del maltempo, dicono gli impresari degli «yé-yé». Ma la pioggia e il freddo non hanno frenato gli ammiratori di Mireille Mathieu — la nuova Piaf —, di Salvatore Adamo ed Enrico Macias che hanno stipato fino all'inverosimile le sale di spettacolo dove si sono prodotti, un successo pari a quello ottenuto dai «tre grandi» della canzone francese, Becaud, l'armeno Aznavour e il belga Brel.

Il successo di Mireille Mathieu, di Salvatore Adamo e di Enrico Macias è significativo in quanto fornisce la prova del tramonto dello stile «yé-yé», il crepuscolo degli «idoli». Non annunciano un nuovo stile, ma un ritorno alla canzone melodiosa. vice

ECHI DI CRONACA

Reazioni francesi per il Leone d'oro

Secondo i quotidiani d'Oltralpe, «La battaglia d'Algeri» non meritava il massimo premio veneziano

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 12 settembre.

(v.) *Reazioni dispettose della stampa francese all'attribuzione del Leone d'oro alla «Battaglia d'Algeri». Si è trattato di un film, scrive Jean de Baroncelli in* Le Monde, *«abilmente realizzato, che ha movimento, brio, un certo calore umano» ma il cui lirismo rimane al di sotto delle ambizioni di Pontecorvo. Assegnando il massimo premio alla «Battaglia di Algeri», nota il critico del quotidiano parigino, la Mostra il cui «impegno» è sempre stato esclusivamente culturale e cinematografico, ha effettuato una prima «scalata ideologica».*

Molto più superficiali e sfiziose le osservazioni di Henry Chapier, uno dei maggiori critici della settima arte, che in Combat *non esita ad usare il turpiloquio per definire i componenti la giuria. A nessun francese è gradita la rievocazione di avvenimenti dolorosi le cui ferite non sono ancora completamente rimarginate. In Louis Chauvet del Figaro il sentimento nazionale ha il sopravvento sul giudizio del critico: per lui il film premiato meritava «tutt'al più una medaglia di cioccolata».*

«Un'ingiuria gratuita» commenta L'Aurore. Quasi tutti ricordano che la Francia si è astenuta dal presentare a Cannes «La guerra è finita» per non urtare la suscettibilità spagnola, e stimano che il solo fatto di aver presentato alla Mostra il film di Pontecorvo è stato un atto poco amichevole nei confronti della Francia.

Il premio del film d'autore

«Francesco d'Assisi» apre la rassegna di Bergamo

Bergamo, 12 settembre.

La nona edizione del Gran premio Bergamo internazionale del film d'autore è cominciata nell'ex chiesa di S. Agostino con la presentazione della pellicola «Francesco di Assisi» di Liliana Cavani. Quest'anno il Gran premio è stato impostato su basi nuove, abbinando, cioè, alla tradizionale e già sperimentata rassegna dei cortometraggi d'arte e sull'arte, quella del lungometraggio.

Produttori di 33 nazioni hanno inviato 270 film. La giuria — presieduta da Arturo Lanocita e composta del segretario Nino Zucchelli e di Richard Blech (Cecoslovacchia), Freddy Bauche (Svizzera) e Juan Francisco Torres (Spagna) — ne ha presi in esame 176 di 25 paesi.

La giuria ha ammesso sei opere per la sezione del film di autore e 30 per la sezione del cortometraggio d'arte.

Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti il ministro Scaglia, in rappresentanza del governo, numerose personalità e un folto pubblico.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Carignano: questa sera ore 21,15 «Senza tritolo», spettacolo cabaret. Vietato min. anni 18. Ultimi giorni.

Alcione: Rivista «Capelloni, soldi e canzoni» 16,15 - 21,15.
Maffei: «Il vostro show» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30.

Micropista gig. Indianapolis, via Cellini 2 (50 mt. via Nizza): Mille Miglia, via De Sanctis 15, ore 11-24.

Al Bagatelle: Complesso Teste Dure. **Al Florida Club** (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 I Baby Lunacantano Celentano e Jerry. **Blechenduell:** 21 Gal e i Copertoni. **Castellino:** ore 21 I Grisbi. **Chalet Valentino:** 21 Guido Pistocchi. **Garden Hollywood:** ore 21 I Draghi. **Gay Sala:** 16,45-21 Boccaccio-d'Andri. **Giardino Belle Arti:** ore 21 Lanfranco. **Pal Perla:** ore 21 Complessi The Sorrows - The Coachs.

El Pollo (Monc. 346): Gli Shakers. **Las Vegas** (Monc. 145): I Simpatici. **West End Club:** The Junior.

Abatjour (Sacchi 78, 541.025): 21. **Al Bagatelle** (Cavoretto 2, 678.978). **Caprice** (Sacchi 16, 531.528): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** Monc. 422, 697.016: 21 **Piscina del Sole Gogo** - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 556.886. **Scotch Whisky** (Vella 6, 543.713). **Villa Gay** (c. Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte** (Goito 21, 697.583).

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): Prossimo inizio nuova stagione artistica. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I nostri mariti» A. Sordi, U. Tognazzi, J. C. Brialy, M. Mercier. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,35; 18,20; 20,25; 22,30. **Astor:** «La battaglia di Algeri» J. Martin, S. Yacef. Viet. 18. Orario spett.: 14,30; 16,50; 19,20; 22,10. **Corso:** «Duello a El Diablo» techn. J. Garner, S. Poitier, B. Anderson. **Cristallo:** «Caccia alla volpe» con P. Sellers, V. Mature, M. G. Buccella, in technicolor, panavision. **Doria:** «...e il diavolo ha riso» con Jeanne Moreau, Ettore Manni. V. 18.

Ideal: «Texas addio», con Franco Nero, eastmancolor, scope. Vietato minori anni 18. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; ultimo ore 22,30. **Lux:** «Rififi internazionale» J. Gabin, G. Frobe, G. Ralt, N. Tiller, sc. col. **Metropol:** chiuso per lavori di abbellimento ed installazione nuovi impianti. Riapertura 15 settembre in prima visione. **Nazionale:** «Beau Geste» Guy Stockwell, D. Mc Clure, technic. Inizio film: 14; 16; 18,05; 20,15; 22,30. **Reposi:** «Arizona Colt» con Giuliano Gemma. **Romano:** «Galia» con Mireille Darc, Françoise Prevost. Viet. 18. In. film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Vittoria:** «Lo strangolatore di Baltimora» Patrick O'Neal, Patrice Wymore, colori. Vietato minori anni 18.

Alfieri: «La notte del desiderio» I. Thulin, H. Vita, C. Auger. Viet. 18. **Ariston:** «Alibi per un assassino» con Peter Van Eyck. **Arlecchino:** «Missili in giardino» con P. Newman, J. Woodward, technic. **Augustus:** «Gli amori di una bionda» 1º premio critica inglese. V. 14. Or.: 14,30; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30. **Capitol:** «Tempo di massacro» con Franco Nero, eastmancol., sc. V. 14. **Torino:** «Bacio e... spara (Kiss Kiss, bang bang) di Duccio Tessari, con G. Gemma, G. Martin, techn. sc. Ap. 10.

Alexandra: «Dott. Gold Foot e il nostro agente 00 1/4» technicolor, scope, con Vincent Price. **Faro:** «Dott. Gold Foot e il nostro agente 00 1/4» techn. sc. V. Price. **Fiamma:** chiuso per restauri. **Gioiello:** «La vita alla rovescia», di A. Jessua. **Hollywood:** «La notte di S. Valentino» (I 7 dell'F.B.I. contro Al Capone) R. Stack, 1ª visione riedit. Torino. Ultimo spettacolo ore 22,30. **La Perla:** «Ponticello sul fiume dei guai» technicolor, con Jerry Lewis, M. Mc Donald. **Maffei:** «Il vostro show» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Il giuramento di Zorro». **Massimo:** «Il massacro dei Sioux» techn. scope, J. Cotten, P. Carey. **Orfeo:** «Africa addio» regia di Jacopetti e Prosperi, techn. sc. Viet. 14. **Principe:** «F.B.I. operazione vipera gialla» S. Garter, A. Wagner, col. **Statuto:** «Il massacro dei Sioux» in techn. scope. J. Cotten, P. Carey.

Adriano: «Qualcuno verrà» techn. Frank Sinatra, Shirley MacLaine. **Alcione:** «Totò sexy». Viet. anni 18. Rivista «Capelloni, soldi e canzoni» 16,15 - 21,15. **Alpi:** «La Colt è la mia legge» colori. A. Clark, Luciana Gilly. **Regina:** «Sinfonia per due spie» con E. Lang, Tony Kendall, technicolor.

Centrale: «Il terrorista» G. M. Volontè, P. Leroy, di G. De Bosio, 14,30. **Olimpia:** «L'uomo dagli occhi a raggi X». Vietato minori anni 14. **Po:** «F.B.I. chiama Istanbul» Clark. **P. Nuovo:** «Donne, dadi e denaro» col. e «L'uomo del Texas» Ap. 10. **S. Felice:** «Dinamite Jack» technicolor. Fernandel, Eleonora Vargas.

Esperia: «Castelli di sabbia» tech. sc. E. Taylor, R. Burton. Viet. anni 14. **Giardino** «Quel treno per Yuma» Ford. **Mirafiori:** «Texas John contro Geronimo» Tom Tryon, technicolor. **Vinzaglio:** «Le avventure di Peter Pan» di Walt Disney, technicolor.

America: «Rapina al sole» con Jean Paul Belmondo. **Eliseo:** «Pozzo di Satana» R. Sarck, S. Parker. Vietato minori anni 18. **S. Paolo:** «Il conquistatore di Atlantide» tech. sc. K. Morris, H. Chanel.

Artisti: «Due contro tutti» technic. Walter Chiari, Raimondo Vianello. **Belgio:** «Questo è il mondo delle donne» in technicolor. **Corallo:** «Proibiti amori di Tokio». Vietato ai minori di anni 18. **Eridano:** «Tempo di vivere» techn. John Gavin, Liselotte Pulver. **Oropa:** «Alba gran giorno» technic. **V. Veneto:** «Operazione sottoveste» techn. sc. Cary Grant, Tony Curtis.

Astra: «Soldati a cavallo» technicolor, scope, con William Holden. **Bernini:** «Gli indifferenti» C. Cardinale, R. Steiger, S. Winters. **Cibrario:** «Castello maledetto» Scott, techn. e «Porta delle 7 chiavi» con H. Drake. Vietato minori anni 14. **Elios:** «Gangster in agguato». **Massaua:** «L'amore difficile» V. Gassmen, N. Manfredi, C. Spaak. Viet. 18. **Odeon:** «Passaggio di notte» techn. James Stewart, Audie Murphy. **Stari** «I diavoli del Pacifico» colori, R. Wagner, B. Crawford.

Adua: «Gli implacabili» K. Douglas. **Aurora:** «Le rane del mare» (X 8 operazione Okinawa). **Brescia:** «Missione Caracas» technic. R. Carter, M. Menni. **Maior:** «Non tutti ce l'hanno». V. 14. **Nord:** «Il posto delle belve». **Nuovo Fortino:** «Texas John il giustiziere» Tom Tryon, technicolor. **Palermo:** «Agente speciale X1» v. 14. **Sociale:** «Obiettivo Tobruk» Burton. **Zenit:** «Io uccido, tu uccidi» V. 18.

Cabiria: «L'amaro sapore del potere» Henry Fonda, C. Robertson. **Colosseo:** «F.B.I. operazione vipera gialla» H. Lange, M. Orfei, colori. **Continental** «Pugni, pupe, pepite» col. sc. J. Wayne, S. Granger, Capucine. **Fiore:** «Per un dollaro a Tucson si muore» technicolor, R. De Marc. **Chigo:** «Il grande paese» C. Heston, G. Peck, C. Baker, technicolor. **Italia:** «Okinawa» technicolor, con Jack Palance, Richard Widmark. **Moderno:** «Agente Coplan missione spionaggio» V. Lisi, O. Paturel. **Piemonte:** «Proibito ai militari» con J. Lemmon, M. Rooney, K. Grant. **S. Carlo:** «Una ragazza a St. Tropez» L. De Funès, G. Grad, technicolor. **Spezia:** «La strada delle rapine» con Sterling Hayden. Apertura ore 15.

Diana: «Trappola mortale» con Glenn Ford, Elke Sommer, R. Hayworth. **Dora:** «Dracula principe tenebre». **Roma:** «Cacciatori lago d'argento».

Alba: «Il legionario» technicolor, con Burt Lancaster, Gilbert Roland. **Ambra:** «Valle dell'eco tonante» con Kirk Morris, H. Chanel, colori. **Apollo:** «Agente segreto 771 KP» techn. scope, con Robert Mitchum. **Edera:** «Il figlio di Frankenstein» con Boris Karloff. **Lucento:** «Marnie» technicolor, scope, R. Taylor. Vietato min. anni 14. **Lutrario:** «West and soda» cartoni animati in technicolor. **Splendor:** «Le dee dell'amore» con B. Bardot, G. Garbo, M. Monroe.

ORBASSANO

Moderno: «Il vendicatore nero» con Errol Flynn, Peter Finch.

Riduzione E. N. A. L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Arlecchino, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Cristallo, Eridano, Esperia, Fiore, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, Reposi, San Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). — Teatro Carignano: «Senza tritolo» (biglietti rid. Enal per stasera in vendita all'Enal). — All'Enal sono in vendita gli abbonamenti A. C. Torino e F. C. Juventus.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,45: **La tv dei ragazzi:** «Album di famiglia» e «Sette minuti con un mimo».
18,45: **Il mondo degli etruschi.**
19,45: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Tamburi lontani**»: film di R. Walsh con Gary Cooper.
22,40: **Le isole di corallo**, per la serie «Meraviglie della natura».
23,05: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Il mondo a motore.**
22 —: **I segreti della musica** con L. Bernstein e l'orchestra filarmonica di New York.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,30: «Il piccolo fuggiasco», film; 21,20: «Il regionale», rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana; 21,45: «Il Festival di arte negra», da Dakar.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio e musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Musiche da trattenimento; 8,45: Canzoni napoletane; 9,05: I virtuosi della fisarmonica; 9,25: Musiche di Ciaikowski; 10: Giornale radio; 10,05: Canzoni, canzoni; 10,30: Musicisti italiani del nostro secolo: Ildebrando Pizzetti; 11,15: Danze popolari; 11,30: I grandi del jazz: Rolando Kirk; 12: Giornale radio.

13: Giornale radio; 13,15: Punto e virgola; 13,30: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Un quarto d'ora di novità; 15,45: Quadrante economico.

16: Progr. per i ragazzi: Mio padre ed io. Romanzo di G.F. Luzi; 16,30: Corriere del disco: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico, diretto da Vicente Spiteri; 18,50: Scienza e tecnica: La tecnica a servizio dell'uomo, a cura di A. Mondini; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,20: Applausi a...; 20,25: Ifigenia in Aulide di Euripide; 22: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio e divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Il mondo di lei; 10: Ouverture e intermezzi da opere; 10,30: Giornale radio; 11,15: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,35: Buonumore in musica; 11,50: Un motivo con dedica; 12,15: Giornale radio; 13: L'appuntamento delle tredici.

13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Vetrina di un disco per l'estate; 15,15: Girandola di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Notizie del giornale radio; 16,35: Tre minuti per te; 16,38: Ribalta d'oltre oceano.

17: Per voi giovani; 17,25: Buon viaggio; 17,35: Non tutto ma di tutto; 17,45: Per voi giovani (seconda parte); 18,30: Giornale radio; 18,50: I vostri preferiti; 19,30: Radiosera; 19,50: Punto e virgola; 20: Serata con il paroliere: Franco Migliacci; 21: Novità discografiche inglesi; 21,30: Giornale radio; 21,40: Nunzio Rotondo e il suo complesso; 22,10: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

RETE TRE — Ore 10: Musiche clavicembalistiche; 10,15: Antologia di interpreti; 13: Un'ora con B. Martinu; 14: Recital del pianista W. Kempff; 15,40: Poemi sinfonici; 16,20: Momenti musicali; 17: Università internazionale G. Marconi; 17,10: Cronaca minima; 17,25: Musiche di J. Brahms e di G. Mahler; 18,05: Corso di lingua spagnola.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di Y. Akutagawa; 18,45: La rassegna; 19: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo.

21,20: Dal teatro «La Fenice» di Venezia: XXIX Festival internazionale di musica contemporanea: Concerto diretto da B. Maderna.

Iniziata, dopo due rinvii, la nuova impresa americana

La «Gemini 11» nel tempo record di 94 minuti raggiunge nello spazio e aggancia il razzo lepre

La capsula, con gli astronauti Charles Conrad e Richard Gordon, lanciata da Cape Kennedy alle 16,42 (ora italiana) di ieri - Subito iniziato l'inseguimento del missile Agena messo in orbita un'ora e mezzo prima - Alle 18,16, dall'astronave giunge l'annuncio: « L'aggancio è riuscito, tutto procede perfettamente » - Nell'impresa, compiuta alla velocità fantastica di oltre 28 mila chilometri all'ora, consumato soltanto il 44 per cento del carburante disponibile - Oggi Gordon compie una « passeggiata spaziale » di 2 ore

Un grande successo

La undicesima missione «Gemini», che ora è in svolgimento, benché sia prevista di non lunga durata (tre giorni) ha un fitto programma. Anche questa volta c'è, anzi c'è stato, un inseguimento da parte della capsula verso il missile « Agena » mandato in orbita un'ora e mezzo in anticipo; e questa volta è stato assegnato ai piloti di raggiungere il bersaglio fin dalla prima rivoluzione, il che è splendidamente riuscito. Nel corso dell'impresa si dovrà poi conseguire un primato di altitudine (poco meno che 1400 chilometri), bene addentro cioè alle fasce di Van Allen (per questo tuffo in un mare di radioattività gli uomini portano speciali protezioni).

All'astronauta Gordon sono assegnati inoltre parecchi compiti extra-veicolari, dal momento che anche questa volta è in programma un'uscita individuale nel vuoto: tra l'altro, egli dovrà maneggiare strumenti; come avvitare e svitare bulloni; dovrà annodare con delle funi l'« Agena » alla capsula; dovrà cambiar pellicole a macchine fotografiche; fare delle evoluzioni, aiutandosi con quella speciale pistola a getto, che è stata, essa pure, onorata da una sigla (HHMU: Hand Held Maneuvering Unit). Inoltre, per la prima volta, il rientro della capsula nell'atmosfera e la discesa in mare dovranno essere interamente affidati a un sistema di controllo automatico.

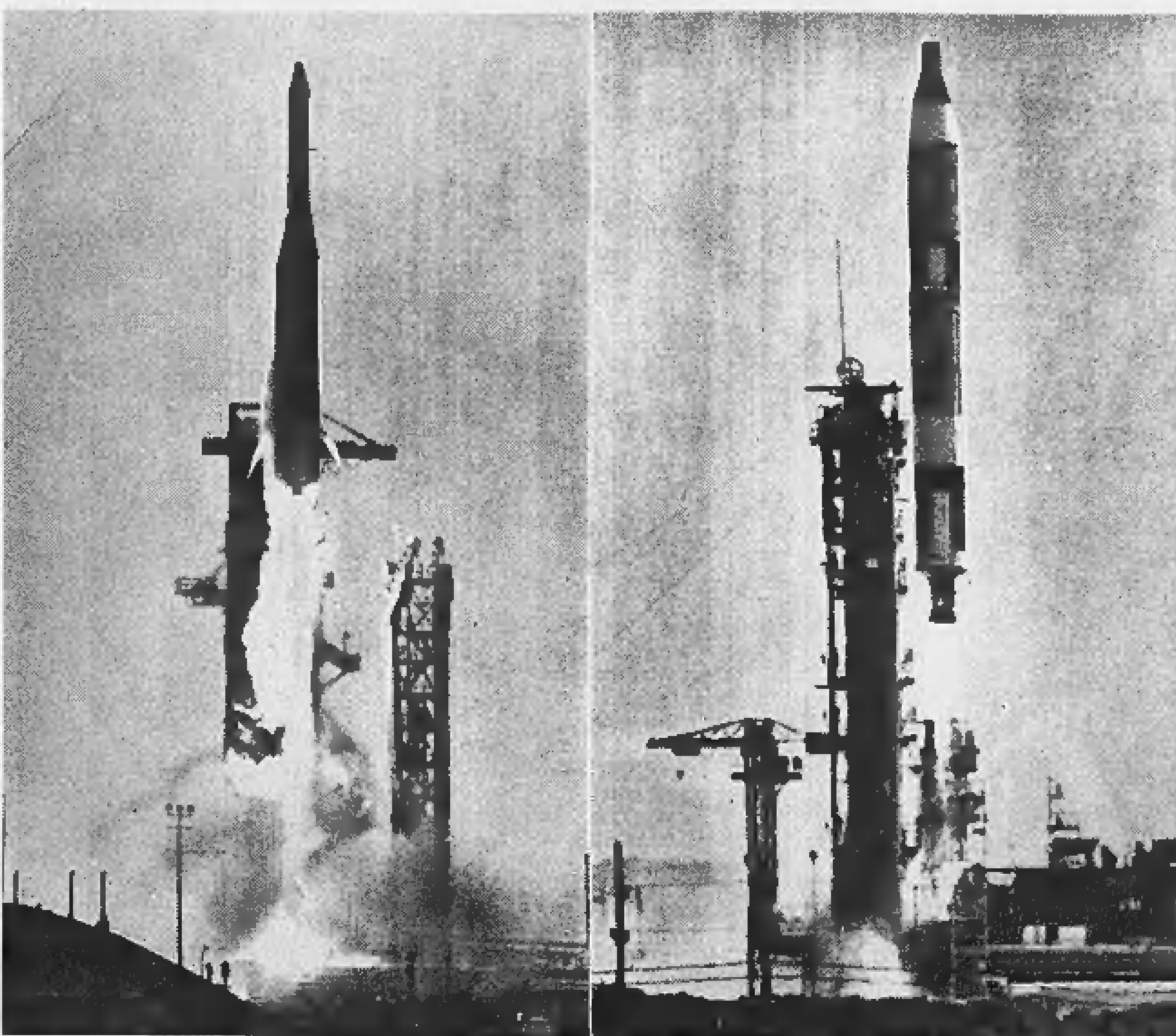
Non ci soffermeremo sull'intero programma dell'impresa, descritto in un fascicolo della Nasa di sessanta fitte pagine. Cercheremo piuttosto di menzionare in breve alcuni compiti di questa missione, che sembrano avere un particolare significato scientifico. Anzitutto, per la prima volta, i due oggetti orbitanti insieme, cioè la capsula e l'« Agena », oltre che essere uniti col consueto innesto del « Docking », dovrebbero tentare una giunzione che, qui sulla Terra, è abbastanza comune: quella della fune o corda o catena o finimenti, con cui un animale tira un carretto o con cui un'automobile valida ne rimorchia una guasta. Qui sulla Terra una tal pratica non ci suggerisce riflessioni particolari; se non che la tensione della fune corrisponde allo sforzo fatto per vincere le resistenze del veicolo trainato. Nello spazio non ci sono resistenze d'attrito: e perciò questa manovra, che può avere un interesse pratico (di salvataggio o di recupero di un veicolo rimasto senza riserva di spinta) va fatta con particolari accorgimenti; ed è tutta da sperimentare. Nel caso che non fosse possibile mantenere alla corda il voluto stato di tensione, si pensa di imprimere al sistema un movimento rotatorio, talché la tensione sia provocata dalla forza centrifuga.

Un'altra missione di valore scientifico è l'osservazione di due regioni dello spazio che dovrebbero trovarsi nella medesima orbita della Luna. Fin dal 1772, il nostro Lagrange calcolò che, quando un corpo massiccio gira intorno a un altro (come la Luna intorno alla Terra) ci sono avanti e indietro del corpo rotante due punti (detti punti lagrangiani), nei quali ogni piccolo corpo che venga a trovarsi tende a rimanere. Perciò in questi punti dovrebbero esserci delle nuvolette di materia minuta, che ruotano intorno alla Terra alla guisa di due altre piccole lune. Gli astronauti dovrebbero fotografare queste regioni, per vederle, queste nuvolette, sempre che ci siano (qualche cosa di simile si è osservato per Giove: vedasi *Astronomia* di K. Stumpff, edizione Feltrinelli 1963, alla pagina 180).

Accenniamo ancora ad una terza determinazione, scelta tra i numerosi esperimenti a cui sono chiamati i valorosi piloti: di sviluppare una tecnica per stabilire la massa di un oggetto in orbita. Mentre la « Gemini 11 » sarà unita all'« Agena » col « Docking », e cioè sarà solidale con esso (e non semplicemente attaccata con una corda), dovrebbero entrare in funzione dei getti calibrati, dei quali cioè si conosce l'entità e la durata della spinta. Questa accensione produrrà una accelerazione; in base a questa accelerazione, essendo conosciuto il peso della capsula « Gemini 11 », si può determinare con un semplice calcolo la massa dell'« Agena », supposta sconosciuta. E' questo un mezzo nuovo che l'astronautica offre agli studiosi per « pesare » i corpi nello spazio.

Ma basta con questa aneddotica preliminare. Seguiamo ora con l'attenzione che merita la missione della « Gemini 11 » nel suo complesso.

Didimo


Il duplice lancio avvenuto ieri a Cape Kennedy: il razzo-lepre « Atlas-Agena », a sinistra, s'innalza dalla rampa del centro spaziale. A destra: 97 minuti dopo parte il gigantesco « Titan » con la « Gemini 11 » (Telef. A. P.)

L'astronave ha ripetuto tre volte l'operazione di attracco al missile

I due cosmonauti hanno dimostrato una completa padronanza nella guida del veicolo

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 12 settembre.

Gli astronauti della « Gemini 11 » Charles Conrad e Richard Gordon hanno raggiunto ed agganciato nello spazio un razzo « Agena » compiendo la più rapida e precisa delle manovre fin qui eseguite da un equipaggio umano nello spazio. E' questo un successo di fondamentale importanza per l'astronautica americana. L'appuntamento e l'aggancio effettuati a tempo di record, 94 minuti dopo la partenza, rappresentano la prova generale di un altro aggancio spaziale, quello previsto nel programma « Apollo » quando il primo equipaggio americano tornerà dalla Luna. In quell'occasione la manovra dovrà essere di una precisione assoluta. Di qui l'ansietà con cui i risultati di oggi sono stati attesi dai dirigenti dell'Ente spaziale americano a Houston.

La « Gemini 11 » è stata lanciata dalla piattaforma 19 a Cape Kennedy questa mattina alle 10,42 (le 16,42 ora italiana). In precedenza, alle 9,05, era stato lanciato il razzo «Agena» portato in orbita da un «Atlas» a due stadi. La «finestra», cioè il periodo di tempo utile perché la « Gemini » partisse con la sicurezza di raggiungere l'« Agena » era limitatissima, dai due ai cinque secondi. Comunque questa volta, dopo due contrattempi consecutivi che avevano reso necessario il rinvio dell'impresa da giovedì a oggi, tutto si è svolto con una precisione spettacolosa. Nemmeno la scoperta, poco prima del lancio, che uno sportello della capsula chiudeva male, è riuscita a intralciare la buona riuscita dell'esperimento. Sino all'ultimo i direttori di volo hanno tenuto il fiato sospeso, ma infine i tecnici hanno riparato il guasto e la « Gemini » ha preso il via.

Quaranta minuti dopo la partenza, mentre sorvolavano l'Oceano Indiano, i due astronauti hanno avvistato l'« Agena », un puntolino luminoso che oscillava all'orizzonte. E' cominciata quindi la manovra di avvicinamento. Alle ore 12,02 (18,02 italiane) è stato realizzato l'appuntamento spaziale, cioè i due veicoli sono giunti a una distanza di circa 30 metri l'uno dall'altro. Quattordici minuti dopo, alle 12,16 (18,16 italiane), la « Gemini » ha inserito il « naso » nell'« adattatore », una specie di ricettacolo dell'« Agena ». L'obbiettivo principale del volo era stato raggiunto. Con voce trionfante, Conrad poteva comunicare a terra: « L'aggancio è riuscito, tutto procede perfettamente ».

Nella manovra Conrad ha consumato una quantità eccezionalmente bassa di carburante, soltanto il 44 per cento del contenuto dei serbatoi dei razzi di manovra. I dirigenti della Nasa si aspettavano che il consumo sarebbe stato di quasi il doppio più alto. Quaranta minuti dopo, alle 12,56, come previsto, Conrad ha staccato la «Gemini» dall'«Agena» e ha cominciato una serie di manovre intorno al veicolo bersaglio, manovre che sono durate, essendoci appunto nei serbatoi un'ampia riserva di carburante, più a lungo del previsto. Nelle quattro ore successive, i due astronauti hanno ripetuto per ben tre volte le operazioni di aggancio e sganciamento dal razzo-lepre.

E' stato questo il primo di un gruppo di esperimenti scientifici che terranno occupati i due astronauti per i prossimi tre giorni di volo. La missione della «Gemini 11» terminerà giovedì alle 10 di mattina. Per domani è previsto che la «Gemini» e l'«Agena» si ricongiungano e che volando unite battano il record di distanza di un volo umano dalla Terra. All'alba di domani dovrebbero infatti trovarsi su un'orbita il cui apogeo è posto a 1500 chilometri di distanza dalla Terra. Avrà quindi luogo un esperimento che conserva un lato pauroso: a quella distanza dalla Terra, l'astronave si troverà in pieno nelle cosiddette « fasce di Van Allen », una cintura di particelle radioattive che circonda la Terra. E' previsto che Gordon compia una lunga passeggiata nello spazio in tale zona, nel mezzo cioè di una vera e propria tempesta di radioattività. Basterà la tuta spaziale che indossa a proteggerlo dalle radiazioni? Secondo tutti i calcoli degli scienziati della Nasa, sì. Tuttavia un certo margine di incertezza, e quindi di pericolo, rimane.

Gordon dovrà, legato con una corda lunga dieci metri, montare sul fianco della nave spaziale una specie di scalmo su cui installare una macchina fotografica, con la quale, ritornato nella capsula, ma con gli sportelli aperti, dovrà per 140 minuti riprendere varie fotografie che serviranno essenzialmente per rilevazioni astronomiche e meteorologiche.

Successivamente è prevista un'altra operazione che avrà luogo mentre la « Gemini » e l'« Agena » voleranno a poca distanza l'una dall'altra. Gordon legherà con un cavo l'« Agena » alla « Gemini ». Il ritorno sulla Terra, previsto esattamente dopo settanta ore e 40 minuti trascorsi nello spazio, sarà effettuato lasciando compiere tutte le manovre al calcolatore di bordo. Conrad e Gordon non dovranno intervenire in nulla, tranne che in caso di emergenza. Scopo dell'esperimento è appunto collaudare gli impianti di pilotaggio automatici, il cui uso potrebbe dimostrarsi necessario per esempio in caso di malessere dei piloti.

Il successo odierno di Conrad e Gordon dimostra che oramai gli americani padroneggiano completamente la tecnica di pilotaggio spaziale necessaria per il viaggio sulla Luna.

Nicola Caracciolo

Il Papa deciderà caso per caso sulle dimissioni dei Vescovi

Precisazione del Vaticano - La raccomandazione di andare in pensione non riguarda i cardinali di curia

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 12 sett.

«Caso per caso» Paolo VI giudicherà se dare seguito o no alle richieste di dimissioni che i membri dell'episcopato mondiale, che abbiano compiuto o superato il 75° anno di età, sono tenuti a fargli pervenire, in base alla nota raccomandazione formulata dal Concilio. La precisazione è stata fatta questa mattina da mons. Pericle Felici, segretario della Commissione per il coordinamento dei lavori postconciliari e per la interpretazione dei decreti del Vaticano II, e vuole contrapporsi ad interpretazioni « prive di serenità e talvolta anche di serietà ». Il prelato ha esplicitamente detto di essere stato « incaricato » di convocare la stampa per la messa a punto sul delicato argomento. ha citato la prescrizione del decreto conciliare «Christus Dominus» che ad esso si riferisce e ne ha indicato l'interpretazione.

Il testo conciliare faceva riferimento per l'ultima decisione circa l'accettazione della rinuncia alla «autorità competente»; mons. Felici ha precisato che si tratta della suprema autorità, quella del Papa. Il decreto «Christus Dominus» afferma: « Tutti i vescovi diocesani e gli altri a questi equiparati per diritto, sono vivamente pregati di presentare spontaneamente, non oltre il compimento del 75° anno di età, la rinuncia dal proprio ufficio, alla autorità competente, la quale, esaminate tutte le circostanze dei singoli casi, prenderà una decisione »

La « dichiarazione ufficiale » diffusa dal prelato, stabilisce al riguardo: « Attesa l'importanza della cosa, sia per le venerate persone dei pastori diocesani, sia per le loro diocesi che per la Chiesa intera, è bene che si sappia che il Santo Padre, per quanto riguarda la Chiesa latina, riserva a sé di esaminare caso per caso in vista della definitiva soluzione, da prendersi nello spirito del Concilio Ecumenico Vaticano II e tenendo in debita considerazione tutte le circostanze, sia nei riguardi di ogni singola diocesi che nei riguardi di ogni vescovo in questione ».

Il Papa, quindi, potrà respingere o accogliere le dimissioni presentategli, alla luce di considerazioni di ordine generale o particolare.

Mons. Felici, richiesto da un giornalista ha dichiarato che la raccomandazione a dare le dimissioni non riguarda in alcun modo i cardinali di curia, ma soltanto i cardinali, gli arcivescovi e vescovi preposti alla direzione di diocesi, giacché soltanto a questi fa riferimento la prescrizione del Vaticano II.

f. p.

Diminuisce (secondo i sondaggi) la popolarità del presidente Johnson

In gennaio il 67 per cento degli americani approvava la politica della Casa Bianca; ora la proporzione sarebbe scesa al 50 per cento

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 12 settembre.

La popolarità di Johnson, secondo l'istituto per i sondaggi d'opinione di Louis Harris, è giunta al suo punto più basso. All'inizio di settembre, il 50 per cento degli americani ha dato un giudizio positivo sulla sua opera, il 50 per cento negativo. E' il momento peggiore di un processo di erosione iniziato nel gennaio di quest'anno quando ancora il 67 per cento degli americani approvava la politica della Casa Bianca. Il direttore di un altro dei più importanti istituti per i sondaggi d'opinione, George Gallup, in una lunga intervista con il settimanale *U. S. News and World Report*, giunge a conclusioni analoghe: aumenta sempre di più il numero delle persone che guardano a Johnson con riserva.

Secondo Louis Harris, lo scontento nel Paese è innanzitutto causato da motivi di politica interna. La cosa risulterebbe chiaramente dal confronto tra i risultati di oggi e quelli del precedente sondaggio su Johnson che risale al luglio scorso. Per ciò che riguarda l'economia, il 55% degli americani approvava il Presidente. Si è passati adesso al 49 per cento. Sulla questione dei negri il giudizio positivo è sceso dal 49 al 43 per cento; solo il 14 per cento degli americani ritiene l'azione del Presidente efficace contro l'inflazione; la sua opera di mediatore nelle dispute tra capitale e lavoro approvata a luglio dal 55 per cento degli interrogati, lo è oggi soltanto dal 37 per cento. Louis Harris avverte che l'importanza di questi risultati non va sopravalutata: presidenti particolarmente popolari come Eisenhower e Kennedy sono ambedue scesi durante la loro permanenza alla Casa Bianca al di sotto dell'indice di popolarità del 50 per cento, per poi risalire rapidamente.

Secondo George Gallup, invece, le difficoltà di Johnson vengono essenzialmente dal Vietnam. Dati i progressi rapidissimi dell'economia americana negli ultimi anni, progressi che continuano tuttora, in una situazione normale i timori di crisi e di inflazione sarebbero largamente controbilanciati dalla reale crescente prosperità generale. Le ansietà per il Vietnam tendono cioè a rendere gli americani più pessimisti del solito in ogni campo.

n. c.

Il Congresso della Stampa si è aperto ieri a Venezia

Un messaggio di Saragat

Venezia, 12 settembre.

Il X Congresso nazionale della Federazione nazionale della stampa italiana — al quale prendono parte 500 persone tra delegati, osservatori ed invitati — è stato inaugurato oggi, a Venezia, nella « Sala dello scrutinio » del Palazzo Ducale.

Nel corso dei lavori saranno svolte alcune relazioni dal Consiglio direttivo federale, esaminate le delibere sulle proposte di modifica dello Statuto della Federazione, presentate dal Consiglio nazionale della stampa, e discussi i problemi sindacali ed il contratto di lavoro. Saranno anche eletti gli organi federali per il biennio '66-'68.

Alla seduta inaugurale il presidente della Federazione della stampa, Missiroli, ha letto un messaggio, inviato dal Presidente della Repubblica.

I lavori del Congresso cominceranno domattina, nel teatro « La Perla », al Lido, e si concluderanno il 16 settembre.

Rubato dai contrabbandieri il panfilo sparito a Sorrento?

E' il « Cathypal » di 10 tonnellate - Da due giorni viene ricercato invano in tutta la costa amalfitana

(Dal nostro corrispondente)
Sorrento, 12 settembre.

(a. l.) Il panfilo «*Cathypal*», di dieci tonnellate, di proprietà dei fratelli italo-americani Luigi e Mario Romano, scomparso misteriosamente dal porticciolo di Sorrento dove era attraccato, nella notte fra sabato e domenica, non è stato ancora ritrovato.

Motoscafi della Capitaneria di porto di Sorrento, presso la quale l'imbarcazione è registrata, ed un elicottero della guardia di finanza, stanno perlustrando da ieri mattina tutti i porticcioli e le insenature della costiera sorrentina e amalfitana, spingendosi in profondità fino a Capri, ma a tutto questo momento, del panfilo-fantasma ancora nessuna traccia. Non si esclude che a rubare la imbarcazione siano stati i contrabbandieri per qualche loro spedizione.

Ad accorgersi della scomparsa, domenica mattina è stato il marinaio Romeo Tessitore, di 30 anni, incaricato della manutenzione della barca. Recatosi di buon'ora al porto per procedere alla giornaliera pulizia e messa a punto, ha avuto la sorpresa di non trovarla più al suo posto.

Il Tessitore ha creduto sul momento che i proprietari fossero già usciti dal porto per una lunga gita in qualche isola del golfo, ma, quando poco dopo li ha visti comparire all'imbarcadero, ha capito quello che poteva essere accaduto.

Il panfilo, lungo 16 metri, dipinto di bianco, munito di vele, e di un motore di 25 cavalli, durante la notte era stato fatto uscire dal porto, senza che nessuno dei marinai che hanno in consegna numerose imbarcazioni del genere, si siano accorti di nulla.

Il « *Cathypal* » è intestato ad una sorella dei Romano, Rachele, che risiede a Portici (comune vesuviano a pochi chilometri da Napoli), in via Leonardo da Vinci, ma in effetti a servirsene erano soltanto Mario e Luigi Romano, di 39 e 40 anni, molto conosciuti a Sorrento nell'ambiente mondano e nautico. Essi risiedono a Boston negli Stati Uniti, ma trascorrono le vacanze a Sorrento, in un appartamento in via Colle di Fontanelle, a Sant'Agnello.

Ex sacerdote americano chiede asilo in Russia

Per protestare contro la guerra nel Vietnam

Mosca, 12 settembre.

L'agenzia di stampa sovietica *Tass* annuncia oggi che il cittadino americano Harold M. Koch, un ex sacerdote cattolico, ha ottenuto asilo politico nell'Unione Sovietica. La *Tass* ha aggiunto che il Koch ha chiesto asilo « *per protestare contro l'aggressione criminale degli Stati Uniti al Vietnam* ».

(A. P.)

Il Congresso ebraico americano invita Vienna a « ripulire la nazione dai neonazisti »

Washington, 12 settembre.

Il congresso ebraico americano ha invitato oggi il governo austriaco a « *ripulire la nazione dall'infezione neonazista* ». In un rapporto che riguarda principalmente la ripresa di una asserita ondata di antisemitismo in Austria, si legge fra l'altro: « *L'influenza estremista in Austria è diventata troppo pronunciata per essere ignorata. Episodi in cui appare la vulnerabilità austriaca alla infezione nazista sono diventati troppo evidenti per essere negati* ».

(Associated Press)

Ad Agrigento si dimettono il sindaco e la giunta dc

Il sindaco respinge l'accusa di aver favorito la speculazione - Poi dichiara che il consiglio comunale non è più in grado di deliberare

(Dal nostro corrispondente)
Agrigento, 12 settembre.

La situazione di Agrigento continua a sorprendere. Stasera si è avuto un clamoroso colpo di scena al Consiglio comunale, convocato dal sindaco prof. Antonino Ginex per alcune « comunicazioni ». Il prof. Ginex, dopo avere fatto il punto sulla situazione politica ed amministrativa, ha invitato il Consiglio a suggerire i provvedimenti che esso ritiene di dover prendere per la rinascita economica e morale di Agrigento.

Il sindaco ha poi risposto alle accuse dell'opposizione e alle speculazioni dei comunisti, sulla base di quanto è stato fatto in favore dei sinistrati e sulla base di quanto non ha fatto l'Amministrazione da lui presieduta in tema di speculazione edilizia: « *Dalla mia Amministrazione non è stata concessa alcuna sanatoria* — ha detto —, *non è stata data alcuna licenza contro i pareri della Sovrintendenza alle bellezze panoramiche, del Genio Civile, e tutte le licenze concesse sono state date su conforme unanime parere della commissione edilizia, cui compete il giudizio tecnico e giuridico* ».

Su questa base il sindaco ha impostato la difesa dell'Amministrazione che egli presiede.

Ma improvvisamente, a conclusione delle sue comunicazioni, il sindaco ha fatto una dichiarazione piuttosto clamorosa: « *Poiché mi rendo conto che il Consiglio comunale non è in grado di deliberare, al fine di consentire la tempestiva costituzione del valido strumento operativo che consenta la realizzazione del programma di rinascita elaborato dalla dc, dichiaro di rassegnare, unitamente alla Giunta comunale, le irrevocabili dimissioni, delle quali invito il Consiglio comunale a prendere atto* ».

La dichiarazione del sindaco ha suscitato i più disparati commenti, anche perché la Giunta è monocolore dc e poggiava su una maggioranza sicura di 22 democristiani su quaranta consiglieri.

Le dimissioni, secondo quanto si è potuto apprendere in ambienti qualificati, rappresentano l'idoneo mezzo per scindere le responsabilità e per riprendere un nuovo cammino nel quale sia ritrovata una comune volontà di risanamento morale oltre che edilizio. Le dimissioni sono state accettate.

u. t.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 10 r
NAPOLI - Via Posillipo 191

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/19956, Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il* **nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 100 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.**

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cancellierato privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incenerire soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ASSORTIMENTO reti metalliche recinzione zincate, plastificate, accessori. Lamiere ondulate zincate, plastificate. Via Sassari 14, tel. 471-632

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori motori, alternatori Sipetor, via Cigna, telefono 461-012. 0567

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi gruppi elettrogeni riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. PEIT, via Monginevro 326, Torino, telefono 331-591. 23672

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076.

RAFFINATRICI tre-cinque cilindri acciaio vendesi. Telef. 81-132.

VENDO macchina stampatrice Rominor semi-nuova occasionissima. Telefonare 682-914, ore ufficio.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-453, 82-875. Un operaio a vostra disposizione. 0293

GIOVANE pratico: idraulico, decoratore, muratore a vostra disposizione. Telefonare 370-110. A85306

MACCHINISTA confezionista offresi domicilio. Telefonare 545-391.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedesi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-825. 021

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati, prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826. 021

A. AFFARONE [illegible] avviatissimo bar superalcoolici dilazionando. Riva, Via Mazzini 1. 0140

A. APIA. Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. 0312

A. AVVIATISSIMO centralissimo negozio commestibili cediamo dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 020

A. FINCOTEX corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826, concede prestiti immediati a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, industriali, possidenti. Lunghe rateazioni. 021

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati a operai, funzionari, autosovvenzioni su automezzi ogni tipo (anche ipotecati). Mutui su alloggi, case, terreni, con rateazioni mensili massime. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445. 089

A 1.000.000 cediamo negozio articoli sportivi, bene avviato. Sassi, Garibaldi 5. 0617

ACCONCIATURE centralissimo vendo causa matrimonio. Telef. 519-126.

AFFARONE: avviatissimo hotel 25 camere vista mare, giardino, parcheggio. Ristorante grande passaggio cedesi causa divisione 19.000.000 trattabili. Diano Marina. Casella Postale 27. A85403

AFFARONE cedesi pasticceria con forno zona centrale. Tel. 545-552.

AFFARONE 2.000.000 cedo rivendita pane 1.000.000 giocattoli, cartolibreria, via S. Marino 25 Torino.

ALBERGO ristorante «Le Selve» Castellazzo di Netro (Biella) offresi gerenza. Scrivere: Casella postale 11, Vallemosso, Telefonare 72-682.

ALIMENTARIO drogheria salumeria ben avviato cedesi zona S. Paolo. Telefonare 389-454.

ALTO reddito oltre importante azienda operante in campo internazionale e in un settore d'avanguardia a disponenti dieci milioni e più. Scrivere: «Pubblicità Stampa 574 — Torino».

AZIENDA avviatissima, produzione nazionale, locali in affitto, ottime referenze, cerca socio o prestito lire 5.000.000. Telef. 722-651.

BAR grandioso tutti giochi vendesi 14.000.000, metà contanti. Telefonare 273-147. A84021

BAR [illegible] commerciale S. Paolo alloggio 35.000 giornaliere occasione cedesi 4.700.000. Rossin, Principe Oddone 3. 0391

CARROZZELLE lettini giocattoli ecc. locale moderno spazioso cedesi dilazionando. Tel. 650-031.

CAUSA dissesto [illegible] panetteria bene avviata Rivolgersi [illegible] Pozzo, Cavagnolo (Torino).

CAVALLERA, Saluzzo 21: giornali, merceria, rivendita pane (stessa casa) cedonsi. 0766

CAVALLERA Saluzzo 21. Commestibili avviatissimo (Moncalieri) cedesi 1.500.000, oppure gerenza.

CAVALLERA Saluzzo 21. Colorificio (provincia) forte incasso cedesi causa maternità. 0023

CAVALLERA Saluzzo 21. Rivendita pane moderna, buona vendita cedesi 2.650.000. 0233

CEDESI alimentare senza frutta verdura causa divisione, incasso 100 000. Telefonare 769-931. 0151

CEDESI avviatissimo negozio acconciature zona S. Rita. Telef. 326-794.

CEDESI drogheria causa trasferimento corso Unione Sovietica 473 Torino.

CEDESI negozio tendaggi tappeti zona centrale. Telefonare 585-371.

CEDESI zona Lucento self service alimentari, ottimo affare. Telefonare 568-849 ore pasti. 2001

CEDO acconciature massaggi centrale avviatissimo cessione attività 1 milione 800.000. Tel. 481-082.

CEDO contratto affitto 60.000 mensili negozio magazzino zona Statuto 90 mq. adatto grossista dettaglio rilevando nuove attrezzature 1.250.000. Rossin, Principe Oddone 3.

CEDO unica licenza merceria profumeria chincaglieria detersivi pellicceria Torino. Telefonare 661-659.

CERCO [illegible] 80-120 macchine in [illegible] posizione. Tel. 276-667.

CHIOSCO frutta, analcolici, macchina caffè, ricoverandomi ospedale avendo 2.000.000. Tel. 885-962.

COMMESTIBILE 50.000 giornaliere fortuna assicurata avendo 1.000.000 rimanenza dilazionate. Tel. 545-596.

FINANZIAMO autoveicoli [illegible] aziende in Piemonte, amministriamo anticipando redditi. Finmotor, corso Re Umberto 5. 20195

IMPORTANTISSIMA Società vende contanti o rateati bar automatici installati presso aziende primarie importanza, ottimo reddito. Garanzie. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 576 — Torino». 0612

INTERESSI 10% garanzia ipotecaria alloggi restituzione tre anni, privato cerca 5.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1611 — Torino».

LATTERIA analcoolici 150 litri 45 mila garantite alloggio cedo 1 milione 200.000 rimanenza dilazionata. Telefonare 512-677. 0610

LATTERIA grandiosa, alloggio, utile 600.000 cedesi 9.500.000, Cubito, Francia 95. 0365

LAVASECCO zona centrale ottimo affare vendesi. Tel. 471-631.

OCCASIONE cedesi avviata merceria misti pretese, retro abitabile. Telefonare 484-129. A85323

OCCASIONE cedesi bellissimo ristorante bar superalcoolici pressi Casale. Telefonare 927-117.

OFFICINA [illegible] prestito tre milioni garanzia su macchinario. Telefonare ore pasti 353-816. A86632

OPPRONSI convenienti vitalizi a pensionati proprietari di immobili o terreni specificando dati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8307 — Torino».

POSSEDENDO moderni stabilimenti cerchiamo lavorazione da avviare in proprio eventualmente società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8231 — Torino». A64535

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI [illegible] SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente, rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

PRIVATO rileverebbe contanti edicola giornali. Tel. 686-640.

REDDITO elevato, ottimo investimento altresì disponenti minimo un milione in contanti. Reali garanzie serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 575 — Torino». 0612

RITIRO commercio [illegible] reddito pensione guadagno duecentocinquanta mila mensili nette; con centrale alloggio e terreno costruibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8300 — Torino». A85424

SALUMERIA gastronomia zona San Donato, buon lavoro, [illegible]. Telefonare 542-186. A85518

VENDESI officina fabbro. Telefonare 530-654 dopo le ore 19 Torino.

SPOTORNO cedesi pensione signorile avviata, 24 camere, 80 metri mare. Prelievo arredamento. Scrivere: Resco, Casella Postale, 6, Spotorno.

VENDESI negozio acconciature ottima posizione, zona S. Rita. Telefonare 391-260. 2001

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738.

A.A.A.A. ACQUISTASI alloggetto (contanti) Torino. Tel. 541-419.

A. ABITABILE S. Rita, camera, cucina, termo, servizi, 3,100.000. Telefonare 546-007. 0532

A. BELLISSIMA posizione, abitabili, vendo alloggi signorili, box, Cascine Vica. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 784 265. A84020

A. BERNINI zona costruttore vende direttamente in casa nuova di lusso aria condizionata estiva ed invernale ultimo alloggio piano rialzato due camere, saloncino, cucina eventuali doppi servizi. sup. mq. 130, prezzo 8.000.000 più mutuo S. Paolo. A richiesta ulteriori rateazioni fino a 10 anni. Telefonare 761-758.

A. BORGATA Vittoria splendido nuovo libero camera tinello vendiamo dilazionando. Telefonare 512-670.

A. CORSI Lombardia Potenza moderna costruzione lusso vendiamo 8.800.000, rifinitissime 3 camere servizi, Contanti 2.750.000, mutuo 2.800.000; rimanenza 53.950 mensili. Tecnimmobili 512-562.

A. CORSO Lione alloggi signorili da 100 a 200 mq. prezzi convenientissimi, mutuo 50%. Telef. Consuledilie 512-670. 0467

A. CORSO Svizzera attico completamente terrazzato ultrasignorile 3 grandi camere cucina L. 100.000 mq. Consuledilie 512-670. 0467

A. ECCEZIONALI, bellissimi camera tinello cucinotto, veramente spaziosi vendo corso Orbassano 4,000.000, 1 milione mutuo, Consuledilie 512-670

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 020

A. FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. 021

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede mutui immediati su case, alloggi, terreni (anche se ipotecati). Rateazione mensile massime. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A. MADONNA campagna vendiamo alloggi 1-2-3 camere servizi convenienza prezzo, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 799-800.

A. OCCASIONISSIMA 3.800.000 vendiamo Santa Rita bellissimi 2 camere servizi nuovi. Contanti 1.600.000 mutuo 1.200.000, rimanenza 21.200 mensili, Tecnimmobili 512-562. 0115

A. PINO vendesi alloggio in villa buone condizioni, Tel. 881-852.

A. SETTIMO vendo 4 camere servizi 6.000.000 occasionissima. Telefonare 273-571. 0405

A. VERA occasione 3 camere cucinino nuovi L. 3.800.000 mutuo 70% mutuo, dilazioni, via Guido Reni 199. Tel. Consuledilie 512-670. 0467

A. VIA Sgorgio angolo Grosseto moderni appartamenti nuova costruzione 5.100.000 signorilissimi due camere servizi, Contanti 2.000.000, mutuo 1.500.000, rimanenza 26.560 mensili, Telef. 212-623, 512-562.

A Porta Palazzo consegnamo immediatamente alloggi nuovi 3 camere versando acconto. Telef. 558-556, pasti. 0586

A Porta Palazzo negozi magazzini vendonsi affittansi. Telef. 558-556, pasti. 0586

ABITABILE barriera Milano, tre camere cucinetta esentasse, 5.800.000, Telefonare 518-738. 0532

ABITABILE zona tranquilla, Parella, 3 camere cucina servizi. Tel. 758-949.

ACQUISTASI terreno oppure casa da demolire entro Torino, Tel. 530-163.

ACQUISTEREI alloggi centrali signorili, anche anteguerra, tutti servizi. Telefonare mattino 553-975.

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Tel. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville terreni, case, negozi, pagamento contanti. Pizzo, Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTO alloggio 3-4 camere servizi semicentrale. Telef. 553-603.

ACQUISTO contanti terreno centrale con progetto approvato per costruzione 70 - 150 camere, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 651 — Torino». 0378

AFFARE: alloggio nuovo signorile (zona piazza Bengasi) due camere tinello servizi, vendesi 5.900.000. Telefonare 515-318. 0645

AFFARE vendo 2 camere tinello servizi nuovo zona Guido Reni, Orbassano. Telefonare 532-873.

AFFARONE, zona Porta Nuova, appartamenti nuovi, vendo, Telefonare 732-340. A67051

ALLOGGETTI signorili 800.000. Rimanenza 25.000 mensili. Corso Francia (Leumann). Telefonare 487-667.

ALLOGGI nuovi (regione Barca) camera, tinello, cucinino, bagno, garage, giardino, Vendo 5.500.000. Telefonare 553-975. 0440

ALLOGGI signorili via Cernaia 30 vendonsi affittansi mutuo facilitazioni. Tel. 547-108. A79561

ALLOGGI via Chiesa Salute due, tre camere servizi, senza ascensore, esenti. 1.400.000 e camera vendonsi. Facilitazioni pagamento. Tel. 502-247

ALLOGGI 1, 2 camere cucina [illegible] 800.000 camera con servizio 1,100.000 corso Palermo. Telefonare 512-114. 0390

ALLOGGIO nuovo libero via Borgaro 2 camere tinello cucinotto servizi vendo, 6.750.000. Rossin, Principe Oddone 3. 0391

ALLOGGIO San Paolo, camera, cucina grande, servizi completi vuoto 4.300.000 più mutuo 400.000 esentasse. Tel. 596-607. 597-774.

ALLOGGIO (St. Vincent) vendo 4.360.000 eventualmente permuto uguale Torino. Tel. 584-675.

ALLOGGIO signorile nuovo (corso Orbassano) 3 camere, tinello, cucinino, 4.800.000, mutuo 3.200.000. Telefonare 515-318. 0645

ALLOGGIO vecchio (Valperga Caluso) 3 camere, cucina, terrazzo, 2 milioni più 50 rate da 40.000. Telefonare 515-318. 0150

ALLOGGIO centralissimo panoramico, biservizi, 7 camere, quattro bagni. Vendo. Telefonare 553-975.

ALLOGGIO [illegible] mq 120 (Marconi 3) 3 camere cucine, 4.600.000. Telefonare 541-419. 0150

ALLOGGIO vuoto acquisto subito, pagando contanti 2 camere, cucina, servizi completi moderni, zona San Paolo, Monte Cucco; massima spesa 7.500.000. Telef. 596-607, 597-774. 0436

APPARTAMENTI extra lusso piazza Galimberti (tram 1-8-19) salone, 1-2 camere cucina: 1.500.000 camera, mutuo. Consuledilie 545-670.

APPARTAMENTI occasione S. Rita vendiamo bellissimi 3 camere servizi libero subito volendo affittato 5.700.000 mutuo 2.500.000 ulteriori dilazioni. Tecnimmobili 512-562.

APPARTAMENTI signorili nuovi 2-3 camere salone semplici doppi servizi, vendonsi. Mutuo. Via Madama Cristina 25. Visite ore 15-18.

APPARTAMENTI signorili 6 camere palazzina. Guinicelli 11/7 ore 15-17.

APPARTAMENTI via Salabertano 66 supercomodi, palazzina nuova, 3 camere, cucinetta, entrata, bagno. 5.200.000 mutuo 2.500.000 minicontanti. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Cadorna 28, Stadio Comunale, 2 camere, cucinetta indipendente, ingresso, bagno 3.000.000 mutuo 2.700.000. Gabetti 578-044. 0268

BEINASCO, villetta 2 alloggi e fabbricato 2 alloggi negozio complessivo 14 camere servizi cantinato garage ampio cortile orto recintato possibilità frazionamento facilitazione pagamento. Telefonare 325-104.

APPARTAMENTO via Guido Reni, 3 camere tinello servizi 4.700.000 mutuo 2.000.000. Consuledilie 512-670.

APPARTAMENTO via Rismondo, zona verdeggiante Italia 61, scuole, chiesa. 3 camere, cucinotta, entrata, bagno. 5.800.000 mutuo 2.100.000. Gabetti 578-044.

BELLISSIMI ALLOGGI PANORAMICI PROSPICIENTI COLLINA, SALONE 2-3-4 CAMERE, DOPPI TRIPLI SERVIZI IMPRESA VENDE CON INTERESSANTI FACILITAZIONI PAGAMENTO. SCONTO SPECIALE PERIODO ESTIVO. TELEFONARE 538-181. 0207

BORGO Vanchiglia vendo terreno angolare possibilità 110 camere, Telefonare 501-895.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CASA Astigiano bellissima posizione 15.000 mq. terreno unico appezzamento cintato vendesi. Rossin, Principe Oddone 3. 0391

CASA 28 camere di cui 4 grandissimi negozi più cucinotti servizi completi moderni esentasse, con locale 250 mq. adatto qualsiasi servizio, reddito netto 3.050.000 annuo avendesi 28.500.000 più mutuo 13.800.000. Telef. 596-607, 597-774. 0436

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili, attico spazioso, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale, consegna pronta. Telefonare 630-047. 0177

CASETTA tre camere cucina bagno garage rimesso nuovo 17 km. Torino vendo 4.000.000. Telef. 530-395.

COLLINA Reaglie, vendesi 2 lotti terreno a ville dotati di tutti i servizi, mq. 3000 costruibili 10 camere, mq. 5000 costruibili 20 camere. Tel. 596-607, 597-774.

CORSO Francia angolo via Magenta (borgata Paradiso, fronte semaforo prima cavalcavia) impresa «Farfalla» vendo alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino saloni L. 85 mila mq. Telefonare 723-030.

CORSO Francia 85 semicentrale appartamento livello direzionale, Alberature frontestanti, 4 camere, cucina, grandingresso, altro ingresso spogliatoio, ripostiglio, biservizi. Ogni camera balcone. 16.200.000 mutuo 3.800.000, Gabetti 578-044.

CORSO Re Umberto 63 appartamento massima eleganza: 260 mq., 6 camere, salone, camera pranzo annessa, cucina, biservizi, grandioso ingresso, 35,000.000. Gabetti 578-044. 0268

CORSO Traiano 104, vendonsi signorili panoramici 1-2 camere, tinello cucinino, bagno, 50% contanti. Mutuo, rimanenza rate pari affitto. Telefonare 538-821. 0298

CROCETTA alloggio signorile soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno terrazzo, 11.500.000. Telef. 581-694

CROCETTA via Bove 5. vendonsi alloggi signorili ottima tecnica costruttiva visite anche domenica mattina. Telefonare 773-812. 0802

DEFINIZIONE frazionamento vendo signorili tre camere, cucina, servizi, adiacenze Piazza Carducci. Mutui. Dilazioni. Telefonare 537-496.

FIANCO scuole asilo vendonsi muri negozio retro qualsiasi licenza volendo alloggio. Telefonare 791-236.

GIARDINI Reali abitabile subito vendo dilazionando 1 camera, cucina, 4° piano nonascensore L. 2.700.000, Telefonare 538-821. 0298

GRANDE società industriale vende grandi alloggi signorili ottimamente rifiniti in via Coppino 122. Mutuo, dilazioni pagamento, massima garanzia per l'acquirente. Telefonare 212-917 oppure 290-101.

IMPRESA vende convenientissimi alloggi una due tre camere servizi mutuo rateazione. Corso Toscana 10-5.

IMPRESA vende direttamente via Porpora-Monterosa alloggi abitabili 2-3 camere e servizi in nuovo accurato stabile. Mutuo, facilitazioni. Visite in cantiere 8-20. Tel. 276-982, 790-768. 0641

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12; 15-19. Telefonare 330-310. 040

LOCALE angolare indipendente mq 200 avendesi volendo alloggio attiguo 4 camere servizi. Tel. 758-949.

LOCALE mq. 428 adiacente corso Francia Cascina Vica, vendo, affitto. Telefonare 784-265. A84020

LOTTO 4-5 camere più servizi vendo in piazza Vittorio Veneto 1, Rivolgersi portineria.

MASSIMO D'AZEGLIO ANGOLO PIO V IN NUOVA PALAZZINA VENDONSI OTTIMI APPARTAMENTI 4-10 CAMERE. VISITATE APPARTAMENTO PILOTA ARREDATO, TELEFONI 682-291, 616-426.

MINIMISSIMO costo via Asinari Bernezzo 99/10 bella zona, 2 camere, doppia aria, terrazzino, servizio 2.300.000, 3 camere, grandingresso, servizi 4.250.000, Poco contante. Gabetti 578-044.

MURI autorimessa mq 1200 recente costruzione, posizione semicentrale, favorevolissima, vende 68.000.000 meno mutuo, Studio Salragni, Cernaia 26. 0395

NEGOZI bene affittati vendo corso [illegible] 107. Ottimo investimento. Telefonare 584-674. 1001

NEGOZI nuovi liberi zona commerciale attigui mercato (Leumann) vendonsi affittansi. Telefonare 487-687.

OCCASIONE CORSO ROSSELLI DUE CAMERE, TINELLO, CUCININO, BAGNO, VENDO CONVENIENTEMENTE. TELEFONARE 537-498.

OCCASIONE vendiamo 1-2 camere, tinello, cucinino, adiacente Stadio Comunale. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-821. 0298

PARAGGI Valentino vendo 8 milioni [illegible] signorile alloggio 3 camere, cucina, bagno, piano terzo nonascensore, libero subito, Telefonare 537-498. 0298

PIETRA Ligure locali affittati pensione reddito 1.400.000 annuo ottimo impiego capitale vendo. Studio Salragni, Cernaia 26. 0395

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 020

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, Tel. 760-203, 779-826.

PRIVATO vende alloggi corso Unione Sovietica 215, visite 16-20.

PRIVATO vende alloggio casa nuova signorile pronto subito tre camere cucinino servizi, zona Molinette 7.500.000 più mutuo, Tel. 677-182.

PRIVATO vende villa nuova costruzione 4 camere salone servizi garage cantina (da pavimentare) terreno mq. 2500 recinto. Zona Monferrato. Richieste L. 8.000.000, agevolazioni, Telefonare 488-750. A84698

REVIGLIASCO vendo-permuto con alloggi lotti terreno panoramici. Telefonare 531-974. 0440

RIVOLI per trasferimento vendiamo 2 alloggi complessivo 5 camere prezzo 10.000.000. Studio Salragni, Cernaia 26. 0395

SANREMO e Bordighera due lottizzazioni posizione precollinare, panoramica, residenziale, presso uscita autostrada: villetta ingresso, due camere, cucina, bagno, cantina, giardino 9.500.000. Dilazioni pagamento. Bona, Matteotti 10, Sanremo.

SANREMO e Bordighera due lottizzazioni posizione precollinare, panoramica, residenziale, presso uscita autostrada: villetta ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, cantina, pergolato, giardino 11.500.000. Dilazioni pagamento. Bona, Matteotti 10, Sanremo. 25709

SPOTORNO, via Lajolo zona Olivello, appartamentini prezzi convenienti, Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, oppure cantiere. 25513

SIGNORILE alloggio precollinare, grande giardino comune, tre camere cucina servizi vendo 16,000.000 meno mutuo libero fine 1967. Telefonare 538-409. A85507

SIGNORILE panoramico salone, 2 camere, tinello, biservizi, vendesi. Sansob, 530-183. 0429

SVENDESI centralissimi muri drogheria con alloggio laboratorio 8,500.000. Tel. 542-980.

TERRENO fabbricabile Barriera Milano su piazza e corso costruibili camere 665 servizi avendesi 350 milioni dilazionando pagamento. Telefonare 596-607, 597-774.

TERRENO fabbricabile vendesi ottima posizione alt. 800 Val Grande di Lanzo anche cambio alloggio Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1550 — Torino». A84925

TERRENO industriale Beinasco mq. 8000 frazionabile vendo permuto. Telefonare 536-044.

TERRENO industriale mq. 5000 [illegible] cante corso Grosseto vendo, Telefonare 536-044. A84642

TERRENO industriale Settimo fronte strada statale servito pullman, occasione. Telef. 273-571.

TERRENO S. Vito 3500 mq panoramico ogni comodità progetto villa 700 mc. Telefonare 484-606.

TERRENO Strada Revigliasco-Moncalieri adatto costruzione villetta allacciamento luce, acqua, telefono, vendesi convenientemente. Tel. 537-496.

TERRENO zona ville Cavoretto progetto approvato vende Domus. Telefonare 511-050. 091

TERRENO 1100 mq. vicinissimo Torino progetto costruzione villetta. Tel. 542-980. [illegible]

TORINO-OVEST BEINASCO VENDONSI NEGOZI RECENTE COSTRUZIONE, LIBERI O AFFITTATI. REDDITO GARANTITO 8%. MUTUO, DILAZIONI, TELEFONO 537-496.

ULTIMI bellissimi alloggi 1-2 camere tinello servizi fronte corso Francia zona Aeronautica Paradiso vendesi convenientemente con mutuo, Telefonare 779-937. 0246

VALSALICE vicino capolinea tram vendo affitto appartamento signorile, garage, giardino, Telefonare 670-100.

VENDESI affittasi alloggi e negozi via Passo Buole 82, tel. 670-359.

VENDESI terreno 2500 mq. Chiomonte, Frais [illegible] 1500 mt. acqua, elettricità. Vallino, via Rivara 14, Torino. [illegible]

VENDO affitto alloggio via Genin. 3 camere più cucina, casa nuova, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8299 — Torino».

VENDO casetta montagna presso Borgo S. Dalmazzo. Tel. 927-117.

VENDO magazzino laboratorio riscaldato già affittato reddito 8%. Tel. 890-979. 1001

VENDONSI alloggi 2 camere tinello cucinino via Onorato Vigliani 27. Telefonare 601-585. A81189

VIA De Sanctis vendesi alloggio signorilissimo 3 camere tinello cucinino, bagno. Telefonare 381-694.

VIA Sgorgio 10 bis, appartamenti superventeggiosi, 3 camere, cucinotta, ingresso, bagno 2.900.000 mutuo 1.900.000. Gabetti 578-044.

VILLA antica, posizione bellissima Piemonte, adatta anche comunità vendesi. Scrivere: Lasiond, 5 L Savona. 25768

ZONA corso Vercelli alloggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi, libero, 5.500.000. Telef. 596-607, 597-774. 0436

4.800.000 alloggio 2 camere tinello cucinino servizi; 3.200.000 spaziosissima camera tinello cucinino adiacenze Tassoni, via Netro 16. Visite 15 - 18,30. A82811

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato. Tel. 546-007.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefoni 760-890, 538-535. 0991

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente statale piemontese). Telefoni 660-755, 775-889. 0474

A.A. PERSONA referenziatissima cerca alloggio vuoto ammobiliato. Telefonare Studio Riva 513-528.

A coniugi impiegati statali piemontesi abbisogna 2-3 camere. Telefonare 779-538. 0488

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-481. 0883

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere servizi qualunque zona. Telefonare 538-594. 0865

CAPANNONE mq 300-600 con uffici affittasi, Telef. 794-276, ore pasti.

CERCASI locale preferibilmente su corso per uso autoaccessori, Scrivere: «Pubblicità Stampa 1609 — Torino». A85301

CERCASI per affitto alloggio precollinare in villa o condominio mq. 350. Si esaminano tutte le possibilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 678 — Torino». 2001

CERCO affittare, alloggio vecchio, 2-3 camere, massimo 2° piano. Telefonare 515-318. 0645

CINQUANTASETTENNE sola cerca camera servizi termo 12.000-18.000 zona [illegible] dintorni. Tel. 337-539.

COMMISSIONARIA auto cerca in affitto locali luminosi per officina magazzino esposizione uffici circa 2000 mq, ampie garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 525 — Torino».

CONIUGI piemontesi cercano alloggio due camere cucina servizi. Telefonare 892-100. A85315

INDUSTRIALE cerca alloggettino ammobiliato uso pied-à-terre. Telefonare 650-503. 0356

PROFESSIONISTA cerca ufficio centrale due vani servizi primo piano. Telefonare 545-035. A85326

REFERENZIATISSIMI affitterebbero 3 camere cucina servizi. S. Paolo - Cenisia. Telef. 380-085, 379-168.

SPOSI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-600 geom. Martinat.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ABBIAMO alloggi signorili tutte dimensioni, medesimo stabile. Telefonare 751-626. 0486

(Continua a pag. 10)

Momento decisivo per le indagini sul delitto Silipo

A Catanzaro il giudice interroga un giovane comunista e una ragazza

Sono stati convocati dopo il lungo colloquio del magistrato con il sen. De Luca - Si ritiene imminente un mandato di cattura - A Spezzano Albanese i dissidenti del pci costituiscono il «partito comunista autonomo» - Epurato anche Gramsci - La locale sezione si intitola ora ad un certo Rinaldi, ricco e munifico compagno calabrese

(Dal nostro inviato speciale)
Catanzaro, 12 settembre.

Il giudice istruttore dottor Trovato forse ha finalmente in mano qualcosa di concreto per fare luce sul delitto Silipo. Lo cercava invano da diciassette mesi; deve averlo avuto domenica a Roma, durante le due ore di fitto colloquio col senatore Luca De Luca, presente il sostituto procuratore di Catanzaro, dott. Sgromo.

Già stasera l'inchiesta segna una prima novità, come non accadeva da tempo. In due zone diverse della città sono stati interrogati una giovane sui 24 anni e un comunista sulla trentina, che erano già stati ascoltati nelle prime indagini di un anno e mezzo fa. I nomi dei due sono nascosti da assoluto riserbo.

Mancano notizie concernenti le dichiarazioni fatte a Roma da De Luca: il segreto istruttorio è invalicabile per ogni atto d'istruttoria, tanto più per questa deposizione-chiave. Valgono dunque le impressioni. E stamane il dottor Trovato, malgrado fosse reduce dal faticoso viaggio nella capitale e da una riunione notturna in Questura, subito dopo il suo rientro a Catanzaro, appariva tranquillo e sereno; è sembrato anzi ottimista, anche se ha rifiutato qualsiasi pur magro accenno alla vicenda: «*Non parlo, lo sapete*», ha ripetuto per l'ennesima volta.

Che cosa gli avrà mai detto De Luca? Si entra a questo punto nel campo rischioso delle congetture, partendo però da basi abbastanza fondate. In sostanza, è presumibile che il parlamentare espulso dal pci abbia fornito ai due magistrati elementi sufficienti a indirizzare le indagini sul giusto binario. De Luca, non va dimenticato, ebbe per ultimo le confidenze di Silipo, pochi giorni prima che fosse ucciso: è un dato fondamentale. Attraverso l'interrogatorio dei sospetti si sarebbe giunti al limite degli indizi, certo non delle prove, perché altrimenti qualcuno sarebbe già stasera in galera.

Si pensa che De Luca abbia rappresentato ai due magistrati una sintesi dettagliata di situazioni e ambienti del partito comunista in Calabria; abbia dato corpo ai propri tormentosi dubbi, circoscrivendoli a certi gruppi comunisti che avevano motivo di dissidio e di rancore verso Luigi Silipo, l'ex-segretario regionale del pci, freddato con sette revolverate la notte del 1° aprile 1965. Lo sfondo del delitto risulterebbe ora più accentuato, ma nei limiti precisi di un rapporto fra due militanti o fra due gruppi.

La deposizione del sen. De Luca è così rilevante che, appena arrivati a Catanzaro, i giudici sono andati stanotte alla Questura per fare il punto delle indagini con l'ispettore generale di Pubblica Sicurezza, dott. De Simone, inviato qui dal ministro Taviani, con il questore e con il capo della Squadra Mobile. C'è un particolare rivelatore: stanotte l'addetto all'Archivio della Questura è stato trattenuto in servizio su richiesta del dott. Trovato, e infatti il magistrato si è fatto portare a più riprese gli atti riguardanti persone sospette, già interrogate nei diciassette mesi della inchiesta. L'indiscrezione indica che si torna su piste già battute e poi scartate, ma oggi nuovamente interessanti alla luce forse delle dichiarazioni di De Luca.

Sembra in particolare che l'indagine sia ormai concentrata su un ex dirigente comunista che ebbe gravi dissapori con il Silipo, da lui accusato di averlo fatto trasferire: potrebbe essere il «compagno di partito» cui allude il senatore ribelle.

Stamane il giudice istruttore, benché fosse rincasato verso l'alba, alle nove esatte era in ufficio. L'ha raggiunto poco dopo il sostituto procuratore Sgromo, ed entrambi, dopo prolungate consultazioni, hanno riferito per telefono al procuratore generale della Corte d'Appello di Calabria, dott. Sergio, che villeggia a Siderno. Si suppone che il problema valutato ora dalla Magistratura sia la consistenza degli indizi raccolti per un mandato di cattura.

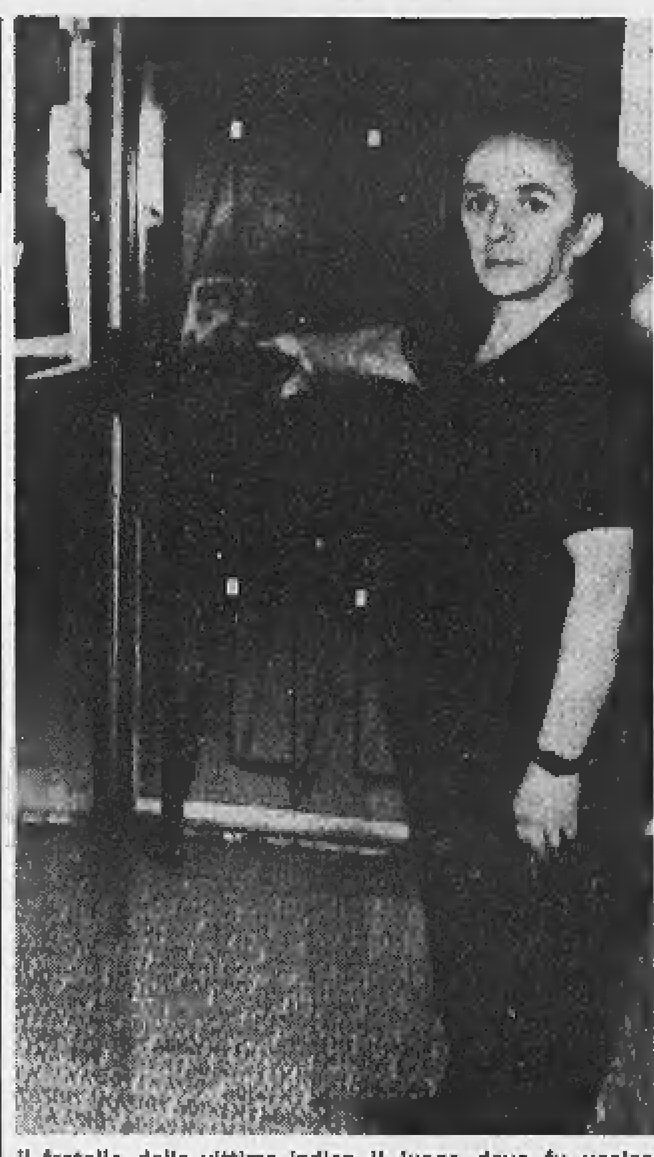
E quasi a confermare queste supposizioni il dott. Trovato ha poi convocato il capitano Vacca, che comanda il nucleo giudiziario dei Carabinieri a Catanzaro e che fu per qualche anno a Torino. Magistrato e ufficiale hanno parlato per oltre un'ora, come di solito avviene alla vigilia di svolte decisive in una indagine: cioè prima degli ordini di fermo o di cattura. Si attendono gli sviluppi, posto che realmente, come tutto fa pensare, il sen. De Luca sia potuto uscire dai sospetti generici. Queste le cose nuove sotto il profilo giudiziario.

Sotto quello politico, prosegue la serpeggiante crisi di scontento nei confronti del pci, specialmente tra i comunisti italo-albanesi, tra i quali il senatore De Luca è popolare. C'è anzi chi sostiene che agitatori venuti dall'Albania rimescolino le carte in questi giorni per accentuare il dissidio col pci. A Spezzano Albanese, dove la locale sezione comunista si proclamò qualche giorno fa autonoma per solidarietà col sindaco dott. Vattimo e col consigliere provinciale Aldo Pugliese, espulso poi dal pci, la situazione non è del tutto chiara.

I comunisti tuttora fedeli al pci reclamano il rimborso «rivalutato», però, delle quote versate da ciascuno di loro per l'acquisto della modesta sede, ora accaparrata dai dissidenti. La targa della sezione è stata mutata. Non c'è più scritto «PCI», ma «PCA», ossia Partito Comunista Autonomo. La stella rossa è passata da cinque a sei punte. Neanche Antonio Gramsci si è salvato dall'epurazione generale. Il suo nome non fregia più la sezione, intitolata ora ad un signor Rinaldi che era un compagno ricco e munifico.

La soppressione del nome di Gramsci, fautore di un comunismo meridionalista, appare inspiegabile, quando si consideri che proprio gli autonomisti spezzanesi imputano al pci di aver abbandonato la politica a favore dei braccianti meridionali, che Gramsci per l'appunto sosteneva. Forse il disguido è dovuto ad una scarsa preparazione ideologica di questi dissidenti, che tuttavia intendono con fermezza elaborare la dottrina del pca (partito comunista autonomo).

Lamberto Furno



Il fratello della vittima indica il luogo dove fu ucciso a Catanzaro il sindacalista Luigi Silipo (Telefoto A.P.)

Respinto il ricorso del novarese forse vittima d'un errore giudiziario

E' un panettiere sessantacinquenne di Castellanza - La Cassazione gli ha ieri negata la revisione del processo - L'imputato dovrà scontare la pena di cinque anni: la moglie chiede la grazia al presidente Saragat

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 12 settembre.

La Corte di Cassazione ha respinto l'istanza di revisione del processo a carico del sessantacinquenne Giulio Colombo, il panettiere di Castellanza che si dichiara vittima di un errore giudiziario.

Il Colombo nel 1963 era stato condannato in contumacia due volte: ad un anno e quattro mesi di reclusione per truffa dal Pretore di Novara e a cinque anni di reclusione dal Tribunale, sempre a Novara, per bancarotta fraudolenta. Quando due anni fa il Colombo si presentò ai carabinieri del suo paese per denunciare lo smarrimento della propria carta d'identità, gli venne notificato l'ordine di carcerazione per scontare complessivamente sei anni e quattro mesi di prigione. A nulla valsero le sue proteste: «*Non sono mai stato a Novara, non ho perpetrato truffe e non mi sono mai occupato di società commerciali poi fallite*».

Del «caso» del Colombo si interessò l'avv. De Collibus, che riuscì ad ottenere la revisione del primo processo, quello per truffa. Al nuovo giudizio, celebrato nell'ottobre scorso alla pretura di Borgomanero, la vittima della truffa, l'agricoltore Abramo Volpi Spagnolini, escluse che fosse stato il Colombo a raggirarlo e così il panettiere venne assolto con formula piena.

Per ottenere la revisione anche del processo celebrato nel giugno 1963 in tribunale, l'avv. De Collibus ha dovuto presentare una documentazione dettagliata, nella quale il penalista riteneva di aver dimostrato che il Colombo panettiere non aveva nulla a che vedere con quello, omonimo, che in correità con altre quattro persone aveva fondato la società «Ferca».

La ditta, creata per mascherare e favorire un'attività truffaldina, ebbe appena ventitré giorni di vita; poi venne dichiarata fallita. In quel breve periodo di attività i titolari della società perpetrarono una lunga serie di truffe, acquistando e rivendendo merce per parecchi milioni, mercè pagata con assegni a vuoto e cambiali mai «onorate».

Nella documentazione presentata dal legale, i quattro correi e i truffati riconoscevano che il Colombo della «Ferca» era un altro e non il panettiere di Castellanza. Il truffatore omonimo era assai più giovane, poteva avere una trentina d'anni, ed era corpulento.

L'avv. De Collibus, il quale era sicuro che la Suprema Corte non avrebbe esitato di fronte a prove così evidenti ad accogliere l'istanza di revisione, ha definito la decisione avversa «*sorprendente*» ed ha aggiunto: «*In meno di una paginetta la Suprema Corte ha rigettato il ricorso per revisione, proposto da Giulio Colombo, dov'erano prodotte le dichiarazioni che scagionavano completamente l'imputato. Il Colombo, infatti, era stato condannato in base ad una chiamata di correo degli altri imputati nel medesimo processo, imputati che non potevano conoscere la vera identità del responsabile poiché avanti al Tribunale di Novara questi non era comparso. Gli unici accusatori, quindi, erano i correi. Posti di fronte poi alla precisa identità del vero Giulio Colombo, i suoi stessi accusatori avevano ritrattato, confermando di non aver mai conosciuto la persona attualmente detenuta in espiazione di pena presso il penitenziario di Sulmona.*

«*Alcuni di loro* — ha proseguito l'avv. De Collibus — *avevano persino indicato in Angelo Colombo, figlio del panettiere, il vero responsabile dei fatti. Tutti i documenti e relative fotografie erano in mano alla Suprema Corte, ma questa non ha nemmeno preso in considerazione questi elementi di prova nella motivazione della sentenza, ignorandoli completamente. La Suprema Corte ha inoltre confuso una sentenza del Pretore di Borgomanero, che era di assoluzione, con una sentenza di condanna. Ora si prospettano due ipotesi: o la Cassazione ha preso visione delle prove prodotte e sopra indicate e pur non menzionandole nella motivazione conclude che una chiamata di correo è sufficiente per condannare e che se poi gli stessi accusatori si sono sbagliati, ciò non è sufficiente per assolvere; o la Cassazione non ha neanche preso in visione quelle prove ed allora il fatto appare di una gravità senza limiti. Ritengo che una volta di più la Giustizia abbia perso una buona occasione ed attendiamo l'esito della domanda di grazia*».

La moglie del Colombo, Amabile Gaspari, ha infatti presentato al presidente Saragat un appello perché le sia restituito il marito innocente.

p. b.

L'Italia accetta di ospitare il Collegio di difesa della Nato

Roma, 12 settembre.

Il Consiglio dei ministri, nella riunione di oggi, ha approvato alcune nomine negli alti gradi del ministero degli Esteri. Su proposta del ministro Fanfani, l'ambasciatore Egidio Ortona è stato nominato segretario generale della Farnesina. Attualmente direttore generale degli Affari economici, l'ambasciatore Ortona (56 anni), è stato dal [illegible] al 1958 presso la nostra ambasciata negli Stati Uniti.

Nella stessa riunione il Consiglio dei ministri ha accolto l'invito unanime del Consiglio Atlantico di accogliere in Italia il «Collegio di difesa della Nato».

Si tratta di una istituzione, che ha avuto finora sede a Parigi, a carattere culturale, che ha per scopo il perfezionamento degli alti funzionari civili e militari, appartenenti ai paesi membri della Nato.

Ha cessato le pubblicazioni il quotidiano «24 Heures»

Il proprietario era l'industriale Bloch-Dassault

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 12 settembre.

(l. m.) Il quotidiano «*24 Heures*» non è uscito stamani. Ha cessato le pubblicazioni prima di poter festeggiare il primo compleanno, che doveva scadere il 23 settembre.

«*24 Heures*» voleva sostituire il testo con le fotografie e riassumere con articoli brevi, documentati da illustrazioni, l'attualità di un giorno e di una notte. La redazione era limitata a pochi giornalisti. Il tentativo è fallito. Malgrado un lancio costosissimo, la vendita del quotidiano non superò mai poche migliaia di copie al giorno, ed il suo proprietario, Marcel Bloch-Dassault, (che possiede anche le fabbriche da cui escono gli aerei della serie *Mystère* e *Mirage*) ha deciso di porre termine ad un'iniziativa rovinosa. Gli rimane, tuttavia, il settimanale «*Jours de France*».

Un nuovo giornale è nato a New York dalla fusione di tre grandi quotidiani

New York, 12 settembre.

Nasce oggi a New York, con 140 giorni di ritardo, un nuovo giornale, il *World Journal Tribune*. Difficoltà con i sindacati e uno sciopero hanno causato il lungo ritardo.

La prima tiratura sarà di 900.000 copie. Il sindaco di New York, John Lindsay, metterà in moto la rotativa. Il nuovo quotidiano è nato dalla fusione dell'*Herald Tribune* del mattino, del *Journal American* e del *World Telegram and the Sun* entrambi del pomeriggio. (A. P.)

A una settimana dall'uccisione di Verwoerd

Negro accoltella un funzionario dell'ambasciata sudafricana a Londra

La vittima, 55 anni, è grave - L'aggressore si fa ricevere con una scusa - Poi si scaglia sull'impiegato, lo colpisce più volte al petto con un pugnale e fugge

(Nostro servizio particolare)
Londra, 12 settembre.

A sei giorni dall'assassinio di Verwoerd in Parlamento, a Johannesburg, un funzionario dell'ambasciata sudafricana a Londra è stato oggi pugnalato nel suo ufficio. Si chiama Jan Van Der Poel, ha cinquantacinque anni ed è scapolo: ricoverato d'urgenza all'ospedale di Charing Cross, e sottoposto ad un'operazione, è stato dichiarato fuori pericolo ma le sue condizioni rimangono gravi.

Il suo aggressore è un negro dell'apparente età di 25-26 anni, con la barba, di media statura, indossante una giacca di pelle nera e un pullover giallo. Fuggito subito dopo l'attentato, è ora ricercato per tutta Londra da Scotland Yard.

L'aggressione è avvenuta poco prima delle 15 nella sezione consolare dell'ambasciata sudafricana, nella centralissima Trafalgar Square. Un negro è entrato, ha firmato un registro con un nome quasi certamente falso, e ha chiesto di parlare al responsabile dell'ufficio passaporti. «Sono sudafricano e ho perso i miei documenti» *ha dichiarato. E' stato ammesso alla presenza di Van Der Poel.*

Una segretaria, testimone oculare, ha detto che l'uomo ha messo mano alla cintura, ha estratto un pugnale e, senza una parola, ha colpito ripetutamente il funzionario al petto. Mentre questi cadeva a terra in una pozza di sangue, l'aggressore, gettata l'arma, fuggiva in strada. Lo inseguivano vanamente due uscieri: mescolatosi alla folla di turisti, il fuggiasco scompariva.

Veniva chiamato subito un taxi, che portava Van Der Poel al vicino Charing Cross Hospital. *Sopraggiungevano numerosi agenti di Scotland Yard che bloccavano l'accesso alla ambasciata e incominciavano a interrogare le persone presenti nell'edificio al momento dell'aggressione.*

Si presume che il movente dell'aggressione sia politico. «Van Der Poel non aveva nemici personali», *ha affermato un portavoce. Questo è il comunicato dell'ambasciata:* «Tra le due e le tre pomeridiane il funzionario amministrativo della sezione consolare Jan Van Der Poel è stato aggredito al piano terreno di questo edificio da uno sconosciuto. Più tardi ha subito una operazione d'emergenza. Van Der Poel è nato a Heidelberger, nella provincia di Città del Capo, e risiede a Londra da 21 anni». *I suoi colleghi lo hanno descritto come un uomo solitario ma gentile, alto, magro, interessato soprattutto in questioni legali. I suoi hobbies sono l'antiquariato e il pianoforte.*

L'attentato ha destato sensazione a Londra, dove esistono molte comunità africane, perché subito collegato alla violenta morte del premier sudafricano Verwoerd avvenuta la scorsa settimana. Da qualche tempo, all'ambasciata si prendevano rigide precauzioni con i visitatori. La sorveglianza sarà ora raddoppiata. Il sovraintendente Bailey preposto alle indagini ha tuttavia escluso che questo sia il preludio ad un'ondata di terrorismo.

e. c.

Jan Van Der Poel, il sudafricano pugnalato (Tel. Ansa)

Accanito segregazionista eletto al posto di Verwoerd?

Favorito è il «duro» ministro della giustizia - Oggi la scelta

Johannesburg, 12 settembre.

L'attuale ministro della Giustizia, Balthazar Vorster, leader dell'ala destra del partito al governo, viene considerato come il favorito assoluto per la successione a Hendrik Verwoerd nella carica di Primo ministro.

L'elezione del nuovo leader del partito nazionalista, che automaticamente diventa Primo ministro, avrà luogo a una riunione del gruppo parlamentare in programma domani alle 10,30 italiane a Città del Capo.

Il cinquantenne Vorster ha fama di uomo duro, implacabile con gli oppositori del governo bianco di Johannesburg. Con lui al ministero della Giustizia, circa 500 persone, appartenenti ai movimenti di sinistra e liberali, sono state messe a tacere in base alla legge per la soppressione del comunismo.

Chiunque sia eletto, Vorster o Schoeman, sembra comunque certo agli osservatori che non vi sarà alcun mutamento nella politica razziale del governo sudafricano e nella fermezza che già caratterizzò la politica di Verwoerd. (A. P.)

Si dimettono dal psi ad Asti sette dirigenti della federazione

Sono contrari all'unificazione con i socialdemocratici - Sostituito il segretario provinciale

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 12 settembre.

(u. m.) Sette membri del direttivo della federazione provinciale del partito socialista italiano hanno rassegnato le dimissioni dal partito, perché contrari alla unificazione con il psdi.

Essi sono il consigliere comunale rag. Franco Fornaca, il vicesegretario della federazione Vittorio Leonida, il segretario provinciale della federazione giovanile Roberto Orlando, Paolo Monticone, Carlo Gilardi, Giuseppe Carosso, Giorgio Turin, tutti ex lombardiani.

Sono invece rimasti nel partito, ma su posizioni di critica all'unificazione, l'avv. Enzo Nosengo consigliere comunale, il dott. Carlo Moro assessore comunale, il segretario provinciale della federazione socialista dott. Traverso che ha però rassegnato le dimissioni dalla carica. Al suo posto è stato nominato il presidente dell'Istituto case popolari di Asti, Ubaldo Fasolis.

Le dimissioni dei sette membri sono state annunciate nel corso di una riunione del direttivo della federazione nel corso della quale si doveva discutere una lettera del segretario della federazione socialdemocratica inviata al direttivo del psi, che proponeva un «calendario di lavoro» per la unificazione socialista in campo provinciale.

Delegato apostolico a Belgrado è un sacerdote del Monferrato

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 12 sett.

Santa Sede e Jugoslavia hanno proceduto allo scambio di rappresentanti diplomatici «con carattere ufficioso», secondo quanto era previsto dall'accordo concluso a Belgrado il 25 giugno scorso. Il nome dell'inviato del governo jugoslavo è stato reso noto nei giorni scorsi a Belgrado ed oggi «L'Osservatore Romano» annuncia che il Papa «ha nominato delegato apostolico in Jugoslavia ed inviato della S. Sede presso quel governo federale» mons. Mario Cagna, che attualmente reggeva la rappresentanza diplomatica pontificia a Tokio.

Mons. Mario Cagna è piemontese. E' nato a Lu Monferrato l'8 ottobre del 1911, ha compiuto gli studi ecclesiastici negli atenei ecclesiastici e nella Università di Roma, ove si laureò in giurisprudenza, è stato ordinato sacerdote nel 1934. E' uomo in cui l'attuale Pontefice pone piena fiducia, fin dagli anni in cui lo conobbe da vicino nella Segreteria di Stato. Di particolare importanza l'ufficio di «inviato della Santa Sede» presso il governo di Belgrado. Occorreva per questo incarico un uomo di grande tatto e di esperienza non dubbia.

f. p.

Inglese perde per colpa delle Poste un miliardo di lire vinto alle corse

Aveva indovinato i cavalli vincenti di 7 gare - Ma la scommessa (spedita per lettera) è giunta in ritardo - Avrà un premio di consolazione di un milione e 800 mila lire

(Nostro servizio particolare)
Londra, 12 settembre.

Un disguido postale ha privato un londinese di una vincita di un miliardo e 50 milioni di lire alle corse dei cavalli. Lo sfortunato giocatore, un regista cinematografico di 42 anni, John Ainsworth, aveva inviato, la sera precedente la gara, la sua scommessa ad una ditta di allibratori, Ladbrookes di Londra, nella convinzione che sarebbe stata consegnata la mattina successiva. Puntare per posta, o per telefono, è in Inghilterra perfettamente legittimo: con una chiamata a Ladbrookes, pochi minuti prima di una corsa, un giovane aristocratico aveva vinto pochi giorni fa [illegible] milioni di lire. Malauguratamente per John Ainsworth, le lettere devono pervenire alla ditta prima della gara, altrimenti viene imposto alle vincite un limite: un milione e ottocentomila lire. Nel suo caso la scommessa è arrivata tre giorni dopo, e il regista non potrà dunque percepire nulla di più.

La vincita di un miliardo e 50 milioni di lire avrebbe segnato un primato mondiale. John Ainsworth aveva puntato 18 mila lire su sette corse, indovinando il primo di ognuna: le sue probabilità di vincere erano considerate quasi nulle. Della strana vicenda si sono interessate tanto Scotland Yard, su richiesta del regista cinematografico, quanto le Poste e Telegrafi, su richiesta della ditta Ladbrookes. L'itinerario della lettera sembra il seguente: imbucata giovedì sera 11 agosto, timbrata per la distribuzione venerdì alle ore dieci della mattina (la corsa era nel pomeriggio), recapitata il lunedì successivo. Il motivo del disguido non è chiaro. Scotland Yard ha affermato di non poter fare commenti per il momento.

John Ainsworth, autore tra l'altro del film *One-eyed soldier*, ha detto di non essersi potuto subito interessare della vincita perché la settimana successiva alla scommessa aveva dovuto lasciare l'Inghilterra per lavoro. «*Questo disguido postale mi ha fatto star male*» ha affermato. «*Ho affidato la questione al mio avvocato, e cercato di non pensarci. Ma non ci sono riuscito. E' una vera beffa. Finirò per prendere poco più della millesima parte di quello che mi spetta*».

e. c.

CRONACHE DELLO SPORT

La squadra azzurra è ancora senza guida

Riunioni a Roma per decidere chi sostituirà Edmondo Fabbri

Il rapporto dell'ex C. T. è giunto alla Federazione, ma verrà esaminato solo in questi giorni - Domani e giovedì i dirigenti si raduneranno per scegliere un nuovo tecnico - Difficoltà per Helenio Herrera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 settembre.

In settimana — mercoledì, giovedì e venerdì — si terranno a Roma le preannunciate riunioni dei dirigenti del calcio chiamati ad esaminare ed a decidere importanti questioni d'attualità. Primo fra tutti il «caso» Fabbri con l'esame del rapporto steso dal c. t. degli azzurri in Inghilterra, poi la situazione delle varie società della Lega professionisti, che dovrebbero trasformare la loro struttura da enti sportivi a società per azioni, ed infine la nomina del successore di Fabbri. Il c.t. azzurro come noto è già stato sospeso dall'incarico di commissario tecnico della squadra nazionali.

Poiché la nomina dei commissari straordinari ai vari clubs di serie A e di serie B è ormai scontata (saranno scelti in linea di massima gli attuali presidenti), l'argomento che maggiormente interessa l'opinione pubblica è senza dubbio quello riguardante l'ormai famoso rapporto di Fabbri sulla trasferta degli azzurri in Inghilterra. Il documento è ancora nella cassaforte della Federcalcio, e nessuno pare abbia potuto esaminarlo. Il presidente della federazione dott. Pasquale attende l'arrivo a Roma degli altri dirigenti per convocare un consiglio di presidenza, in modo da poter prendere visione dello scritto dell'ex c. t. e dei verbali allegati alla pratica, quelli cioè riferentisi alle testimonianze rilasciate dai giocatori all'avv. Angelini, cui era stato affidato l'incarico di svolgere un'inchiesta su tutto quanto era successo dopo il rientro in Italia della comitiva.

Impossibile pertanto prevedere quello che Fabbri ha scritto, anche se molti sono convinti che il selezionatore azzurro abbia cercato di sdrammatizzare la situazione per evitare un licenziamento «in tronco», il che comporterebbe la risoluzione del contratto senza indennità. E l'indennità sarebbe abbastanza cospicua, si parla di circa novantasei milioni.

Anche sul nome del sostituto nessuna indiscrezione. Si era accennato nei giorni scorsi ad Helenio Herrera, ma pare che la candidatura del tecnico dell'Inter sia ora osteggiata dagli stessi dirigenti della società milanese, che sentono il pericolo di avere il loro *trainer* impegnato per metà con l'Inter e per metà con la Nazionale. Sull'argomento il dott. Pasquale ha dichiarato:

«Scegliere e nominare Helenio Herrera come allenatore degli azzurri vorrebbe dire dividere l'Italia sportiva in metà. C'è chi lo vorrebbe e lo difenderebbe, altri invece sono nettamente contrari. Non vorrei che a soffrirne fosse proprio la nostra rappresentativa». Herrera, è noto, ha dei fanatici difensori, ma ha anche molti nemici, ed i suoi avversari potrebbero molto presto diventare avversari anche della Nazionale.

Le difficoltà di una scelta immediata in vista degli incontri con la Russia e la Romania di novembre, pare facciano rinviare il problema. Il Consiglio federale nella sua riunione di giovedì, deciderebbe l'esonero di Fabbri, ed affiderebbe al Centro Tecnico il compito di studiare la sua sostituzione. Il presidente del suddetto Centro è il torinese Walter Mandelli, che sino a qualche giorno fa propendeva per l'incarico da assegnare ad Helenio Herrera. Come abbiamo già detto, l'opposizione del dott. Pasquale alla candidatura del *trainer* dell'Inter potrebbe spostare i termini della soluzione, che dovrà poi essere ratificata dal Consiglio federale.

a. g.



Mandelli, presidente del Centro Tecnico federale: toccherà a lui assumere la responsabilità della Nazionale?

Sintesi del campionato

Serie B (prima giornata)

Questi i risultati

Catania-Novara	0-0
Genoa-Arezzo	1-0
Padova-Livorno	0-0
Palermo-Catanzaro	2-0
Pisa-Alessandria	0-0
Reggiana-Savona	1-1
Reggina-Potenza	0-0
Salernitana-Messina	0-2
Varese-Modena	3-0
Verona-Sampdoria	0-2

La classifica

Varese, Sampdoria, Messina, Palermo e Genoa punti 2; Catania, Novara, Padova, Livorno, Pisa, Alessandria, Reggina, Potenza, Reggiana e Savona p. 1; Arezzo, Catanzaro, Salernitana, Verona e Modena p. 0.

Prossimo turno

Alessandria-Palermo
Arezzo-Verona
Catania-Potenza
Catanzaro-Messina
Livorno-Genoa
Modena-Salernitana
Padova-Reggiana
Reggina-Novara
Sampdoria-Pisa
Savona-Varese

Coppa delle Fiere

Smirne: *Goeztepe-Bologna* 1-2
Salonicco: *Aris-Juventus* 0-2

Domenica inizia la «A»

Atalanta-Juventus
Fiorentina-Lazio
Foggia-Internazionale
Lecco-Cagliari
Mantova-Bologna
Milan-Venezia
Napoli-Lan. Vicenza
Roma-Brescia
Torino-Spal

Totocalcio e Totip

Colonna vincente del Totocalcio: X-1-X; 1-X-X; X-2-0; X-1-X-2. Monte premi lire *255.917.422.*

Ai 15 vincitori con punti tredici (due in Piemonte) spettano L. 8.500.000; ai 513 vincitori con punti dodici (39 in Piemonte) L. 405.600.

* *

Colonna vincente del Totip: 2-(1-X-2); X-2; X-1; X-X; 1-X; X-2.

All'unico vincitore con punti dodici (non realizzato in Piemonte) spettano L. 7 milioni 323.559; ai 65 vincitori con punti undici (sei in Piemonte) L. 159.156; ai 743 vincitori con punti dieci (47 in Piemonte) L. 9725.

Nel torneo di serie B

L'impresa della Samp sul campo del Verona

Il campionato di serie B ha cominciato a mantenere le promesse già dalla prima giornata: non sono mancate le conferme, ma neppure le sorprese. Il risultato più clamoroso è venuto da Verona, dove era impegnata la Sampdoria: erano di fronte due delle maggiori candidate alla promozione e si pensava che la squadra di Bernardini si sarebbe accontentata di un pareggio. I liguri, invece, nella ripresa hanno fatto valere la loro indiscutibile superiorità tecnica: si sono portati all'attacco con decisione e sono riusciti ad imporsi per due reti a zero. Per la Samp non vi poteva essere inizio migliore; per il Verona, invece, la sconfitta costituisce un brusco richiamo alla realtà.

Anche le altre formazioni liguri hanno ottenuto buoni risultati. Il Savona, appena promosso dalla C alla B, ha esordito fra i professionisti con un brillante pareggio sul difficile campo di Reggio Emilia: un pareggio che, con un po' più di fortuna, avrebbe potuto trasformarsi in un sorprendente (ma meritato) successo. Anche il Genoa ha vinto, superando a Marassi la «matricola» Arezzo: la vittoria dei rossoblù, ottenuta con il minimo scarto (1-0), non ha però convinto completamente. La squadra di Ghezzi è lontana dal suo miglior rendimento, sia in difesa sia all'attacco: è riuscita comunque a conquistare entrambi i punti, e questo in definitiva è ciò che più conta.

Per le squadre piemontesi il primo turno era ricco di insidie: il Novara era impegnato sul campo del Catania, che non nasconde le proprie ambizioni di tornare presto in serie A; e l'Alessandria, dal canto suo, doveva giocare a Pisa. Molte preoccupazioni per nulla: i grigi, adottando un'accorta tattica difensiva, sono riusciti a condurre in porto il «nulla di fatto»; e gli azzurri di Molina hanno fatto anche di più: perché se è vero che la partita è finita sullo zero a zero, è altrettanto vero che è stato proprio il Novara a sfiorare la segnatura. E con essa il successo clamoroso.

Risultati interessanti anche negli altri confronti: la Salernitana, neopromossa in serie B, è stata sconfitta sul proprio campo dal Messina, dimostrandosi piuttosto impreparata per un torneo difficile come quello cadetto; il Varese ha dominato (3-0) contro il Modena riproponendo fin d'ora la propria candidatura per la lotta per la promozione; e il Padova, dal canto suo, è stato costretto al pareggio (0-0) sul proprio campo dal Livorno. Regolare il successo del Palermo sul Catanzaro, ottenuto grazie a due belle reti dell'ex juventino Bercellino II.

m. car.

Agostini: n. 1 nel mondo

L'asso italiano del motociclismo ha vinto il campionato assoluto nella classe 500 battendo domenica a Monza l'inglese Hailwood



Lo stile di Giacomo Agostini, il nuovo campione del mondo di motociclismo

Bergamo, 12 settembre.

Giacomo Agostini dopo la conquista del titolo mondiale di motociclismo, non tenterà, almeno per il momento, l'avventura dell'automobilismo sportivo. Si era parlato infatti di un possibile interesse della Ferrari per il motociclista bergamasco. Agostini, interrogato a questo proposito, ha detto di voler gareggiare ancora nel motociclismo, almeno per qualche tempo, probabilmente per la stessa Casa, la MV Agusta, con la quale è arrivato al casco iridato.

Dopo il trionfo di Monza, il neo campione del mondo è stato preso d'assedio dai moltissimi appassionati bergamaschi che lo vogliono festeggiare. Agostini non si sottrae ai suoi ammiratori e quando non c'è lui risponde cortesemente a tutti il padre, segretario comunale d'un piccolo paese della valle Camonica, Berzo Demo, nonché titolare di un'avviata ditta di trasporti sul Lago di Iseo.

Giacomo Agostini ha confessato di non essersi ancora abituato al successo e di essere un po' disorientato di fronte alle numerose, allettanti proposte che gli sono pervenute da parecchie fra le più note Case motociclistiche. Per adesso comunque il fuoriclasse della moto pensa ad assolvere i suoi impegni agonistici: presto dovrà recarsi in Inghilterra per alcune gare, per le quali si era già impegnato prima di diventare campione del mondo.

Stasera in televisione

Il neo campione del mondo di motociclismo Giacomo Agostini sarà intervistato stasera alla tv. nel corso della trasmissione «Il mondo a motore», alle ore 21,15 sul secondo programma.

Mentre si spengono le polemiche sui "mondiali"

Per Dancelli a Genova vittoria senza scandali

Il ciclista bresciano si è imposto nel Giro dell'Appennino dopo una fuga di 215 km - Bella prova di Zilioli e Motta

(Dal nostro inviato speciale)
Pontedecimo, 12 settembre.

E' venuto al momento giusto, il Giro dell'Appennino, mentre il ciclismo aveva la bocca amara di cento discussioni e di cento polemiche. Burrasca alla Uci, reazione del professionismo, rischio di scissione, bonaccia improvvisa: in una sola settimana si è concentrata una crisi pericolosa, nell'incalzare di minacciose prese di posizioni; poi, di colpo, l'intera vicenda si è sgonfiata, i propositi di lotta a fondo si sono trasformati in una generale aspirazione alla calma. C'erano sei ciclisti — i primi sei classificati ai mondiali — puniti da pesanti squalifiche: la Federazione professionisti ha fatto atto di sottomissione alla Uci, la Uci ha sospeso le pene; i sei corridori, d'incanto, hanno ritrovato la libertà.

Tutti soddisfatti: quelli dell'ambiente, ciclisti, «Case», organizzatori. Però, era rimasto a mezz'aria un certo senso di perplessità per queste punizioni annunciate con molta fermezza e praticamente cancellate dopo pochi giorni. Ciascuno, logicamente, aveva proprie idee in proposito, in un'atmosfera un po' imbarazzata, anche se, alla vigilia del Giro dell'Appennino, gli umori sembravano allegri, come di gente che, di punto in bianco, si fosse levato un peso dallo stomaco. E l'augurio era che la corsa fosse bella, in modo da poterla commentare a cuore aperto, una volta tanto senza l'obbligo d'esser costretti a cianciar di scandali.

Ebbene, la gara ligure ha tenuto fede alle promesse, il ciclismo ha colto l'occasione per offrire una di quelle imprese che ancora contano un fascino sul pubblico. Ha vinto Dancelli. Ragazzo estroso, lo scorso anno tutto gli filava per il verso giusto, questo anno tutto gli andava a rovescio. Fino a ieri. Perché, ieri, il bresciano è scappato per 215 chilometri (100 dei quali percorsi da solo in una specie di fortunata follia) e, sul tracciato durissimo, rotto da una tormentosa serie di salite, in una giornata tremenda di afa, ha portato a compimento il suo piccolo capolavoro di ciclista testardo. Dancelli ha trionfato, a 33 di media. E chi ha seguito passo passo la sua avventura, ha gioito per lui della conclusione lieta, una favola sportiva siglata dal successo del più bravo.

Con lui, alla ribalta, Zilioli e Motta, i due «graziati» dalla Uci. Zilioli si è battuto in un forsennato inseguimento ed è merito grosso il non essersi mai arreso anche a partita ormai compromessa. Motta è stato splendido, in un crudele «marcamento» a Zilioli, «marcamento» necessario per aiutare il compagno di squadra Dancelli.

I due azzurri sono parsi in buone condizioni, appena uno scalino al disotto dello scatenato Dancelli. Ai tre, aggiungete Gimondi, Adorni, Bitossi e Taccone che ieri erano assenti: avrete così la pattuglia dei favoriti per il Giro del Lazio che sabato a Santa Marinella, in prova unica, deciderà dell'assegnazione del titolo italiano. La «nouvelle vague» del nostro ciclismo morde il freno: si tratta di ragazzi giovani, un po' scossi dalle turbinose vicende dei «mondiali». Ragazzi che, forse, un po' hanno patito la polemica e che però ne hanno tratto una sana conseguenza: il bisogno, l'assoluto bisogno di far sul serio.

Gigi Boccacini

In Belgio l'antidoping è legge

Vannitsen condannato a otto giorni di prigione

Durante una gara hanno scoperto nelle sue tasche sostanze «stimolanti»

Gand, 12 settembre.

Il corridore ciclista belga Willy Vannitsen è stato condannato dal tribunale di Gand ad otto giorni di prigione con la condizionale e a una multa di 2000 franchi (25 mila lire italiane) per detenzione abusiva di prodotti stimolanti.

Nel marzo scorso, infatti, nel Velodromo di Gand durante una riunione su pista, erano stati scoperti alcuni stimolanti tra gli abiti del corridore che stava partecipando alla competizione.

Vannitsen, comparso oggi in tribunale, ha detto in sua difesa che egli ignorava la presenza di quei prodotti nei suoi vestiti. In Belgio come è noto l'«antidoping» è una legge statale (e non soltanto sportiva).

Willy Vannitsen, che ha 31 anni, ha corso per alcune stagioni in Italia, ed è stato anche compagno di squadra di Fausto Coppi.

Lo ha dichiarato a Chicago

Forse Cassius Clay ha una mano rotta

Chicago, 12 settembre.

Cassius Clay, campione del mondo dei pesi massimi, teme di aver riportato una frattura alla mano destra nel corso dell'incontro con Mildenberger a Francoforte.

Il pugile negro lo ha dichiarato oggi al suo arrivo a Chicago; precisando che la data del suo prossimo combattimento in difesa del titolo con Cleveland Williams dipende appunto dall'esito della radiografia alla mano infortunata.

«Dalla terza ripresa in avanti — ha detto il campione del mondo — non ho potuto usare disinvoltamente il destro, che è la mia arma migliore. Comunque ho continuato a picchiare alla meno peggio».

Domenica prossima avrà inizio il campionato di serie A

La Juventus, rientrata da Salonicco si prepara all'esordio con l'Atalanta

Heriberto Herrera soddisfatto per la prova dei bianconeri contro l'Aris - Riprendono le discussioni per i reingaggi - Meroni in campo nel Torino contro la Spal - I tifosi granata solidali con il presidente Pianelli

I giocatori della Juventus sono rientrati ieri sera in aereo da Salonicco. Viaggio ottimo (ad eccezione di un atterraggio un po' brusco ad Atene) e soddisfazione generale per la bella vittoria ottenuta contro l'Aris nella gara di andata del primo turno della Coppa delle Fiere. Ad attendere la comitiva, guidata dal presidente on. Catella, vi erano i «vice» Giordanetti e Cerruti. Del Sol e Menichelli, gli autori delle due reti, sono stati festeggiati, come pure i loro compagni. Da Atene a Linate la Juventus ha viaggiato con il Bologna, proveniente dalla Turchia, dove ha esordito vittoriosamente nella Coppa delle Fiere battendo lo Smirne.

«La squadra ha soddisfatto sotto tutti i punti di vista — è stato il commento di Heriberto Herrera — sia per quanto riguarda il risultato sia per il gioco d'assieme. Sin dall'inizio gli avversari hanno subito la nostra superiorità».

La Juventus prosegue oggi la preparazione al campionato di serie A che, nella gara d'esordio, la vedrà impegnata a Bergamo contro l'Atalanta. Gli unici giocatori acciaccati sono Castano (contusione ad una gamba) e Menichelli, che ha riportato una lieve distorsione ad una caviglia. Il difensore e l'attaccante saranno comunque disponibili per la trasferta di domenica prossima.

In quanto alla delicata questione dei reingaggi, nessuna novità di rilievo. I cinque dissidenti (Leoncini, Anzolin, Salvadore, Castano e Gori) sono, per ora, rimasti sulle medesime posizioni di quando sono partiti per Salonicco. I dirigenti sperano di risolvere anche i «casi» più difficili, che sembrano rappresentati da Leoncini, Anzolin e Salvadore.

Nel Torino la sconfitta subita nell'amichevole con il Napoli ha provocato un certo disappunto, anche se non si vuole per ora esagerare la portata di questo insuccesso. In proposito ha suscitato una spiacevole impressione l'attacco di uno sparuto gruppo di tifosi, domenica sera, contro il presidente Pianelli.

Gli sportivi granata raccolti nel «Torino Club», hanno tenuto ieri sera una riunione per esprimere la loro solidarietà al presidente. Ecco il testo del loro comunicato: «Il Torino Club di fronte alle manifestazioni di ostilità nei confronti del Presidente dell'A. C. Torino messe in atto dopo l'incontro tra i granata ed il Napoli, mentre depreca tali fatti causati da elementi estranei alla propria associazione, esprime la propria solidarietà al comm. Orfeo Pianelli».

Domenica scatta il campionato '66-'67. Il Torino esordirà al «Comunale», ospitando la Spal. Contro i ferraresi si avrà il recupero di Meroni e Facchin i quali, assenti contro il Napoli per infortunio, hanno provato ieri le loro condizioni con esito soddisfacente. Poletti, invece, sarà ancora indisponibile: il terzino, convalescente dalla gastrite, riprende oggi l'attività. In quanto allo schieramento, è possibile la conferma di Combin. Il francese potrebbe giocare al centro (con Meroni mezz'ala e Ferrini mediano) ovvero all'estrema destra. Non è da escludersi l'impiego di Bolchi laterale.

Si è appreso infine che il Torino, in occasione della trasferta di Roma con la Lazio, in programma fra quindici giorni, farà tappa a Riccione ove, mercoledì 21 settembre, si esibirà contro la compagine locale.

b. b.

Un morto e 23 feriti per un'auto fuori pista

Berlino, 12 settembre.

Un morto e ventitré feriti sono il bilancio di un incidente avvenuto ieri nella città cecoslovacca di Sokolov durante una corsa automobilistica.

La vettura pilotata da Jan Branda è uscita di pista finendo fra il pubblico.

Calendario del torneo di serie C: inizio il 25 settembre

GIRONE A

1ª GIORNATA (25-9-1966)
Biellese - Piacenza
Cantieri Rda - Triestina
Como - Marzotto
Cremonese - Treviso
Entella - Legnano
Pro Patria - Rapallo R.
Solbiatese - Mestrina
Trevigliese - Monza
Udinese - Verbania

2ª GIORNATA (2-10-1966)
Legnano - Trevigliese
Marzotto - Pro Patria
Mestrina - Biellese
Monza - Como
Piacenza - Cantieri Rda
Rapallo R. - Udinese
Solbiatese - Treviso
Triestina - Entella
Verbania - Cremonese

3ª GIORNATA (9-10-1966)
Biellese - Solbiatese
Cantieri Rda - Mestrina
Como - Legnano
Cremonese - Rapallo R.
Entella - Piacenza
Pro Patria - Monza
Trevigliese - Triestina
Treviso - Verbania
Udinese - Marzotto

4ª GIORNATA (16-10-1966)
Biellese - Cantieri Rda
Legnano - Pro Patria
Marzotto - Cremonese
Mestrina - Entella
Monza - Udinese
Piacenza - Trevigliese
Rapallo R. - Treviso
Triestina - Como
Verbania - Solbiatese

5ª GIORNATA (23-10-1966)
Como - Piacenza
Cremonese - Monza
Entella - Biellese
Pro Patria - Triestina
Solbiatese - Cantieri Rda
Trevigliese - Mestrina
Treviso - Marzotto
Udinese - Legnano
Verbania - Rapallo R.

6ª GIORNATA (30-10-1966)
Biellese - Trevigliese
Cantieri Rda - Entella
Legnano - Cremonese
Marzotto - Verbania
Mestrina - Como
Monza - Treviso
Piacenza - Pro Patria
Rapallo R. - Solbiatese
Triestina - Udinese

7ª GIORNATA (6-11-1966)
Como - Biellese
Cremonese - Triestina
Pro Patria - Mestrina
Rapallo R. - Marzotto
Solbiatese - Entella
Trevigliese - Cantieri Rda
Treviso - Legnano
Udinese - Piacenza
Verbania - Monza

8ª GIORNATA (13-11-1966)
Biellese - Pro Patria
Cantieri Rda - Como
Entella - Trevigliese
Legnano - Verbania
Marzotto - Solbiatese
Mestrina - Udinese
Monza - Rapallo R.
Piacenza - Cremonese
Triestina - Treviso

9ª GIORNATA (20-11-1966)
Como - Entella
Cremonese - Mestrina
Marzotto - Monza
Pro Patria - Cantieri Rda
Rapallo R. - Legnano
Solbiatese - Trevigliese
Treviso - Piacenza
Udinese - Biellese
Verbania - Triestina

10ª GIORNATA (27-11-1966)
Biellese - Cremonese
Cantieri Rda - Udinese
Entella - Pro Patria
Legnano - Marzotto
Mestrina - Treviso
Monza - Solbiatese
Piacenza - Verbania
Trevigliese - Como
Triestina - Rapallo R.

11ª GIORNATA (4-12-1966)
Cremonese - Cantieri Rda
Marzotto - Triestina
Monza - Legnano
Pro Patria - Trevigliese
Rapallo R. - Piacenza
Solbiatese - Como
Treviso - Biellese
Udinese - Entella
Verbania - Mestrina

12ª GIORNATA (11-12-1966)
Biellese - Verbania
Cantieri Rda - Treviso
Como - Pro Patria
Entella - Cremonese
Legnano - Solbiatese
Mestrina - Rapallo R.
Piacenza - Marzotto
Trevigliese - Udinese
Triestina - Monza

13ª GIORNATA (18-12-1966)
Cremonese - Trevigliese
Legnano - Triestina
Marzotto - Mestrina
Monza - Piacenza
Rapallo R. - Biellese
Solbiatese - Pro Patria
Treviso - Entella
Udinese - Como
Verbania - Cantieri Rda

14ª GIORNATA (1-1-1967)
Biellese - Marzotto
Cantieri Rda - Rapallo R.
Como - Cremonese
Entella - Verbania
Mestrina - Monza
Piacenza - Legnano
Pro Patria - Udinese
Trevigliese - Treviso
Triestina - Solbiatese

15ª GIORNATA (8-1-1967)
Cremonese - Pro Patria
Legnano - Mestrina
Marzotto - Cantieri Rda
Monza - Biellese
Solbiatese - Udinese
Rapallo R. - Entella
Treviso - Como
Triestina - Piacenza
Verbania - Trevigliese

16ª GIORNATA (15-1-1967)
Biellese - Legnano
Cantieri Rda - Monza
Como - Verbania
Entella - Marzotto
Mestrina - Triestina
Piacenza - Solbiatese
Pro Patria - Treviso
Trevigliese - Rapallo R.
Udinese - Cremonese

17ª GIORNATA (22-1-1967)
Legnano - Cantieri Rda
Marzotto - Trevigliese
Monza - Entella
Piacenza - Mestrina
Rapallo R. - Como
Solbiatese - Cremonese
Treviso - Udinese
Triestina - Biellese
Verbania - Pro Patria

Gir. B - 1ª Giorn. (25-9-'66): *Anconitana-Jesi; Empoli-Torres; Massese-Cesena; Pistoiese-Spezia; Prato-Perugia; Ravenna-Carrarese; Rimini-Siena; Ternana-Maceratese; Vis Pesaro-Sambenedettese.* Gir. C - 1ª Giorn. (25-9-'66): *Avellino-Trapani; Barletta-Frosinone; Cosenza-Caserta-na; Crotone-Akragas; Del Duca A.-Lecce; L'Aquila-Pescara; Massiminiana-Bari; Nardò-Siracusa; Taranto-Trani.*

Già troppi cacciatori non possono più sparare

Distrutta in un giorno la selvaggina allevata in otto anni in una riserva

Invasa da abusivi una tenuta di Mercenasco destinata a zona di ripopolamento - Strage di lepri, fagiani e pernici - Fra gli «invasori» anche una «guardia volontaria» della sezione cacciatori di Strambino

(Dal nostro inviato speciale) Ivrea, 12 settembre.

La riapertura della stagione venatoria ha confermato, purtroppo, che qualche fanatico della doppietta non esita a mettere a repentaglio l'incolumità del prossimo — come risulta dall'elenco delle disgrazie che pubblichiamo a parte — o ad infrangere la legge.

Nella frazione Villate di Mercenasco, nel Canavese, dal [illegible] il cav. del lavoro Luigi Cravetto ha costituito una «riserva di caccia» che si estende per circa 1000 ettari. La concessione è stata rinnovata il 13 agosto con decreto del Ministro per l'Agricoltura, scadrà alla fine del 1971. L'industriale ci spiega: «*Ho diviso la riserva in due zone quasi eguali, in una di esse i cacciatori di Mercenasco e di Villate possono aggirarsi gratuitamente, beninteso con certe limitazioni adottate nel loro stesso interesse. L'altra [illegible] è di mia pertinenza, l'ho trasformata in "zona di ripopolamento". Un vantaggio per i territori limitrofi, nei quali la selvaggina s'irradia perché la "riserva" non è cintata. Ogni anno effettuavo dei lanci, fino a pochi giorni fa la boscaglia e le campagne contavano dalle [illegible] alle 600 lepri, da 150 a 600 fagiani, un migliaio di pernici. In ventiquattr'ore, il lavoro di otto anni è stato rovinato da cacciatori disonesti, che non meritano davvero la qualifica di sportivi*».

E' accaduto questo. All'alba di domenica, la «riserva» di Luigi Cravetto è stata invasa da drappelli di uomini e cani giunti da varie località. Come se qualcuno avesse «passato parola», i fucili hanno cominciato a sparare nella riserva facendo strage di lepri, fagiani, pernici. Senza tener conto dei cartelli che spiccano a centinaia, senza riflettere che cacciare in zona proibita non è soltanto una scorrettezza, ma un reato punito dalla legge. Il guardacaccia Giorgio Ferrua e il suo collega — che sorvegliavano la «riserva» fin dalle 3 di notte — sono [illegible] per identificare i responsabili. Un'impresa ardua, data l'estensione del territorio. Per ogni cacciatore bloccato, ce n'erano altri dieci che facevano in tempo a dileguarsi. Tra gli abusivi non figuravano i cacciatori di Villate, pochissimi quelli di Mercenasco. Si trattava di gente venuta da lontano, forse istigata ad invadere la «riserva» da qualcuno che voleva danneggiare il concessionario per oscuri motivi.

Le guardie, prima delle 7 del mattino di domenica avevano già sorpreso alcuni cacciatori di frodo. In base alla loro qualifica, avrebbero potuto sequestrare i fucili e la selvaggina. Ma l'operazione avrebbe richiesto parecchio tempo, provocando contestazioni o ribellioni. Si sono limitati a prendere le generalità, denunciandoli al Comitato provinciale per la caccia che adotterà i provvedimenti del caso. I sette cacciatori colti domenica in flagrante [illegible] Luigi Dell'Agnese, 43 anni, residente a Torino in via Saorgio 20; il fratello Ernesto, 42 anni, che abita nella stessa via al n. 70; Pietro Giachino, 31 anni, via Andorno 45, Torino; Marcello Galluzzo, 32 anni, corso Monte Cucco 24, Torino; Goffredo Paoli, 27 anni, residente a Caselle in strada Torino 54; Felice Giovara, 71 anni, residente a Tigliole d'Asti in via San Damiano 32; e Luigi Ferrari, 59 anni, di Candia.

La scoperta del Ferrari, tra gli invasori della riserva, è stata una sorpresa per i guardacaccia. Infatti il Ferrari sembrava il meno indicato a cacciarsi nei guai. A parte le sue mansioni di guardia municipale a Strambino, è anche «guardia volontaria» della sezione provinciale cacciatori: con il preciso dovere, quindi, di far rispettare la legge venatoria. Si vede che la smania di tornare dalla battuta con un po' di selvaggina nel carniere fa dimenticare anche gli impegni volontariamente accettati.

Gli sforzi dei due guardacaccia di Villate sarebbero stati vani, di fronte al numero dei cacciatori che scorrazzavano nella riserva. Hanno dovuto chiedere l'appoggio dei carabinieri di Strambino, che a loro volta sono stati affiancati da militi di Ivrea e da «guardie volontarie». L'arrivo delle camionette ha messo in fuga gli intrusi, che tuttavia sono tornati nel tardo pomeriggio abbattendo indiscriminatamente altra selvaggina. Gli episodi di illegalità si sono ripetuti stamane e al tramonto, parecchi altri cacciatori sono stati identificati e denunciati. Il danno arrecato è notevole, specialmente nel settore delle pernici. Occorrono anni per ambientare questo tipo di selvaggina in una zona di ripopolamento, bastano poche ore per disperderla e annientarla. E' questo il lato più doloroso della vicenda.

Giorgio Lunt



I guardacaccia della riserva di Mercenasco controllano i documenti di un cacciatore

Con una fucilata uccide il padre nella foga d'abbattere un fagiano

L'incidente nella campagna milanese - Un morto anche a Macerata - Sei feriti nell'Ovadese, uno nel Biellese

(Dal nostro corrispondente) Milano, 12 settembre.

(g. m.) Un mortale incidente di caccia è avvenuto ieri sera alla Cascina Nuova, una frazione di Bollate nei pressi di Milano: credendo che un fagiano si [illegible] fra il granoturco, un cacciatore ha sparato una fucilata nel folto del campo e ha ucciso il padre.

Il tragico episodio è avvenuto nelle vicinanze del villaggio San Giuseppe di Bollate, dove abita il meccanico Lino Dian, di 33 anni. Ieri mattina era uscito di buon'ora insieme con il cognato Giovanni Milan di 31 anni per andare a caccia. Essi avevano camminato per tutta la giornata, percorrendo molti chilometri, ma verso le ore 18 erano tornati a casa con il carniere vuoto.

Giunti di fronte alla loro abitazione, posta in via Po 73, in località Cascina Nuova, sono stati all'improvviso raggiunti da un gruppetto di bambini eccitati, che li hanno immediatamente invitati a seguirli perché poco distante, in un campo di granoturco, avevano visto un fagiano. Ai due cacciatori non è parso vero e subito si sono diretti verso il punto indicato, accompagnati anche dal padre di Lino, Amadio di 59 anni.

La battuta ha avuto inizio. I bambini ed il padre di Lino Dian si sono fermati sul limitare del campo, mentre il giovane, seguito dal cognato, si è inoltrato in mezzo alle piante mature del granoturco. Evidentemente però il fagiano aveva trovato un buon nascondiglio, e proprio per questo ad un certo punto Amadio Dian è avanzato anche lui verso il figlio ed il genero per aiutarli. Una tragica fatalità ha voluto che nello stesso istante il volatile si alzasse e Lino, nella foga di quella strana battuta serale, sparasse senza accertarsi se sulla traiettoria della rosa di pallini ci fosse qualcuno. Uno straziante grido di dolore ha fatto eco a quel colpo. Era il padre, che comprimendosi il ventre con le mani, si è abbattuto a terra. L'uccisore è stato denunciato a piede libero per omicidio colposo.

Macerata, 12 settembre.

Un cacciatore di Pioraco (Macerata) è morto ieri in un incidente del quale non sono state [illegible] chiarite le circostanze. Si chiamava Arnaldo Generosi ed aveva 52 anni. Alcuni passanti lo hanno trovato ferito mortalmente da un colpo di fucile da caccia in località Costa di Pioraco. Immediatamente lo hanno trasportato all'ospedale di Camerino, ma le cure dei sanitari sono risultate inutili.

Biella, 12 settembre.

(p. m.) Nella prima giornata di caccia, ieri, un solo incidente è accaduto nel Biellese. Nella zona collinare di Ronco, a pochi chilometri dalla città, l'autista Elder Mantovani, di 30 anni, residente a Candelo, mentre partecipava con altri cacciatori ad una battuta alla lepre è stato colpito alla coscia sinistra da un colpo partito accidentalmente dal suo fucile. Soccorso dai compagni, il ferito, che perdeva molto sangue, veniva subito portato all'ospedale di Biella. La rosa dei pallini, ancora compatta, gli ha trapassato la coscia, dilaniandogli le carni. Il Mantovani è stato giudicato guaribile in un mese.

Ovada, 12 settembre.

(g. l.) Le prime due giornate di caccia nell'Ovadese e Valle d'Orba, dove migliaia di cacciatori hanno invaso la zona, con un bilancio di pingui carnieri, sono state funestate da ben sei incidenti. Tre domenica mattina, di cui sono rimasti vittime Angelo Marchio, 23 anni, residente a Silvano d'Orba, ferito da una scarica di pallini alla regione addominale, prognosi riservata; Pio Gaggino, anni 20, residente a Cremolino, colpito alla regione frontale, cuoio capelluto e arti inferiori, prognosi 15 giorni; e Luigi Grillo, 40 anni, residente ad Ovada, colpito al braccio sinistro. Oggi invece, in località Beneficio di Mornese, un cacciatore rimasto sconosciuto ha impallinato l'agricoltore Odorino Arecco, 50 anni, e il figlio Aurelio di 14 anni. Il padre è stato investito al viso e agli arti inferiori, prognosi 25 giorni, il figlio all'avambraccio destro, prognosi giorni 10. Infine alla cascina Mirani di Lerma l'agricoltore Quinto Scotto, 55 anni, è stato raggiunto da alcuni pallini alla regione orbitale inferiore destra.

Cacciatore aggredisce a pugni l'autista che gli uccide il cane

Novara, 12 settembre.

(p. b.) Un impiegato milanese, Domenico Bedazzi, di 27 anni, che al volante della propria utilitaria percorreva la strada comunale Cameri-Bellinzago in compagnia di due amici, Emilio Fumagalli di 34 anni e Gabriella Pampuri di 18 anni, pure di Milano, investiva un cane da caccia che aveva improvvisamente attraversato la strada, uccidendolo.

Subito dopo dal prato fiancheggiante la strada è sbucato un cacciatore, proprietario del cane, il quale, dopo aver inveito contro l'automobilista, passava a vie di fatto, colpendolo con una gragnuola di pugni.

Il Bedazzi, seriamente ferito, veniva accompagnato all'Ospedale Maggiore di Novara, dove i sanitari gli riscontravano la frattura del setto nasale e contusioni all'occhio destro, giudicandolo guaribile in quindici giorni. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri per identificare l'aggressore.

Tre noti intellettuali spagnoli in carcere per aver partecipato a un raduno studentesco illegale

Madrid, 12 settembre.

Tre intellettuali spagnoli hanno preferito il carcere al pagamento di una multa inflitta loro per aver partecipato a un raduno studentesco illegale.

I tre sono il drammaturgo Alfredo Sastre, il romanziere Armando Lopez Salinas e il poeta Dionisio Ridruejo. Essi dovevano pagare le multe entro sabato: non avendolo fatto sono stati rinchiusi nel carcere di Carabanchel per scontarvi un mese di reclusione. (A.P.)

Le indagini sullo sconcertante caso di Firenze

Interrogati i medici che operarono il paziente folgorato dai raggi X

Il magistrato ha compiuto un sopralluogo nella sala operatoria - Due ingegneri, per ordine della Procura, esaminano l'apparecchio dal quale partì la scarica - Massimo riserbo sulla grave vicenda

(Dal nostro inviato speciale) Firenze, 12 settembre.

Continua l'indagine della magistratura sulla morte di Ulfo Mordini, folgorato in sala operatoria mentre era sottoposto ai raggi X. L'episodio è grave e delicato, e nessuno vuole fare dichiarazioni prima della conclusione dell'inchiesta. Nemmeno la vedova della vittima vuole parlare. Si chiama Liliana Volponi ed è lei che ha chiesto l'intervento della magistratura prima ancora che il marito morisse. Per la tranquillità di molta gente si spera che l'inchiesta sia rapida e faccia completa luce sul caso. Ci sono stati ammalati, oggi, che hanno avuto paura dell'apparecchio a raggi X. Domandavano: «Non c'è pericolo? Non resterò fulminato?». *Mai i radiologi avevano sentito simili domande.*

Di questa sconcertante vicenda si conosce bene [illegible] la prima parte. Si sa che il 29 agosto Ulfo Mordini, di 44 anni, sbanda con la propria moto e cade, quasi davanti a casa, in via Aurelio Saffi a Sesto Fiorentino. Ha il femore destro fratturato. Un'ambulanza lo trasporta al Centro traumatologico dell'Inail di Firenze, dove è ricoverato con una prognosi di quaranta giorni.

Il primo settembre i medici decidono di aggiustare l'allineamento delle due estremità dell'osso per assicurare una guarigione perfetta. Mordini entra in camera operatoria per un intervento che non è difficile e che al Centro traumatologico viene praticato quotidianamente. I medici seguono l'operazione attraverso un apparecchio a raggi X.

Da questo punto, tutto quello che si sa è impreciso e confuso. C'è uno scoppio, una vampata. Mordini viene colpito alla gamba sinistra da una scarica elettrica scaturita dall'apparecchio. Qualcuno è rapido a staccare la corrente. Si ignora però se l'incidente è avvenuto per un corto circuito o perché mancava il cavo di «messa a terra» o per qualche altra ragione. Il Mordini ha riportato ustioni di terzo grado. Lo curano, ma probabilmente non riescono ad evitare la cancrena. Se non è cancrena è qualche altra complicazione, infatti martedì della scorsa settimana si è costretti ad amputare la gamba sinistra.

Non è finita. Mordini non si riprende, sta peggio. I medici si affannano attorno a lui. La moglie venuta a trovarlo e a portargli un po' di frutta, lo trova senza una gamba, con il volto tirato e gli occhi accesi dalla febbre. La donna piange, non capisce cosa sta accadendo e quando esce dall'ospedale va alla Procura a chiede l'intervento di un magistrato. Giovedì sera Mordini agonizza. Muore alle 10,30 di venerdì.

L'inchiesta è affidata al Sostituto Procuratore dott. Guttadauro. Il magistrato ha compiuto un sopralluogo nella sala operatoria del Centro traumatologico ed ha interrogato i medici dell'équipe che ha operato il Mordini. Ha poi assistito all'autopsia del cadavere e ha chiesto che venga esaminata anche la gamba amputata. L'apparecchio a raggi X è sotto sequestro. Su di esso verrà eseguita una perizia tecnica degli ingegneri Giani e Bolacchi.

Il prof. Scotti, direttore sanitario del Centro dell'Inail, ha detto che la direzione ha rimesso un dettagliato rapporto alle autorità giudiziarie. Impegnato dal segreto istruttorio, non ha voluto fare alcuna dichiarazione sulla vicenda. Nessuno fa dichiarazioni. Il primo a parlare sarà il magistrato e dirà se vi è stato errore o se si è trattato di fatalità.

Luciano Curino

La moglie di Ben Barka al processo di Parigi

Parigi, 12 settembre.

Presente la moglie di Mehdi Ben Barka al banco della parte civile, sono riprese questo pomeriggio al Palazzo di Giustizia di Parigi le udienze della Corte d'Assise che si dovrà pronunciare sul rapimento e sulla scomparsa del *leader* dell'opposizione marocchina.

La seconda settimana del processo si è iniziata in una atmosfera di particolare tensione a cui non è stata estranea la presenza in aula della moglie di Ben Barka.

Piccola, bruna, vestita con un *tailleur* color grigio [illegible], la signora Ritha Ben Barka ha preso posto al banco della parte civile accanto al cognato Abdelkader Ben Barka, fratello di Mehdi. «*Spero di poter ormai assistere ai dibattimenti fino alla fine*», aveva dichiarato ieri al suo arrivo all'aeroporto di Le Bourget proveniente dal Cairo. «*Avrei voluto essere presente fin dalla prima udienza* — ha detto — *ma l'ambasciata del Marocco al Cairo ha rifiutato di rinnovarmi il passaporto. Ecco perché viaggio con un passaporto algerino*».

La signora Ben Barka che non parla né comprende la lingua francese, segue il processo in base alle spiegazioni fornitele a mano a mano dal cognato. La settima udienza è cominciata con una dichiarazione preliminare della parte civile, nella persona del fratello di Mehdi Ben Barka. «*Nutriamo ormai la convinzione che l'irreparabile sia stato consumato: mio fratello è morto*», ha esordito Abdelkader Ben Barka. «*I dubbi che si potevano nutrire nei primi giorni sono crollati* — ha proseguito —. *Ma morto come? Dopo quali torture? La mia famiglia ed io vogliamo sapere la verità sulle circostanze nelle quali il ratto voluto e ordinato dalle più alte autorità marocchine è potuto avvenire in territorio francese, a Parigi. A nostro parere si è lungi dall'aver messo in luce tutte le complicità, tutte le responsabilità. Esprimo la speranza che i dibattimenti in corso ci condurranno al completo manifestarsi della verità. Questo è il mio unico obbiettivo*». (Ansa)

Poliziotto inglese ucciso a pugnalate da un quindicenne

(Nostro servizio particolare) Londra, 12 settembre.

(e. c.) A un mese di distanza dall'assassinio di tre agenti a Londra, un «policeman» di 31 anni, sposato e padre di due figli, è stato ucciso oggi a pugnalate a Gatesh, presso Newcastle, nell'Inghilterra del nord. La vittima si chiamava Brian Armstrong, era entrato nella polizia nel '55, e abitava a poche decine di metri dal Beacon Lough Hotel, sulla cui soglia è stato aggredito.

Il delitto è avvenuto pochi minuti dopo che egli aveva fermato due ragazzi dell'apparente età di quattordici-quindici anni. Il «policeman» è spirato sul tavolo operatorio dell'ospedale Regina Elisabetta. I due ragazzi, di cui si tace il nome, sono stati fermati e sono attualmente sotto interrogatorio in Questura.

Il delitto non è finora stato ricostruito nei minimi particolari. Pare che Brian Armstrong, il quale passava in Beacon Lough Road in bicicletta, abbia visto due ragazzi fuggire all'approssimarsi di un suo collega. Li avrebbe inseguiti e costretti a fermarsi, uno di loro avrebbe estratto un coltello, e lo avrebbe colpito ripetutamente. I ragazzi scappavano di nuovo mentre il «policeman» cadeva al suolo. Subito soccorso dai passanti e portato all'ospedale, lo sfortunato giovane spirava sotto i ferri. Il suo collega intanto, dato l'allarme, si era lanciato all'inseguimento dei ragazzi con altri agenti, e li aveva raggiunti.

Tenente ucciso da un'automobile durante i rilievi per uno scontro

Di notte, presso Brescia - L'ufficiale della Polizia Stradale aveva 33 anni - Nell'urto fra una motoretta e una vettura è morto anche un diciannovenne

(Dal nostro corrispondente) Brescia, 12 settembre.

Un tenente della Polizia della strada è stato investito e ucciso da un'auto mentre faceva i rilievi per un precedente scontro fra una vettura e una motoretta. Il giovane che viaggiava sulla moto è deceduto all'ospedale dove era stato ricoverato. La vittima è Basilio Sgroi, di 33 anni, comandante il distaccamento della polizia stradale di Desenzano del Garda. Verso le 22 di ieri, sulla comunale Centenaro-Desenzano, immediatamente dopo una curva, una motoretta con a bordo Lorenzo Bonetti di 19 anni ed un amico, si scontrava con una vettura.

I due motociclisti, rimasti feriti, venivano ricoverati all'ospedale di Desenzano e giudicati guaribili in 30 giorni circa. Stasera, improvvisamente, le condizioni del Bonetti si aggravavano e il giovane decedeva senza aver ripreso conoscenza.

Subito dopo, sul luogo dello scontro, sopraggiungeva l'auto della «stradale». Il tenente Sgroi ed i militi si prodigavano nel soccorso ai feriti.

Improvvisamente, mentre l'ufficiale si trovava al centro della strada giungeva un'auto giardinetta che travolgeva il giovane tenente.

L'auto, condotta dal ventitreenne Giuseppe Bocchio, con a bordo Bruno Carella di 23 anni e Giuliano Speranza, tutti abitanti a Lonate, si sfasciava nel fosso fiancheggiante la strada e i tre occupanti rimanevano quasi illesi.

Il tenente Sgroi, invece, veniva soccorso e trasportato in fin di vita all'ospedale civile di Desenzano. I medici lo sottoponevano ad intervento chirurgico, ma ogni sforzo era vano e nella notte l'ufficiale cessava di vivere. **s. m.**

Un agente della «Stradale»

Si ferisce con la pistola inseguendo un automobilista

Il pilota bloccato per un sorpasso pericoloso è riuscito a dileguarsi a piedi

Chiavari, 12 settembre.

(p. r.) Un agente della «Polizia stradale» si è ferito con la sua pistola mentre inseguiva un automobilista. La guardia Giulio Ponziano colpita al piede da un proiettile guarirà in trenta giorni.

Il fatto è accaduto stamane verso mezzogiorno a Zoagli. A quell'ora una pattuglia della polizia stradale del distaccamento di Chiavari, composta dal Ponziano e dall'agente Leo Domenico, intimava l'alt ad un'auto targata Pavia che aveva operato un sorpasso pericoloso. Il pilota della vettura, invece di fermarsi, premeva l'acceleratore e si dirigeva a tutta velocità in direzione di Chiavari, inseguita dagli agenti in motocicletta.

L'inseguimento si protraeva sino a Chiavari, al crocevia di viale Millo con corso Genova. Qui la vettura improvvisamente si fermava e l'automobilista usciva dall'abitacolo fuggendo per le vie del centro. L'agente Ponziano gl'intimava tre volte di fermarsi: poi estraeva la pistola ma perdeva l'equilibrio e nella caduta si feriva al piede.

Frattanto il secondo agente continuava l'inseguimento dello sconosciuto che però riusciva a dileguarsi nei vicoli. I carabinieri subito avvertiti si sono recati sul luogo dove la vettura è stata abbandonata. Essi presumono che l'auto sia stata rubata, in quanto il cruscotto era aperto pur essendo privo di chiavetta.

Commessa di 18 anni s'uccide lanciandosi dal quarto piano

A Milano - La ragazza licenziata due mesi fa da un grande magazzino

(Dal nostro corrispondente) Milano, 12 settembre

Una giovane commessa, licenziata due mesi fa per riduzione di personale dal grande magazzino dove lavorava, presa dallo sconforto si è tolta oggi la vita gettandosi dalla finestra dell'appartamento dove abitava coi genitori. Si tratta della diciottenne Tina Braga abitante con la madre, Italina di 52 anni, e altri tre fratelli (Dante di 22 anni, attualmente sotto le armi, Jolanda e Rossella di 17 e 18 anni) in un modesto appartamentino al quarto piano di via Felice Orsini 70, fra Vialba e Quarto Oggiaro.

Oggi pomeriggio la ragazza, non appena i congiunti sono tornati al lavoro, rimasta sola in casa ha messo in atto il suicidio: scavalcato il davanzale della finestra della cucina si è gettata nel vuoto andando a sfracellarsi nel cortile. Subito soccorsa dalla portinaia dello stabile richiamata dal tonfo, Tina Braga, a bordo di un'autolettiga, è stata trasportata all'Ospedale Maggiore dove i medici si sono invano prodigati per strapparla alla morte.

L'inchiesta ha accertato che la giovane era stata licenziata per riduzione di personale dal posto di commessa di un grande magazzino dove lavorava da sei mesi: da allora la ragazza si era chiusa in sé e ogni giorno che passava, dopo aver tentato inutilmente di trovare altre occupazioni, appariva sempre più triste e pensierosa. Il suo gesto va senz'altro attribuito a questo particolare stato d'animo. **g. m.**

Morta a Palermo una sedicenne che viveva col cuore a transistor

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 12 settembre

(f. d.) Una ragazza di 16 anni, Giuseppina Pacino, che da 17 mesi viveva con un cuore a transistor, è morta per collasso. Stava conversando con i genitori quando è stata colta da malore ed è deceduta subito dopo il ricovero in ospedale.

Forse una taglia di 5 milioni su uno degli evasi di Sassari

(Dal nostro corrispondente) Sassari, 12 settembre.

(a. p.) Non si hanno notizie di Graziano Mesina e dell'ex legionario spagnolo Miguel Atienza, evasi ieri dal carcere di Sassari: polizia e carabinieri pattugliano senza tregua le strade che dalla provincia di Sassari conducono al Nuorese e le campagne intorno alla città.

Ieri notte è giunta una segnalazione secondo cui i due si sarebbero presentati a una casa di San Lorenzo, frazione di Osilo, per chiedere del pane; stamane un'altra segnalazione diceva che un individuo sospetto sarebbe stato visto nella campagna di Osilo. A parere degli inquirenti, la cattura dello spagnolo non sarebbe lontana. Il questore di Nuoro ha proposto al ministero dell'Interno che sul capo del Mesina venga posta una taglia di cinque milioni.

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

A. AFFITTASI alloggio ammobiliato indipendente volendo vuoto. Riva, via Mazzini 1. 0140

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, [illegible] Umberto 2F, telefono 530-594. O389

A. 2 camere tinello affittansi corso Corsica angolo Vigliani. Tel. 545-670

A referenziati affitterei alloggio 3-5 camere servizi zona centrale. Telefono 531-257, 578-015.

ABBIAMO alloggi 1-6 camere Meccase, Arsenale 42, tel. 546-439.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000 - 20.000 - 25.000 - 40.000, Secchi 14, telefono 538-539. O516

AFFITTANSI uffici modernissimi aria condizionata massime comodità. Cernaia 18. Telefonare 760-825.

AFFITTASI a Lanzo una camera cucinino servizi lire undicimila, oppure due, tre camere tinello servizi. Telefonare 776-071. A83359

AFFITTASI a Settimo locale industriale di mq. 1300 circa luce forza telefono riscaldamento. Telefonare 325-055. 20197

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI alloggi primo piano via Bardonecchia uso ufficio laboratorio. Telefonare 539-844.

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi via Gonin libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8299 — Torino». A85422

AFFITTASI alloggio 4 stanze cucina doppi servizi. Rivolgersi custode Sommeiller 24. A85510

AFFITTASI [illegible] cucina ammobiliate quindicimila, [illegible] libera, serietà. Telefonare 890-831.

AFFITTASI cinque camere cucine servizi libero senza ascensore referenze. S. Secondo 94.

AFFITTASI [illegible] palazzina mansarda 2° piano persona sola. Tel. 84-931.

AFFITTASI Lungopò Antonelli nuova costruzione alloggio 2 camere salone doppi servizi. Telef. 510-461, ore negozio. A86198

AFFITTASI magazzino e laboratorio, Secchi 34. A87015

AFFITTASI muri negozi con possibilità licenze panetteria, macelleria, Orbassano. Tel. 581-173.

AFFITTASI vendonsi negozi fronte piazza con mercato C.so Grosseto 218

AFFITTASI via Bibiana 1° novembre 4 camere. Telef. 253-754.

AFFITTASI 2 locali uso laboratorio Borgo San Paolo. Tel. 374-889.

ALLOGGIO moderno (corso Vittorio) signorile: salone, sala, quadricamere, biservizi, cucina, affitto. Telefonare 531-974. O440

ALLOGGIO 4 vani tranquillo, signorile affittasi 1° novembre. Telefonare 790-636. [illegible]

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663. Carlino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 564-931 (ditta Casetta). 619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, [illegible]. Telefonare 660-360 (ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI assicurati con garanzia, massima serietà, Ditta Chiavetta, tel. 630-092. 2001

AUTOTRASLOCHI autofurgoni imbottiti 4000 per camera garanzia. Telefonare 592-483, Einaudi.

AUTOTRASLOCHI garantiti 4000 - 5000 per [illegible] Torino dintorni. Telefonare 754-903. [illegible]

AUTOTRASLOCHI garan[illegible] 5000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Montalto. A79177

AUTOTRASLOCHI Torino [illegible] per camera con garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 535-652. 1001

CAMERA cucina 12.000; [illegible] 20.000-28.000 medesima casa. Telefonare [illegible]. O574

CASELLE Torinese nuove costruzioni affittasi spaziosi signorili alloggi due camere, tinello, salone, doppi servizi. Telefonare 991-543, ore 15-18.

CASETTA campagna panoramica comodità affittasi alloggio moderno due camere più servizi terrazzo giardino altitudine mt. 500 km. 40 da Torino. Telef. 720-721.

CENTRALISSIMI locali piano cortile mq. 280 divisibili, adatti magazzini esposizione, casa signorile e locali uffici piani superiori, affittansi. Telefonare 796-403. O62

COLLE Maddalena, Torino, quota 700 posizione incantevole verde silenzio affittasi subito appartamento pronto tinteggiato 4 camere cucina doppi servizi. Telefonare 540-161.

COLLE Maddalena, Torino, quota 700 ultimo alloggio posizione incantevole verde silenzio affittasi subito appartamento 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 540-161.

CORSO Marconi affittasi 4 locali uso ufficio. Telef. 537-217.

CORSO Montegrappa 57 negozio angolare laboratorio mq 180 di fronte farmacia affitto. Corgiat, Bernezzo 26.

DUE camere, tinello, cucinino, salone, con annesso altro salone indipendente eventuale uso laboratorio, affitto. Telef. 331-680.

LIRE 14.000 2 vani servizi affittasi. Telefonare 753-362.

LOCALE [illegible]. 50 affittasi uso negozio ufficio magazzino via Ivrea, Fiat Stura. Telefonare 512-114.

LOCALE 2200 mq moderno, nuovo, luminosissimo, indipendente, uffici, tutti servizi. S. Rita affittasi. Telefonare 366-991. 24219

LOCALI nuovi luminosi indipendenti volendo, comunicanti mq. 230-430 adatti magazzini laboratori silenziosi, affittansi. Tel. 588-598.

MAGAZZINO [illegible] 500 con cortile indipendente, annessi locali ufficio cercasi. Telefonare 885-348.

MONCALIERI C. Roma 11 affittasi salone mq. 800 luminoso, fronte strada, grande vetrina per esposizione, pronto ottobre. [illegible]

PRECOLLINARE, [illegible] vani doppi servizi, box, affittasi. [illegible] 753-362.

S. PAOLO affitto subito camera cucina servizi 22.000. Tel. 546-435.

NEGOZIO retro mq. 50 affittasi via Menabrea 1 (angolo Madama Cristina). Telefonare 541-292.

NEGOZIO signorile, ampio retro, corso Vittorio 218. Affittasi mille canone. Tel. 597-668.

PORTA Nuova immediate vicinanze in casa signorile affittansi al presente alloggio cinque camere 1° piano, primi novembre; altro alloggio sei camere. Tel. 530-018. A83540

PORTINERIA affidasi a giovani coniugi anche provinciali. Referenze. Torincasa, Cavour 7. O150

SEMINTERRATO mq. 1300 zona mercati nuovi accesso autotreno. Telefonare 536-044. [illegible]

ZONA Parella affittasi locali uso laboratorio magazzino 400 mq. Telefonare 765-652, 386-678.

ZONA precollinare Crimea affittasi in palazzina alloggio 5 camere doppi servizi ascensore autorimessa. Telefonare 885-386. A62711

20.000 alloggio camera, tinello, servizi affittasi 1° novembre. Telefonare 790-636. A85536

34.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTASI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, TELEFONARE 644-160, 518-426. O315

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTO [illegible] camere tre letti acqua calda riscaldamento 3[illegible] mila mensili cucina comunione sala pranzo vista mare arredato. Telefonare 96-331 Varazze. A84756

AL mare alloggi-cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi. Minimi arredati 2.900.000. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo-Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona). Telefono 70-191. 25133

ANDORA, soggiorni tranquilli, riposo al mare, affittiamo villini arredati anche settimanali, Conca Verde, Andora, tel. 82-25. 25473

BERGEGGI Mare nuovissimo ammobiliato [illegible] mq. tre letti. Telefonare 588-416. A85532

LAIGUEGLIA, affitto alloggetto nuovo, ottobre e mesi successivi, Telefonare 371-701. A85296

LOANO Impresa Moller, Aurelia 442, vende alloggi minimo 1.950.000 più mutuo 1.000.000 ventennale, palazzo signorile [illegible] piani, zona verde, panoramica, Piscina, campo giochi. Affitto mq. 400 divisibile. Informazioni: Torino 732-088.

OCCASIONE vendonsi [illegible] alloggi nuovi, panoramici, vicino mare, due vani più servizi. Scrivere: Rasco, Casella Postale 5, Spotorno.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

RIMINI Pensione Tropical, telefono 28-415, modernissima, garage, [illegible] 1500 complessive.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI estetiste diventerete frequentando Scuola Italiana. Telefonare 547-332, Andrea Doria 21.

ALASSIO, collegio «Alma Mater», Mameli 14, tel. 40-601. Ogni tipo ricupero anni, limitatissimo numero allievi, Preparazione accuratissima.

ALL'ISTITUTO Vagnone corsi di qualifica per segretarie stenodattilografe, operatrici macchine da calcolo, paghe, contributi, corrispondenti commerciali, lingue estere, ricupero anni, licenza media inferiore. Rette minime, Via Vagnone 7, tel. 488-994.

BERLITZ School: apre le iscrizioni ai nuovi corsi collettivi diurni e serali di lingue, stenografia, dattilografia, corrispondenza commerciale italiana. Lezioni private. Ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970. O437

COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum» accoglie la elegante ambiente studentesse scuole pubbliche, private. C.so Vittorio Emanuele II 66, tel. 518-383. A84676

CONVITTO Galilei parificato, Media ragioneria, corsi liceo scientifico. Sede legale esami. Possibilità recupero anni. Assistenza seria, familiare. Laveno (Lago Maggiore), tel. 51-[illegible]. 25162

CORSI gratuiti finanziati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe ed operatori macchine contabili. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 488-994. O813

GRATUITAMENTE corsi per segretarie stenodattilografe, segretarie contabili, perforatrici meccanografiche su macchine I.B.M., sovvenzionati dal Ministero del Lavoro, Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 889-968. 25517

GRATUITAMENTE presso l'Istituto Impera corsi di stenografia e dattilografia sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Iscrizioni aperte fino ad esaurimento posti. Corso S. Martino 2. Tel. 516-974.

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

ACCURATE lezioni grammatica francese impartisce signorina diplomata. Telefonare 760-275 ore pasti.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AMMOBILIATA Portanuova 1-2 letti volendo uso cucina. Tel. 540-222.

AMMOBILIATO affittasi 2 camere cucina termo libero. Telef. 379-881 ore pasti. 2001

CAMERA spaziosa cercasi per universitario vicinanze Politecnico possibilmente con pensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1027 — Torino».

PIED-A-TERRE indipendente ammobiliato affittasi 35.000. Telefonare 335-525. A86842

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. VENTOTTENNE V ragioneria pratico lavori ufficio et spedizione offresi. Telefonare 535-640.

A. DIRETTORE sala, mezza età, bellissima presenza, ottimi requisiti e referenze, offresi per night club. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2065 — Torino». 25889

A. RAGIONIERE 24enne pratico, patentauto accetterebbe qualsiasi lavoro. Tel. 323-464. A86668

A. SIGNORINA ventitreenne pratica lavori ufficio, abitazione Regina Margherita, offresi vicinanze. Telefonare 785-396. A86390

A. TRENTASEIENNE 15ennale esperienza commerciale et ispettiva ricerca [illegible] seria redditizia occupazione [illegible] propria. Dettagliare offerta: «Pubblicità Stampa 2089 — Torino». A86629

ABILE segretaria capace lavoro autonomo, trattazioni alto livello, perfetta padronanza francese, conoscenza inglese, stenografa bilingue, traduttrice simultanea, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2090 — Torino». A86679

ASSISTENZA bambini o infermiera studio medico offresi universitaria medicina ventiduenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2078 — Torino». A86604

ATTIVO trentenne impiegato amministrativo commerciale assistenza clienti magazzino patente impiegherebbesi primarie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8456 — Torino».

BABY-SITTER referenziata offresi sera, mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8418 — Torino».

CAPO cantiere assistente 54enne lunga esperienza lavori civili industriali referenziato offresi. Telef. 379-425.

CAPOCANTIERE geometra, praticissimo, migliori referenze, occuperebbesi. Telef. 252-978 ore serali.

CENTRALINISTA grande invalido guerra decennale esperienza offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8399 — Torino».

CHIMICO industriale laureato ventiseienne esaminerebbe buone proposte lavoro. Scrivere: Aldalo, Orbassano 218, Torino.

COMMESSA o cassiera, abile, presenza, età media, offresi. Tel. 516-441.

CORRISPONDENTE inglese francese stenodattilo signora esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8428 — Torino». A86713

CORRISPONDENTE inglese francese tedesco pratica lavori ufficio esperienza triennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8416 — Torino».

DATTILOGRAFA precisissima 400 battute minuto pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8413 — Torino». A86521

DATTILOGRAFA [illegible] 2° impiego pratica lavori ufficio e contabilità libera subito preferibilmente zone Mirafiori, Lingotto, Nizza. Telefonare 662-825. A86758

DECENNALE esperienza campo petrolifero ispettore esaminerebbe serie redditizie offerte. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 2085 — Torino». A86629

DICIANNOVENNE dattilografa volenterosa libera subito offresi. Telefonare 794-505. A86738

DICIANNOVENNE quinto anno ragioneria non primo impiego occuperebbesi contabilità ufficio e mansioni inerenti, patente auto. Telefonare 757-356. A87006

DICIANNOVENNE ragioniera stenodattilografa offresi 1° impiego. Telefonare 296-310. A86652

DICIANNOVENNE stenografa in tedesco e italiano diploma Filologico tedesco francese dattilografia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2025 — Torino». A86357

DICIASSETTENNE computista commerciale dattilografa conoscenza macchine calcolatrici offresi. Tel. 211-203

DICIASSETTENNE diplomata computiste stenodattilo complometer diversamma paghe contributi offresi primo impiego. Telefonare 240-257.

DICIASSETTENNE stenodattilografa occuperebbesi subito anche come commessa. Telefonare 93-639.

DICIOTTENNE dattilografa pratica lavori ufficio referenziata libera subito offresi serio impiego. Telefonare 337-669. A86743

DICIOTTENNE licenza commerciale steno-dattilografa primo impiego occuperebbesi subito miti pretese. Telefonare 278-490. A86674

DICIOTTENNE, mansioni segretaria steno-dattilografa offresi. Telefonare 370-868 ore pasti. A86686

DIPLOMATA economia domestica e stenodattilo occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 724-472.

DIPLOMATA francese inglese stenodattilo offresi mezza giornata. Telefonare 391-549. A85711

DIPLOMATA geometra offresi studio o similari. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

DIPLOMATA 23enne pratica lavori [illegible] libero subito offresi. Telefonare 754-813. [illegible]

DIPLOMATO geometra [illegible] voli offresi primo impiego. Tel. 737-509.

DIPLOMATO modellista tagliatore militesente esperienza quinquennale occuperebbesi presso ditta confezioni femminili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8434 — Torino». A86760

DIPLOMATO offresi come cassiere, pratica (ristorante bar). Telefonare 376-896. A86622

DIPLOMATO, ventisettenne, esperienza triennale ufficio commerciale, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2092 — Torino». A86696

DIRIGENTE tecnico, esperienza ventennale coordinamento e conduzione servizi programmi, produzione, tempi, costi, acquisti; offresi adeguatamente media industria costruzioni meccaniche, attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8374 — Torino».

DISEGNATORE attrezzista 4 anni esperienza offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

DISEGNATORE meccanico venticinquenne pratica pluriennale, scopo miglioramento, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8436 — Torino».

DISTINTA signora trentenne, presenza, conoscenza lingue, patentauto, pratica rapporti commerciali pubblico, offresi incarico fiducia. Massime referenze. Telefonare 775-801.

EX carabiniere ventiduenne programmatore 1401 conoscenza inglese impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Genova».

EX geometra catastale offresi per rilievi pratiche catastali successioni divisioni. Telefonare 720-146.

FIGURINISTA disegnatrice diplomata offresi miti pretese. Telef. 485-101.

FRANCESE perfetto, buon inglese, veloce stenodattilo, capace lavoro autonomo, offresi segretaria a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8458 — Torino». A86687

GEOMETRA diciannovenne, patente auto, miti pretese, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 288-[illegible].

GEOMETRA neodiplomato patentato volenteroso impiegherebbesi presso studio tecnico cantiere. Telefonare Alpignano 966-070. 1001

GIOVANE signora, pratica lavori ufficio e paghe contributi, offresi. Tel. 273-953. A83577

INSEGNANTE elementare, ventiquattrenne libera subito offresi scuole per insegnamento o impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8449 — Torino». A86621

GIOVANE studi superiori conoscenza tedesco patentauto militesente offresi impiego libero subito. Tel. 683-152.

INGLESE, francese, tedesco, perfetta conoscenza, diplomato, offresi interprete o corrispondente. Telefono 292-464. A87020

INSEGNANTE elementare cerca impiego e impegno scolastico annuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2037 — Torino». A86300

ISPETTORE nota Casa liquori piemontese referenziatissimo introdotto Torino e provincia offresi serie ditte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8428 — Torino».

ISTRUTTORE guida esperto offresi. Telefonare 546-657. A86885

LAUREANDO giurisprudenza finiti esami disponendo intere giornate impiegherebbesi ramo amministrativo seria ditta. Tel. 676-272.

LAUREATO Economia anni 24 militesente pratico conduzione piccola media aziende esaminerebbe proposte convenienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2046 — Torino».

LAUREATO Economia militesente ventiseienne già segretario comunale offresi anche parzialmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8449 — Torino». A86821

MAESTRA elementare occuperebbesi presso scuola privata. Tel. 581-577.

PENSIONATA attiva pratica tutti lavori ufficio offresi anche orario ridotto. Tel. 987-892.

PENSIONATA pratica paghe contributi, ogni lavoro ufficio, offresi per ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8259 — Torino». 25684

PENSIONATO referenze bancarie occuperebbesi mattino lavori ufficio corrispondenza contabilità mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2096 — Torino».

PERITO agrario lunga esperienza azienda agricola offresi anche impiego mansioni diverse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2102 — Torino». [illegible]

[illegible] agrario militesente 23enne offresi. Scrivere: Bongiovanni Luigi, via Umberto 47, Carignano.

PERITO chimico quinquennale esperienza conduzione impianti petrolchimici esaminerebbe proposte serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1629 — Torino». A85553

PERITO chimico referenziato quadriennale esperienza impianti chimici industriali con mansioni di responsabilità offresi Torino sue vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2088 — Torino». A86665

PERITO meccanico 26enne patentauto non ancora specializzato in alcuna carriera esaminerebbe con vivo interesse, ovunque, solide prospettive di sistemazione, miti pretese. Tel. 663-590. A86646

PERITO elettronico, impegni militari assolti primo impiego, serio volenteroso, occuperebbesi ovunque. Tel. 666-550. A86634

PERITO elettrotecnico, 24enne, militesente, impiegherebbesi, presso serie ditte o aziende. Tel. 344-026.

PERITO industriale libero solo pomeriggio offresi lavori ufficio. Telefonare 695-220. 2001

PERITO industriale militassolto esperienza tecnico commerciale offresi. Tel. 275-677. A86628

QUINDICENNE steno-dattilografa, complometrista paghe 1° impiego occuperebbesi subito presso seria ditta. Tel. 799-734. A86642

RAGIONIERE militesente libero subito occuperebbesi. Tel. 241-976 ore pasti. A86676

RAGIONIERE 25enne esperienza triennale partite doppie patentauto referenziato cerca sistemazione. Telefonare 547-846. A86833

RAGIONIERE 26enne [illegible] ufficiale esercito volenteroso occuperebbesi presso ufficio amministrativo o ditta. Tel. 853-597. A86641

RAGIONIERE 26enne, patente C, diploma contabilità meccanizzata, occuperebbesi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2075 — Torino».

SEDICENNE dattilografa bella presenza offresi presso seria ditta. Telefonare 794-006, ore 13-14, 20-21.

SEDICENNE stenodattilo complometer cerca lavoro per mezza giornata. Tel. 778-974. A86661

SEDICENNE stenodattilografa, contabile mano d'opera, perforatrice-meccanografica, primo impiego offresi, seria ditta. Telef. 342-713, ore 12-16.

SEDICENNE, stenografia, dattilografia, complometer, paghe e contributi, contabilità, 2° impiego. Telefonare 742-314. A86385

SEDICENNE 3° anno disegnatore volontà miti pretese offresi come apprendista. Telefonare 736-163.

SIGNORA 28enne lunga esperienza lavori ufficio magazzino spedizioni industria metalmeccanica, carico scarico magazzino su macchina Remington, contabilità magazzino deposito, resi, conto lavorazione, complometrista, offresi scopo miglioramento. Telefonare 292-159, ore 13-14, 19-20.

SIGNORINA bella presenza offresi come commessa o cassiera. Telefonare 542-375. A86786

SIGNORINA espertissima contabilità generale prima nota verifiche offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2020 — Torino».

SIGNORINA 25enne bella presenza, diplomata ragioneria e operatrice Audit, desiderosa intraprendere lavoro interessante offresi 90-95.000 mensili. Telefonare 938-127 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 8421 — Torino». A86705

STENOGRAFA IN TEDESCO DICIANNOVENNE DIPLOMA TEDESCO FRANCESE OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2025 — TORINO». A86357

TECNICO filatura cardata ventennale esperienza capacità responsabilità offresi. Telefonare 652-931.

VENTENNE stenodattilografa esperta lavori ufficio offresi. Tel. 372-197.

VENTICINQUENNE, esperienza campagne pubblicitarie, collaborazioni televisive, referenziata offresi. Telefonare 775-518. 1001

VENTICINQUENNE volonteroso istruzione media superiore II° ragioneria offresi impiego magazziniere, mansioni fiducia, referenze. Tel. 486-923.

VENTIQUATTRENNE dattilografa offresi mattino, giornata intera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8418 — Torino». A86542

VENTISEIENNE disegnatore particolarista qualificato 2° impiego offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8443 — Torino».

VENTOTTENNE diplomato fra un anno con qualifica dirigente commerciale impiegherebbesi. Tel. 856-042.

VENTUNENNE diplomata dattilografa volenterosa miti pretese offresi qualsiasi impiego libera. Telefonare 329-219. A86620

VETRINISTA licenza media bella presenza offresi seria ditta per esaminare possibilità impiego anche commessa o cassiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8425 — Torino».

VETRINISTA offresi. Tel. 596-713.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. AMBOSESSI maggiorenni assumiamo, presenza, moralità per nuovi uffici. Presentarsi martedì, corso Massimo d'Azeglio 78. O522

A. UFFICIO commerciale compra vendite cerca agente giovane volenteroso, automezzo, Tel. 513-528.

A disegnatore progettista abile consegnatore piccola meccanica importante ditta affiderebbe lavoro extra orario per successiva eventuale stabile assunzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

A disoccupati si offre la possibilità di impiego. Requisiti richiesti: media cultura, buona volontà di lavoro, moralità ineccepibile, età massima 35 anni, residenza Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Torino».

A giovani distinti attitudine vendita importante società offre seria sistemazione dopo breve esame di qualificazione alle vendite per zona Torino e Piemonte, manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 14 — Torino». O3[illegible]

A signore et signorine età non inferiore anni 22, presenza, moralità, entusiasmo, aventi disponibile anche mezze giornate, Società Internazionale offre iniziali lire 75.000 mensili, cassa malattia ed assegni familiari, per organizzato lavoro visita clientela femminile Torino. Possibilità rapido miglioramento. Presentarsi via Carlo Alberto 4, martedì 13 e mercoledì 14 corr. ore 9-12, 15-18.

APPRENDISTA impiegata giovanissima, diplomata, volonterosa, primo impiego, assumiamo. Tel. 579-888.

ASSUMESI stenodattilo 25-30enne capace per lavori segreteria. Telefonare 564-898. O414

ASSUMESI [illegible] capace contabile officina pratico rilevazioni consuntivi preventivi. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 1555 — Torino».

AUTOSCUOLA Grosseto cerca un insegnante e un istruttore serale. Rivolgersi corso Grosseto 141.

AZIENDA importanza nazionale ricerca capo ufficio commerciale diplomato esperienza, residente Torino. Curriculum, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1553 — Torino».

AZIENDA TORINESE CERCA TECNICO MASSIMO TRENTENNE PER ATTIVITA' TECNICO COMMERCIALE PRESSO CLIENTI E PROMOZIONE VENDITE ARTICOLI INDUSTRIALI. TITOLO PREFERENZIALE CONOSCENZA INGLESE FRANCESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

CERCANSI produttori, esattori, giovani, dinamici, media cultura, stipendio, provvigioni, concorso spese. P.E.M., corso Palestro 20, Torino

CERCASI signora o signorina Torino Biella Novara per presentare a famiglie ultime novità per la casa. Stipendio- provvigioni, esigesi presenza, serietà, facilità di parola. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 38 — Torino».

CHIMICO perito 23-30 anni ricerca società per mansioni in agenzia di vendita materie prime ai industrie settore gomma et materie plastiche, zona Torino et Piemonte, preferibile spigliatezza, presenza, e tendenza appassionarsi problemi tecnico-commerciali di nostra trentennale clientela. Assicurasi serietà, riservatezza. Sarà dato comunque riscontro entro due settimane. Pregasi scrivere a mano offerta particolareggiata indirizzando: «Pubblicità Stampa 8376 — Torino».

CINEMATOGRAFIA realizzazione film «Destini sul quadrato» cerchiamo volti nuovi. Fotografie Unolim. Lido Roma. A73340

CERCASI ragazzina bella presenza prima impiego 13-14enne. Telefonare 877-353. O199

COMMESSA referenziata esperienza negozio pelletteria cercasi. Telefonare 518-754. A86480

DISEGNATORE PARTICOLARISTA PER SVILUPPO DISEGNI [illegible] LIBERO SUBITO, [illegible] URGENZA DITTA [illegible] APPARECCHI TERMICI. TEL. 984-841.

DITTA commerciale assume impiegata referenziata pratica lavori ufficio e prima nota anche pensionata possibilmente nozioni inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8273 — Torino».

DITTA commerciale cerca dattilografa 16-19 anni. Livorno 23.

DITTA ingrosso cerca commesso anni 23-30 con patente. Tel. 582-435.

ESTETISTA cerca massaggiatrice viso corpo ottimo stipendio referenze. Telefonare 582-844.

GRANDE industria assume diplomato trentenne disposto viaggiare per sollecitazione crediti clientela primaria. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7681 — Torino».

GRANDE società sino a copertura nuove necessità organizzative cerca giovani residenti Torino, buona cultura, attivi e dinamici, da avviare, previo periodo istruzione e prova, a redditizia attività comportante regolare inquadramento e rapido sviluppo carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 653 — Torino. O279

IMPORTANTE casa editrice cerca elementi ambosessi, cultura media per ampliamento quadri personale, trattamento economico adeguato. Presentarsi ore 9-12; 15-17 via Peyron 33.

IMPORTANTE filature cotone pettinato, in Piemonte, cerca assistenti capaci reparto di filatura, ritorcitura. Inviare offerte curriculum e pretese. Si assicura la massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 680 — Torino». 2001

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA LOMBARDA CERCA PER PROPRIO SETTORE ESPORTAZIONE PERITO ELETTROTECNICO AVENTE ESPERIENZA ALCUNI ANNI IMPIANTI MEDIA E BASSA TENSIONE, BUONA CONOSCENZA LINGUA INGLESE E POSSIBILMENTE ALTRA LINGUA. PUBBLIMAN 403, BERGAMO. 25761

IMPORTANTE società assume giovane distinto, libero impegni militari, cultura media, fornito ottime doti morali, presenza attiva, da avviarsi carriera organizzativa e assicurativa. Si prega allegare curriculum vitae e referenze. Si garantisce massimo riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 654 — Torino». O297

INDUSTRIA elettromeccanica cerca disegnatore progettista provata esperienza progettazione stampi e lamieria. Inviare curriculum e referenze: «Pubblicità Stampa 8430 — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica Alessandria cerca segretario officina esperto tempi, metodi, approvvigionamenti, disegnatore meccanico pratico sviluppi tecnici; autotrenisti; montatori meccanici per installazioni in Alta Italia. Indicare età, posti occupati, pretese e referenze scrivendo a: Pubbliman Casella 72 Alessandria. 25849

INDUSTRIA METALMECCANICA ZONA CASCINE VICA [illegible] STENODATTILOGRAFA MASSIMO TRENTENNE, CULTURA MEDIA, PER SEGRETERIA PUBBLICITA'. MANOSCRIVERE CURRICULUM, ETA', STATO FAMIGLIA ET ELEMENTI PRIMA VALUTAZIONE, INDIRIZZANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 30 — TORINO». 20874

PERITO meccanico militassolto cerca importante stabilimento dintorni Torino per analisi costi ufficio acquisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2027 — Torino». A86271

PRIMARIA ditta torinese vernici cerca personale impiegatizio conoscenza lingue paghe contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1498 — Torino». A83529

PRIMARIA FABBRICA VERNICI CERCA TECNICO DI REPARTO [illegible] AIUTO LABORATORIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1405 — TORINO». A82714

RAGIONIERA DESIDEROSA FARE BUONA PRATICA CERCASI DA AMMINISTRAZIONE CENTRO CITTA' BUON TRATTAMENTO MENSILE, SCRIVERE VOTAZIONI RIPORTATE «PUBBLICITA STAMPA 631 — TORINO». O282

RAGIONIERE geometra 1o impiego dattilografo auto propria bella presenza cercasi. Telefonare 518-321.

SEGRETARIA particolare massima moralità, colta, volonterosa, presenza, esperienza specifica, brava stenodattilografa, corrispondente autonoma. Cerca Titolare azienda. Trattamento economico adeguato. Assicurasi assoluta riservatezza. Curriculum dettagliato a: «Pubblicità Stampa 650 — Torino». O231

SOCIETA' nazionale assume personale femminile residente Torino, età 21-40, media cultura per vendita propaganda, retribuzione 100.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — Torino». O330

SOCIETA' TORINESE COSTRUTTRICE IMPIANTI TRASPORTO INTERNO CERCA PROGETTISTI ET DISEGNATORI 2° ET 3° CATEGORIA. PREGASI DETTAGLIARE COMPETENZE. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». A64285

STABILIMENTO in Grugliasco cerca impiegata giovane possibilmente pratica fatturazione. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8184 — Torino». A83946

TESSITURA importante cerca signorina steno-dattilografa per ufficio export. Lingue richieste: tedesco-inglese-francese. Scrivere per appuntamento «Pubblicità Stampa 7628 — Torino». A81495

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA 25enne torinese patente B praticissimo città e dintorni, offresi subito. Tel. 352-950.

ABILE piemontese [illegible] anni offresi tuttofare giornata o a ore esclusa domenica. Gina Vivian, corso San Maurizio 25, Torino.

AGGIUSTATORE meccanico 46enne, ottima conoscenza disegno, offresi per montaggio o manutenzione macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 28 — Torino». 2001

(Continua a pag. 19)

CRONACHE DELLA MEDICINA

Un'alimentazione adatta diminuisce i danni [redacted] fumo

La frutta fresca e soprattutto gli agrumi [redacted] la scarsità [redacted] acido ascorbico (vitamina C) provocata dalle sigarette nel plasma sanguigno - Utilissimo il latte, per la sua azione antitossica, [redacted] le acque oligominerali - Non eccedere nel cibo: [redacted] necessario non affaticare troppo fegato [redacted] reni

Dal rapporto Terry ad oggi l'opinione pubblica mondiale è sensibilizzata sul problema dei danni derivanti dal fumo di sigaretta; ciò nonostante il numero dei fumatori è ancora notevolissimo ed il consumo di sigarette enorme.

Che il fumo [redacted] realmente un temibile nemico della salute umana è fuori dubbio, che l'insidia in esso racchiusa non possa essere sempre sufficientemente valutabile [redacted] altrettanto vero.

Infatti che sia individuale la tolleranza nei confronti delle sostanze tossiche, nocive, che si introducono nell'organismo fumando soprattutto sigarette (ma anche pipa e sigari), [redacted] dimostrato dal fatto comunemente conosciuto che portatori inveterati del vizio non ne risentono affatto, mentre altri, sia pur modesti fumatori, accusano con facilità disturbi bronchiali, circolatori, neuro-vegetativi, gastrici e così via.

I sostenitori del «vizio», statistiche alla mano, affermano che accaniti fumatori tra i quali note personalità della cultura, dell'arte [redacted] della politica, hanno raggiunto la longevità in buona salute! ed aggiungono che [redacted] deve sopravvalutare e non sottovalutare la velenosità dello smog, dei fumi da scappamento, dei vapori derivanti dal riscaldamento a nafta, ecc., portato tutto dalla vita moderna. Probabilmente, da quanto è risultato anche da recenti inchieste, il temibilissimo cancro [redacted] del polmone è, sì, favorito dalle sostanze oncogene presenti nel fumo di sigaretta, ma trova una porta aperta in soggetti con un apparato respiratorio labile, predisposti comunque alle malattie bronchiali e polmonari.

Può un'alimentazione adeguata attenuare l'azione tossica del fumo di sigaretta? Ci sono basi scientifiche per poter dare una risposta positiva in questo senso?

Ebbene recenti ricerche pubblicate da autorevoli riviste come [redacted] «Lancet» (1965) e prima ancora dalla «Medizinische Klinik» (1954) ci informano sui danni determinati dal fumo attraverso un impoverimento dell'organismo, e soprattutto del plasma sanguigno delle normali scorte organiche di acido ascorbico o vitamina C.

Esperimenti ed analisi condotti con estremo rigore scientifico hanno comprovato che nei fumatori di più di 15 sigarette giornaliere, il tasso di acido ascorbico diminuisce del 40 % nei confronti dei [redacted] fumatori.

Il fumo cioè logora di continuo la vitamina C presente nel sangue dei fumatori e tale logorio è in proporzione al numero delle sigarette consumate.

Il prof. F. Venulette dell'Istituto di Patologia Generale di Lodz parla addirittura di uno stato pre-scorbutico che si viene a determinare nel fumatore inveterato con evidenti ripercussioni su tutti gli organi (fegato, reni, cuore, milza, surrenali) che normalmente utilizzano l'acido ascorbico per i normali fenomeni fisiologici di ossido riduzione.

Le alterazioni derivanti dalla diminuzione di vitamina [redacted] C nell'organismo [redacted] si verificano subito, cioè non si ha un evidente danno immediato, ma nel tempo; e [redacted] che è particolarmente interessante, il danno si manifesta alle volte drammaticamente in condizioni di emergenza come ad esempio all'insorgere di [redacted] malattia infettiva. Lo stato carenziale non consente più un'adeguata reazione organica e può essere foriero di indesiderabili e spesso gravi complicazioni, che erroneamente si imputano ad altre cause.

Gli studiosi già citati hanno dimostrato che un'abbondante somministrazione farmacologica o dietetica di vitamina C combatte validamente lo stato carenziale ovvero di mancanza di acido ascorbico, aumentando le difese verso le infezioni a cui va incontro il fumatore ed elevando la tolleranza [redacted] dello stesso nei confronti del fumo.

Pur tenendo presente l'importanza dell'introduzione farmacologica di vitamina C (almeno 1 gr. al giorno), sarà qui opportuno ricordare che un buon apporto di frutta fresca, di succhi di frutta e particolarmente di agrumi (arance, mandarini, limoni e pompelmi) e di frutti silvestri (fragole, lamponi, ribes, mirtilli, rosa canina), è quanto mai indicato per i fumatori.

Da notare che in natura la vitamina C si trova associata alla vitamina P, che esplica azione protettiva sui capillari e difende quindi dalle micro-emorragie e anche da quelle piccole dilatazioni dei vasi sanguigni che deturpano la pelle di coloro che soffrono di intossicazioni.

E' interessante qui annotare che al IV Congresso nazionale di Studi di Igiene Alimentare il Barattucci ha segnalato la necessità [redacted] reintegrare con provvedimenti di sovraccarico l'acido ascorbico giornalmente ingerito, in quanto esso viene costantemente demolito per cause estranee all'organismo, sempre più intensamente esposto alle radiazioni di varia natura; per cui cause tossiche di natura chimica o cause fisiche (radio attività, irradiazioni varie e elettrodomestici, televisione, ecc.) concorrono ad un superiore [redacted]onsumo di acido ascorbico. D'altronde pare che nell'intestino dei fumatori venga ostacolata la sintesi dell'acido nicotinico e della sua amide dal triptofano e che si formino [redacted] stanze nuove «di passaggio», per cui sul piano dietetico si dovrebbe cercare di influire sulla flora intestinale, modificando a mezzo di latti fermentati o altri alimenti la flora cosiddetta putrefattiva.

Sulla base della mia esperienza personale [redacted] dietologo consiglio inoltre i fumatori di introdurre molti liquidi per sottoporre l'organismo ad una specie di continuo lavaggio disintossicante: si darà la preferenza anzitutto al latte, il principe degli alimenti antitossici, vero alimento-medicamento; inoltre quanto mai auspicabile sarà l'introduzione di acque minerali oligodinamiche, specie non gasate.

Si [redacted] affermato che mangiando molto [redacted] sopporta meglio il fumo; questa affermazi[redacted]e è solo in parte valida. Bisogna guardarsi dall'affaticare troppo il fegato e i reni che sono quegli organi deputati alla disintossicazione e che, già sottoposti alla fatica del danno da fumo, risulterebbero influenzati in modo [redacted]gativo da un sovraccarico alimentare.

In conclusione se da una parte [redacted] consigliabile l'attuazione di una alimentazione adeguata, dall'altra è auspicabile che ulteriori ricerche vengano compiute in questo campo onde, nel limite del possibile, attenuare i danni da fumo per coloro che non si decidono ad abbandonare la sigaretta.

prof. Marino Finzi
Lib. Doc. di Scienze dell'Alimentazione Università di Bologna

[redacted] per i cardiopatici

In una clinica di New Orleans è entrata in funzione una sala climatica che serve ai medici per accertare il tipo di clima che meglio si adatta ai cardiopatici. Temperatura, umidità, pressione barometrica, ventilazione possono [redacted] variate a volontà così [redacted] simulare ambienti polari [redacted] tropicali. Nella foto, il dott. George E. Busch controlla le condizioni [redacted] due pazienti all'interno della sala a clima regolabile.

RISPOSTE AI LETTORI

Quando [redacted] è geloso [redacted]

Sono in attesa di un secondo figlio [redacted] temo che il mio bambino di tre anni, assai sensibile, possa soffrire di gelosia per la nascita di un fratellino. Desidererei sapere quale condotta sia meglio seguire [redacted] suoi riguardi.

(segue la firma)

La gelosia nel bambino [redacted] un sentimento naturale e di solito non può essere completamente prevenuta; tuttavia i genitori possono fare molto per minimizzarla e per aiutare il bambino a trasformarla in altri sentimenti meno dolorosi [redacted] più [redacted] struttivi. La gelosia ed il senso di abbandono quando nasce un fratellino è più forte nel bambino sotto i cinque anni, [redacted] può esistere anche nel bambino più grande.

Molti bambini reagiscono alla nascita del fratellino con il tentativo di tornare piccoli anch'essi, almeno in alcune cose: vogliono il poppatoio, o bagnano le mutandine o il letto, oppure tornano al linguaggio infantile e balbettano, o non vogliono più fare nulla da soli. Il bambino può anche mostra[redacted] affetto per il neonato, ma ciò [redacted] significa che la gelosia non esiste, ed [redacted] si può manifestare in modo indiretto o soltanto in circostanze speciali. Spesso i sentimenti sono promiscui: egli può ad esempio abbracciare il fratellino, ma stringerlo così forte da farlo piangere.

Nell'attesa di un neonato, la condotta dei genitori nei riguardi [redacted] bambino deve essere molto delicata ed attenta. Innanzitutto l'arrivo del neonato deve cambiare la vita del fratellino il meno possibile, specialmente se egli è stato fino a quel momento l'unico figlio. Tutti gli eventuali cambiamenti devono essere fatti molto tempo prima: se la camera deve essere ceduta al neonato, il fratellino dovrà essere trasferito parecchi mesi prima, affinché senta di essere «pro[redacted]» perché ormai è grande e non perché il neonato lo caccia via dal suo posto.

Sarà bene che qu[redacted] la mamma porta a [redacted] il neonato, il fratellino [redacted] vi si trovi presente, per non dargli, nel trambusto domestico, la sensazione di dare fastidio o di essere escluso; egli farà [redacted] suo ingresso dopo qualche ora, quando il [redacted]nato e la mamma [redacted] ben sistemati; la madre potrà così abbracciarlo, parlargli e concedergli tutta la sua attenzione.

Nelle prime settimane, la mamma si occuperà del neonato possibilmente quando il figlio maggiore non è vicino; così pure il papà, quando tornerà a casa dal lavoro, dovrà vincere l'impulso di chiedere al bambino maggiore notizie del fratellino, ma agire come se quest'ultimo non esistesse, sedendosi e parlando un po' [redacted] lui.

Sono tutte regole semplici, per lo più intuitive, [redacted] che se seguite con attenzione [redacted] affetto, serviranno, oltre che [redacted] convincere il bambino che [redacted] c'è motivo di avere tanta [redacted] di un rivale al quale anzi si affezionerà sempre più, anche a rinforzarne il carattere così da essere in grado di affrontare meglio le situazioni di rivalità che [redacted] presenteranno più tardi nel lavoro e nella famiglia.

prof. Amos Foa
Dirett. Istituto Provinciale per l'Infanzia di Torino

Notiziario lampo

Certe febbricole sono un rompicapo

* *La febbre alta improvvisa spesso spaventa il profano, eppure può essere semplice fatto reattivo di difesa contro una causa aggressiva effimera transitoria, e presto passa senza conseguenze. Una febbricola anche se perdura da qualche giorno per lo più non allarma l'interessato; solo lo infastidisce per certe sensazioni di carico. Ma quando sembra divenirgli di casa, il soggetto per taluni «sentito dire» comincia ad impensierirsi.*

* *Sì, anche la febbricola può trarre motivazione da cause banali o perlomeno tutt'altro che inquietanti; però non è [redacted] trascurare l'approfondimento della sua genesi se persiste, potendosi rivelare talora spia di fatti morbosi da non sottovaluta[redacted]. Certe volte la diagnosi causale delle varie febbricole [redacted] un vero rompicapo per il medico. Comprensibile, dunque, una «Giornata medica» dedicata di recente al loro studio, [redacted] Perugia.*

* *Ed ecco una definizione del concetto della febbricola data dal Giunchi in quell'occasione:* «Modica entità delle elevazioni febbrili, che non superano in media i 38° C; lunga durata, valutabile in settimane o mesi dell'alterazione dell'equilibrio termico; scarso interessamento delle condizioni generali e, in definitiva, buona sopportazione del processo f[redacted]le».

* *Ci sono febbricole di natura infettiva ed altre da causa non infettiva. Clinicamente ci sono criteri generici per un primo orientamento sulla differenziazione dei due gruppi. Poi si passerà ai mezzi sussidiari di laboratorio. Nel primo gruppo nel sospetto dei vari agenti infettivi sono da tener presenti anche quelli che normalmente portano a stadi febbrili elevati, ma talora dan[redacted] forme solo «ambulatorie» subdole del male. Nel secondo gruppo la febbricola dipende da condizioni morbose che influenzano la produzione di calore da parte dell'organismo, oppure influenzano i centri termoregolatori.*

* *Particolare interesse pratico fra le febbricole non infettive hanno quelle legate a disfunzioni di ghiandole ormonali, a interessamento del tessuto connettivo, di equilibri del sistema neurovegetativo, nonché di errati usi od abusi di medicinali.*

[redacted] interessante convegno medico [redacted] Fiuggi

A [redacted] è il [redacted] del [redacted]

In Italia è ancora vietata la donazione d'un rene tra viventi - Ma sembra che si deciderà in senso positivo - Restano parecchie perplessità dovute soprattutto al fatto che l'esito dell'intervento è incerto - Nuovi studi per superare l'incompatibilità biologica

La liceità della donazione [redacted] un rene [redacted] viventi sarebbe questione [redacted] positivamente risolta in senso morale e giuridico se si fosse raggiunta la sicurezza non soltanto della possibilità ma anche di una fortissima probabilità dell'attecchimento definitivo del trapianto, dopo che le tecniche operatorie hanno risolto brillantemente il problema chirurgico.

Da svariati anni, cioè dai primordi delle esperienze cliniche in materia, siamo andati di mano in mano informando dei risultati su queste colonne, ora sbalorditi di straordinari successi, ora alquanto scoraggiati da quella cosiddetta «incompatibilità biologica», una vera repugnanza, tra tessuti innestati e tessuti ricevitori; che — salvo l'eccezione per gli individui gemelli sporgati dallo [redacted] stesso ovulo fecondato — presto o meno presto si manifesta col rigetto dell'organo trapiantato. Abbiamo visto nascere ed applicarsi svariati mezzi «antirigetto». Abbiamo assistito al drammatico impiego dei primi di essi, ora abbandonati; quindi abbiamo guardato con nuove speranze ai più attuali medicamenti pure intesi ad annullare quella intolleranza. Ma il fatto è che quei farmaci, da somministrare in continuazione, [redacted] stesse modalità di azione antirigetto del trapianto smorzano le naturali difese contro altri eventuali intrusi quali sono i germi delle infezioni. Questione certo da non sottovalutare.

Nonostante tutto ciò si [redacted] il caso che nel mondo sono ormai molti i sopravviventi, per tempo discretamente apprezzabile, con rene trapiantato funzionante. Ovviamente figurano in prima linea i casi in cui il trapianto è avvenuto tra gemelli veri (monozigoti), cioè tra soggetti geneticamente identici per cui la «repulsione tessutale» non si manifesta, in quanto l'organo trapiantato non appare estraneo all'organismo ricevitore, tanto che non occorrono farmaci antirigetto. Poi si rileva che tra i casi di successo (tra questi consideriamo i sopravviventi a due anni dall'intervento) la maggior percentuale è riferibile a reni donati in vita da consanguinei stretti del ricevente; mentre una ben più piccola percentuale si riferisce [redacted] reni ottenuti da estranei, viventi o cadaveri.

Questi dati di fatto confermano che le difficoltà dell'attecchimento sono soprattutto d'ordine biologico, genetico. Ma nello stesso tempo hanno portato a sondare più profondamente le basi della reazione di rigetto, ed a porre le premesse per realizzare utili mezzi (test) per [redacted] selezione dei donatori, almeno per escludere caso per caso chi dimostri disaffinità strutturali (col paziente), che renderebbero poco probabile l'attecchimento del rene, anche se si trattasse di un donatore consanguineo.

Si tratta, dunque, di prove di compatibilità immunologica, con cui vengono individuati nei tessuti certi «antigeni» (fattori capaci di determinare intime ostilità umorali tra organo trapiantato e organismo ricevitore); prove [redacted] certo qual modo analoghe a quelle per la determinazione del gruppo sanguigno per la trasfusione. In altri termini si procede alla tipizzazione dei vari aspiranti alla donazione.

Questo sistema ha avuto una recentissima evoluzione e, per quanto tuttora in via di perfezionamento, ha già fornito incoraggianti risultati; avvalorato dal fatto che gli antigeni di compatibilità dei tessuti si trovano pure [redacted] globuli bianchi del sangue. Partendo da queste conoscenze [redacted] aspira inoltre alla impostazione di una terapia antirigetto più consona al caso e meno ricca di fenomeni increscioli collaterali.

Ci sono, dunque, novità in pentola per giustificare il nuovo Simposio sul trapianto renale, che si terrà posdomani a Fiuggi, con relatori di grosso calibro. P. Valdoni, chirurgo; L. Bracci, urologo; G. Monasterio, medico; G. Leone, giurista; F. Angelini, moralista. Presiederà G. Frugoni. Si tratta di portare nuovi lumi al legislatore, che, dopo aver consentito al prelievo del rene da cadavere idoneo, si trova ora a dover decidere se concedere o no anche il prelievo dal vivente.

In precedenti dispute del genere tra le clausole suggerite per la donazione gli esperti hanno più affacciato la subordinazione alle prove di compatibilità immunologica in corso di perfezionamento, cioè di tipizzazione dei donatori. (Ciò per rendere il più possibile valido il sacrificio del donatore; il quale, pur potendo vivere e lavorare benissimo con un solo rene, porta tuttavia con sé un rischio potenziale se quel rene si ammala). Forse tale clausola ha spinto a modificare l'atteggiamento finora negativo tenuto da non pochi illustri nefrologi sostenenti che la vita dei gravi insufficienti renali può essere altrettanto prolungata con la depurazione sistematica, in genere bisettimanale, mediante il cosiddetto rene artificiale, i cui centri di applicazione su larga scala debbono essere incrementati.

Comunque il problema è sempre aperto sul grado di recuperabilità, cioè di guarigione effettiva dei pazienti mediante la terapia del trapianto.

prof. Angelo Viziano

La [redacted] «parlar difficile»

Che bisogno c'è di dire «talassoterapia» per indicare i bagni di mare? - In realtà fra lingua comune e terminologia tecnica si è creato un eccessivo distacco

Nel recente libro di Etiemble *Le Jargon des Sciences* (Ed. Hermann) è contenuta un'aperta critica a certo cattivo gusto, a molte improprietà e a non poche contaminazioni linguistiche che affollano il parlare dei medici. Quanti sono i termini medici, — di recente o di nuova fabbricazione — che sfuggono alla cattiva regola [redacted] un gergo confuso, oscuro e pieno di barocche pretese? Che [redacted] guadagna — in chiarezza e prestigio — a chiamare «talassoterapia» i bagni di mare? E perché le cure fisiche del tipo dei massaggi devono diventare «kinesiterapia»? Perché, dice testualmente l'autore, nel ventesimo secolo, per deplorare che l'ozio sia la madre [redacted] tutti i vizi, dobbiamo inventare l'«ergoterapia»?

Nel tempo in cui la medicina non poteva affidarsi che al clistere ed al salasso e non aveva — a dar solidità al suo sapere — né la fisiologia né la biologia né le tecniche di laboratorio, la pedanteria di un gergo greco-latino poteva servire a dissimulare la [redacted]seria delle diagnosi e le insufficienze dei rimedi; ma oggi, che, pur restando un'ar[redacted] sottile, la medicina diventa di giorno in giorno sempre più precisa, che bisogno c'è di continuare a creare tanti vocaboli greci o greco latini o pseudogreci? Per chi non conosce [redacted] greco, le tre radici della parola «discromatopsia» (un'alterazione della percezione visiva dei colori) possono fare molto chic; ma, nel complesso, per chi ama il greco e la semplicità efficace delle parole, una costruzione verbale di questo tipo, oltre che inutile, sembra non solo artificiosa, ma quasi impronunciabile.

E non è solo l'insostituibile tendenza ad affondare ovunque «radici» greche che ha prestato il fianco alla critica dell'autore del libro: è anche la recente idolatria della lingua inglese e dei termini americani che, pian piano, tenderebbe a corrompere tutta [redacted] nostra lingua scientifica. Oggi [redacted] c'è medico che, per sentirsi un po' investito della universalità [redacted], non dimostri di non saper fare a [redacted] di parole prese di peso da quella, scientificamente degnissima, lingua straniera; oppure, peggio, di parole anglosassoni tradotte alla lettera perché non perdano né suono né impronta originaria.

E poi, e questo è comune agli uomini [redacted] lettere e agli uomini di scienze tecniche l'«aggettivite» e la «sostantivite». Si arriva così a leggere frasi come «nel quadro del symposium sui break downs occupazionali», ecc.

C'è ragione [redacted] allarmarsi? Certamente no, perché [redacted] cose che si notano appena e stanno in superficie: i termini medici devono anche obbedire alle esigenze di un [redacted]cabolario di tipo internazionale; e l'impiego di parole, di neologismi professionali e scientifici risente di tradizioni, di abitudini, di mentalità, di costume, di [redacted]. D'altra parte la confusione [redacted] mai del tutto giustificabile: e la regola fondamentale dovrebbe restare quella che non può ragionare bene chi scrive [redacted] male. Oltretutto, il linguaggio tecnico non resta confinato nel segreto dei laboratori: ed è giusto preoccuparsi del fatto che i termini medici — che possono essere tanto più ingombranti quanto più sono confusi — stanno guadagnando terreno sui giornali e alla radio, cioè nella lingua comune.

Il dottor X

Congresso [redacted] Roma

Relazione del prof. Biancalana sulla «chirurgia dell'addome»

Roma, 13 settembre.

Si è iniziato oggi a Roma nel Salone dell'Hôtel Hilton-Cavalieri, e si protrarrà per tre giorni, il Congresso internazionale di chirurgia dell'addome, il primo dopo la scomparsa del prof. A. M. Dogliotti.

Per l'Italia [redacted] stati ammessi a presentare relazioni il prof. Biancalana della Scuola torinese, Caluzzi e Stefanini.

[redacted] CONSIGLIO DELLA SETTIMANA

[redacted]ontro le stranezze del tempo ricordiamo [redacted] fascia [redacted] lana

Questo tempo bizzarro che ci elargisce [redacted] giornate od ore di caldo afoso, specie caldo-umido, alternate [redacted] stretta periodicità con [redacted] giornate di piacevoli brezze, può nella gente [redacted] gene[redacted] limitarsi) a suscitare una certa ginnastica d'allenamento del sistema termoregolatore corporeo, sempre vigile sulle variazioni di [redacted]lore ambientale. Al più in certuni solleva lievi sofferenze generiche.

Ma guardinghi di fronte a queste stranezze meteorologiche debbono essere particolarmente i colitici: non soltanto i portatori di una colite sostenuta cronicamente da lesioni del g[redacted] intestino, ma anche i colitici cosiddetti funzionali, latenti, che hanno particolare sen[redacted]bilità neurotica a carico del tubo digerente, [redacted] apparenti lesioni organiche.

[redacted]' su di essi che più facilmente echeggiano clamorosamente gli insulti inferti sull'addome da stati abnormi di temperatura ambientale (eccessi — insistiamo — di caldo intercalati da brezze improvvise mentre pure si registrano variazioni del[redacted] pressione barometrica).

Il consiglio profilattico è, tuttavia, perlopiù assai semplice; in quanto che a prevenire le turbe viscerali, con le relative dolenzie che si innestano a certe impellenze intestinali, basta sovente [redacted] semplice ventriera [redacted] lana, ossia una protezione locale laddove ha sede una particolare sensibilità alle variazioni termiche ambientali. Cose ovvie, [redacted] sempre da ricordare e tempestivamente attuare.

doc.



Copiatrice? O duplicatrice? Copiatrice o duplicatrice? Copiatriceoduplicatriceo...

Una sola... è la risposta: la nuova Xeroduplicatrice Rank Xerox 330



È una xeroduplicatrice. Due macchine in una: la 330, che la Rank Xerox* ha studiato per colmare la lacuna tra copiatrici e duplicatrici.

Quale lacuna?

Diciamo, per esempio, che vi servano 25 copie di un documento.
Che alternative avete?

Potete usare una copiatrice: è pratica, riproduce direttamente dall'originale ed ha un costo per copia costante per tutta la tiratura.

O potete usare una duplicatrice, con l'inconveniente della preparazione della matrice, degli inchiostri speciali e di un operatore specializzato. Con una duplicatrice, però, il costo per copia diminuisce con l'aumentare della tiratura.

In altre parole, potete scegliere tra praticità e convenienza.

Oggi non avete piú bisogno di scegliere, perché questi due vantaggi sono riuniti in una macchina sola.

La Rank Xerox 330 riproduce direttamente dall'originale, su carta comune, senza matrice; e il costo per copia diminuisce con l'aumentare della tiratura.

La quarta copia costa circa la metà della prima; l'undicesima costa la metà della quarta.

Questa è la Xeroduplicazione.

Vale la pena saperne di piú? Certo, oggi stesso.

Telefonate subito per una dimostrazione.

Filiale di Torino - C.so Regio Parco, 42 - Tel. 237.937

(*) Xerox è un marchio depositato da Rank Xerox Ltd.



RANK XEROX
una Società della Rank Organisation e della Xerox Corporation S.p.A.

[redacted] resistenza [redacted] «rivoluzione culturale»

[redacted] di operai e contadini [redacted] le «guardie rosse» [redacted]

Questi gruppi si chiamano «guardie [redacted] porpora» - [redacted] «Quotidiano del popolo» minaccia [redacted] «funzionari del partito che hanno incitato la popolazione [redacted] ribellarsi» - Il primo ministro Ciu En-lai non [redacted] più vice-presidente del partito

(Nostro servizio particolare)
Londra, 12 settembre.

[redacted] *Quotidiano del popolo* [redacted] Pechino [redacted] appare la conferma che la resistenza alla «rivoluzione culturale» e alla «Guardia rossa» si fa sempre più violenta. Il giornale ha infatti aspramente criticato, senza nominarli, «*i funzionari del partito che hanno incitato alla ribellione operai e contadini*». «*Essi dovranno pagare* — ha scritto il quotidiano — *la responsabilità per gli scontri tra una parte del proletariato e gli studenti rivoluzionari*». «*La "Guardia rossa" può* [redacted] *commesso errori nella sua campagna, ma non per questo i contadini e gli operai devono essere tratti in inganno*».

Un'ammissione così aperta di torbidi in Cina non era ancora stata fatta. L'autorevole quotidiano *Times* afferma che sono scoppiati combattimenti in almeno otto grosse città, e che a Tientsin viaggiatori stranieri hanno assistito al funerale del capo dei tassisti locali, un comunista «*ingannato dai controrivoluzionari*» e ucciso dalla «Guardia rossa». Sempre seco[redacted] viaggiatori stranieri giunti a Hong Kong, nella provincia del Kwangsi sta scoppiando un conflitto aperto fra le «Guardie [redacted]» e le «Guardie di porpora» organizzate da operai e contadini per opporsi ai giovani rivoluzionari. Secondo i viaggiatori, vi sono già stati scontri fra i due gruppi di «Guardie» in seguito ai tentativi di distru[redacted] dei monumenti storici perpetrati dalle «Guardie rosse» in questa provincia.

Con il solito sistema di rivelare senza dare annunci ufficiali, Pechino ha fatto sapere che una specie di terremoto deve essere avvenuto al vertice della gerarchia del partito. Il nome del primo ministro Ciu En-lai è scomparso dalla lista dei cinque «vicepresidenti» del partito comunista cinese. Ciu viene indicato soltanto come uno dei sette membri del Comitato esecutivo del Politburo del Comitato centrale.

Il quotidiano della sera londinese *Evening Standard* scrive [redacted] che gli americani hanno intensificato la sorveglianza dallo spazio sulla Cina. Grazie ai loro satelliti fotografano e registrano le attività e le località cinesi più interessanti. «*I satelliti* — afferma — *sono dotati di sensibilissimi strumenti radio che permettono loro di abbassarsi sopra un obiettivo e di rialzarsi poi per tornare alla traiettoria normale*». Secondo l'*Evening Standard*, la sorveglianza della Cina sarebbe ora considerata dagli Stati Uniti più importante, e sarebbe anche molto più intensa di quella della Russia. L'interesse americano è stato acuito dalla recente «rivoluzione culturale».

Contro l'atteggiamento di Pechino si è oggi aspramente pronunciato il partito comunista inglese, in passato [redacted] dei pochi a tentare una conciliazione tra Cina e Russia. «*Il principale contenuto della rivoluzione culturale del proletariato* — dice [redacted] comunicato —, [redacted] *la deificazione di Mao Tse-tung e la distruzione di ogni pensiero creativo. La rivoluzione non è altro che un tentativo di spezzare l'opposizione all'attuale dogmatica, settaria politica anti-sovietica. Essa, insieme con gli atti della "Guardia rossa", danneggia la causa internazionale comunista, ed* [redacted] *estranea al comunismo. Tutti i popoli progressisti, i veri comunisti e gli amici della Cina ne sono allarmati*».

La presa di posizione [redacted] partito comunista inglese convalida l'ipotesi avanzata stamane dal *Daily Telegraph* che l'Unione Sovietica stia preparando un fronte contro la Cina. In suo favore [redacted] sono già pronunciate la Bulgaria, l'Ungheria e la Cecoslovacchia. Si osserva ora che si sono recati a Mosca [redacted] *leader* della Germa[redacted] Orientale Ulbricht e quello della Mongolia Tsedenbal.

e. c.

Il pc svizzero (200 iscritti) esalta il «nuovo corso» cinese

Losanna, 12 settembre.

Finalmente le «guardie rosse cinesi» e la loro nuova rivoluzione culturale proletaria hanno anche in Occidente qualcuno [redacted] le esalta. Il minuscolo [redacted] partito comunista elvetico, infatti, loda l'azione [redacted] fanatici seguaci di Mao Tse-tung.

Il pc svizzero, i cui iscritti sono circa 200, è il primo p[redacted]tito comunista del mondo occidentale che [redacted] schiera in difesa della nuova linea politica maoista. In un articolo apparso sul giornale [redacted] partito, *La scintilla*, [redacted] pc svizzero annuncia anche una sua «rivoluzione culturale» che dovrà essere confermata dal Congresso nazionale del 24 settembre prossimo.

Il giornale, tuttavia, dopo aver detto che quanto le «guardie rosse» hanno fatto e fanno diverte e soddisfa, afferma che una cosa anche se secondaria, suscita [redacted] certa perplessità: «*Perché hanno abolito la prima classe nei treni e non la terza?*». Evidentemente anche per i dogmatici comunisti elvetici la comodità ha una sua funzione. **(A. P.)**

Giornale svizzero rivela: «L'ambasciata di Pechino a Berna [redacted] un [redacted] di spie»

(Dal [redacted] corrispondente)
Berna, 12 settembre.

(l. f.) Il governo [redacted] Pechino si serve della sua rappresentanza diplomatica in Svizzera per svolgere dello spionaggio e della propaganda in tutta l'Europa Occidentale?

E' ciò che afferma stasera il giornale di Zurigo *Die Tat*, al termine di un'inchiesta [redacted] l'attività dei diplomatici cinesi a Berna. Dopo aver rivolto dure accuse [redacted] governo elvetico, cui rimprovera soprattutto di non assumere un atteggiamento sufficientemente rigido nei confronti dell'ambasciata cinese, il giornale scrive di aver accertato che il go[redacted]no di Pechino ha accreditato nella capitale svizzera ben 76 funzio[redacted]ri, mentre [redacted] Svizzera si fa rappresentare solo da quattro diplomatici presso Mao Tse-tung.

«*Perché* — si chiede *Die Tat* — *questo squilibrio? Perché* [redacted] *Cina ha a Berna un numero così alto di funzionari? E' da pensare che la maggior parte dei suoi diplomatici, svolga un'attività di spionaggio, o per lo meno incompatibile con lo statuto diplomatico*».

Quindi il giornale rivela che l'ambasciata cinese [redacted] Berna sarebbe dotata [redacted] una potente emittente ad onde corte, per la [redacted] di notizie cifrate. «*E' lecito supporre che attraverso questi inconsueti canali* — aggiunge il diffuso quotidiano zurighese — *vengano trasmesse a Pechino tutte le informazioni che i suoi agenti, sparsi nelle varie capitali europee, riescono a raccogliere*».

Infine il *Die Tat* [redacted] di aver saputo che ogni anno il governo cinese invia alla sua ambasciata la somma di due miliardi di franchi svizzeri (oltre 270 miliardi di lire).

«*A che cosa* [redacted] *questi cospicui fondi? Essi* [redacted] *superiori* — aggiunge il giornale — *alla somma occorrente per lo stipendio dei suoi 76 funzionari*».

Ho Ci-min dichiara: «Tutto [redacted] predisposto per una guerra lunga»

Parigi, 12 settembre.

«*Il Nord Vietnam è mobilitato per una guerra a lunga durata contro gli aggressori americani,* [redacted] *masse* [redacted] *educate in uno spirito di patriottismo* [redacted] *di eroismo collettivo, mentre sta acquistando sempre maggiore importanza un movimento di emulazione patriottica che ha come parola d'ordine "tutto per la vittoria"*».

Questa, una delle risposte date dal presidente del Vietnam del Nord, Ho Ci-min, ad una serie di domande postegli il 16 agosto scorso per telegrafo dal giornalista Emmanuel de la Vigerie, è pubblicata ora dalla rivista «L'Evénement».

«*Abbiamo subito molte perdite* — ha dichiarato tra l'altro Ho Ci-min — *ma abbiamo adattato la nostra economia all'attuale situazione. Nel 1965 la produzione di riso* [redacted] *ancora aumentata. Molte cooperative agricole, anche nelle regioni più bombardate, hanno raggiunto un rendimento annuo di cinque tonnellate di riso per ettaro. Inoltre abbiamo sviluppato l'industria regionale. I trasporti e* [redacted] *di comunicazione funzionano sempre,* [redacted] *il costo della vita non è aumentato. Nonostante i bombardamenti quotidiani, poi, tre milioni di scolari frequentano* [redacted] *scuole, mentre 100.000 studenti seguono corsi delle facoltà universitarie delle scuole tecniche*».

A proposito dell'aiuto [redacted] volontari di paesi alleati [redacted] amici [redacted] Nord Vietnam, Ho Ci-min ha detto: «*Centinaia di migliaia di volontari dei paesi socialisti si sono dichiarati pronti a combattere al nostro fianco contro gli americani. Noi li ringraziamo di tutto cuore per la loro solidarietà militare nei nostri confronti. Faremo appello a tutti loro quando se ne presenterà il bisogno*». *(Ansa)*

Hallyday ha finto il suicidio per riconquistare la mogli[redacted]?

Il portabandiera dei cantanti yé-yé ha ingoiato dei barbiturici e si è tagliato un polso - Salvato prestissimo - Alla base della tragicommedia, una vita irregolare e disordinata

Johnny Hallyday con la moglie Sylvie Vartan (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 12 sett[redacted]bre.

(l. m.) Isolato dal mondo, in una clinica dei dintorni di Parigi, il cantante Johnny Hallyday è nelle mani dei medici che gli hanno imposto una cura di riposo assoluto per rimettergli a posto i nervi, dopo il tentativo di suicidio di [redacted]bato scorso [redacted] cui ingoiò un tubetto di barbiturici e si tagliò le vene d'un polso. Ma tutto fu sventato così presto da far nascere dei dubbi. Fu un vero tentativo di suicidio, oppure soltanto un gesto per riconquistare la moglie che gli aveva comunicato poche ore prima l'intenzione [redacted] divorziare, ed aveva preso con sé [redacted] piccolo David? Nessuno [redacted] oggi la verità. Una sola certezza: [redacted] giovane campione incontestato, benché sul declino, della canzone «yé-yé» subiva la prima sconfitta sentimentale e non l'ha potuta sopportare anche perché, da anni, si rovinava la salute facendo vita disordinata e incompatibile, da ultimo, con le condizioni di uomo sposato e padre di un figlio.

Ad [redacted] egli aveva confidato, prima di farsi ricoverare: «Ho [redacted] anni e [redacted] mia vita è finita. N[redacted] ho più [redacted] moglie [redacted] non riesco a vedere mio figlio. Ogni giorno, inoltre, devo ricominciare la [redacted]riera. Le tasse mi prendono tutto quel [redacted] guadagno. Ero in ritardo coi pagamenti. [redacted] stato multato e devo ancora quaranta milioni di vecchi franchi».

Sylvie Vartan, tuttavia, accorsa [redacted] al capezzale del marito, e piangeva quando uscì dall'ospedale. Ha dichiarato che se egli si decidesse a cambiar vita tutto potrebbe ricominciare come prima, tra loro due.

Bollettino dei monti delle spiagge e dei laghi

Sanremo: temp. 26, sereno, mare calmo, vento assente.
Alassio: temp. 25, sereno, mare calmo, vento assente.
Varazze: temp. 24, [redacted] mare calmo, vento assente.
Rapallo: temp. 22, sereno, mare calmo, vento assente.
Viareggio - Versilia: temp. 22,5, sereno con foschia, vento leggero, [redacted] calmo.
Lignano Sabbiadoro: temp. 21, sereno, [redacted] calmo, vento assente.
Venezia: temp. 21, coperto, leggera brezza da nord-est, mare calmo.
Cesenatico: temp. 23, sereno, vento assente, [redacted] calmo.
Rimini: temp. 21,4, poco nuvoloso, vento assente, mare calmo.
Capri: temp. 26, sereno, vento debole, mare calmo.
Como: temp. 17, coperto, lago calmo, vento assente.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare con possibili manifestazioni temporalesche specie su alpi e prealpi; i fenomeni si estenderanno gradualmente alle rimanenti regioni settentrionali. Banchi di nebbia in Val Padana e valli minori. Sulle regioni centro-meridionali sereno o poco nuvoloso. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *deboli.* Mari: *quasi calmi.*

Temperature minime e massime di ieri

Torino	18	28	L'Aquila	13	27
Bolzano	14	30	Roma	18	32
Verona	18	29	Campob.	19	29
Trieste	20	27	Bari	17	27
Venezia	18	27	Napoli	18	30
Milano	18	29	Potenza	16	29
Genova	22	27	Catanz.	19	28
Bologna	18	29	Reggio C.	16	27
Firenze	17	31	Messina	21	28
Pisa	18	30	Palermo	21	27
Ancona	20	29	Catania	13	29
Perugia	20	30	Alghero	18	31
Pescara	16	27	Cagliari	22	27

[redacted] AD [redacted] LIVELLO E BENE [redacted]

[redacted] tremila italiani [redacted] «scoprirono» [redacted]

Tipico è il caso dell'architetto torinese Mario Rabaglino - Catturato [redacted] Etiopia, due anni dopo la guerra [redacted] richiamato [redacted] amici inglesi; ed [redacted] è ben deciso a restare - Con duro lavoro [redacted] spirito d'iniziativa, i nostri connazionali hanno fatto fortuna nei campi più diversi, dall'agricoltura all'artigianato artistico; [redacted] prevalgono soprattutto nell'edilizia - Ricordano la patria con grande affetto; tuttavia gli spazi africani sono [redacted] loro [redacted] mondo

SUDAN — ETIOPIA — UGANDA — SOMALIA — KENYA — TANZANIA — AFRICA — KENYA — L. RODOLFO — Lodwar — Marsabit — Darkali — Loparet — Wajir — Kitale — Nakuru — M. KENIA — Garissa — NAIROBI — Kibwezi — KILIMANGIARO — Mambrui — Mombasa — ZANZIBAR — VITTORIA — OCEANO INDIANO

Il Kenia ha un'estensione di 580 mila kmq, quasi il doppio dell'Italia, ed ha una popolazione di [redacted] milioni. L'agricoltura (tè, caffè) è la principale risorsa. Il Paese che era colonia della Gran Bretagna è divenuto indipendente il 1° dicembre 1963. La capitale è Nairobi

(Nostro servizio particolare)
Nairobi, settembre.

«Mi sono innamorato del Kenia nei cinque [redacted] in cui vi sono rimasto come prigioniero di guerra. Nel '45 sono rientrato in Italia, ma alla prima occasione [redacted] tornato qui, e ci rimango». *L'architetto Mario Rabaglino sorride di quella* [redacted] *dichiarazione. Ma il fatto* [redacted] *innegabile. Il Kenia gli piace, come piace ai tremila italiani che ci vi*[redacted] *e lavorano e prosperano, e che fra la loro terra e questa hanno scelto questa, eleggendola a seconda patria.*

«C'è serenità — *prosegue Rabaglino.* — C'è rispetto e lavoro per tutti. E' il paese degli spazi immensi, della grandiosa solitudine, del silenzio ritemprante. [redacted] il clima. Non sente che dolcezza di temperatura? Siamo [redacted] primi [redacted] settembre, ci troviamo quasi all'Equatore, e [redacted] primavera. E' sempre primavera. Ortaggi e frutta in continuità, un raccolto di grano ogni sei [redacted]. Tutti gli animali del creato. Io non sono un cacciatore, ma chi lo è si può sbizzarrire a volontà, leoni, leopardi, elefanti, rinoceronti, gazzelle. E i fiori più colorati e profumati, le specie più canore e variopinte di uccelli».

L'entusiasmo di Rabaglino è notevole, ma evidentemente il Kenia se lo merita, perché tutti gli italiani che incontro ne parlano col medesimo slancio. Ufficiale in Etiopia, egli nel '40 fu catturato dagli inglesi e deportato in un campo di concentramento a Eldoret, 280 chilometri a nord-ovest di Nairobi. Vi rimase cinque anni. Di tanto in tanto fuggiva, veniva riacchiappato nella boscaglia prima che le belve lo divorassero, si faceva quattro settimane di cella. Liberato nel '45 rientrò in Italia, riprese a Torino le sue attività. Atletica (è stato campione universitario italiano dei 400 metri); artistica (insegnava all'Accademia di Belle Arti); ma soprattutto si dedicò, con successo, alla sua professione di architetto.

Nel '56 due suoi colleghi inglesi, di cui era diventato amico durante la permanenza nel Kenia, gli scrissero invitandolo a dirigere i lavori per la costruzione del Parlamento a Nairobi. Rabaglino non [redacted] *lo fece ripetere. Piantò tutto a Torino, e partì. I lavori finirono in due anni, ma Rabaglino è ancora a Nairobi.*

Ha progettato e costruito molti edifici pubblici ed un numero imprecisato di ville e case private, con un grup[redacted] *di architetti ha collaborato al progetto e all'esecuzione dell'aeroporto di Nairobi. Fa parte della commissione esaminatrice che assegna il titolo di architetto. Ma l'opera che sentimentalmente lo ha impegnato di più, è il sacrario* [redacted] *Nyeri che raccoglie i resti dei prigionieri italiani morti in campo di concentramento.* «Rimarrò per sempre nel Kenia, — *assicura* — la da qui non mi muovo più».

La sua storia è uguale a mille altre. Durante la prigionia simpatizzarono con il paese, ne capirono le vaste possibilità di lavoro. Liberati, corsero in Italia, naturalmente; ma presto ritornarono in Kenia.

Un altro italiano che non se n'andrà più via è l'ing. Vittorio De Amici. Dopo la prigionia — proveniva da Asmara — si è trasferito qui diciotto anni fa, quale amministratore delegato della Sterlin Astaldi Africa per il Kenia, [redacted] *Tanzania, l'Uganda, la Nigeria. Costruisce strade, ponti, stabilimenti industriali, palazzi. Svolge un'attività inarrestabile, i suoi lavori occupano migliaia di uomini e investono milioni di sterline l'anno. Gl'impegni di lavoro lo obbligano a spostarsi di continuo da una città all'altra, non farebbe in tempo nè con l'auto, nè con le linee aeree regolari. Su apparecchi noleggiati balza da Nairobi a Entebbe, a Kampala, da Dar es Salaam a Mombasa, a Lagos. E' il costruttore volante.*

Un appellativo che potrebbe applicarsi a molti italiani. Ecco l'ing. Dario Vincencini, proprietario d'una fattoria modello di 12 mila ettari. Con i suoi settantacinque anni è mirabilmente attivo e dinamico. E' in Kenia da quarant'anni. Durante la guerra fu internato, nel '45 riprese la sua attività, e diede lavoro a quanti connazionali gli si presentarono. La fattoria conta 35 mila pecore, produce 80 mila quintali di grano; è valutata oggi oltre due miliardi di lire.

Ancora più vasta è la proprietà di Francesco Bisletti, un'azienda zootecnica immensa anche per il Kenia, dove le più piccole hanno un'estensione di mille ettari. Quella di Francesco Bisletti è di 60 mila ettari, mezzo miliardo di metri quadrati, una distesa sconfinata in cui pascolano migliaia e migliaia di bovini. Ma bisogna ricordare anche le aziende agricole di Soprani, Campanati, Rosica, Lancia, Perucchetti, Lancillotto, Roselli. Coltivano caffè, grano, granturco, orzo, bestiame da carne e da latte.

Nel settore industriale è da citare l'ing. Giuseppe Lòrico. Fabbrica carpenteria metallica, ha uno stabilimento a Mombasa con 350 dipendenti, di cui 25 italiani. Esegue lavori portuali e riparazioni di navi. Vi [redacted] *anche i soci Felice Maggi e Rino Gonella, industriali e imprenditori* [redacted] *lavori stradali. Cominciarono nel '56 con una piccola impresa di costruzioni stradali e di ponti, la svilupparono facendole assumere sempre più vaste proporzioni. Dieci anni fa rilevarono* [redacted] *vecchia cava d'argilla e impiantarono un'industria di laterizi, nella quale producono 60 mila tonnellate di mattoni l'anno.*

C'è poi un numero rilevante d'impresari edili, l'attività nella quale gl'italiani eccellono nel mondo. Sono da menzionare, sia pure frettolosamente, Campagnola, Facta, Paglia, Scaramello, Francescon, oltre alla Impresit-Recchi; e il trasportatore Tosoni con trenta [illegible]*. E una parola ad* [illegible] *per Fioravanti, che a Mombasa ha fondato l'industria delle statuette di legno; tutti gli animali della fauna africana scolpiti a mano da valenti artigiani kikuyu. E con lui la folta schiera degli artigiani, specialmente mobilieri, ma di qualità, da accontentare il gusto difficile degli occidentali residenti in Kenia:* [redacted] *40 mila,* [redacted] *cui* [redacted] *mila inglesi. La nostra comunità è la più numerosa dopo quella, logicamente forte, della Gran Bretagna.*

«I nostri tremila connazionali — *mi dice l'ambasciatore d'Italia, Giovanni Revedin di San Martino* — sono stimatissimi dalle autorità keniote, benvoluti dalla popolazione locale e dalle altre comunità. Non una lamentela si è mai avuta contro gl'italiani, [redacted] un solo caso d'assistenza, nessuno [redacted] mai chiesto d'essere rimpatriato dall'ambasciata. Sono tutti ben insediati, affiatati tra loro, in ottimi rapporti [redacted] chiunque». *E' una collettività ad alto livello.* «Ce la passiamo bene — *mi dice un connazionale: sono le sue parole, fra tanti che hanno detto le stesse cose.* — Forse non ci troveremmo altrettanto bene se svolgessimo la medesima attività in Italia».

A proposito: pensano [redacted] *tornarci?* «Da quanto le ho detto — *risponde per tutti Rabaglino* —, lei capisce che chi si trova bene in un posto non desidera cambiare, sia pure per tornare nella sua terra: dove, per usare un linguaggio pratico, la maggior parte si troverebbe spaesata. Però quando sentiamo parlare dell'Italia ci viene un nodo in gola. Quando incontriamo un connazionale appena arrivato dall'Italia ce lo abbracceremmo, ci pare di ritrovare un fratello».

Me lo prova l'affabilità, la cordialità con cui mi accolgono. Mi vengono a prendere in albergo con le loro auto potenti, mi portano nelle loro ville sontuose annidate nel parco immenso che avvolge la zona residenziale, circondate di giardini olezzanti e multicolori. Capisco che non [redacted] *sono rivolte tante attenzioni, ma al compatriota.*

Giuseppe Faraci

[redacted]

Ha 27 anni ed [redacted] padre di [redacted] bimbo - La giovane è figlia di [redacted] suo dipendente - Denunciato a piede libero

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 12 settembre.

(p. b.) Un grave episodio di violenza è stato denunciato alla magistratura dai carabinieri di Vespolate: un giovane possidente di Borgolavezzaro avrebbe abusato della figlia tredicenne di un suo dipendente, salariato agricolo.

Il fatto sarebbe avvenuto nelle prime ore del pomeriggio di venerdì scorso alla tenuta Cascinette, protagonista il figlio del conduttore della cascina, Giuseppe Rossi, di 27 anni, coniugato e padre di un bambino. I genitori della ragazza, L. T., [redacted] sarebbero venuti a conoscenza soltanto l'indomani, sabato, attraverso il racconto [redacted] figlia.

La giovane [redacted] dichiarato che il Rossi l'aveva invitata a seguirlo con un pretesto nell'autorimessa dove avrebbe abusato di lei, ingiungendole poi di non dire niente ai genitori.

A seguito della querela sporta dal padre della ragazza i carabinieri di Vespolate hanno interrogato il giovane agricoltore, che dopo aver ripetutamente negato, avrebbe finito col confessare la violenza.

Dell'accaduto ha dato però una versione diversa da quella fornita dalla ragazza: sarebbe [redacted] lei, cioè, [redacted] indurlo ad accompag[redacted] nell'autorimessa. Giuseppe Rossi è stato deferito a piede [redacted] all'autorità giudiziaria.

Dodicenne [redacted] Genova denuncia di essere stata violentata

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 12 settembre.

(f. d.) Teresa C. una ragazzina dodicenne nata a Sanevero (Cosenza) ed abitante a Genova in via Mascherona è tornata a casa stamane, dopo due giorni di fuga, dicendo che un «capellone» aveva abusato di lei.

La madre ha accompagnato la bimba negli uffici del nucleo investigativo di via Moresco dove Teresa, pur con qualche reticenza, ha raccontato la sua storia.

Otto milioni del Totocalcio a un operaio di Villadossola

Ha fatto «tredici» con una schedina da 150 lire

Domodossola, 12 settembre.

(g. b.) Un operaio di Villadossola con una schedina da 150 lire ha vinto otto milioni e mezzo circa al Totocalcio.

Il neomilionario, dipendente della società siderurgica «Si[redacted]», è Giuseppe Santoro, di anni 37, nativo di Cosenza, sposato con Domenica Ciglione, di anni 27 [redacted] padre di un bimbo, Pietro, di due anni.

Non si esclude che il Santoro [redacted] sappia ancora nulla della vincita. Infatti il neo-milionario, partito domenica mattina per una gita con la famiglia, non è ancora rientrato nel suo appartamento di via Sempione. Oggi lunedì usufruisce del turno di riposo e non si esclude che abbia prolungato la vacanza a meno che non si sia eclissato per assaporare in pace la gioia della vincita.

Borse economia [redacted] finanza

[redacted] costo del denaro in Italia e all'estero

Tre fattori influiscono sui tassi d'interesse: andamento dei prezzi, sviluppo dell'economia, politica delle autorità monetarie - In questo momento (come di rado succede), tutti contribuiscono [redacted] mantenere il costo dei capitali, per gli impieghi [redacted] medio termine, ad un livello più basso in Italia che all'estero

In questo periodo, ciò che di rado succede, il costo dei capitali monetari, per impieghi a media scadenza, è relativamente più basso in Italia che all'estero. Ricordiamo poche cifre significative, già riportate ieri l'altro. Il reddito medio dei titoli statali, in Italia, è del 5,31%; in Francia sale al 5,56%, [redacted] in Belgio si osserva, sempre in media, un tasso del 6,83%; in Gran Bretagna del 7,53 ed in Germania addirittura dell'8,30%; più o meno quanto vale in Norvegia ed [redacted] Svezia. Per le obbligazioni industriali, gli scarti non sono dissimili, anche se talvolta sono più pronunziati. Perché mai questi inattesi divari?

[redacted] principali fattori che giocano, a questo proposito, [redacted] essenzialmente tre; e meritano di essere analizzati, se si vuol giudicare della persistenza o [redacted] di un tal fenomeno, in futuro.

Primo elemento: [redacted] previsioni dei mutuanti, circa il futuro potere d'acquisto dell'unità monetaria, nella quale [redacted] prestito a media scadenza è stipulato. E' del tutto evidente che, *ceteris paribus*, un prestito stilato in una unità monetaria, di cui si prevede la svalutazione al 4% l'anno, per tutta la durata dell'operazione, debba essere concluso ad un tasso monetario d'interesse, superiore a quello di un prestito, stilato invece in una moneta stabile. Si dà [redacted] il caso che la lira italiana, come abbiamo mostrato giorni fa, sia stabile [redacted] quasi; assai più stabile, poniamo, della sterlina inglese. I saggi finanziari dei due Paesi, di conseguenza, ne risentono.

Un altro fattore, tuttavia, che va ricordato subito dopo: la fase congiunturale, attraversata dalla nostra e dalle economie poste a suo raffronto. In Italia, dopo la stretta monetaria del 1963 e '64 siamo oggi in fase di rilancio economico. Tuttavia non ancora a pieno respiro. La domanda di capitali, da parte del Settore privato, per investimenti, è ancora relativamente modesta. Altissima invece è quella domanda in sistemi economici surriscaldati: come negli Stati Uniti d'America, in Germania, nella stessa Gran Bretagna; tutte economie miste, nelle quali si son dovuti porre in attività freni per gli investimenti. L'altezza relativa dei saggi finanziari mette in luce allora questi divari, nella domanda e nell'offerta di capitali, per impieghi a media scadenza.

Un ultimo elemento, infine, ha pure la sua importanza. L'offerta di capitali finanziari dipende, fino ad un certo punto, anche dalla politica monetaria svolta dall'istituto di emissione. Si dà ora il [redacted] che le nostre autorità monetarie, negli ultimi mesi, abbiano non soltanto svolto un'azione favorevole alla «liquidità» del sistema bancario ed alla espansione del mercato finanziario. (Fra l'altro per favorire il desiderato rilancio del nostro sistema economico). Ma, con varie norme, la Banca d'Italia abbia in più impedito agli istituti di credito di trarre profitto da quelle loro maggiori possibilità liquide, per impieghi all'estero: impieghi che, a stretto rigore, sarebbero stati di loro convenienza, appunto per gli scarti nei saggi finanziari dianzi [redacted] servati. Avremo modo di trovare conferma di ciò, fra qualche giorno, seguendo le varie voci accolte nella bilancia valutaria.

Ebbene, il mercato finanziario italiano risente di queste favorevoli circostanze; ed il collocamento del prestito statale per [redacted] miliardi di lire (un ammontare del tutto eccezionale) potrà avvenire di conseguenza abbastanza facilmente; [redacted] senza condurre ad indesiderabili incrementi nella liquidità primaria.

Se, come riteniamo, questa analisi [redacted] corretta, essa conduce però ad una conclusione che va subito segnata. Un concorso di circostanze, quali da noi descritto, è davvero piuttosto raro. In pochi periodi della nostra storia economica si ritrova stabilità monetaria più ferma [redacted] Italia che all'estero; saggia politica di liquidità, da parte delle autorità monetarie; modestia relativa degli investimenti privati. Possiamo pertanto attenderci che, prima o poi, i fattori strutturali, validi per la nostra economia, riprendano [redacted] sopravvento. E che si torni ad osservare, in Italia, saggi finanziari alquanto superiori a quelli validi, negli altri Paesi. Proprio in dipendenza della relativamente scarsa nostra formazione di risparmio, in rapporto alla [redacted] vigorosa domanda, per investimenti.

Ferdinando di Fenizio

La Banca Mondiale tratta un prestito al 6 per cento

Le obbligazioni emesse (per 100 milioni di dollari) saranno tenute nelle [redacted] delle Banche centrali creditrici

(*Nostro servizio particolare*)
Washington, 12 settembre.

(a.) La Banca Mondiale è in avanzate trattative con alcune Banche centrali dell'Occidente, per contrarre un prestito cosiddetto privato di cento milioni di dollari (62 miliardi 500 milioni di lire), contro sue obbligazioni con scadenza a due anni, al 6% d'interesse. Le obbligazioni non saranno poste in circolazione, ma rimarranno [redacted]le casse delle Banche centrali che concedono [redacted] prestito.

La Banca Mondiale aveva già ottenuto dalle stesse Banche centrali un prestito simile, all'interesse [redacted] 5 1/4 per cento, [redacted] principio di quest'anno; altro prestito era stato emesso nel mese [redacted] giugno scorso, destinato al pubblico, [redacted] un saggio del 5 3/8%.

L'interesse del 6% applicato a quest'ultimo prestito in corso [redacted] conclusione, è il più alto che la Banca Mondiale abbia mai pagato.

I lavori si [redacted] svolti a Lussemburgo

[redacted] finanziaria dei ministri del Mec

Un comunicato afferma che la Comunità europea è pronta a collaborare per [redacted] riforma del sistema monetario

Lussemburgo, 12 settembre.

I ministri delle Finanze dei sei paesi del Mercato comune si [redacted] riuniti oggi a Lussemburgo per discutere le politiche di bilancio e finanziarie dei sei paesi.

La riunione, che rientra nel quadro delle normali discussioni trimestrali dei ministri delle Finanze dei sei paesi, è presieduta dal primo ministro del Lussemburgo Pierre Werner.

Ai lavori partecip[redacted] il ministro delle Finanze francese Michel Debré, il ministro [redacted]e Finanze della Germania Occidentale, Rolf Dahlgruen, [redacted] ministro delle Finanze belga, Robert Henrion, il ministro delle Finanze olandese Anne Vondeling e il vice presidente della Commissione della Cee, Robert Marjolin.

Da parte italiana partecipano alla riunione il governatore della Banca d'Italia, Carli, [redacted] il direttore generale del Tesoro, Stammati, in [redacted]presentanza anche del ministro del Tesoro, [redacted]. Colombo.

I lavori dei ministri [redacted] terminati questa sera. Al termine è stato pubblicato un comunicato che comprende i quattro punti seguenti: 1) Il buon funzionamento del sistema monetario internazionale richiede che siano eliminati i gravi e persistenti squilibri delle bilance dei pagamenti. I Paesi della Cee sono pronti [redacted] collaborare attivamente alla [redacted] e all'adozione di questi miglioramenti.

[redacted] Nonostante le divergenze sull'opportunità [redacted] definire fin da ora un dispositivo per l'eventuale creazione di liquidità addizionali, i sei Paesi del Mercato Comune ritengono che in ogni caso l'applicazione effettiva di tale dispositivo non potrà essere decisa prima della realizzazione di un migliore equilibrio delle bilance dei pagamenti dei principali Paesi e soprattutto dei Paesi a moneta di riserva (Stati Uniti, Gran Bretagna).

3) Nell'elaborazione di [redacted] eventuale dispositivo per la creazione di riserve addizionali il gruppo dei principali Paesi industrializzati (vale a dire il gruppo dei Dieci) al quale appartengono i Paesi della Comunità europea, ha [redacted] responsabilità particolare.

4) Il comunicato dichiara infine che la crescita economica dei Paesi in fase di sviluppo richiede mezzi specifici come l'aiuto agli investimenti [redacted] può [redacted] ottenuta attraverso [redacted] creazione di liquidità addizionali. (*Ansa*)

L'Interhandel viene assorbita dall'Unione Banche Svizzere

(*Nostro servizio particolare*)
Zurigo, 12 settembre.

(l.) La «Unione di Banche Svizzere», una delle tre maggiori Banche elvetiche, ha annunciato di aver praticamente portato a termine [redacted] trattative per l'assorbimento, mediante scambio di azioni, della Interhandel, il noto istituto svizzero di investimenti internazionali.

L'«Unione di Banche Svizzere» è già largamente interessata nell'Interhandel, [redacted] quando [redacted] scambio di azioni sarà stato completato, essa [redacted] propone di incorporare senz'altro l'Interhandel.

L'indice generale passa da 74,57 [redacted] 74,39 (—0,25%)

Pochi scambi [redacted] tendenza [redacted]

Moderate oscillazioni dei titoli azionari - Sostenuti i [redacted] di Stato

[redacted] QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	12	Variaz.
[redacted] DI STATO		
Rendita 5%	103 20	—
» cont.	103 10	—
Redimibile 3½	100 40	—
» cont.	100 30	—
Ricostruz. 3½	87 70	—
» cont.	87 60	—
Ricostruz. 5%	96 70	—
» cont.	96 60	—
Ril. Fond. 5%	95 50	—
Pr. R. 5% Tr.	95 50	—
» 54	95 50	—
B.T.N. 5% '68	99 825	— 0 05
» » '69	99 90	+ 0 10
» » '70	100 —	—
» » '71	99 90	—
» » '73	99 95	+ 0 05
» » '74	100 —	+ 0 20
B.T.S. 5% '68	99 90	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 10	—
» » '66 I	98 30	+ 0 10
» » '66 II	98 20	—
» Eur 6%	98 10	— 0 10
I.R.I. 5½%	[redacted] 20	—
» ('54) 6%	99 40	— 0 05
» vent. 6%	98 70	—
» ('56) 6%	99 60	+ 0 60
» '57 6.6%	99 —	+ 0 30
» ('50) 6%	99 20	+ 0 20
» ('74) 6%	99 40	+ 0 30
» '59 5½%	95 —	—
» '60 5½%	93 80	—
» '61 5½%	93 —	—
» '63 5½%	92 20	+ 0 20
» ('64) 6%	98 80	—
» '65/83 6%	97 40	—
» Sint5%apl.	99 90	— [redacted] 60
» Elettr5½%	110 —	—
» » 5½%apl.	94 55	—
» Sider 5½	96 65	—
Siter (III) 4½	99 25	—
Siter (IV) 5%	94 40	— [redacted] 10
FF. SS. 5½%	95 50	—
» » '53	95 40	—
» » '55	94 —	— [redacted] 50
» » '59	93 50	—
» » 5% '60	90 15	—
» » 5% '61	89 80	—
» 6% '65 I	97 40	—
» 6% '65 II	96 40	—
» 6% '66 I	96 25	—
» 6% '66 II	96 15	—
P.S.Agr. 5% I	89 70	—
» » » 5% II	92 80	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 6%64 I	96 40	+ 0 20
» » » 6%64 II	96 50	—
» » » 6%65 III	96 50	—
» » » 6%65 IV	96 65	+ 0 15
OO.PP. 5%	90 —	—
» » 5½%	92 80	—
» » 6%	96 90	— 0 20
» » » Sp.64	96 50	—
» » » Sp.65	96 80	—
CCOP ss. A 6%	97 05	— 0 05
» » '66 6%	96 90	—
» » » Sp.60	96 20	+ 0 05
» » D. 1ª 6%	96 50	— 0 50
» » D. 2ª 6%	96 50	—
Eni Petrolio 6%	98 90	— 0 20
» » 6% '57	98 35	—
» » 6% '58	99 —	—
» Sp. 6% '58	98 —	—
» Sud 6%	97 60	+ 0 325

Titoli	12	Variaz.
Eni Sur 5½%	92 40	—
» » 5½ '61	92 80	—
» 5½ '61 4ª	92 45	—
» 5½ '62 5ª	92 40	—
E. P. 5½ '62 6ª	92 50	—
» 5½ '62 7ª	91 90	— 0 90
» 5½ '63 8ª	93 10	—
» 6% '64 9ª	97 50	—
» Gela 5½%	92 30	—
Eni '64 6%	99 90	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliaram. 3%	91 —	—
» 5% '63	91 50	—
» Oliv. 5%	91 50	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	94 15	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	90 125	+ 0 125
Cr.I.Sar.62 5½	92 20	—
» » » 63 5½%	91 —	+ 0 35
» » » 64 6%	96 —	—
» » » 65 6%	95 95	—
» » » 65 6% II	96 95	+ 0 60
C.F.B. Ipp. 5%	90 60	—
Isveimer 6% 58	100 —	—
» 5½ '61	93 20	—
» 5½ 62 4ª	92 —	—
» 5½ 62 5ª	92 —	—
» 5½ 62 6ª	91 60	— 0 25
» 5½ 63 7ª	[redacted] 80	—
» 5½ 63 8ª	91 60	—
» 6% 64 9ª	96 75	+ 0 20
» 6% 64 10ª	96 80	—
» 6% 65 11ª	96 80	+ 0 20
» 6% 66 12ª	96 75	+ 0 10
Cassa RPL 5%	95 20	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu vent. 6%	96 60	—
» » 5½	92 65	—
» Edison6%'61	99 80	—
» » 5%55	99 30	—
» » 5%56	98 60	—
» Cotisi 5%	98 50	—
» St.Mezz.6%	97 [redacted]	—
» Op.S.M. » IV	97 —	—
» Exp. 6%	96 40	—
IMI XII 6%	99 80	—
» XVIII 6%	99 —	+ 0 30
» XIX 6%	99 60	—
» XX 6%	98 40	—
» XXI 5%	93 80	—
» XXII 5%	89 95	—
» XXIII 5%	89 70	—
» XXIV 5½	92 20	—
» spec. '64	99 50	—
» Cr.N6%1ª	96 80	—
Torino '57 5%	98 50	—
» '62 6%	97 —	—
» AEM5½%60	92 50	— 0 50
» AM5½%62	92 50	— 0 60
Genova 5% '59	98 —	—
» 5½% '61	90 50	—
Fiat 6% '48	99 15	—
Fiat 6% '56	100 20	+ 0 30
Fiat 6% '57	99 90	+ 0 10
Fiat 5½% '60	95 95	+ 0 10
RIV 5½%	91 70	—
Pirelli 6% '48	100 50	—
» 5½ '62	92 —	—
Oliv. '48-49 7%	104 50	—
» '53 7%	104 —	—

Titoli	12	Variaz.
Oliv. '55-75 7%	103 90	—
» '58 7%	103 90	—
» '58 5½%	101 50	—
» '62 5½ 1ª	91 60	+ 0 20
Oliv. '62 5½ 2ª	91 —	—
Dom. El. 5½%	92 20	—
Magneti 48 7%	103 50	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	102 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	97 —	—
» 5½ '63	91 50	—
Viberti 7% '56	101 75	—
» 7% '57	102 50	—
» 7% 59 I	101 —	—
» 7% 59 II	101 —	+ 0 20
Cent-Sott. 7%	104 50	—
Westingh. 7%	101 —	— 0 50
SADE 6%	98 50	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Ang.-Frus 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '49	102 50	—
» 5½ '62	[redacted] —	+ 0 50
Catini 6%	100 —	—
» 6% '58	98 —	—
» 5½% '58	91 60	—
» 5½% 61	92 —	—
» 5½% '62	91 —	— 0 60
Meridelett. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	99 90	—
» 6% '57	97 40	—
» 6% '64	97 20	—
Stipel 6%	99 50	— 0 50
Timo 6%	99 —	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	99 10	—
Pirelgas 5½%	100 —	—
Mediolina 7%	102 —	—
Fargal 6%	112 —	—
C.Pozzi 5,75 61	84 50	—
» 5,50 62	82 75	—
Romineca 5½	91 90	+ 0 40
» 5,50 62	91 20	—
Cascia 5½%60	89 30	—
» 5½%62	88 80	—
Liquigas 6% '55	94 —	—
Cava-Sar. 5½	92 30	—
IBM Italia 5½	90 70	— 1 10
It. Gas 5½ '61	91 50	—
Tr.O.S.Ger. 5½	91 375	— 0 075
Autostrade 5½	92 20	—
» 6% '65	97 50	—
Malta 6%	96 70	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	93 10	—
Ac. P. 5½%	189 50	—
Imm. Roma 6%	218	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7080	—
Ass. Toro priv.	5450	— 60
Ass. Generali	103800	— 375
Piem. Finanz.	1075	—
STET	2840	— 12
Invest	3240	—
Finsider	783	—
Mediobanca	76800	— 300
La Centrale	9100	— 50
Merid. Finanz.	2335	+ 2
Fert. Merid.	2295	— 10

Titoli	12	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	[redacted]	—
N.A.I.	[redacted]	—
Torino-Nord	41	—
SIP	2616	+ [redacted]
[redacted]		
FIAT	2761	— 7
FIAT privil.	2101	— 17
Nebiolo	692	—
Moncenisio	2500	—
Italsider	1019	+ [redacted]
Westinghouse	940	—
Fenwea	[redacted]	—
Dalmine	1440	—
Olivetti	3295	— 5
Olivetti priv.	3300	— 4
Terni	365	—
E. Marelli	660	—
M. Marelli	1100	—
TESSILI		
Borgosesia	9000	—
Viscosa	4298	— 12
Viscosa privil.	3075	— 5
Châtillon	5160	— 5
Fisac	375	—
CHIMICI		
Italgas	1363	—
Paramatti	1205	—
Schiapparelli	5050	+ 30
Mira Lanza	37800	—
SAFFA	5280	+ 10
ANIC	1520	— [redacted]
Rumianca	1690	+ 1
Montecatini	1638	— 5
Liquigas	193 50	+ 1
Pibigas	95	— 1
S.I.R.O.M.	1025	—
Cir	4850	—
MINERARI		
Monteponi	[redacted]	—
Talco-Grafite	1[redacted]	—
M. Amiata	15450	— 120
[redacted]		
Rom. Zuccheri	190	—
Florio	74	—
Venchi-Unica	500	—
[redacted]	3565	+ 50
[redacted]	12475	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3225	— 25
Silos	3850	—
Risan. (Napoli)	6200	—
Imm. Roma	562	— 4
Gilardini	2880	—
Farco	132	—
DIVERSE		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	1050	— 2
C. Acqua Roma	600	—
Cartiera Ital.	1620	— 60
Cartiera Burgo	16200	+ 50
Fornaci Riun.	9800	—
Eternit	4150	—
Pirelli	3860	— 35
Ceram. Pozzi	201 75	— 0 75
Rinascente	372	— 2
Rinascente pr.	295	—
Ind. Siste	1680	—

La settimana si è iniziata, ieri a Torino, con lo stesso andamento della seduta precedente: pochi scambi e moderate oscillazioni. Al termine di un'apertura poco attiva, con prezzi [redacted] lieve flessione, l'attività si è esaurita del tutto. Chiusura con marginale prevalenza dei realizzi, su un fondo nel complesso ben tenuto. Titoli di Stato e obbligazioni resistenti, con attività ridotta. Dopoborsa [illegible] nazioni.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 2.500.000 c.n.; obbligazioni per lire 17.500.000 c.n.; azioni n. 75.475, di cui 6000 Acque Potabili, 6000 Ferco, 150 Ass. Generali, [redacted] Olivetti priv., 29.500 Fiat, 1500 Viscosa, 2500 Montecatini.*

Milano, 12 settembre.

Seduta [redacted] affari scarsi, accentrati in apertura [redacted] al listino, e fondo resistente. Dopo un'apertura in leggero regresso, la riunione prosegue monotona sino al listino, quando una lieve prevalenza di realizzi determina un ribasso frazionale dai prezzi [redacted] venerdì scorso. L'indice generale azionario de «Il [redacted] - 24 Ore» passa da 74,57 a 74,39, con una flessione dello 0,25%. Nel reddito fisso normale attività, con titoli di Stato sostenuti.

Titoli trattati: di Stato per 103 milioni [redacted] mila lire; obbligazioni per 656 milioni di lire; azioni n. 718.200, per un valore di 1 miliardo [redacted] milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	76.450	Sifi	1140
Olea	4175	Stet *	2842
Centrale *	9121	Italpi	3185
Invest	3260	Generali *	103.850
Bastogi *	2281	Ras *	40.550
Sviluppo	2092	Incendio	9395
Filmare	612	Assicur.	73.550
Finsider *	784,50	Ass. Tor.	7071
Breda	3820	Ass.Tor.pr	[redacted]
Salep	72	Ass. Mil.	28.190
Sme *	2545	Ass.Mil.pr.	[redacted]
Generalfin	948	Fond. Vita	23.320
Pirelli C.	4500		
COMUNICAZIONI			
M. Milano	1120	Autilfilo	2240
Mittel	2360	Sip *	2613
TESSILI E [redacted]NIFATTURIERI			
Cantoni *	15.800	Lanerossi *	2900
Val Ticino	12	Tilani	250
Olcese *	526	Fisac	365
De Angeli *	2896	Cascami *	5300
Cucirini *	7040	Borsesc.	810
Linificio	552	Châtillon *	5135
Rossari	18.445	Snia Visc. *	4296
Rotondi	25.100	Viscosa pr.	[redacted]
Tosi	2630	Pacchetti	518
Manzo M.	29.840	Scotti	150
[redacted]	[redacted]	Marz. pr.	2160
[redacted] E METALLURGICI			
Italsider *	1006	Siele	8065
Magona	1084	Breda-It.	1150
Metallur. *	3800	Falck	3930
Amiata *	15.460	Falck pr.	[redacted]
Montec. *	1839	Trafilerie	752
Montepon.	[redacted]	Elssa-Viola	[redacted]
Dalmine *	1457	Terni Sid. *	362,75
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2768	Westingh.	943
Fiat priv.	2198	Olivetti	3280
Nebiolo	688	Olivetti pr.	3293
Fr. Tosi	1049		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cruti *	2895	Magrini	1096
Emiliana	2195	Tecnom. *	1435
[illegible]	2460	Alta Ven.	1795
Marelli *	651		
ALIMENTARI			
Distillerl *	3220	[illegible]	3000
Eridania *	3350	Motta *	12.570
Es. Molini	1895	R. Zucch.	185
CHIMICI			
Anic *	1523	Rumianca	1675
Saffa *	[redacted]	Sarom	1018
Italgas *	1367	C. Erba	10.050
Liquigas	192	Erba priv.	6550
Nap. Gas	805	Breschi	10.750
Pibigas	96	Caffaro	203,75
Larderello	[redacted]	Ledoga	4150
Mira L. *	37.850	Ledoga pr	5125
Ossigeno	1515	[illegible]	7700
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2160	Milano C.	25.700
[illegible]	2250	Silos	3840
Sogi	1780	Bon. Ferr.	757
Beni Stab.	3195	Risan. N.	6145
Gen. Imm. *	563,50		
DIVERSI			
[illegible] *	2856	Smeriglio	101,75
[illegible]	38.300	Pirelli It. *	3870
Burgo *	16.020	T. Acqua	3251
Ginori	531	Rinasc. *	372
Cige	4202	Rinasc. pr	291
Italcem. *	15.022	Mondad. pr	3060
Cementir	475	C. Acqua	595
Car. Ferr.	203	De Ferrari	1110
Pozzi pr.	278,25	[illegible]	4125
Eternit	4248	[illegible]	1752
Acqua A.	950	[illegible]	4700

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

Oro [redacted] valute estere ieri al mercato libero

Milano, 12 settembre.

Banconote: sterlina 1730-1760; dollaro Usa 621,25-625,25; franco svizzero 142,00-145,10; franco franc. 126-127,50; mar[redacted] occ. 154-157.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al kg. Banconote: sterlina [redacted] vecchio conio 6200-6500, nuovo conio 6150-6450, marengo svizzero 6300-6600; marengo italiano 5750-6050.

Più che recuperati i ribassi della settimana scorsa

[redacted] Street eccezionale ripresa Guadagni per [redacted] miliardi [redacted] dollari

La media Dow Jones sale da 775 a 790, con [redacted] rialzo di 15 punti, il più forte [redacted] una seduta dal giugno dell'anno scorso - Dopo [redacted] proposte [redacted] Johnson, il mercato spera in una diminuzione del costo del denaro

New York, 12 settembre.

Dopo il lungo periodo di depressione, il mercato azionario ha registrato oggi il più forte rialzo degli ultimi 15 mesi, riguadagnando in valore una cifra stimata a 8,5 miliardi di dollari. Il volume degli scambi è stato notevolmente superiore a quello di venerdì ed ha compreso numerosi acquisti, che hanno permesso alla quota di seguire diffusi progressi, estesi in genere fino a tre punti. Nella fase finale alcune offerte hanno determinato qualche lieve regresso dai massimi.

Coperture e acquisti speculativi hanno rispecchiato le crescenti speranze degli [redacted]bienti borsistici (dopo le proposte di Johnson) in concrete misure governative, che contribuiscano ad arginare l'ascesa dei tassi di interesse e ad attenuare le restrizioni del credito; oltre a ciò, le notizie economiche permangono ampiamente favorevoli. In particolare, l'industria automobilistica è ottimista per le vendite nel 1967.

L'indice Dow Jones dei valori industriali è salito di 15,04 punti, a 790,59 (il massimo rialzo registrato dal 30 giugno 1965).

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): Industriali 790,59 (775,55); Ferroviari 198,39 (194,40); Obbligazioni int. 80,19 (80,40).

Az. scambiate n. 6.780.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): American Cyanamid 38 1/4 (35); Tel and Tel 51 3/8 (50 7/8); Bethlehem Steel 30 (29 5/8); Dupont 177 (173); Ford Motor 42 7/8 (42); General Electric 83 3/4 (81); General Motors 74 1/8 (72); IBM 320 1/2 (315); Kennecott Copper 31 3/4 (31 1/8); Standard Oil of N.J. 65 3/8 (64 3/8); U.S. Steel 38 3/4 (38).

Parigi: da 93,9 a 94

Parigi, 12 settembre.

Il mercato azionario, attraverso un limitato volume di scambi, ha oscillato entro margini ristretti, chiudendo con una lievissima prevalenza di moderati rialzi.

Indice 94 (prec. 93,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 28 (28,15); Snia Viscosa 33,60 (33,50); Fiat priv. 17 (17); Montecatini 14,15 (14,10).

Londra: da 381 [redacted] 384,2

Londra, 12 settembre.

Sotto la guida dei titoli primari, il mercato ha chiuso oggi con una maggioranza di guadagni. Le buone disposizioni degli operatori [redacted] state favorite dalle speranze di un miglioramento della bilancia dei pagamenti della Gran Bretagna nel 1967 ed anche, indirettamente, dalla valutazione positiva dei recenti provvedimenti deflazionistici in America. Il volume degli scambi è apparso comunque limitato, per la cautela dimostrata da molti operatori, in attesa della pubblicazione — che avverrà domani — [redacted] dati sul commercio estero di agosto.

Indice 384,2 (prec. 381).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 57 3/4 (56 1/2); Snia Viscosa priv. 41 1/2 (42); Montecatini 24 1/2 (24 1/2).

A Zurigo: Borsa chiusa

Zurigo, 12 settembre.

Le Borse svizzere sono rimaste oggi chiuse, per la festività nazionale del «Bank holiday».

Francoforte: 97,42 (96,29)

Francoforte, 12 settembre.

Il listino registra diffusi guadagni, ad eccezione dei siderurgici.

Indice 97,42 (prec. 96,29).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Edison 18 (18); Fiat 17,35 (17,60); Fiat priv. 13,85 (13,80); Finsider 4,90 (4,90); Magneti Marelli [redacted] (6,60); Montecatini 11,65 (11,60); Olivetti 21,10 (21,20); Pirelli 24,30 (24,30); Snia Viscosa 27,10 (27,10).

Fabbrica tessile in Nigeria fornita completamente dall'Italia

Vale [redacted] miliardi e mezzo di lire

Lagos, 12 settembre.

Uno stabilimento per la produzione di fibra, tela da imballo e sacchi di kenaf (una fibra tipo juta prodotta in Nigeria), fornito dalla società Coll. Adriano Gardella e F.llo di Genova, è stato inaugurato [redacted] Badagry, in Nigeria.

Questo stabilimento ha un valore di 2 milioni di sterline [redacted] miliardi e mezzo di lire), ed una capacità produttiva di 10 milioni di sacchi all'anno: il macchinario è italiano e maestranze italiane hanno costruito gli immobili e i vari impianti. La parte elettrica (motori, ecc.) è stata fornita dalla «Ercole Marelli» di Milano e le strutture prefabbricate per i capannoni dalla S.A.E. (Società Anonima Elettrificazioni) di Milano.

La fabbrica era già in funzione da alcuni mesi, ma il governo nigeriano ha voluto che l'inaugurazione ufficiale avvenisse a stabilimento avviato e funzionante con personale nigeriano, sotto la direzione di [redacted]ici italiani. (*Ansa*)

[redacted] un'inchiesta degli [redacted] governativi

Gli investimenti negli [redacted] [redacted] quest'anno [redacted] 17 per [redacted]

Previsto un totale di 61 miliardi di dollari (oltre 38.000 miliardi di lire) - La Chase Manhattan Bank approva le proposte di Johnson per frenare l'espansione e permettere [redacted] riduzione dei tassi d'interesse

(Nostro servizio particolare)
New York, 12 settembre.

Il totale dei nuovi investimenti dell'economia americana per l'intero 1966 è previsto, dagli uffici governativi competenti, in 61 miliardi di dollari (38.125 miliardi [redacted] lire), con un aumento del 17% sul totale degli investimenti effettuati nel 1965, che era stato di 52 miliardi di dollari (32.500 miliardi di lire).

Un simile incremento, quando la congiuntura è già «surriscaldata» spiega le proposte di Johnson, che ha raccomandato al Congresso la sospensione per 16 mesi, fino al 1° gennaio 1968, del credito fiscale sugli investimenti, che permetteva alle aziende di dedurre dalla denuncia fiscale il 7 per cento di quanto speso per macchinario e attrezzature interne.

Contemporaneamente, per stroncare l'incipiente inflazione, Johnson ha promesso di limitare le spese federali e ha invitato il Congresso a fare altrettanto con gli stanziamenti.

La Chase Manhattan Bank, [redacted] seconda per importanza degli Stati Uniti, ha annunciato il [redacted] appoggio alla politica decisa dal presidente Johnson per frenare [redacted] espansione economica del Paese.

L'istituto, che ha un capitale di 15 miliardi di dollari (9375 miliardi di lire), ha espresso la speranza che le iniziative del Presidente renderanno possibile in futuro la riduzione dei tassi di interesse, pur non apparendo tale prospettiva possibile, al momento attuale.

Il comunicato della banca è importante, poiché costituisce una rettifica della prima reazione dell'istituto, che appariva negativa. I due massimi responsabili, David Rockefeller e George Champion, hanno [redacted] cancellato le affermazioni del vice-presidente della Chase Manhattan, Butler, il quale aveva definito un errore la proposta di Johnson di eliminare gli sgravi fiscali per i reinvestimenti industriali.

A giudizio dei due banchieri, l'iniziativa del Presidente è invece estremamente costruttiva, soprattutto perché crea una atmosfera favorevole per il mondo della finanza.

Con questi provvedimenti si rimedia alla situazione che si stava determinando dopo 67 mesi di «boom» economico ininterrotto. Solo dal 1961 alla metà del 1966 la produzione nazionale lorda (in beni o servizi) è passata da un livello annuo di 500,5 miliardi di dollari a ben 723,3 miliardi (452.062 miliardi di lire). Nello stesso periodo, il reddito individuale complessivo degli americani è salito da 365,5 miliardi di dollari a 573,5 miliardi di dollari, pari a 358.437 miliardi di lire (cifre annuali). Il «boom» ha provocato una sempre maggiore richiesta di beni e servizi, maggior produzione, aumento dei prezzi al dettaglio e incremento del risparmio. Ma è intervenuta la spirale del rialzo dei prezzi, dei salari e del tasso di interesse, con rischio di inflazione.

Il «Federal Reserve Board» istituì in dicembre [redacted] serie di aumenti del tasso primario (che è l'interesse applicato dalle banche ai clienti maggiori), dal 4,5 al [redacted] per cento, allo scopo di rendere più costoso il denaro e quindi frenare l'espansione industriale. Il provvedimento fu molto criticato e l'ex presidente Truman arrivò a prevedere una grave depressione economica. Johnson ha negato quest'ultimo pericolo, ma ha accolto, prima con dichiarazioni ed ora con le sue proposte al Congresso, la tesi che è preferibile aumentare il carico fiscale e ridurre le spese pubbliche, anziché rincarare eccessivamente [redacted] costo del denaro. a. c.

Per le riduzioni doganali

Il Kennedy [redacted] domani [redacted] Ginevra

Preoccupazioni in Francia: gli agricoltori temono che le trattative possano «distruggere quel che il Mec ha costruito»

(*Nostro servizio particolare*)
Parigi, [redacted] settembre.

Il 14 settembre riprendono [redacted] Ginevra le trattative per la riduzione delle tariffe doganali note [redacted] «Kennedy Round» perché ebbero inizio, nel 1963, [redacted] iniziativa [redacted] del Presidente degli Stati Uniti.

«*Parigi* — scrive *Le Monde* — *non riserverà sorpresa, perché la maggioranza del governo è sinceramente convinta delle virtù del liberalismo degli scambi e perché la diplomazia politica sa benissimo che gli accordi conclusi a sei sulla politica agricola comune [redacted]rebbero rimessi in ballo se la delegazione francese facesse ostruzionismo a Ginevra*».

Negli ambienti ortofrutticoli francesi, però, si esprime [redacted] certa inquietudine. Si ritiene, infatti, che il metodo proposto dai «Sei» del Mec servirà di base per il futuro accordo internazionale sui cereali, ma si è convinti che gli americani respingeranno tale metodo per quanto riguarda gli altri prodotti agricoli. Perciò, osserva *Les Echos*, «*i contadini temono che la protezione [redacted] [redacted] cui deve fruire il mercato europeo rispetto alle importazioni in provenienza dai paesi terzi venga rimessa sul tappeto dalle trattative di Ginevra*». I portavoce [redacted] degli agricoltori hanno dichiarato ieri, prendendo la parola al congresso degli ortolani, che le conversazioni di Ginevra sono pericolose e bisogna stare attenti «*che il G.A.T.T. [redacted] distrugga quel che è stato costruito col trattato di Roma*». l. m.

FALLIMENTI

TORINO

Lucchiari Marcella «Albergo Cézanne», Cesana To.; sent. 12 agosto; curat. rag. De Maria; verif. 1° ott.; giud. Martinetto.

Orsini Mariangela già bar, Trofarello; sent. 12 agosto; curat. rag. De Maria; verif. 1° ott.; giud. Martinetto.

Zerza Pasquale, frutta e verdura, v. Pisa 32; sent. 19 agosto; curat. rag. Scavarda; verif. 1° ott.; giud. Martinetto.

Merlo geom. Luigi già lavori edili, c. Francia 249; sent. 25 agosto; curat. rag. Carmelo; verif. 6 ott.; giud. Martinetto.

Cavallaro Luigi, panificio, v. Berruti 4; sent. 26 agosto; cur. rag. Franchino; verif. 24 ott.; giud. Pregno.

Pensato Giuseppe, mobilifio, c. Regio 153 e 179; sent. 27 agosto; cur. dr. Minoletti; verif. 10 ott.; giud. Martinetto.

Soc. fatto coniugi Ballerio Carlo e Alberioni Anita «Magazzini Gallaratesi» ingrosso cotonerie, c. Reg. Margh. 127; sent. 27 agosto; cur dr. Turletti; verif. 24 ott.; giud. Bianciotto.

Soc. fatto coniugi Ranno Giovanni e Casarotto Carla «ditta Fasto», v. Spotorno 1, fabbrica poltrone; sent. 27 agosto; cur. proc. Boccalatte; verif. 24 ott.; giud. Pregno.

Fausto Alberto, autotrasporti, Moncalieri; sent. 1° sett.; cur. rag. Minelli; verif. 27 ott.; giud. Fenoglio.

Valerio Giuseppe, salumeria, v. Pascoli 5; sent. 1° sett.; cur. rag. Adorno; verif. 27 ott.; giud. Bianciotti.

Bartocci Alviero, imp. edile, Beinasco; sent. 1° sett.; cur. rag. Adorno; verif. 37 [redacted].; giud. Fornelli.

Intervista sull'esperienza socialista al governo

Pieraccini ritiene che il brutto sia passato

Gli anni di rodaggio del psi al potere, ha detto, sono stati difficili per l'avversa congiuntura - Ora è venuto il tempo di attuare il piano quinquennale - Il nuovo partito unificato, dichiara, potrà collaborare efficacemente con la dc nell'attuazione del centro-sinistra

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 settembre.

Per i socialisti è venuto «il tempo del raccolto»: lo afferma il ministro del Bilancio Pieraccini in una lunga intervista concessa al settimanale «Adesso», nella quale egli rievoca con queste parole la quasi triennale esperienza di collaborazione governativa con la dc: «Abbiamo passato un periodo difficile, che l'on. Piccoli chiama di rodaggio, e di rodaggio dei socialisti, soprattutto, con il potere. Certo un periodo di rodaggio era inevitabile, ma per me le difficoltà erano di natura obiettiva: non dimentichiamo l'avversa congiuntura economica degli anni scorsi e la necessità per la nostra politica di avere nuovi strumenti, nuove leggi, di attuare numerose riforme. Ma ormai abbiamo pensato che sia giunto il tempo del raccolto. La programmazione economica è nella fase finale dell'approvazione parlamentare. Ciò significa che siamo giunti al momento in cui si esige un metodo nuovo di governare, un diverso costume politico, una struttura dello Stato e dell'amministrazione idonei ad attuare il grande disegno dello sviluppo economico e civile del Paese».

«Se fallissimo in questo — afferma ancora Pieraccini — falliremmo nello scopo più profondo che giustifica la politica di centro-sinistra. C'è dunque per la collaborazione futura dei due partiti questo terreno d'incontro, un terreno vastissimo che esige uno sforzo grande e difficile, che richiede una tensione morale ed un'incisiva capacità di agire spezzando resistenze e pigrizie, localismi e settorialismi. Ma non c'è più margine per i rinvii e per le attese. E' un lavoro che richiede certo anni per essere completato, ma è un lavoro che vuole una mobilitazione di energie fin da oggi. Il partito socialista unificato nasce con la consapevolezza di questa esigenza, vuole portare una carica di energia popolare ed intellettuale per accelerare l'opera di rinnovamento. Il complesso nodo dei rapporti tra socialisti e democristiani sarà dunque su questo terreno. La collaborazione si consolida o si spezza proprio qui».

Quanto alle prospettive del partito unificato, Pieraccini ha tenuto a precisare «che la crescita in Italia di una grande forza socialista, capace di rappresentare in concreto una futura alternativa di governo, non inficia affatto la possibilità e la validità dell'esperienza di centro-sinistra. Collaborazioni ed alternative non sorgono in astratto, ma sulla base delle situazioni concrete. Non c'è dubbio però che una solida vita democratica richiede la possibilità di forze capaci di alternarsi al potere. Ciò non è una minaccia per nessuno, è anzi una garanzia di libertà per tutti».

Nell'intervista, il ministro del Bilancio si occupa anche della congiuntura, ribadendo per il 1966 la previsione di un incremento del reddito, in termini reali, di almeno il 4,5 %. A proposito della recente revisione, da parte dell'Istat, dei criteri di calcolo del reddito nazionale, Pieraccini ha osservato come tale revisione abbia approdato ad una nuova stima del reddito del paese di circa 2000 miliardi superiore a quella precedente.

Le aziende che maggiormente hanno contribuito a questa sensibile rivalutazione sono state le piccole e medie imprese industriali e, più generalmente, le imprese produttrici di servizi (commercio, credito, turismo, ecc.).

Il progetto di piano, che è ora all'esame del Parlamento, ha dovuto tener conto di queste modifiche contabili, aumentando sia le cifre del reddito prodotto sia quelle relative alla sua utilizzazione, ma non ha nulla innovato per quanto riguarda gli obiettivi e i tassi di crescita fissati nel testo approvato dal governo nel giugno 1965.

ar. ba.

Accusato d'evasione fiscale il sindaco di Villanova d'Asti ha querelato due consiglieri

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 12 settembre.

(v. m.) Il sindaco di Villanova d'Asti Luigi Bosio, ha presentato querela — tramite l'avv. Luciano Salza — perché l'assessore liberale geom. Beniamino Aprato e il consigliere comunale democristiano Francesco Tessiore lo avrebber accusato di essere un evasore fiscale.

Il sindaco Bosio, nativo di Villanova, è un pensionato del Municipio di Torino, domiciliato attualmente a Chieri in via S. Domenico 9. La sua lista di indipendenti vinse le amministrative del 1951 ed egli venne eletto sindaco. Nel 1956 vinsero i democristiani: sindaco fu il Tessiore mentre il Bosio divenne capogruppo della minoranza. Nel 1960 il Bosio non si presentò candidato e il Tessiore venne rieletto sindaco. Nel '64 vinse nuovamente il Bosio che fu per la seconda volta a capo del Comune, mentre l'Aprato venne eletto assessore.

Nella querela, presentata alla Procura della Repubblica di Asti, il Bosio afferma che tanto il Tessiore quanto l'Aprato — in consiglio comunale — lo accusarono di essere un evasore fiscale. L'Aprato, inoltre, lo avrebbe offeso anche alla presenza di più persone.

Nel suo documento il sindaco Bosio fa osservare che egli ha sempre rinunciato all'indennità di centomila lire mensili che gli spetta quale sindaco di Villanova e presidente del Consorzio dell'acquedotto; inoltre allega un certificato del sindaco di Torino comprovante che egli è assoggettato all'imposta di famiglia presso il Comune di Torino.

Clamorosa scenata a Pinerolo di un procuratore doganale per una multa della polizia

Pinerolo, 12 settembre.

(m. g.) Un procuratore doganale torinese, accorso per protestare contro la Polizia Stradale che aveva multato un suo parente, è stato protagonista di un clamoroso episodio.

Alla periferia di Pinerolo, davanti a un «night-club», una pattuglia con gli agenti Falconetti e D'Agata stava controllando il traffico nel pericoloso incrocio tra la statale del Sestriere e la provinciale per Orbassano.

A un tratto, proveniente da Pinerolo e diretta verso Torino, è giunta un'auto pilotata dall'industriale Mario Ceresa di 38 anni, residente a Torino in via Filangieri 16.

A parere degli agenti la vettura viaggiava a velocità elevata e pericolosa in un punto ove con frequenza avvengono gravissimi incidenti. Intimato pertanto l'«alt», la macchina veniva fatta dirottare su una piazzuola.

Qui, mentre la polizia contestava al Ceresa la contravvenzione, sopraggiungeva su un'altra auto il dott. Pierluigi Costanzo, trentaduenne, di Costigliole, un procuratore doganale abitante a Torino in via Alrasca 14 e cugino del Ceresa. Il Costanzo chiedeva i motivi dell'azione degli agenti e appreso che stavano multando il cugino, prorompeva in escandescenze, dando il via a una clamorosa scenata. Accorrevano parecchie persone e si formava una piccola folla finché, avvisato via radio, arrivava sul posto il comandante del distaccamento della Polizia Stradale di Pinerolo, brigadiere Mari. Egli faceva subito scortare il procuratore doganale in caserma, ove le sue affermazioni venivano messe a verbale.

Ritrovati i cadaveri dei due giovani di Arona scomparsi un mese fa sul Rosa in una scalata

I corpi delle vittime (25 e 26 anni), giacevano a 4400 metri di quota - Si è accertato che i due alpinisti sono stati folgorati dal fulmine, mentre scendevano dalla cima della Punta Parrot - Precipitati, furono successivamente sommersi dalla neve caduta in abbondanza

(Dal nostro corrispondente)
Varallo Sesia, 12 settembre.

Nella tarda mattinata di oggi le squadre del Soccorso alpino di Alagna hanno rinvenuto sul Monte Rosa i cadaveri di Gabriele Luoni, perito meccanico, di 26 anni, e Cesaro Lazzari, impiegato, di 25 anni, entrambi residenti ad Arona.

I due giovani alpinisti nella giornata del 14 agosto avevano lasciato Alagna con l'intenzione di salire alla Punta Parrot, attraverso la parete sud che strapiomba per parecchie centinaia di metri sul ghiacciaio delle Piode. Il mattino del 15 agosto, dopo aver pernottato alla capanna «Valsesia», avevano iniziato la scalata, che è tra le più difficili del gruppo del Monte Rosa. Da quel momento non si era più saputo nulla circa la loro sorte e anche le ricerche compiute dalle guide di Alagna fra l'imperversare del maltempo non avevano dato alcun esito.

In seguito al migliorato stato della montagna, anche ad alta quota, le ricerche avevano potuto essere riprese la scorsa settimana con l'intervento della squadra alagnese del corpo di soccorso alpino, comprendente pure guide e portatori. Ad essi si sono affiancati una pattuglia della Guardia di finanza con un cane da valanga e un elicottero dell'Air Glacier proveniente dall'aeroporto elvetico di Sion.

Ieri il casuale ritrovamento del berretto di lana e degli occhiali scuri del Luoni ha indirizzato la squadra di soccorso verso la zona nella quale i cadaveri sono stati poi ritrovati.

I corpi degli scalatori di Arona giacevano in un punto coperto da seracchi e da rocce una sessantina di metri sotto la calotta della Parrot, a 4400 metri di quota sul versante nord che scende assai ripido sul colle Sesia e sul ghiacciaio del Grenz, in territorio svizzero. Probabilmente i due alpinisti sono precipitati mentre si stavano dirigendo — dopo avere raggiunto la vetta della Parrot, in condizioni di tempo proibitive — verso la capanna Gnifetti, situata a 3647 metri di altezza.

E' stato accertato che la morte dei due giovani è stata provocata dal fulmine, che li ha folgorati mentre stavano scendendo dalla cima. L'orologio che il Luoni aveva ancora al polso era fermo sulle 15, per cui si presume che la disgrazia sia accaduta verso quell'ora, il giorno 15 agosto. La neve caduta in abbondanza ha poi ricoperto i due corpi, che sono precipitati in un punto difficile da individuare.

Le salme degli alpinisti sono state trasportate a Punta Indren e di qui, in funivia, ad Alagna, dove sono giunte stasera verso le 19, accolte dai familiari. I feretri del Luoni e del Lazzari sono stati deposti nella cappella mortuaria del cimitero di Alagna. Nella mattinata di domani un furgone funebre li trasporterà ad Arona.

r. z.

Grave l'alpinista spagnolo precipitato dal Monte Bianco

Trasportato con un elicottero all'ospedale di Chamonix

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 12 settembre.

(i. v.) L'alpinista spagnolo feritosi gravemente domenica, durante la scalata al Monte Bianco, è stato trasportato a Chamonix da un elicottero della gendarmeria francese verso le 17.30 di oggi. E' ora ricoverato all'ospedale con prognosi di novanta giorni.

All'operazione di salvataggio hanno partecipato un gruppo di nostre guide e di agenti della polizia di frontiera di Courmayeur, appartenenti al Corpo di Soccorso alpino.

Il ferito, che si chiama Julio Villar, di 24 anni, da San Sebastiano, ha avuto le prime cure sul luogo dell'incidente, a oltre 3600 metri di altitudine, dal medico di Courmayeur, dott. Pietro Bassi, che gli ha riscontrato una frattura esposta alla gamba destra.

L'allarme era stato portato a Courmayeur nella serata di ieri da due alpinisti francesi. Accanto al ferito per tutta la notte è stata la fidanzata, Jeanne Cac, di 33 anni, da Roubais.

Tenta di salvare il cugino e annega con lui nel fiume

Avellino, 12 settembre.

(a. n.) Due cugini, Angelo Tenore di 18 anni e Giuseppe Saporito di 19, sono annegati nelle acque del fiume Basento.

La disgrazia è avvenuta alla periferia di Lacedonia, in una ansa del fiume, dove l'acqua è melmosa, e il fondo pieno di buche. Stamane i due giovani, come erano soliti fare in questi giorni di caldo, si sono recati a prendere un bagno.

All'improvviso, il Tenore è rimasto impigliato con le gambe nella fitta vegetazione. In suo aiuto è accorso il cugino, che nel tentativo di liberarlo è rimasto anche lui vittima dell'insidia.

Turista americana derubata di venti milioni di gioielli

A Firenze - Era ospite con il marito nella villa di un antiquario - Il furto durante l'assenza del proprietario



Gli americani Louise e John Vernon escono dalla questura di Firenze dopo aver denunciato il furto (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 12 settembre.

(g. c.) Venti milioni di gioielli sono stati rubati ad una coppia di turisti americani ospiti dell'antiquario Luigi Bellini, nella sua villa di Marignolle. I due turisti americani sono Louise Vernon e Goog John Vernon, rispettivamente di 41 e 47 anni, residenti a Los Angeles.

Venerdì, i coniugi Vernon — i quali sono alloggiati in un quartierino di cinque stanze in una *dépendance* della villa — si sono recati in gita a Portofino e sono rientrati nella loro abitazione stamani dopo l'una, scoprendo che l'appartamento era stato messo a soqquadro dai ladri, i quali avevano rubato, nella camera da letto, un cofanetto porta-gioie contenente anelli, bracciali e spille di notevole valore.

I coniugi Vernon sono amici da una decina d'anni dei coniugi Bellini dei quali sono spesso ospiti quando hanno occasione di recarsi a Firenze.

Qualche giorno fa i coniugi Vernon erano seduti ad un bar con alcuni amici quando uno di questi segnalò loro un fatto curioso: da dietro una siepe tre giovani muniti di cannocchiale stavano guardando insistentemente la signora Louise la quale aveva addosso molti gioielli.

E' sano di mente il giovane che si sposò cinque volte e fu arrestato alla sesta

(Nostro servizio particolare)
Messina, 12 settembre.

(f. s.) I periti psichiatri del manicomio giudiziario di Barcellona Pozzo di Gotto hanno ultimato la perizia su Aldo Carlo Donati, «l'uomo più sposato d'Italia»: egli è stato ritenuto sano di mente e pertanto dovrà essere processato per i reati contestatigli, che vanno dalla bigamia alla truffa all'usurpazione di titolo.

Il «superbigamo» fu arrestato l'anno scorso a Messina nella chiesa di San Clemente mentre si accingeva a impalmare la maestrina Maria Peluso. Secondo i carabinieri, Aldo Carlo Donati si era già sposato cinque volte.

Lo scorso aprile il giovane comparve in tribunale a Messina per essere processato; il Pubblico Ministero chiese che il Donati venisse sottoposto a perizia psichiatrica. «*Non sono pazzo* — esclamò l'accusato — *ho un'intelligenza superiore al normale e una invidiabile fantasia: tutto qui. Vedrete: i periti mi giudicheranno sano di mente*». Aveva ragione lui.

La famosa guida, a 55 anni, lascia la professione

Oggi Jean Pellissier dà l'addio al Cervino salendo in vetta per la trecentesima volta

Lo accompagnano sulla vetta Achille Compagnoni, del «K. 2», e altri famosi scalatori - Sulla cima un prete-alpinista celebrerà la Messa - Questa è l'ultima fatica di Jean Pellissier: appena tornato a Cervinia andrà in pensione - Le guide della Valtournanche preparano grandi festeggiamenti

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 12 settembre.

Domani, se le condizioni del tempo lo permetteranno, Jean Pellissier, il «diavolo del Cervino», darà l'addio alla sua montagna, scalandola per la trecentesima volta. La famosa guida del Breuil avrà, come secondo di cordata, il dott. Carlo Bacchetta, del Cai di Torino, che già l'accompagnò nella centesima scalata del Cervino, effettuata il 29 giugno 1947 e nella duecentesima, il 21 settembre 1956.

Questa volta con Pellissier, per il suo addio al Cervino, vi saranno altri noti alpinisti e guide del Breuil. Le cordate che sono partite stamane per pernottare al rifugio «Luigi di Savoia», da dove domani verrà sferrato l'attacco finale, erano almeno una decina. Tra gli altri vi erano Rolando Zanni, Jean Bich e Achille Compagnoni, del «K. 2»; due sacerdoti, don Tansini di Lodi ed il parroco di St. Pierre, l'alpinista don Luigi Maquignaz, che celebrerà in vetta una Messa sotto la famosa croce.

Della comitiva, inoltre, fanno parte il figlio di Pellissier, di 18 anni, che scalò il Cervino col padre la prima volta ad undici anni, e il giovanissimo del Breuil, Mirco Minuzzo, diciannovenne, promessa dell'alpinismo aostano.

Jean Pellissier ha 55 anni. Nominato portatore nel 1929, fu guida nel 1937. La sua prima ascensione risale al 1925, quando aveva 14 anni, col padre Luigi, anch'egli famosa guida. Domani, come nella sua prima ascensione, avrà accanto, il fratello Daniele, guida del Breuil.

Cervinia si appresta a celebrare solennemente l'avvenimento. Già questa sera fuochi di saluto sono stati accesi al rifugio e si è risposto ai piedi della montagna.

Domani al rientro, Jean Pellissier, il «diavolo del Cervino», che se ne va in pensione, sarà festeggiato con un pranzo al quale parteciperanno tutte le guide della Valtournanche.

i. v.

Parlamentari sul Moncenisio visitano gli impianti idroelettrici

(Nostro servizio particolare)
Moncenisio, 12 settembre.

I nuovi impianti idroelettrici del Moncenisio, che aumenteranno di dieci volte la capacità del celebre lago alpino, sono stati visitati oggi dalle commissioni industria e commercio del Senato e della Camera dei deputati con i rispettivi presidenti sen. Bussi e on. Giolitti. I parlamentari erano accompagnati dal presidente dell'Enel Di Cagno.

L'opera più spettacolare viene compiuta sul grande pianoro del valico, con la costruzione di una nuova diga, spostata verso il confine italiano, alta 100 metri e spessa alla base 460 metri. L'invaso del lago, che era di 31 milioni di metri cubi, verrà portato a 337 milioni di metri cubi e sommergerà la vecchia diga, la strada del valico e alcuni antichi edifici. La strada che varca il colle e unisce Susa a Modane è già stata ricostruita sulle pendici superiori della montagna.

Il nuovo serbatoio del Moncenisio, interamente in territorio francese, viene costruito dalla Electricité de France. I lavori sono controllati da una commissione di vigilanza composta da una delegazione francese e una italiana.

Il bacino imbrifero della Dora Riparia, misurato alla diga di Sant'Antonino, attualmente di 1048 kmq, aumenterà di 27 kmq. La quantità di acqua utilizzata nei periodi estivi può essere stimata al 2 o 3 per cento della portata della Dora, senza danno per le esigenze irrigue della bassa valle.

Al Moncenisio, dalle opera di presa partiranno due gallerie di derivazione che porteranno le acque alla nuova centrale di Venaus in Italia e alla centrale francese di Avrieux. In base ad accordi tra l'Italia e la Francia, successivi al trattato di pace del 1947 (che portò alla cessione alla Francia del Moncenisio e della zona a valle fino al bacino di San Nicolao) fu stabilito che all'Italia fosse riservata la disponibilità di 51,1 milioni di metri cubi di acqua: perciò la Sip, a cui è succeduto l'Enel, costruì il nuovo impianto di Venaus.

L'impianto, visitato oggi dai parlamentari, è costituito da una galleria in pressione lunga 8200 metri del diametro di 3 metri, che porta l'acqua dal Moncenisio al pozzo di oscillazione sopra Venaus. Di qui una condotta forzata lunga 2200 metri scende alla nuova centrale sotterranea di Venaus con un salto di 1200 metri.

La produzione media annua della nuova centrale di Venaus sarà di 227 milioni di kWh.

c. d.

Quattro alpinisti torinesi conquistano in «prima» una cima del Gran Paradiso

Si tratta dello sperone ovest della Punta Teleccio alta 3372 metri - La vetta è stata raggiunta in sei ore - Gli scalatori (appartenenti alla scuola di alpinismo «G. Gervasutti»), hanno dovuto superare difficoltà di quarto e quinto grado

Gli alpinisti Paolo Rattazzini, a sinistra, e Willy Fassio, due dei protagonisti della «prima» sul Gran Paradiso

(Nostro servizio particolare)
Pont Canavese, 12 settembre.

(a. r.) Quattro alpinisti torinesi hanno conquistato in «prima» lo sperone ovest della Punta Teleccio, nel massiccio del Gran Paradiso. I protagonisti della ascensione, una delle più difficili compiute in questa stagione, sull'arco alpino occidentale, sono istruttori della Scuola Nazionale di Alpinismo «Giusto Gervasutti» del Cai: Paolo Rattazzini ed Ugo Manera e alpinisti dell'Uget: Carlo Carena e Willy Fassio.

Lo sperone ovest della Teleccio si innalza per oltre 400 metri con fasce di rocce strapiombanti alternate a diedri verticali. Base della salita è stato il rifugio del Pian Teleccio, costruito recentemente dalla «Associazione degli alpinisti pontesi» a quota 2200 circa.

Dopo avervi pernottato nella notte fra sabato e domenica, il gruppo, con una marcia di due ore, ha raggiunto l'attacco dello spigolo. Dice Paolo Rattazzini: «*La salita è stata molto impegnativa sia per le difficoltà tecniche, sia per la qualità della roccia, in certi tratti molto compatta. L'ascensione si è svolta però regolarmente, senza incidenti per l'alto grado di affiatamento che esiste fra noi. Ci siamo preparati con grande cura. La settimana scorsa per allenarci abbiamo compiuto in Valpelline una "prima" sulla Punta Vierge*».

Nell'impresa sono stati usati 20 chiodi e 4 cunei, le difficoltà superate sono state di quarto e quinto grado. Dalla base alla vetta sono state impiegate sei ore.

La punta Teleccio raggiunge i 3372 metri di altezza ed è posta fra le due bocchette del Ciardoney, nel sottogruppo dell'Ondezana - Sengie - Lavina. La sua storia alpinistica inizia nel 1921; sulle sue pareti sono state tracciate tre vie di salita, ma lo sperone ovest è rimasto inviolato per 45 anni. Nel 1965 si sono registrati due tentativi di scalata compiuti da una cordata francese.

Sempre nella giornata di domenica, un'altra cordata: Peppino Castelli, un istruttore della «Gervasutti», che ha vinto alcuni anni or sono la parete nord del Cervino ed Antonio Balmanion, hanno compiuto la settima ripetizione della «direttissima» dello sperone ovest del Becco di Valsoera.

Due ragazzi di Torino arrestati per furti su auto ad Alessandria

Sono stati fermati all'alba per le vie della città - Sotto il braccio portavano la merce rubata dalle vetture in sosta

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 12 settembre.

I carabinieri del nucleo radiomobile di Alessandria hanno arrestato due ragazzi di Torino per furti aggravati e continuati. Si tratta di Felice D. e Michele R. di 17 anni. I due sono stati sorpresi all'alba per le vie della città.

I militi, avvertiti del furto di un'auto sottratta nella notte al vigile del fuoco Francesco Stranco, che l'aveva parcheggiata davanti alla sede del comando, hanno effettuato un giro di perlustrazione bloccando i diciassettenni; essi procedevano con fare circospetto, reggendo in mano un enorme fagotto. I giovani sono stati accompagnati nell'ufficio del nucleo investigativo e trovati in possesso di radio, dischi e giradischi, pacchetti di sigarette, plaids, pullover e di un binocolo da teatro. Hanno dichiarato di aver rinvenuto quella merce in un prato a Boscomarengo, ma non sono stati creduti e hanno finito per confessare di essere gli autori d'una serie di furti.

Da Torino i due ragazzi erano scesi ad Alessandria, rubando due biciclette sul piazzale della stazione ferroviaria. Dopo una sosta a Boscomarengo, ove s'erano incontrati con un corrigendo della Casa di rieducazione, i due torinesi si erano diretti in sobborgo Spinetta Marengo. Qui da tre automobili parcheggiate davanti ad uno stabilimento rubavano tutto quanto lasciato dai proprietari. Successivamente dalla «Giulia» del titolare di un vicino albergo, il signor Luciano Lentoni, asportavano altri oggetti, ritornando ad Alessandria con l'autovettura rubata allo Stranco. Su di essa si spingevano alla periferia cittadina ove lasciavano l'auto non prima di averla svuotata di radio, giradischi, plaids ed altra merce. Stavano vagando per la città con la refurtiva al braccio, quando sono stati fermati dai militi.

f. m.

ULTIME NOTIZIE

INCURSIONE AMERICANA PRESSO IL CONFINE CINESE

In Sud Vietnam ha votato oltre l'ottanta per cento

Secondo il governo di Saigon - I buddisti e i guerriglieri affermano: «I dati sono falsi» - Fra pochi giorni si conosceranno gli eletti

Saigon, 12 settembre.
Il generale Nguyen Duc Thang, ministro della Riforma rurale, ha dichiarato che la percentuale dei votanti, nelle elezioni di ieri, è stata pari all'80,8 per cento degli iscritti: si sono cioè presentati alle urne 4.274.812 cittadini sui 5 milioni 289.652 aventi diritto. Sono stati eletti 117 deputati all'Assemblea nazionale costituente.

Il generale ha presentato l'alta percentuale dei votanti come un'incontestabile vittoria del governo malgrado l'intensa campagna di sabotaggio attuata dai Vietcong. Egli ha precisato che, fra il 25 luglio, data del primo comunicato del «Fronte di liberazione nazionale» che condannava le elezioni, e l'11 settembre, giorno della consultazione, i ribelli hanno attuato 671 atti di sabotaggio.

Nguyen Duc Thang ha comunicato che il numero delle schede nulle è stato inferiore alla percentuale del quindici per cento che era stata registrata nelle ultime elezioni del 1965.

Nel commentare i risultati elettorali, il primo ministro sud-vietnamita Nguyen Cao Ky ha dichiarato che finora i comunisti non avevano mai subito una disfatta così cocente come quella che è stata loro inflitta nel corso delle elezioni di ieri. *«Questo risultato* — ha detto Ky parlando alla radio — *è una grande vittoria del popolo e delle forze armate sud-vietnamite, una vittoria della libertà contro il comunismo, una vittoria di tutto il mondo libero».* Ky ha aggiunto che *«adesso, siamo in grado di proseguire la nostra lotta fino alla vittoria».*

«Queste elezioni sono una pura farsa ed una vera e propria truffa», questo il commento del dirigente buddista Tri Quang (da qualche mese impegnato a Saigon in uno sciopero della fame) sulle elezioni svoltesi ieri nel Vietnam del Sud.

«Come prigioniero guardato a vista in questa clinica dove mi consumo lentamente — ha continuato Tri Quang — *vi dico che queste elezioni sono una farsa ed una truffa. E' una sconfitta non solamente per i buddisti e per me, ma soprattutto per il popolo del Vietnam».*

Il Vietcong ha oggi definito le elezioni per l'Assemblea costituente Sudvietnamese *«uno strumento dell'imperialismo»* e ha aggiunto di conoscere i nomi degli eletti sin da ora, anche se tali nomi verranno annunciati verso la fine di questa settimana.

«Non è necessario attendere i risultati di queste elezioni — ha affermato l'emittente clandestina dei ribelli. — *Noi conosciamo la lista dei membri dell'Assemblea perchè gli americani e i loro servi l'hanno compilata due mesi fa».*

L'aviazione statunitense ha compiuto ieri un numero record di missioni contro il Vietnam del Nord. Complessivamente, le squadriglie americane hanno compiuto 171 missioni, 15 di più di quelle del 27 agosto scorso. Gli aviogetti hanno colpito depositi di carburante, una base di missili terra-aria, quattro stazioni radar (due sono state distrutte) vie e mezzi di comunicazione. E' stato tra l'altro bombardato uno scalo merci a Cham Phuong, un centro situato a circa 150 chilometri a nord di Hanoi, a poca distanza dal territorio cinese. Un portavoce americano ha reso noto che un cacciabombardiere «Phantom» è stato abbattuto durante la notte tra sabato e domenica. *(Ansa)*

In Germania si accusa Vienna di permettere il terrorismo

Un giornale di Colonia scrive che ben a ragione Saragat invoca misure energiche «Per colpa di certe autorità austriache la frontiera con l'Italia si sta balcanizzando»

Bonn, 12 settembre.
Il quotidiano di tendenza liberale Koelner Stadt Anzeiger pubblica stamane il primo commento apparso fin qui nella stampa tedesca sul recente attentato di Malga Sasso. Sotto il titolo «Bombe al Brennero» l'autore, Wilhelm Crombach, sostiene la tesi che il nuovo atto di terrorismo aveva lo scopo di far saltare non soltanto l'edificio della casermetta ed i suoi occupanti ma anche le speranze e le prospettive di un compromesso per l'Alto Adige faticosamente raggiunto. E' proprio questo che bisogna evitare, dice il giornale di Colonia, e ci vorrà molta ponderazione e saggezza perchè il clima dell'imminente dibattito alla Camera dei deputati italiana, a causa delle nuove bombe, è enormemente peggiorato.

Il giornale sottolinea che la sopportazione italiana è giunta al limite e che il presidente Saragat ha perfettamente ragione quando invoca misure energiche atte a rimettere ordine alla frontiera italo-austriaca che si è venuta, per colpa di certe autorità austriache, «paurosamente balcanizzando».

Anche la Sueddeutsche Zeitung condanna l'attentato. Il commento comincia con queste parole: «Che cosa succede ad un uomo il quale, probabilmente, ha già ucciso alcune persone, o è indirettamente responsabile della loro morte, allorchè egli dichiara pubblicamente che presto farà saltare la casa vicina, con i suoi abitanti? La risposta è chiara: in tutto il mondo civile un uomo del genere andrebbe a finire nelle mani della polizia. Solo in un Paese, nel centro di un'Europa che tende ad unirsi, c'è chi fa l'indiano, chi permette che si fabbrichino esplosivi nel giardino del vicino, e, dopo la tragica esplosione, si limita a dire: Mi dispiace, ma i colpevoli non hanno lasciato tracce...».

Solo in Austria, constata con amarezza il giornale, non si mette gente del genere nella impossibilità di agire, pur essendo stati avvertiti a più riprese, soprattutto dai terroristi Burger e Kienesberger, che una nuova ondata di terrorismo stava per giungere. «Gli assassini di nuovo al lavoro», scrive la Sueddeutsche Zeitung che ha parole molto dure per i giovani esaltati i quali sognano Andreas Hofer, Castro o il cipriota Grivas, e, con i loro atti di terrorismo, «seppelliscono qualsiasi ragionevole soluzione del problema altoatesino».

Interrogato sulla facilità con la quale, secondo la stampa tedesca, il terrorista Norbert Burger (dichiarato due anni fa indesiderabile dalle autorità federali) si sarebbe trasferito dall'Austria in Baviera, il ministero dell'Interno di Bonn ha risposto di non essere al corrente di una permanenza di Burger in territorio tedesco. Il portavoce del ministero ha dichiarato che è in ogni caso escluso che Burger abbia stabilito in Germania il suo domicilio fisso, poichè non risulta che Burger abbia chiesto un permesso di soggiorno.

Il portavoce ha comunque tenuto a ribadire che l'opinione del governo federale circa Norbert Burger resta tuttora quella di due anni fa, e cioè che Bonn «non desidera avere che fare con gente del genere». (Ansa)

A Innsbruck si insiste sull'ipotesi della disgrazia

Vienna, 12 settembre.
I giornali di Innsbruck continuano a suggerire l'ipotesi che i finanzieri italiani di Malga Sasso siano caduti vittima non di un attentato terroristico ma di una disgrazia.

Il quotidiano «Tiroler Nachrichten», organo del partito popolare per il Tirolo, scrive tra l'altro: «Adesso le autorità italiane stanno ancora cercando di accertare come i terroristi si siano potuti avvicinare alla casermetta doganale senza essere visti dalle sentinelle. Questa è la comunicazione ufficiale. Ciò nonostante, in larghi circoli di persone si continua ad essere del parere che possa essersi trattato anche di una disgrazia».

La stessa opinione viene espressa dal quotidiano indipendente «Tiroler Tageszeitung». *(Ansa)*

Bomba a mano esplode a Roma presso l'ambasciata d'Austria

Roma, 12 settembre.
Una bomba a mano di tipo «Balilla» (di scarso potenziale esplosivo) è stata lanciata da bordo di un'auto all'incrocio tra via Pietro Raimondi e via Arcangelo Corelli, in un punto che dista circa trecento metri dal muro di cinta dell'ambasciata d'Austria.

In serata è pervenuta ad alcuni organi di stampa una lettera con la quale Vittorio Sbardella, esponente del movimento giovanile dell'«Unione nuova repubblica», dichiara di essere colui che ha gettato la bomba.

ALLA CONFERENZA DEL COMMONWEALTH

Wilson cerca di imporre un compromesso per la Rhodesia

(Nostro servizio particolare)
Londra, 12 settembre.
Con il discorso pronunciato stamane dal Primo ministro inglese Wilson, il dibattito sulla Rhodesia ha oggi raggiunto il punto cruciale alla conferenza dei capi di governo del Commonwealth. Dalla terza seduta della giornata, in corso questa sera a Marlborough House e non ancora conclusa, è attesa una risposta ad un problema tanto difficile e pericoloso quanto quello che nel '61 portò al distacco del Sud Africa dal Commonwealth.

La scorsa settimana, i capi di governo africani avevano chiesto a Wilson il solenne impegno a non concedere l'indipendenza alla Rhodesia prima che il potere fosse trasferito alla maggioranza negra, e l'intensificazione delle sanzioni economiche tramite le Nazioni Unite, con un «embargo» assoluto sui rifornimenti di petrolio. Quali siano state le controproposte del Primo ministro inglese non si sa con esattezza. Pare tuttavia che egli abbia ventilato compromessi su cui potrebbero poggiare future discussioni.

In particolare, Wilson avrebbe proposto la costituzione di un comitato di capi di governo del Commonwealth per l'inizio di trattative con la Rhodesia. Questo comitato, quando un accordo fosse in vista, dovrebbe visitare la colonia ribelle *«per accertare la volontà della popolazione»* sia riguardo all'indipendenza sia riguardo al loro governo.

Wilson offrirebbe al *leader* rhodesiano Ian Smith di formare un nuovo governo, con una forte rappresentanza negra, sotto la supervisione del governatore Sir Humphrey Gibbs, il quale dipende direttamente da Londra. Gli chiederebbe inoltre di accettare, in futuro, un gabinetto con maggioranza negra. **u. c.**

Attivista italiano del pci espulso dalla Svizzera

Locarno, 12 settembre.
La polizia federale svizzera degli stranieri ha espulso per «motivi politici» il muratore di Berna, Generoso Longanella, di 25 anni, sposato, padre di una bambina di 4 mesi, in Svizzera dal 1957.

Comunista dichiarato, il Longanella aveva partecipato qualche tempo fa ad un convegno sulla emigrazione italiana in Svizzera organizzato dal pci a Milano. Al rientro in Svizzera al valico doganale di Briga, durante una perquisizione sulla sua vettura, sono stati ritrovati numerosi volantini di protesta sulla guerra nel Vietnam.

In Svizzera 110 disoccupati e 4845 posti di lavoro vuoti

Berna, 12 settembre.
(a. p.) Il governo ha annunciato oggi che alla fine di agosto erano registrate nelle liste dei disoccupati 110 persone. Nello stesso tempo il comunicato governativo ha fatto sapere che i posti vacanti erano 4845.

La Cuneo-Nizza discussa a un convegno a St-Vincent

E' la «Conferenza delle Camere di commercio italiane e francesi delle zone di frontiera»

(Dal nostro inviato speciale)
St. Vincent, 12 settembre
Con l'intervento del sottosegretario Malfatti, del presidente della regione valdostana Bionaz e di altre autorità, si è riunita oggi a St. Vincent la *«Conferenza permanente delle Camere di commercio italiane e francesi delle zone di frontiera».* I lavori si concluderanno domani con una mozione finale, ma già oggi sono stati trattati molti argomenti.

Problema ricorrente è stato inoltre la ferrovia Cuneo-Nizza, di cui citiamo gli estremi nel testo integrale del rapporto della delegazione italiana: *«La proposta di legge Bertone dell'aprile 1965 che prevede la ricostruzione della linea Cuneo-Ventimiglia-Nizza a carico dell'Erario, con ripartizione delle spese in più annualità del bilancio dello Stato, aveva conseguito l'approvazione della VII Commissione del Senato, ma veniva fermata dalla Commissione Bilancio e Tesoro della Camera per il fatto che per ricevere la sanzione definitiva la legge deve indicare, a norma della Costituzione, le fonti di reperibilità della spesa. Si ha purtroppo l'impressione che la pregiudiziale di natura costituzionale sarebbe soltanto un pretesto per insabbiare una volta per tutte la ricostruzione della Cuneo-Nizza. La Direzione generale delle Ferrovie dello Stato sarebbe infatti contraria alla riattivazione della linea poichè il problema della Cuneo-Nizza si inserisce, secondo la stessa Direzione generale, nel quadro più ampio della soppressione delle linee a scarso traffico, il disavanzo teorico annuale della Cuneo-Nizza essendo stato calcolato dalle Ferrovie dello Stato in una cifra oscillante tra un miliardo e mezzo e due miliardi di lire.*

La Camera di commercio di Cuneo ha fatto presente che *«l'opposizione della Direzione generale contrasta con lo studio ufficiale realizzato nel 1961 da una commissione mista di tecnici delle Ferrovie italiane e francesi, che arrivò alla conclusione di un equilibrio tra spese e ricavi».* **a. a.**

ULTIME DI CRONACA

Seminfermo: la moglie voleva ucciderlo col gas

Entrambi in carcere: lei per tentato omicidio; lui per maltrattamenti - Ma ora l'uomo è stato scarcerato

Il giudice istruttore dott. Ambrosini ha ordinato la scarcerazione di Giovanni Congiu, 39 anni, via Gioberti 36. Il 27 giugno la moglie del Congiu, Umbertina Sundas, [illegible] anni, tentò di ucciderlo con il gas. Arrestata, la donna raccontò di avere agito in un momento di disperazione, stanca dei continui maltrattamenti e dalla poca volontà di lavorare dimostrata dal marito.

Nati ad Iglesias, i Congiu hanno due figli e ne attendono un terzo. Ma le responsabilità familiari non sarebbero affatto sentite dal marito che, due anni fa, venne ricoverato per intossicazione alcoolica. Dimesso, riprese a condurre la solita vita, mentre la moglie, lavorando a ore, provvedeva al mantenimento di tutti.

Verso la fine di aprile, finalmente, il Congiu trovò un'occupazione presso uno scatolificio di Cascine Vica. Una domenica, dopo circa due mesi, si ubriacò e la sera picchiò la moglie. L'indomani, invece di andare in fabbrica, rimase a letto. Si alzò solo per mangiare e poi andò di nuovo a dormire. La donna, allora, portò i bambini dai suoi genitori, che abitano nella stessa casa e, prima di uscire, tagliò il tubo del gas. Il Congiu fu svegliato dalle grida di alcuni bambini che giocavano e si salvò.

In seguito alle accuse della moglie, Giovanni Congiu, che è difeso dall'avv. Tortonese, fu arrestato il 31 luglio. Il giudice affidò la perizia psichiatrica al prof. Gamna, che ha dichiarato il Congiu seminfermo di mente, ma non pericoloso. Di qui il provvedimento di libertà provvisoria. La moglie, assistita dall'avv. De Marchi, è invece rimasta in carcere con la grave accusa di tentato omicidio.

Si cerca a Roma la ragazza fuggita con un «capellone»

Il padre la segue angosciato

La quindicenne fuggita per imitare i «capelloni» è probabilmente a Roma. I genitori in un primo tempo ritenevano che Laura Seimandi avesse raggiunto la Riviera, per unirsi a degli orchestrali *beat* conosciuti a Spotorno durante le vacanze. Ma le ricerche compiute a Spotorno e a La Spezia, città dalle quali venivano i *beat*, hanno avuto esito negativo.

Le indagini si sono ora spostate a Roma e ieri il padre di Laura è partito per la capitale, dove all'arrivo ha preso contatto con la polizia femminile. L'ipotesi che Laura si sia recata a Roma è sorta dopo la scomparsa di un giovane di 20 anni, Paolo S., che più volte è stato visto con la ragazza: anche lui ha lasciato Torino venerdì. Nei giorni precedenti, egli aveva confidato agli amici che si riprometteva di fuggire a Roma con Laura, per unirsi ai «capelloni» di piazza di Spagna o piazza Navona.

Pellicce per 2 milioni di lire rubate da una villa collinare

Pellicce per due milioni sono state rubate domenica da una villa di Valsalice, di proprietà della signora Piera Assandri, abitante con il marito, il medico dott. Franco Motter, in via Madama Cristina [illegible]. L'edificio sorge in via Gatti 19. Per entrarvi i ladri hanno prima scavalcato la cancellata che lo cinge, poi hanno tolto uno dei pannelli della porta. La breccia è stata scoperta verso mezzanotte da un guardiano notturno.

La signora Assandri Motter era con i familiari a Torre Pellice. Nella notte è tornata e ha constatato che i ladri si erano impadroniti di 4 pellicce di visone, 2 stole di visone e una giacca di persiano. Il bottino comprende anche biancheria e altri oggetti per un ammontare ancora imprecisato.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

10 e 11 settembre 1966

NATI — Campo Carlo; Manteno Valeria; Migliarini Marco; D'Alessio Antonio; Merlo Giuseppe; Gerbino Liliana; Sberna Daniela; Cannistraci Franco; Chianese Immacolata; Traversa Giovanna; Mantegazza Laura.

MORTI - 10 settembre — Vico Aldo, di anni 66, nato a Monteu Roero, pensionato, abitante in via Tripoli 102; Traversa Luigia in Polledri, a. 52, Nizza Monf., casalinga, v. Ormea 138; Ferrero Francesca ved. Di Mauro, a. 78, Santeramo in Colle, casalinga, v. Avogadro 43; Grignolo Caterina, a. 80, Novara, casalinga, c. Lione 36; Ranghino Valentino, a. 70, Vercelli, pensionato, v. Boccherini 29; Santi Giovanni, a. 53, Castello di Godego, operaio, c. Belgio 174; Spagnolini Maria in Rossaro, a. 76, Torino, casalinga, v. Asinari di Bernezzo 66; Sibilla Maria ved. Giacosa, a. 79, Verduno, pensionata, v. della Brusà 5; Giurato Domenico, a. 65, Cerignola, vend. ambulante, v. Corte d'Appello 7; Dana Giacinta in Turco, a. 40, Favria Canav., casalinga, v. Filadelfia 106; Moriondo Giacinto, a. 59, Torino, commerciante, v. Francia 2 ter; Bergoglio Bartolomeo, a. 79, Oasio, pensionato, v. Martinetto 6.

Deceduti in ospedale: Brustolin Giovanni, a. 86, Lozzo Atestino, pensionato; Nicollin Maria in Busso, a. 69, Monzuel, esercente; Rosso Assunta ved. Crevola, a. 73, Costigliole, casalinga; Gelese Francesco, a. 76, Torino, pensionato; Bertella Giovanni, a. 59, Volpiano; Favero Maria ved. Filippi, a. 82, Piazzola, casalinga; Merlino Anna ved. Balla, a. 77, Moncucco, pensionata; Frotta Annunziata ved. Bellardo, a. 61, Rivoli, casalinga; Casalati Riccardo, a. 82, Valenza, pensionato; Boeri Lidia, a. 73, Ventimiglia, agiata; Ascoli Gina ved. Varesio, a. 74, Torino, casalinga; Eariel Teresa ved. Barbero, a. 81, Gassino, pensionata; Herz Alberto, a. 41, Torino, commercialista; Gilardi Giuseppa ved. Boero, a. 74, S. Mauro Torinese, casalinga; Murdaca Antonio, a. 21, San Luca, operaio; Taricco Placido, a. 37, S. Benedetto Belbo, operaio; Tarrengo Bartolomeo, a. 72, Cherasco, agricoltore; Buscaglione Malvina ved. Benso, a. 77, Roma, casalinga; Sesia Maria, a. 84, Monteu da Po, pensionata; Taso Margherita in Vercellino, a. 74, Tigliole, casalinga.

Nati 4 - Morti 33

MORTI - 11 settembre — Castello Maria vedova Pavese, di anni 70, nata a Montiglio, casalinga, abitante in corso Casale 75; Miola Giacinta ved. Porta, a. 64, Torino, pensionata, c. Giulio Cesare 149; Pensa Consolina, a. 78, Torino, pensionata, v. Marco Polo 7; Franchelli Gabriella ved. Canet, a. 84, Torino, casalinga, v. A. Peyron 15; Fiesia Caterina ved. Lombardo, a. 76, Ostana, pensionata, via Piossasco 25; Mazzitelli Arpinolo, a. 88, Parghelia, pensionato, v. C. Giordana 1.

Deceduti in ospedale: Averame Alessandro, a. 66, Giaveno, pensionato; Ferino Antonio, a. 20, Cuorgnè, operaio; Gallo Stefano, a. 71, S. Stefano Belbo, pensionato; Barsano Caterina ved. Gazza, a. 85, Ponderano, pensionata; Cavallo Giuseppe, a. 63, Rivara Canavese, pensionato; Ferrero Teresa ved. Orsi, a. 84, Cavallermaggiore, casalinga; Papa Roberto, a. 35, Tripoli, decoratore; Freia Venanzio, a. 58, Caluso, consulente; Ghivarelle Bartolomeo, a. 59, Torino, pensionato; Bierti Italia ved. Siardi, a. 78, Gemona del Friuli, casalinga; Bertello Maria, mesi 1, Torino.

Nati 7 - Morti 17

Dopo lunghe sofferenze è tornata al Signore l'anima [illegible]
Modesta Allais nata Berta
Ne danno il triste annuncio i figli Antonio, Giuseppe (Sud Africa), Rita ed Enrico con le famiglie e parenti tutti. I funerali oggi 13 settembre 1966 alle ore 16,30 da corso Laghi 122.
— Avigliana, 12 settembre 1966.

Cristianamente è mancata
Malvina Buscaglione ved. Benso
Addolorati a funerali avvenuti lo annunciano le sorelle Preziosa, Nicoletta, nipoti, cognati, parenti tutti.
— Torino, 9 settembre 1966.

Giuseppina Grasso Bruno ringrazia i parenti, gli amici, la Borsa Valori di Torino per l'affettuosa partecipazione al suo dolore per la scomparsa del marito
Comm. Giovanni Grasso
— Torino, 12 settembre 1966.

Cristianamente è mancata
Teresa Perrero in Maffeo
di anni 65
Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia Marisa con il genero e l'adorata nipotina Paola, sorelle, fratello e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Libero Strocco. La sepoltura avrà luogo martedì 13 ore 14,30 partendo da corso Vittorio Emanuele 206. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 settembre 1966.

La Direzione Amministrativa, gli Impiegati e le Maestranze dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Pietro Maffeo per la morte della moglie
Teresa Perrero in Maffeo
— Torino, 12 settembre 1966.

I Colleghi della Legatoria, Rosa e Mag. Generale della Soc. Ed. «La Stampa» partecipano al dolore delle famiglie Maffeo e Resta.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il
DOTT. ING.
Giacomo Donato
Lo annunciano con dolore la moglie Maria Ripa di Meana, le figlie Nuccia con il marito Carlo Creni Bono, Titti con il marito Marco Mola e le piccole Francesca e Maria, i fratelli: Antonino e Domenico, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici: Dott. Giuseppe Buccini e Dott. Gaetano Buccini per la loro affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo martedì 13 alle ore 16,15 partendo da via Pomba 4. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Torino, 12 settembre 1966.

La Esso Standard Italiana annuncia con profondo dolore l'immatura perdita del suo affezionato collaboratore
Dott. Ing. Giacomo Donato
— Torino, 13 settembre 1966.

La Filiale di Torino della Esso Standard Italiana partecipa al lutto della famiglia, annunciando la scomparsa del collega
Dott. Ing. Giacomo Donato
— Torino, 13 settembre 1966.

Giuseppina Creni Bono e la famiglia Ella partecipano al dolore della famiglia Donato per la morte del caro congiunto.

Beppe e Angiola Cattaruzzi e figli partecipano commossi al dolore della famiglia.

Gallizio Giovanni, Silvio, Piero, Aldo e rispettive famiglie partecipano al lutto per il decesso del cugino
Dott. Ing. Giacomo Donato
— Torino, 13 settembre 1966.

Gli amici di Nuccia e Carlo:
Giovanni Calasso
Ada Galeazzi
Angelo Merlondo
Massimo Feiretti
Piergiorgio Polledro
Stefano Raiteri
Pierluigi Rossi
Mario Tartaglino
prendono parte al dolore della famiglia Donato.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Primo Oliosi
Addolorati ne danno l'annuncio i figli Emma, Giangiuseppe e parenti tutti. La cara salma partirà il giorno 13 alle ore 15,30 dalle Molinette per Alpignano ove nella Piazza dei Caduti si formerà il corteo funebre.
— Torino, 13 settembre 1966.

Bruna e Germano Rapetti partecipano al dolore della famiglia Oliosi per la perdita del PAPA'.
— Giaveno, 12 settembre 1966.

Antonietta e Dario Carpegna profondamente addolorati per la scomparsa del signor
Primo Oliosi
prendono viva parte al dolore della famiglia.
— Giaveno, 12 settembre 1966.

L'11 settembre 1966 è serenamente spirata in Torino in età di anni 84 la signora
Gabriella Franchelli ved. Canet
A funerali avvenuti, come da Suo espresso desiderio, ne danno il triste annuncio la figlia Adriana, il figlio Enrico, il genero, la nuora, i nipoti e i pronipoti.
— Torino, 13 settembre 1966.

Franca Chiabotto, Gabriella, Remo e Adriana Dazzani partecipano sentitamente al dolore per la scomparsa della carissima ZIA.

Cristianamente è mancata
Maria Filomena Cuigas ved. Cuiot
Angosciati partecipano: la figlia Malaida Pistone col figlio Nino e moglie Franca Tebia e l'adorato Marielino, fratello Bartolomeo, cognate, nipoti. I funerali a Torino martedì 13 ore 16,15 da via Bussoleno 21, indi la cara Salma proseguirà per Pinerolo con benedizione al Cimitero alle ore 17,45.
— Torino, 13 settembre 1966.

Partecipano al lutto dei cari cugini Malaida, Nino e Franca le famiglie Balcet, Grattarola, Cuigas, Roberti.

Serenamente è mancata
Giuseppina Finati ved. Borra
Addolorati l'annunciano: figlia, genero, la piccola Patrizia, fratello, cognata, parenti tutti. Funerali oggi, ore 16, Ospedale Mauriziano.
— Torino, 13 settembre 1966.

La famiglia Ingenito partecipa al dolore della famiglia Borra - Morella.

Il giorno 10 settembre è mancata ai suoi cari la
N. D.
Erminia Gnavi Theghil ved. Sapienza
Ne danno il triste annunzio i figli: Anna con il marito Prof. Rinaldo Pellegrini, Nerina ved. Spadaro, Salvatore con la moglie Aurelia Baretta Di Colugna, i nipoti ed i parenti tutti. Per espresso desiderio dell'Estinta se ne dà notizia ad esequie avvenute. Si dispensa dalle visite.
Catania, via Spadaro 7.
— 13 settembre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Nobile
Orologiaio
Addolorati lo annunciano: la sorella Aurora; il fratello Amedio con la moglie Maria Trombetto e figlia Wanda col marito Antonio Baletto e figlio Ivan; i parenti. I funerali avverranno martedì 13 ore 10,45 partendo da corso Torino 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 12 settembre 1966.

Lascia cristianamente vita terrena
Maria Ferrero ved. Bruno
Piangono con tristezza le figlie Clara, Ludovica, sorella, fratelli, generi, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14, ore 10, Chiesa Parrocchiale Villa San Secondo d'Asti.
— Torino, 12 settembre 1966.

La Messa di trigesima del caro
Giovanni Francese (Fransa)
anziano ENEL
sarà celebrata il 14 settembre, ore 8,30, Parrocchia N. S. della Guardia, via Monginevro 251. La famiglia ringrazia chi vorrà partecipare.
— Torino, 13 settembre 1966.

Nel decimo anniversario della morte dell'
Avv. Paolo Fiorio
verrà celebrata una S. Messa domani mercoledì 14 alle ore 10 nella parrocchia di San Secondo. I familiari ringraziano quanti si uniranno alla loro preghiera.
— Torino, 12 settembre 1966.

I familiari di
Erberto Ottolenghi
e la Ditta Erberto Ottolenghi & C., nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano vivamente quanti hanno preso parte al loro grande dolore.
— Milano, 12 settembre 1966.

Eugenia Triberti, a funerali avvenuti, dà il doloroso annuncio della scomparsa della sorella
Lidia Boeri Lattes
e la raccomanda alle preghiere di quanti la vollero bene.
— Torino, 9 settembre 1966.

Carlo e Piera Triberti coi figli Marco, Paolo e Mario piangono la cara e buona Zia
Lidia Boeri
che per lunga lucida agonia Dio ha guidata alla Sua pace.
— Torino, 9 settembre 1966.

Letizia Bertolotti Boeri partecipa al lutto per la scomparsa della cognata
Lidia Boeri ved. Lattes
— Torino, 9 settembre 1966.

Maria Caramello si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa della compianta
Lydia Boeri ved. Lattes
— Torino, 8 settembre [illegible].

Irma, Laila Ferraris piangono la cara amica di sempre.

Aliro Fornaron con la famiglia partecipa commosso al dolore dei familiari.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della S.p.A. S. Lattes & C. - Editori, partecipano al lutto del dott. Mario Lattes per la perdita della Mamma Signora
Lydia Boeri ved. Lattes
— Torino, 10 settembre 1966.

Romano e Lucia Bozzola, con i figli Riccardo e Antonia, prendono viva parte al dolore di Mario Lattes per la perdita della Mamma Signora
Lydia Boeri ved. Lattes
— Torino, 10 settembre 1966.

Affettuosamente vicini all'amico Mario Lattes si uniscono al suo dolore Annamaria e Italo Insolera.

I Dipendenti della Casa Editrice Lattes si uniscono al dolore del dr. Mario Lattes per la scomparsa della Madre, signora
Lydia Boeri ved. Lattes
— Torino, 9 settembre 1966.

Condomini e Amministratore di via Barbaroux 37-39 partecipano al lutto per la scomparsa della Signora
Lidia Boeri ved. Lattes
— Torino, 13 settembre 1966.

Mario, Franca, Renata ed Ester Lattes annunciano la morte della Signora
Lydia Boeri ved. Lattes
— Torino, 9 settembre 1966.

E' ritornata fra gli angeli
Susanna Vittore
Ne danno il triste annuncio: papà, mamma, nonni, zie, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì ore 10,30 partendo dall'ospedale Regina Margherita via Menabrea n. 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 settembre 1966.

Direttore, Dirigenti, Colleghi e Dipendenti tutti della Direzione Personale Fabbrica Automobili Lancia partecipano con profondo dolore al grave lutto che ha colpito il geometra Michele Vittore, Capo ufficio Mano d'Opera, per la perdita della figlioletta SUSANNA.

Si uniscono al dolore della Famiglia Vittore, gli amici: On. Romita, Caponetto, Pasquarelli, Morelli, Galimi, Graziano, Murtas, Famiglia Cena, Fea, Gamba, A. Mosso, V. Mosso, Alessandra, Ferrero, Tacconi, Vergnano, Zanotto, Jacopelli.

Partecipano al dolore della famiglia Vittore:
famiglia Bertelda
Vittorio Cortassegna
Piero Chello
famiglia Pelassa
famiglia Philippon
Giuseppe Piccolo
famiglia Fonte
Augusto Molle
famiglia Schierano
famiglia Soghesio
famiglia Ronca
famiglia Splendido
Emilio Maltura
Elsa Cattiglia
Carlo Bianco
Piero Monchietto
Ersilia Natalino.

Liliana Guglielmo Maria Elena Vi[illegible] piangono la piccola SUSANNA.

Colleghi ed ex Colleghi della Selves prendono vivissima parte al dolore della Signora Esther Vittore.

Tragico incidente ha stroncato la vita di
Achille Lomonaco
Lo piangono: moglie, figlie, genitori, sorelle, fratello, cognati, cognate. Funerali oggi ore 16.30 da via Tunisi 19.
— Torino, 13 settembre 1966.

La Bocciofila «Bogo» partecipa grande dolore per la scomparsa del Socio
Achille Lomonaco
— Torino, 12 settembre 1966.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Pessana
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giovanna Graziano, il figlio Riccardo con i figli Renato e Luciana, la nuora Olga Gianotti ved. Pessana, la nipote Renata con il marito Giovanni Riva, le sorelle, nipoti, cognati e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo martedì 13 corr. alle ore 16,15 partendo da via Bardonecchia 172. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 settembre 1966.

Il Canonico Vittorio Arisio, Vicario di Pozzo Strada è vicino al Cav. Riccardo e famiglia colla preghiera riconoscente.

Il Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della SAP SpA - S. Pensa - partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Enrico Salato
— Torino, 12 settembre 1966.

Le Maestranze della SAP Spa partecipano al dolore della famiglia Salato.

E' mancato con i conforti religiosi
CAVALIERE
Angelo Cesare
Ne danno il triste annuncio la moglie il figlio e parenti tutti. La famiglia ringrazia vivamente il dottor Scarognina per le cure prestategli. I funerali oggi alle ore 10 partendo dall'abitazione via Brianza 4, Luserna S. Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Luserna S. Giovanni, 13-9-1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Maddalena Longo ved. Varca
Ne danno doloroso annuncio: figli, nuore, genero, nipoti, parenti tutti. Partenza da Ospedale Mauriziano mercoledì ore 8,30 per Fubine dove avverranno i funerali.
— Torino, 12 settembre 1966.

E' spirata cristianamente
Irene Gianotti ved. Franco
Ne danno il triste annuncio i nipoti Franco, Gay, Sisala, Gaggero e parenti tutti. Le esequie avranno luogo il 13 corr. alle ore 17 nella Cappella del Cimitero Generale di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Montanaro, 12 settembre 1966.

Oggi, alle ore 8,30, nella chiesa di S. Rita, sarà celebrata la S. Messa di trigesima in memoria di
Romano Degiovanni
La vedova ed i familiari ringraziano quanti vorranno intervenire alla cerimonia.
— Torino, 13 settembre 1966.

Nel settimo anniversario della perdita della compianta Signora
Marta Ciccu Pastorelli
Terziaria Francescana
familiari e congiunti ne rievocano la memoria con profondo rimpianto.
— Cuneo, 13 settembre 1966.

1964 — 1966
Giuseppe Pastrone
I suoi cari lo ricordano, S. Messa ore 8 il 15 settembre, Parrocchia di Pozzo Strada.
— Torino, 13 settembre 1966.

Cristianamente è mancato
Celeste Boccardo detto Malone
anni 74
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Giovanni con la moglie Ester Boretto e il piccolo Celeste, Giuseppe con la moglie Letizia Macca e la piccola Nicoletta; i fratelli: Angelo, Maria in Matabella, Costanza in Gennio, Domenico, Giovanni, con le rispettive famiglie; cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionata Caterina Grappo. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Giacomasso per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 13 corrente alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Pastrengo 1, Borgo Mercato.
— Moncalieri, 13 settembre 1966.

Mario, Rosina e Franco Gavesio partecipano al dolore di Ester e Giovanni per la perdita del caro papà
Celeste Boccardo
— Cuneo, 13 settembre 1966.

Angelo e Francesco Boretto si associano al dolore della figlia e genero per la perdita del papà
Celeste Boccardo
— Scarnafigi, 13 settembre 1966.

Famiglia Giacomo Maronetto partecipa con dolore la perdita del caro
Celeste Boccardo
— Moncalieri, 13 settembre 1966.

Dirigenti e Soci del Gruppo Bocciofilo Moncalierese partecipano con dolore la perdita del loro Presidente Onorario
Celeste Boccardo
— Moncalieri, 13 settembre 1966.

Famiglia Oreste Tabone partecipa con dolore alla dipartita dell'amico fraterno
Celeste Boccardo
— Torino, 13 settembre 1966.

Partecipano al dolore della famiglia:
Gemma Mersol e famiglia
Renzo Messola e famiglia
Carlo e Giacinto Pelassa
Giovanni Grasa
Francesco Sorisio
Leonardo Sorisio
Fratelli Grilla
Famiglia Galdano
Vincenzo Ciari
Bartolomeo Turello
Lorenzo Fava
Giuseppe Fava
Giuseppe Bassano
Chialfredo Bertoletto
Alfredo Limone e famiglia.
— Moncalieri, 13 settembre 1966.

Carlo Ghigo, Antonio Follis partecipano al lutto per la morte di
Celeste Boccardo
— Moncalieri, 12 settembre 1966.

Le Famiglie Valle partecipano al dolore della Famiglia Boccardo per la dipartita dell'Amico
Celeste Boccardo
— Torino, 12 settembre 1966.

Francesco e Riccardo Giachino con la madre Emma Venturello ved. Giachino e rispettive Famiglie partecipano al lutto per la perdita dell'indimenticabile Amico
Celeste Boccardo
— Torino, 12 settembre 1966.

Giorgio Mosso e famiglia partecipano al dolore degli amici Boccardo.

Cristianamente come visse, è mancata ai Suoi cari
Giovanna Rosa Cavalli ved. Cabria
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Rita con il marito Augusto Geminiani ed i figli Giuseppe e Andrea con la moglie Raffaella; il figlio Aldo con la moglie Savina ed il figlio Gian Paolo; i parenti tutti. I funerali martedì 13 alle ore 14,30 in Castellamonte dall'abitazione; in San Salvatore Monferrato dalla Parrocchia di San Martino alle ore 17.
— Castellamonte, 12 settembre 1966.

Il Personale tutto della S.a.s. Sloterley si associa al lutto della Famiglia Geminiani.

La famiglia Carena piange con i cari Cugini Cabria e Geminiani la scomparsa dell'amatissima
Giovanna Rosa Cavalli ved. Cabria
— Torino, 12 settembre 1966.

La famiglia Liprandi partecipa al dolore della famiglia Geminiani per la perdita della cara nonna signora
Giovanna Cavalli
— Torino, 12 settembre 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Michele De Filippo
Capo reparto Ages
Ne danno il triste annuncio la moglie Livia Cena, i figli Alfonso e Fulvio e parenti tutti. Le esequie avranno luogo martedì ore 14,15 a Cavoretto, Pr. Freguglia 15.
— Torino, 12 settembre 1966.

Dirigenti Collaboratori Personale dell'Ages partecipano al dolore della famiglia De Filippo per l'immatura scomparsa del sig.
Michele De Filippo
— Torino, 12 settembre 1966.

Aldo e Maria Teresa Billia partecipano al dolore di Mico e Mavi Mazzitelli per la perdita del papà
Ten. Col. Achille Mazzitelli
— Torino, 12 settembre 1966.

Il Direttore ed i Funzionari della Sezione torinese dell'Associazione Nazionale Controllo Combustione sono vicini alla signorina Lena Mazzitelli nel dolore per la perdita del padre
TENENTE COLONNELLO
Achille Mazzitelli
— Torino, 12 settembre 1966.

Giovanni Triberti e famiglia; Dante, Mariuccia Omodeo, partecipano al dolore dell'Ing. Domenico Mazzitelli e familiari per la perdita del Papà
TENENTE COLONNELLO
Achille Mazzitelli
— Torino, 11 settembre 1966.

Gli amici:
Ugo Buzzacchino
Giorgio Destes
Manlio Grandis
Beppe Merlone
Gino Masse
Mario Negro
Piero Ozzello
Carlo e Marco Rattazzi
Gino Rabesti
Gianni Triberti
partecipano vivamente al dolore di Mico e familiari per la perdita del padre
Achille Mazzitelli
— Torino, 11 settembre 1966.

Gianni Venaire e famiglia, Lea e Sandra Gamna sono affettuosamente vicini a Lena e Mico.

Gli amici:
Elsa e Terenzio Doersola
Margherita e Mario Cavalla
Fernanda e Mario Magnetti
partecipano al dolore dell'Ing. Mazzitelli per la perdita del Papà
Ten. Col. Achille Mazzitelli
— Torino, 12 settembre 1966.

Tina Mazzitelli con Ola Bandino e famiglia piangono la scomparsa del cognato e zio
Achille Mazzitelli
— Torino, 12 settembre 1966.

La sorella Lia ed i fratelli Santorre Dore addolorati annunciano agli amici l'improvvisa scomparsa della loro amata sorella
Lisetta Dorossi Santa Rosa
— Savigliano, 12 settembre 1966.

Giovedì 15 ore 9 nella Parrocchia della Crocetta Messa di sessagesima per il riposo dell'anima bella di
Giovanna Cilardi ved. Prof. Cribaudi
— Torino, 13 settembre 1966.

I familiari ricordano il loro caro
Raimondo Gindro
In suffragio la Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia Maria Madre Misericordia, via Gorizia 28 mercoledì 14 settembre ore 9.
— Torino, 13 settembre 1966.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Isabella Rosa nata Beglio
Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe Giovanni, la figlia Liliana con il marito rag. Remo Tolla, zii, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torino martedì 13 corrente alle ore 10,15 partendo da via Rovereto n. 80. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Strona, 11 settembre 1966.

Clelia e Agostino Rosa, Maria Rosa ved. Bozzano e rispettive famiglie, addoloratissimi partecipano al lutto per la scomparsa della cara cognata
Isabella Seglie in Rosa
— Torino, 12 settembre 1966.

Munito dei conforti religiosi improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
CAV. UFF. RAG.
Giulio Barberis
industriale
di anni 55
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio: la mamma Maria Adelaide Veggi, la moglie Maria Olcese, i figli Mauro e Roberto, la sorella Maria Vittoria con il marito rag. Giuseppe Puggioni e figlio Pier Tommaso; i cognati, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 c. m. alle ore 17,30 muovendo dall'abitazione dell'Estinto, corso Teresio Borsalino 9. Si prega di non inviare fiori, ma devolvere in opere di bene.
— Alessandria, 13 settembre 1966.

La Società S.I.R.A. partecipa con profondo cordoglio la dipartita del
CAV. UFF. RAG.
Giulio Barberis
fondatore della Società
— Alessandria, 13 settembre 1966.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Soc. S.I.R.A. annunciano con profondo dolore la scomparsa del fondatore della Società
CAV. UFF. RAG.
Giulio Barberis
— Alessandria, 13 settembre 1966.

Con animo affranto prendono parte al dolore dei familiari per l'irreparabile perdita del fraterno amico
CAV. UFF. RAG.
Giulio Barberis
Carlo Villa
Ferdinando Robutti
Ottavio Eco
Novarino Eco
con le rispettive famiglie.
— Alessandria, 13 settembre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
Comm. Mario Franzeri
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo da corso Trieste n. 59 Moncalieri. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento. Non fiori ma devolvere offerte in suffragio alla Parrocchia S. Matteo corso Roma, Moncalieri.
— Torino, 12 settembre 1966.

I cognati: Giovanni, Giuseppe e Yonla Busto si uniscono alla famiglia per la perdita dell'affezionato MARIO.

La cognata Tina Porta ved. Franzeri e nipoti Margherita e Gianvittorio Zappa partecipano al dolore della Famiglia.
— Biella, 12 settembre 1966.

Le Famiglie Pampaloni e Ducceschi prendono viva parte al dolore della Famiglia Franzeri.

La famiglia Basso prende parte al dolore.

Le Famiglie Benvicino e Flecchia partecipano al dolore delle Famiglie Franzeri - Busto per la immatura scomparsa del signor
Mario Franzeri
— Torino, 13 settembre 1966.

Bruno e Iside Ranzoni addoloratissimi sono vicini agli amici Franzeri e partecipano al lutto crudele.

Stroncata da crudele malattia è mancata ai suoi cari
Sonia Ruffinatto
di mesi 23
Straziati e senza conforto ne danno il doloroso annuncio mamma e papà. A quanti l'amarono e l'ebbero cara il loro ringraziamento. I funerali avranno luogo in Cumiana martedì alle ore 16.
— Cumiana, 12 settembre 1966.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del collega Mario Ruffinatto per la scomparsa della figlia
Sonia Ruffinatto
— Torino, 12 settembre 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Monteu
Desolati danno il triste annuncio la moglie Alessina Vaia, il figlio Roberto con la consorte Anna Manenta e la piccola Cinzia, il fratello Luigi con la moglie Nella e figli, le sorelle Maria e Elena con figlio, cognati, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo oggi 13 settembre, ore 10,30, partendo dalle Molinette via Santena. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 settembre 1966.

Prendono parte al grande dolore la figlioccia Santina, Franco e Massimo.

Margherita Vaia ved. Chiaberto e famiglia partecipano al dolore.

E' mancato ai suoi cari il
Prof. Corrado Lauricella
Affranti lo annunciano: moglie, figlio, genero e piccola Anna, fratello e parenti tutti. Funerali oggi 13 corr. ore 16,15 partendo dall'Ospedale San Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Collegno, corso Francia 217.
— 12 settembre 1966.

La Direzione e i Professori dell'Istituto Pogliani prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro collega che prestò per molti anni con intelligenza e passione la propria opera alla scuola.

Ieri, santamente come sempre visse, è mancata ai suoi cari
Giulia Quagliotti n. Mesturino
Desolati lo annunciano il marito Paolo, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 14,30 partendo da via Pietro Giuria 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 settembre 1966.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Vagnini in Orsini
Ne danno l'annuncio il marito Mauro, la figlia Benvenuta col marito Floriano Aderne e il piccolo Mauro, i parenti tutti. Funerali mercoledì 14 corrente ore 9 da via Caluso 30, indi la cara Salma verrà tumulata nel Cimitero di Mede Lomellina.
— Torino, 12 settembre 1966.

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Giuseppe Valentino
la moglie, i figli e parenti tutti Lo ricordano con immutato dolore. Santa Messa in suffragio sarà celebrata venerdì 16 corr. alle ore 8 nella parrocchia di S. Pellegrino.
— Torino, 13 settembre 1966.

Giovanna Crisoglio nata Civone Lega
Messa di settima sarà celebrata a Magnano, 14 settembre ore 8; a Torino 16 settembre ore 10, Parrocchia S. Secondo.
— Torino, 12 settembre 1966.

Nell'anniversario della dipartita di
Eligio Mirone
i suoi cari lo ricordano con immutato dolore a tutti coloro che gli vollero bene.
— Torino, 13 settembre 1966.

1965 — 1966
Mario Camposano
è più che mai vivo nel ricordo e rimpianto della moglie.
— Torino, 13 settembre 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

13 DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 19)

AGGIUSTATORE stampista I categoria trance imbutiture stampi modi di precisione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8398 — Torino». A86460

AGGIUSTATORE stampista 2ª offresi. Telefonare 223-274.

ANTENNISTA installatore radio-tv, offresi a ditta. Telefonare 377-923.

APPRENDISTA commessa diciassettenne, piemontese, referenziata, praticissima cartolibreria, offresi subito. Tel. 388-466. A86891

APPRENDISTA seria, donna già avviata offresi possibilmente Barriera Milano. Tel. 852-603.

AUTISTA con macchina propria anche mezza giornata offresi. Telefonare 889-551. A86879

AUTISTA con 615 offresi presso qualsiasi ditta, libero subito. Telefonare 882-271. A87040

AUTISTA lattorino, oppure privato offresi. Ottime [illegible]. Telefonare 583-357. A87026

AUTISTA patente E libero subito, offresi. Telefonare 471-149.

AUTISTA patente E, offresi a seria Ditta. Linea o locale, libero subito. Telefonare 253-391. A86762

AUTISTA torinese pratico città referenziato patente B, offresi. Telefonare 480-502. A86625

AUTISTA 29 anni patente E pratico articolato offresi. Tel. 329-361.

AUTISTA 30enne tutte patenti, referenzialissimo, disponibile mezza giornata. Telefonare 284-644.

AUTISTA 47enne patente D-E libero offresi presso ditta o privato. Telefonare 766-740.

BABY-sitter studentessa 18enne offresi. Tel. 235-448. A86497

CINQUANTATREENNE offresi guardiano garagista o magazziniere, patente C. Scrivere: Tamburello, via Martiri n. 80, San Mauro Torinese.

CINQUANTENNE pensionato robusto offresi pulizie uffici aiuto magazziniere, guardiano notturno lavoro manovali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8438 — Torino». A86770

CINQUANTOTTENNE pensionata offresi custode piccola casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8401 — Torino». A85473

CONIUGI piemontesi soli referenziati media età pratici custodia villa giardino portineria offronsi anche altro lavoro in Torino, liberi novembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8439 — Torino». A86773

CUOCO cameriere offresi lunga esperienza libero subito. Telef. 514-045 ore pasti. A86782

DECORATORE tappezziere artigiano offresi a ditta o privato. Telefonare 734-993. A86823

DISTINTA quarantenne IV magistrale pratica, assisterebbe anche mezza giornata persona anziana, possibilità buona retribuzione, possibilmente zona centrale oppure lavoro decoroso giornaliero. Telefonare 592-672. A86384

DOMESTICO bravo [illegible] libero subito offresi a piccola famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8445 — Torino». A86812

ELETTRICISTA pratico impianti e manutenzioni, offresi. Tel. 275-470.

DOMESTICO referenziato offresi libero al mattino e moglie libera qualche ora al pomeriggio. Tel. 758-938.

ELETTRICISTA 1ª lunga esperienza manutenzioni ed impianti, offresi. Scrivere Alledio, via Bemagnosi 3, Torino. A86692

ELETTRICISTA 40enne specializzato manutenzioni industriali automatismi elettromeccanica, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8397 — Torino». A86456

ESPERIENZA settennale titolare officina meccanica pratico tempi lavorazione impostazione esecuzione stampi stampaggio assemblaggio. Offresi come capo officina o socio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8461 — Torino».

ESPERTA bambinaia offresi libera dal 10 ottobre dalle ore 8 alle ore 19. Caseluci Ada, tel. 889-551.

ESPERTA governo casa lunga esperienza referenze controllabili offresi persona sola primi ottobre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8444 — Torino».

EX carabiniere 33 anni libero subito offresi mansioni fiducia o sorvegliante. Telefonare ore serali tel. 252-155.

EX vigile del fuoco in pensione offresi come maschera cinema oppure come persona fiducia; alte referenze. Telefonare 887-229. A86727

FATTORINO inserviente referenziato volonteroso occuperebbesi. Rocco Virginio, via Borgodora, 37.

GIOVANE cameriere pratico, libero subito, offresi. Tel. 471-149.

GIOVANE falegname 17enne volonteroso offresi zona Canavese 2ª impiego. Telefonare 0124-6261 dalle 12 alle 14. 2001

GIOVANE offresi laboratorio bijouterie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8351 — Torino».

GIOVANE offresi lavori domestici a famiglia insegnante disposta preparare esami scuola media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2050 — Torino». A85353

GIOVANE 30enne scapolo offresi fattorino patentino moto o qualsiasi lavoro. Telefonare 655-463.

GIOVANE signora offresi commessa cassiera o altro anche mezza giornata. Scrivere: Pedicini, via Briona 43. A86868

GRUISTA offresi a seria impresa; ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8441 — Torino».

INCISORE pantografista et aggiustatore montatore offresi ditta. Telefonare 291-311. A86544

MADRE figlia offronsi pulizia scale o custodia locali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8419 — Torino».

MAGAZZINIERE cinquantenne, patente B, pratico pluriennale offresi mansioni varie. Telef. 324-967.

MAGAZZINIERE 23enne per officina meccanica offresi. Telef. 772-886.

MECCANICO agg. 1 turnista esperto manutenzione in genere offresi ore libere. Tel. 775-965.

MECCANICO specializzato abilissimo manutenzione impianti enologici bevande gassate esaminerebbe proposte ditte importanti scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 32 — Torino». 2001

MILITEASSOLTO patente C pratico città, offresi. Tel. 757-813.

MURATORE veramente capace disposto trasferirsi ovunque offresi impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2087 — Torino». A86643

OFFRESI manovale solo mattino qualsiasi zona Porta Nuova. Telefono 587-592. A86866

OFFRESI autista a ditta o privato, patente C. Telefonare 735-167.

OFFRESI autista patente E, pubblica autocorriera, città o fuori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8462 — Torino».

OFFRESI manovale solo mattino anche con propria auto qualsiasi lavoro offresi ditta. Telef. 587-592.

OFFRESI signora già pratica per pulizia uffici. Telefonare 586-894 ore pasti. A86771

OFFRESI 45enne fattorino magazziniere, patente guida. Telefonare pomeriggio 241-608. A86631

OPERAIO 1ª categoria cerca lavoro possibilmente fabbrica vernice. Scrivere: Dessi, via Pozzo Strada 4.

PENSIONATO ferroviere 55enne bravo attivo offresi lavoro qualsiasi. Tel. 721-628. A86703

PENSIONATO offresi anche mezza giornata lavori magazzino. Telefonare 763-144. A86647

PALISTA e scavatorista pratico FL 8 escavatore poclain patente macchine operatrici scopo miglioramento, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2089 — Torino». A86664

PENSIONATO carta libera circolazione intera rete ferroviaria occuperebbesi mansioni ispettive coordinamento filiali, agenzie, lavoro produttivo ricerche di mercato interno, analisi statistica propaganda tratterebbe ditta prim'ordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1045 — Torino».

PENSIONATO invalido 52enne offresi ufficio legale commerciale fattorino incarico fiducia 4 o 5 ore giornaliere. Telef. ore pasti 278-770.

PENSIONATO offresi per commissioni, piccoli lavori officina meccanica. Telefonare 350-883. A86603

PENSIONATO 60enne robusto offresi lavori diversi, pratico magazzino imballo manutenzione. Tel. 695-417.

PIASTRELLISTA specializzato pavimenti in ceramica et smaltati offresi anche altro lavoro. Telef. 727-685.

PIEMONTESE 45enne referenziato offresi lavori fiducia, magazzino o sorvegliante. Tel. 724-625.

QUARANTENNE bella presenza referenziata offresi per pulizie uffici. Telefonare 534-227. A87034

QUARANTENNE piemontese referenziata offresi casa signorile fissa cameriera, bambinaia con madre disposta piccoli lavori casa cambio vitto, alloggio possibilmente zona collinare. Telefonare 514-251. A86657

SEDICENNE veneto volonteroso macchinista impressore pratico tipografia offresi. Telefonare 786-464.

SIGNORA libera dalle 8 alle 17 offresi a giornata o qualunque altro lavoro. Tel. 213-510. A86698

SIGNORA 32enne sola offresi domestica fissa, libera subito. Tel. 872-357

SOLA cinquantaduenne offresi pulizia scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8453 — Torino».

TIPOGRAFO compositore et impressore esperienza quinquennale offresi. Telefonare 469-813 ore pasti.

TIPOGRAFO compositore II categoria offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8457 — Torino». [illegible]

TORNITORE 24enne 2ª categoria pratico parallelo e automatici offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2072 — Torino». A86573

TRENTADUENNE lunga esperienza aiuto cineoperatore o maschera offresi. Telefonare 727-685.

TRENTENNE offresi tuttofare giornata; pratica aiuto infermiera. Scrivere Davola, via Martiri 76 San Mauro Torinese. A86672

TUTTOFARE 35enne referenziata offresi a giornata escluso a ore o fissa. Telefonare 547-918 libera subito. A86617

TUTTOFARE 40enne [illegible] offresi. Telefonare 864-586 dalle 12 alle 21.

VENETO 39enne pratico cucine referenziato offresi fisso o giornata a famiglia Torino. Telefonare 759-913.

VENTICINQUENNE diplomando perito meccanico serale tornitore, esperienza officina, offresi qualsiasi mansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — Torino». 25887

VENTICINQUENNE pratico magazziniere medicinali, offresi subito. Telefonare 543-320. A87050

VENTICINQUENNE, ragioniere, volonteroso, patente B, pratico lavori ufficio, offresi. Scrivere: Paolicelli, corso Francia 103, Torino.

VENTIQUATTRENNE emiliano specializzato in elettronica offresi impiego seria Ditta Industriale. Telefonare 883-578. A86813

VENTIQUATTRENNE veneta offresi operaia generica o giornate tuttofare. Telefonare 351-234. A86669

VENTISEIENNE portiere albergo conoscenza lingue offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2074 — Torino».

VOLENTEROSO offresi a cascina 15-20 giornate con bestiame. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2086 — Torino».

15 OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A.A.A. ASSUMONSI apprendisti et saldatori lavorazione in serie cottimo individuale, paghe adeguate, presentarsi Omega, strada Barberina 55, ore 16-18. A82935

A.A.A. CONIUGI soli cercano tuttofare fissa capace referenzialissima. Telefonare 590-690. A86666

A ABILISSIME lavoranti aiutanti sarte apprendiste sedicenni urgono. Massima retribuzione. Bresci, c. Re Umberto 46 bis. A87022

A. INGROSSO calze confezioni cerca personale femminile. Presentarsi Bianchi, Stampatori 9.

A. PADRE e figlio studente assume domestica fissa posto signorile e sicuro. Telefonare 553-603. 0343

A. RAGAZZE 15-17 anni assume officina meccanica. Telefonare 380-094.

A ragazza dinamiche offriamo 100 mila mensili, lavoro pubblicitario. Tel. 384-805. A87031

ABBISOGNAMI aiuto commessa per salumeria. Telefonare 331-074.

ABILE referenziata tuttofare ore 8-18 cercano coniugi con bimbo. Telefonare 598-920. [illegible]

ABILE tuttofare fissa o giornata, cercasi; 679-018. A87029

ACCONCIATURE cerca aiutante 16-18 anni, abile manicure, zona Mauriziano. Telefonare 585-261. 25892

AGGIUSTATORE meccanico cercasi via Chiomonte 7 C.

AGGIUSTATORI stampisti lamiera, prime e seconde assumiamo subito. Telefonare 241-925. A83644

AMBOSESSI assumiamo dinamici bella presenza propaganda vendita. Telefonare 724-953. A85147

APPRENDISTA conoscenza rettifica e lapidello. Presentarsi c. Brescia 10 bis.

APPRENDISTA 16-18 anni, aiuto commessa giovane, seria, presenza, referenziata, abile venditrice. Assume negozio pelletteria, guanti, calze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8450 — Torino». A86898

APPRENDISTA 15-16 anni cerca negozio pelliceria. Telefonare 518-754. A86480

APPRENDISTI-E cercansi per officina elettromeccanica. Presentarsi via Capponi 25. A85435

ASSUMESI saldatore elettrico ed ossigeno. Tel. 290-445, 721-979.

ASSUMIAMO apprendiste 15-16enni, fattorino 18-20enne patentato. Presentarsi via Saluzzo 1. 25885

ASSUMO tuttofare giornata pratica cucina, massimo quarantenne. Referenze ottime. Tel. 878-497.

ASSUMIAMO carpentieri ferro, saldatori, zona Pianezza. Tel. 251-639.

ASSUMO AIUTO COMMESSA. TELEFONARE 544-687. A86532

ASSUMONSI carpentieri in ferro, chiodatori, apprendisti, manovali. Presentarsi: Siderces, strada Moisino 80-30, Borgata Rosa, Sassi.

AUTOGRUISTA esperto cercasi. Telefonare 666-409. A86569

AUTORIMESSA Tessiore tel. 657-134 cerca praticissimo lavaggista, garagista referenziato. 0420

AZIENDA attrezzature ufficio cerca massimo 25enne da qualificare per assistenza tecnica clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2080 — Torino».

BAMBINAIA fissa praticissima neonati cercasi da famiglia residente Asti per due bimbe. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 25 — Torino». 25852

BATTILASTRA provetto cerca carrozzeria. Telefonare 782-886.

BRAVO idraulico, saldatore elettrico cerca seria ditta. Telef. 237-872.

CAMERIERA fissa referenziata, cerca famiglia due persone. Tel. 519-687 ore 15-16. A86895

CAMICERIA Emmegiti cerca abilissime tagliatrici macchiniste stiratrici. Presentarsi Massari 232. Telefonare 213-535. 2001

CERCANSI gastronomici salumai [illegible] stai pratici. Telefonare 350-641.

CERCASI abile foderatrice pellicciaia lavoro assicurato. Fratelli Giorgi. Telefonare 535-829. 22267

CERCASI abile magliarista macchina 8 12 per lavori a domicilio. Telefonare 887-511. 1001

CERCASI abile sarta pellicciaia occupazione tutto l'anno. Telef. 547-074.

CERCASI apprendista pasticciere 15 16 anni pratico, Mighetto, via Berthollet 7. A85293

CERCASI apprendiste 15-17enni Cremeria via S. Donato 3.

CERCASI cameriera e cameriere anche apprendista, ristorante buon trattamento economico. Tel. 510-023.

CERCASI commessa panetteria, massimo stipendio, trattamento familiare. Telefonare 350-669. [illegible]

CERCASI commessa abile pratica vendita elettrodomestici, referenziata. Presentarsi Gamelli, via Gaudenzio Ferrari 5. 0970

CERCASI [illegible] e donne tuttofare fissa, referenze controllabili. Telefonare 80-902. [illegible]

CERCASI donne fissa o giornata corso San Martino 8, Portineria.

CERCASI [illegible] governo neonata e piccoli lavori domestici. Tel. 727-458.

CERCASI donna pratica referenziatissima per custodia bimba 21 mesi. Zona C. Francia altezza piazza Rivoli. Tel. 393-877. A86645

CERCASI fattorino portapane 15-17 anni, eventualmente vitto e alloggio. Recarsi via Garibaldi n. 44.

CERCASI fissa pensionata sola accompagnare bimbo asilo, piccoli lavori, ventimila mensili. Tel. 386-450.

CERCASI lamieristi ed aggiustatori stampisti [illegible] capaci. Telefonare 662-229. A86420

CERCASI manicure giovane bella presenza subito paga massima finita. Telefonare 542-140. A86600

CERCASI ragazza 15-16 anni fissa lavori casalinghi, aiuto negozio. Telefonare ore ufficio 667-094, 661-291.

CERCASI ragazzino per commissioni mezza giornata. Telefonare 581-136.

CERCASI signorina diciottenne pratica lavoro fotografico. Tel. 372-735.

CERCASI stiratrice abile mezza giornata. Via Principe Accaia 30.

CERCASI subito abile pettinatrice. Telefonare 759-220. A87008

CERCASI subito vendeuse per boutique alta moda centrale e aiutante sarta finite. Telefonare ore serali 765-908. A85365

CERCASI tuttofare mezzadì signora sola ore villeggiatura poi Torino. Telefonare 669-216. A86609

CERCASI signorine tuttofare fissa referenzialissima massima retribuzione. Tel. 343-410. A83542

CERCO barista referenziato. Telefonare 779-669. A87045

CERCO falegnami presentarsi Scapin falegnameria, Gassino.

CERCO ragazza 15-18 anni per Bar pizza tavola calda. Orbassano di fronte Indesit. A85515

CIOCCOLATO sviluppatrice confezionatrice pratica cercasi. Tel 81-132.

COMMESSA praticissima panetteria cercasi. Corso Regina Margherita 173.

CONCESSIONARIA per l'Italia Jean d'Estrées, Produits de Beauté, Paris cerca estetiste, dimostratrici con provata esperienza. Trattamento adeguato. Scrivere: Cosmelys, via Perrone 5, Novara. 25840

CONIUGI con bambini anni 8-11 cercano donna pratica lavori domestici o governo casa. Trattamento familiare; camera e servizi particolari. Telefonare 519-258. A86547

CONIUGI senza prole tuttofare, autista-giardiniere, cercansi offrendo alloggio indipendente, stipendio, per villa in Trana. Referenziando scrivere: «Pubblicità Stampa 698 — Torino».

CONTADINO PRATICO TENUTA STALLA E BERGAMINO CERCASI, ABITAZIONE, BUONA PAGA. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI A «PUBBLICITA' STAMPA 16 — TORINO». 0362

COSTRUTTRICE importante assume preventivista esperto tubisteria cablaggi e lavorazione meccanica. Curriculum, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1554 — Torino».

COSTRUZIONE mobili metallici cerca apprendisti. Officine Bongrani, via Monginevro 188 int. 5.

CUOCA cameriera fisse o giornata referenziate casa signorile cerca. Telefonare 542-787. Corso Vittorio 75.

DOMESTICA [illegible] serietà assume solo mattino distinta famiglia zona Crocetta. Telefonare 513-473.

DOMESTICA-CO anche primo servizio cercano due persone per collina trenta km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8296 — Torino».

FAMIGLIA adulti cerca referenziata tuttofare ore 8-17. Telef. 501-548.

FAMIGLIA tre persone adulte cerca abile tuttofare fissa telef. 530-692.

FRESATORE prima cercasi. Telefonare 793-636. 2001

FRESATORI provetti attrezzatura cerca officina meccanica Beinasco. Telefonare 329-593. 2000

GIOVANI muniti di patente guida militesenti età massima anni 26 grande società assume per contatti esterni clientela; possibilità carriera. Presentarsi: via del Drosso 44, Torino (Mirafiori), mercoledì 14 settembre c. m. ore 9,30 - 12,30, 15 - 18.

GIOVANI sposi cercano ragazza fissa trattamento [illegible]. Tel. 634-616.

INDUSTRIA confezioni [illegible] assume: taschiste, manichiste, attacco maniche, tagliatori. Via Aosta 21.

INDUSTRIA elettromeccanica zona Francia cerca operaie 16-18enni lavoro a turni. Telefonare 725-757.

INGROSSO tessuti cerca imballatore esperto per lavoro stagionale 2-3 mesi. Telefonare 756-860/61.

LABORATORIO confezioni cerca abile sarta modellista e lavoranti esterne. Telefonare 369-223. A85375

MAGAZZINIERE massimo trentenne, con nozioni tessili o meccaniche magilicio zona Vanchiglia, cerca. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 8298 — Torino». A85418

OFFICINA meccanica cerca apprendisti saldatori e cromatori. Telefonare [illegible]. A85358

OPERATORE torni automatici, revolver doti comando cerca azienda meccanica vicinanze Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8284 — Torino».

PANETTERIA cerca giovane stromatore. Pippione, largo Camillo Bozzolo 3, tel. 693-310. A86541

PICCOLA famiglia signorile cerca tuttofare referenziata. Telef. 389-223.

[illegible] apprendista saldatore disposto viaggiare cercasi da azienda termotecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1605 — Torino».

QUINDICENNE piccoli lavori casa e custodia bimba cercasi. Tel. 651-988.

RAGAZZA sveglia cercasi aiuto-commessa profumeria cartoleria. Telefonare 530-847. A86707

RETTIFICATORE cercasi ad ore et giovane addetto macchine. Telefonare 670-296. 1001

SEDICI 18 anni ragazzo addetto macchina e apprendista meccanico patente moto cercasi. Telefonare 210-959.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, 5. Quintino 4 cortile. 0129

STABILIMENTO vicino Torino cerca donna 30-45 anni vigilatrice personale femminile. Richiedonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8410 — Torino». A86514

TIPOGRAFIA cerca apprendista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8283 — Torino». A85382

TORNITORI specializzati e qualifica [illegible] Industria meccanica regione Barca. Tel. 241-031.

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

TUTTOFARE fissa abile fidata, amante bambini assumono coniugi con bimbo ottimo trattamento economico. Manoscrivere età posti occupati referenze a: « [redacted] Stampa 689 — Torino ». 0379

TUTTOFARE fissa referenziata massimo stipendio, piccola famiglia cerca. Telefonare 885-346.

TUTTOFARE giornata o fissa referenziata capace andamento casa cercasi. Zona Crimea. Telefonare 655-618.

TUTTOFARE giovane referenziata, capace, cerco fissa giornata ore 8-20. Telefonare 389-425. A87039

TUTTOFARE referenziata cercasi 60 mila mensili. Telefonare 501-113.

VANADIUM UTENSILI ASSUME RETTIFICATORI METALLO [redacted]. TELEFONARE 641-755 [redacted] CASSETTA 112 [redacted] VIA TORINO.

20 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTI subagenti ambosessi Piemonte cerca editore richiede serietà capacità vendita. Concede inquadramento autopubblicitario guadagno garantito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1607 — Torino ».

APPARECCHI illuminazione civili et industriali, interni ed esterni, nota fabbrica milanese cerca agente Piemonte provatamente introdotto grossisti, dettaglianti, installatori enti pubblici e privati. Casella 301 M Sip, Milano. 25682

CERCANSI rappresentanti ed esclusivisti per oggetto pubblicitario brevettato di provato successo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1383 — Torino».

CERCASI rappresentante introdotto industrie Piemonte articolo tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 102 — Milano». 25761

CERCASI rappresentante o viaggiatore conoscenza clientela articoli casalinghi in genere. Piemonte, Torino. Provvigioni più stipendio. Inutile scrivere se non referenziati: «Pubblicità Stampa 8261 — Torino».

COMMISSIONARIA auto ricerca elementi con provata capacità commerciali da avviare dopo periodo istruzione alla vendita. Richiedesi mezzo proprio. Offresi rimborso spese, provvigioni, possibilità carriera. Presentarsi Scat, Francesco de Paola 46.

GIOVANE ventenne offresi rappresentanza, auto propria. Telef. 232-477 ore pasti. A85333

IMPORTANTE [redacted] tubi e sanitari cerca introdotto installatori Torino. Stipendio, provvigioni. [redacted]borso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2038 — Torino ».

IMPORTANTE fabbrica inglese tessuti signora cerca rappresentante introdotto migliori confezionisti grossisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2098 — Torino». A87033

INDUSTRIA farmaceutica importanza nazionale cerca propagandisti per Genova et provincie Liguria, scopo potenziamento propria organizzazione. Requisiti richiesti: buona introduzione classe medica. Preferibilmente studi universitari, offresi provvigione et compenso fisso spese. Si prega inviare propria fotografia, non restituibile. Domanda manoscritta, referenze a casella 313 M Sip, Milano 25682

LA Simun assume per zona Torino e provincia personale con e senza esperienza da inquadrare per la vendita. Presentarsi: Albergo Genio, corso Vittorio Emanuele 47, Torino.

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimen 131-11 Biella. 25682

PRIMARIA compagnia di assicurazioni cerca ispettori di organizzazione veramente preparati. I propri dipendenti sono al corrente del presente annuncio. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 106 — Milano ».

RAPPRESENTANTE per Piemonte cerca affermata industria detersivi per ospedali, alberghi e collettività. Referenziando scrivere: « Pubblicità Stampa 616 — Torino ».

RIVISTA [redacted] cerca agente pubblicitario Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 27 — Milano ». 25682

STOPFIRE, via Viterbo 63, Torino, assume rappresentanti vendita estintori, possibilmente auto propria. Ottime condizioni economiche provvigionali. AB34402

VENTISEIENNE conoscenza lingua inglese fornito macchina, intraprenderebbe carriera rappresentante qualsiasi zona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1614 — Torino ».

16 SMARRIMENTI L. 180 per parola

LUPI nero et fulvo smarriti Madonna Pilone, mancia. Tel. 895-673, 895-709. A86609

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. A Maurizio Emme affidate accertamenti infedeltà indagini informazioni Pio V 20. Telefonare 682-110, 652-876, 682-182. 0410

A.A. DETECTIVE «Troiero». Controlli, infedeltà. Informazioni riservatissime. Nizza 102, telef. 633-146.

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche, via S. Francesco da Paola 40. Rorimondiel. Telefonare 531-181.

AIRIT. Investigazioni ovunque infedeltà pre-post-matrimoniali, indagini industriali, Re Umberto 84, telefono 588-510.

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

DENVER SA' INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE. PESCHIERA 221. TEL. 337-705, 386-054. 0254

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. S. Teresa 10, tel. 511-024.

MAIORPOL. Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni prematrimoniali, private, infedeltà. Italia, estero. 0346

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGI pedicure callista. Raffinatezza e riservatezza. Tel. 743-569.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Sira[redacted] 158 autovetture garantite come nuove vastissimo assortimento compra vendita. Telefono 351-496.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo con comode quote mensili comprensive di assicurazione abbiamo autovetture ogni marca e tipo garantite sei mesi. Ingresso libero anche mattinate festive. S.p.A. Ataupto, corso Principe Eugenio 9, via Barletta 133. 0379

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI, vastissimo compra vendita di autovetture. Rateazioni, garanzia sei mesi, acquisti immediati. Corso Grosseto 55. Attenzione vicino [redacted] Vercelli (anche festivi). 0299

A.A.A.A.A. GRANDE assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulia 1300, Giulietta TI, Fulvia 2 C, Mercedes spider, Porsche, Flavia 1500, 1300, 1100 special, familiare, berline 850, 600, 500, giardinette, multiple, Mini Cooper, Prinz 4 e 1000; permute, garanzie. Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A.A. PER [redacted] senza anticipo questo il vostro indirizzo: via Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A. ACQUISTIAMO automobili, vendiamo senza anticipo, Vigone 44 (piazza Sabotino). 0593

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati, vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55: attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). 0756

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIMA spider Giulia 1600 duetto nuova, Giulia spider 1600, 1300, Porsche 905/75, Morris Cooper, Austin seven, Sunbeam Alpine, MGT/A, Fiat 1600 S spider, Fulvia coupé, Giulia sprint, Mercedes spider 190 SL '63, permute rateazioni, Autosalone Sprint, via Montelsone 13, tel. 366-863.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lungo, Tigrotto ribaltabile come nuovo, 615 N1, 615 ribaltabile, camioncini 1100 T2, T3, 600 T; furgoni Volkswagen fenestrato 9 posti, 1100 T, T2. Permute rateazioni. Corso Agnelli 22, telef. 322-493.

A.A.A. CONTANTI compro pagando massimo qualunque automobile. Corso Turati 82. 0549

A.A.A. NSU NSU questa è la vettura del giorno, vendita senza cambiali. Vigone 44, Ferrucci 80. Provolele. 056

A.A. COMPERO autovetture pagando massimo vendo permute rateizza via Nizza 133. 0368

A.A. SPIDER sprint, Giulia GT, Giulia TI, coupé Lancia, Fiat, Alfa, Giulietta, Apple, 1500, 1300, 850, 600, 500 troverete garantite via Vigone 44.

A. [redacted] Lecca vende auto ricondizionate a prezzi modicissimi: [redacted] Refrancore 6 (traversa via Borgaro). AB3268

A. AUTOMOBILI garantite vendiamo cambiamo rateatamente prezzi da 80 mila a 570.000, corso Cosenza 22 e corso Agnelli 98 (aperto festivi).

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 694-714. 0792

A. AUTOVETTURE usate garantite a totale importo rateato, Vigone 44.

A. CORSO Belgio 179: Flavia, Fulvia, Appia II-III, Giulietta TI, Dauphine, Ondine, Austin A40.

A. CORSO Belgio 179: 1100 D, familiare, 1300, 1500, 1400 B '58, furgone 600. [redacted]

A. CORSO Belgio 179, via Sbarglo 37 vendiamo permutiamo rateizzando Fiat, Lancia, Alfa. 0286

A. CORSO Belgio 179: minimi anticipi 500, 600, 850, 1100, export, special. 0286

A. CORSO Francia 343 minimo anticipi occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi).

A. COUPE' Flavia, Giulia super, sprint, Maserati, Flaminia Touring, Coupé Rekord, Primula, Appia Zagato, Volkswagen, 1500, 1100 R, 850 coupé, [redacted] 500, DAF; lunghe rateazioni. Madama Cristina 93.

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecari). Modicità, riservatezza. Fid, via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445.

A. NIENTE anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa, Vigone 44. 056

A. RATEALMENTE 500, 600, 850, 1100, 1300. Apple garantite. Via Sbarglo 37 angolo Chiesa della Salute. 0286

A. WIVA la NSU Prinz: fortunato chi ce l'ha e fortunato chi la prenota. Concessionaria [redacted] Vigone 44, c.so Ferrucci 80, [redacted] sollecita vendita 30 mesi senza cambiali.

A. 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 revisionate. Corso Rosselli 11.

A prezzi modici abbiamo vastissimo assortimento 500, 600, 1100 ottime occasioni. Via Spallanzani 16.

A. 50.000 80.000 100.000 120.000 vendiamo 500, 600, 1100, apple, tante altre occasioni, corso Ferrucci 80. 056

A-1 Italcar autoveicoli d'occasione esposizione all'aperto qualunque tipo. Orario 9-22 compreso festivi, corso Trieste 95 (Radiale per Moncalieri) salone vendita corso Giulio Cesare 202 orario normale.

ABBIAMO Giulia super, 1300 TI, sprint, Fulvia, Jaguar 3,8 automatico, altre occasioni. Lagrange 13, [redacted] 538-652. 0502

ABBIAMO [redacted] Lancia Fulvia, Fiat 1500, [redacted] 1300, 1100 D, Leoncino furgone, [redacted] 615 '63, camioncino 1100 I. Saluzzo 52. Telefono 60-622. 0208

ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti vasto assortimento in vendita. Galliari 11. 0238

ALFA Romeo pronta consegna Giulia 1300 TI, super, sprint G.T. veloce, 1600 spider Duetto. Permute vantaggiose, massime rateazioni. Scat, Francesco da Paola 46, corso Trapani 71. 0257

ALLA Sala concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usato a prezzi eccezionali: Fiat 1100 D '63 490.000, Austin A40 380.000, Taunus 12M familiare '63 [redacted], Citroen DS19 '62 380.000, Flavia coupé '63 1.150.000, Flavia berlina '62 500.000, NSU Prinz '63 380.000, Opel Kadett Caravan '65 750.000, Opel Kadett coupé da 700.000 a 750.000, Opel Rekord lusso 1700 '64 850.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647.

[redacted] Sola concessionaria Opel disponibili Opel Rekord '61 280.000, Rekord 4 porte '61 350.000, Rekord 2 porte '62 350.000, Rekord 4 porte '62 450.000, rateato anche senza anticipo; aperto giorni festivi. Piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647. 0164

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, tel. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

APPIA II, III, coupé, lusso Vignale, Flavia 1500, Fiat 1100, 1300, 1500, Giulietta T.I., Peugeot 403, ottime occasioni, permute, facilitazioni vendita Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

ARCIOCCASIONISSIMA Flavia 1800 coupé iniezione nuova. Corso Agnelli 22. Tel. 322-493 aperto festivi.

ARCIOCCASIONISSIMA Fulvia, Giulietta spyder, 1100 export, 1500, 1300, 2100, 750 furgone promiscuo, 750 Vignale, 600 D, 500 D, [redacted] giardiniera, Giulietta, furgone Romeo benzina, furgone 615, Viscontea cassone motore Leoncino. Via Malta 36/10, telefono 386-847.

ARCIOCCASIONISSIME Familiari 1300 1100, giardinette panoramiche, multiple furgoni camioncini, vendiamo, via Vigone 44. 056

ARCIOCCASIONISSIME Flavia coupé, 1500 1800 Fiat, 1600 S coupé, Mercedes 220 SE iniezione, Fiat 850 coupé, spider 1200 1500, Vignale 750 coupé, Appia coupé, Corso Agnelli 22, Tel. 322-493.

ARCIOCCASIONISSIME: NSU, Opel, Volkswagen, BMW, Anglia, Consul, Renault, Dauphine, IM 3, I 14, Prinz 4, Prinz 100, vendiamo, permutiamo. Vigone 44. 056

ASSICURAZIONI scontate: 500, 29.100; 600, 30.200; 850, 40.100; 1100, 42.500. Galileo Ferraris 26.

ASSORTIMENTO [redacted] 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500 vendo. Telefonare 510-462. 0266

AUTOFFICINA S. Silvestro Benevagienna 5, telefono 364-505. Flaminia Berlina, Turing 62, Flavia 62, Fulvia normale 65. 25651

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe concorrenziali preventivi telefonici sconti lunghe percorrenze, non richiesto limite età e [redacted] patente. Telefonare 687-514. 0244

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, tel. 773-985. 0879

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, sicurezza, comodità, economia. Grazzi, Saluzzo 29.

AUTONOLEGGIO «Moderno»: [redacted] 1300, 1100 D, 850, 600 e 500 D. Telefonare 276-931. 0767

AUTONOLEGGIO Via Madama Cristina 55, telefono 651-544. Vetture senza autista, servizi, matrimoni.

AUTORGANIZZAZIONI Autodestefani acquisto, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55, vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA vende rateizzando vetture revisionate e collaudate, permuto con auto o scooter, valutando al massimo, aperto mattinate festive. Telefonare 687-514. 0244

BERLINA 500 '63 ottime condizioni 180.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. 0236

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992: Ferrari spider, Flaminia sport, Touring 2300 coupé, 8 24, Flavia coupé, Innocenti spider, Giulietta TI sprint spider, Triumph Italia, Giulia, Consul 315. Facilitazioni, massima garanzia. 0482

AUTOSALONE Ventimiglia per rinnovo locali vende condizioni eccezionali vasto assortimento auto, minimo anticipo, lunghe rateazioni. Via Ventimiglia 166, telefono 670-100.

[redacted] vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. 0236

BERLINA 1300 '62 ottime condizioni 380.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. 0236

BERLINA 1500 '63 [redacted] vendesi rateando, Corso Unione Sovietica 91. 0236

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia, Madama Cristina 66. Telefono 60-819. 0962

CAMPAGNOLA [redacted] attrezzi, [redacted] Fiat C 40, Tigrotto vende Cappa, Strada Meisino 91. [redacted] 690-709.

CAPITAN 1963, familiare Skoda '63 vendo via Susa 25. 0441

CARRO Fiat 1100 T occasione, perfette condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. 0236

CITROEN via Zumaglia 39 (piazza Rivoli) vende: Fiat [redacted] gas 190 mila; Fiat 1100 TV 50.000; Fiat 1100 special 300.000; Fiat 1300 guida destra 380.000; Fiat 1500 '64 620.000; Innocenti A.40 295.000; Opel Rekord '63 595.000; Flavia 580.000; Simca 750.000; Ford Coupé Capri 680.000. 0376

COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini, vendiamo senza anticipo. Vigone 44. 0593

COMMISSIONARIA Fiat-Sava Cavallari consegne immediate, vasto assortimento usato, comodità pagamenti. Corso Turati 37/49. 0138

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo vendiamo rateatamente garanzia 6 mesi. Autodestefani, Corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli. 0756

COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini vendiamo senza anticipo Vigone 44. Corso Ferrucci 80. 056

COMPERIAMO PAGANDO MASSIMO AUTOVETTURE CORSO SIRACUSA 158 ANG. ORBASSANO 244.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telefonare 687-218.

COMPRO contanti Fulvia coupé 6 mesi. Telefonare 895-421.

CON 50.000 80.000 100.000 120 mila potete acquistare buonissime 500, 600, 1100, Apple, ecc.... Corso Ferrucci 80. 056

CORSO Dante 131, vasto assortimento autovetture, vende cambia facilita compere. 072

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244 telefono 351-496 compra vende cambia facilita garantisce autovetture visitated anche festivi.

DIPENDENTE vende a privato Fiat 500 semestrale celeste. Autorimessa, via Beltra 19 Torino. [redacted]

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT. CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

[redacted] berline ottime condizioni 350 mila, [redacted], Corso Unione Sovietica 91. 0236

ECCEZIONALE [redacted] con vendita senza anticipo troverete qualsiasi automobile: via Vigone 44. 056

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FLAMINIA berlina bleu, interno tinta pelle rossa, bellissima, particolarmente adatta per autonoleggio, vende Commissionaria Lancia Frassati. Corso Turati 12. Tel. 593-182.

FLAVIA coupé HF Bosato 1964, Giulietta SZ Facetti '63. Monzeglio, corso Duca Abruzzi 10. 0351

FULVIA ottima unico proprietario vendesi, Via Crissolo 25.

FULVIA 2 C Doncaster semestrale dipendente vende. Telef. 898-330.

FURGONE 600 privato vende 1960 come nuovo garanzia. Tel. 755-103.

GAS auto risparmierete 50% installando impianti Tartarini. Garanzia totale concessionaria Galdo, Peschiera 201, tel. 330-620. 0139

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853. 0679

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 888-990. 0691

INNOCENTI pronta consegna Mini Morris, I 4 S; IM 3; servizio assistenza. Francesco da Paola 46.

MERCEDES 220 S anno 1957 perfettissima. Svendo. Telef. 657-134.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, assortimento Volkswagen tutti i tipi usate, Porsche 911, Fiat 1500 coupé, spider, Giulietta spider, Flaminia Touring 3 C, Appia Zagato 1963, Apple 3ª, RL 4, [redacted] mini 750, furgone Mercedes 17 q.li.

NIENTE ANTICIPO, COMODE RATE, 500, 600, 1100, [redacted] PERFETTE CONDIZIONI. CISAL, AN[redacted] DORIA 13. 0574

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

OCCASIONE: Giulia 1300 funzionario; Alfa 1300 sprint con garanzia; Alfa 1300 sprint con garanzia; Volkswagen 1200; R 4 L occasione; 600 multipla e berlina; Fiat 103 D; Abarth 1000. Scat, Francesco da Paola 46, telefono 548-312. 0257

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Tigre, Tigrotti, Leoncini, Lupetti, normali e ribaltabili recenti, 615 N 1, furgoni e camioncini 1100 T tutti i tipi, Volkswagen camioncino, gru idraulica per autocarro. 0319

OPEL pronte nuovi modelli Rekord. Autorimessa 3000, corso Traiano 14. 0493

PORSCHE 5/90 Sunbeam Alpine, Giulia TI, IM 3, Appia III, NSU Prinz vendo permuto rateizzo. Telefonare 510-462. 0266

PRIVATI! Occasioni garantite con piccoli anticipi 500, 600, 1100, Apple, giardiniere, Bianchina furgoncino, 850 Abarth, Dauphine, Giulietta TI, Flavia, corso Francia 343. 0158

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani. Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. 0756

PRIVATO vende a privato 1100 R semestrale come nuova. Tel. 500-997.

PRIVATO vende bellissimo 1100 Special, dicembre '61 380.000. Telefonare 331-826. A85363

PRIVATO vende Bianchina panoramica sei mesi bicolore. Tel. 664-713.

PRIVATO vendo ottima 500 N 120 mila. Telefonare pomeriggio 690-927.

PRIVATO vende perfetta 500 D '64 270.000. Telefonare 341-417.

PRIVATO vende 850 semestrale come [redacted]. Telef. ore pasti 857-098.

PRIVATO vende 1300 ottimo stato, 500 unico proprietario. Tel. 328-497

PRIVATO vende 1500 berlina '61 occasionissima. Telefonare 537-306.

PROVENIENZA sequestro società [redacted] 530.000 Fiat 850 [redacted]. Tel. 542-834, 530-445.

RATEALMENTE 500, 600, 850, 1100, 1300, [redacted] '64 Fulvia '64, Giulietta, Appia, A 40, multipla, belvedere, corso Moncalieri 19.

RATEALMENTE 500, 600, 750, 1100 special, Volkswagen, 500 giardiniera, 1400 A B, 1500, altre buonissime occasioni, facilitazioni. Corso Corsica 6.

[redacted] R 8 automatica, giardinette R4 L '63-'64 vendo permuto rateizzo commissionaria Renault, corso Turati 74, tel. 594-675. 0419

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727, Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. 09

[redacted] **ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI [redacted]TURA, CISAL, [redacted] 13, ANCHE FESTIVI.** 0574

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Apple. Vigone 44.

SICA commissionaria Fiat - Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, combi, [redacted], pronta [redacted]. [redacted]

TAXI per favorire nuovi vecchi tassisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sola concessionaria Opel piazza Adriano 11. Telefonare 759-924, 779-647. 0164

VASTO assortimento occasioni: 2300 S coupé; Alfa 1600 sprint speciale, Flaminia coupé Touring; Alfa sprint G.T.; Innocenti IM3; Alfa 2600 sprint. Scat, Francesco da Paola 46, tel. 547-209.

VENDESI 850 familiare promiscuo 8 mesi 4000 km. Telefonare 373-192.

[redacted] 850, 750, [redacted] mesi [redacted] occasione via Torricelli 4.

VENDIAMO senza anticipo qualsiasi autovettura Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. 056

VENDO bella BMW lux quasi [redacted] 550.000. Telefonare 779-244.

VENDO Esatau 8 rimorchio Viberti centinati efficiente. Tel. 280-245.

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefono 363.060. 0478

VOLKSWAGEN nuove, 1200 da 820 mila, 1500 S 1.150.000, 1600 1 milione 250.000; usato garantito 350 mila. Saluzzo 29. 0486

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi; Hafinger, pronta consegna, rateazioni 36 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, [redacted] Adriano 1, T. 383-772.

VOLTURIAMO: 500, 5200; 600 - 850, 12.700, Cavour 7, tel. 541-419.

2 C aprile 1966 come nuovo vendesi. Via Crissolo 25. A85416

600 T carro perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. 0236

850 coupé bianca sei mesi accessori vendesi. Telefonare 500-128.

850 coupé 11 mesi seimila km. perfetta vendesi privato 800.000 trattabili. Telefonare 775-707.

[redacted] sei mesi privato vende. Telefonare 368-031. A85288

1100 D azzurra. Km. 23.000, cambio automatico, perfetto, vende. Telefonare ore ufficio 500-147.

1100 R semestrale privato vende. Telefonare 360-604. A85381

1100 R 6 mesi vendo a privato. Telefonare 250-117. A82937

1500 unico proprietario, bellissimo 1300 '62 come nuovo, garantiti vendo rateizzando. Corso Corsica 6.

1900 super Alfa Romeo occasione vendesi. Telefonare 519-682.

2000 sprint Alfa Romeo ottima occasione vendesi. Telef. 547-114.

2300 S coupé recentissimo acquisto contanti. Telef. ore ufficio 331-680.

30.000 anticipo 15.000 mensili. 500, 600, 1100, corso Moncalieri 19.

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

AGENZIA Piaggio Moroni Vespa motofurgoncini Ape, Cambi, rateazioni, ricambi originali. Unione Sovietica, 169. 0165

CICLOMOTORI da lire 47.000 oltre delle migliori marche assistenza, ricambi, rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57, Camerana 2. 0438

LAMBRETTA Nuovi modelli. Regaliamo patente. Occasioni. Agenzia Ronco. Vigliardi Paravia 3. Tel. 489-743.

LAMBRETTA ultimi [redacted] senza anticipo, patente, comodi pagamenti. Pasquero, Principe Amedeo 11, telefono 543-668. 0259

PRIVATO vendo Ape come nuova. Telefonare 643-113. A85316

VESPE. Motocarri. Ricambi. Piaggio. Rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. 0381

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

RAGIONIERA accetta lavori di contabilità a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8115 — Torino».

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SGOMBRIAMO cantine magazzini solai comprando oggetti vari. Telef. ore 381-679. A86805

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. 0450

A. ACQUISTO mobili moderni antichità oggetti vari. Sgombero locali. Telefonare 237-648. A84628

A. ACQUISTO pianoforte usato corde incrociate. Telefonare 519-463 ore ufficio. A84397

A. OMAGGIO 50 (litri) acquirenti stufa kerosene nazionali, estere 26.000 ed oltre. Via Principe Amedeo 41. 25773

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefoni 471-727, 485-440. 0450

A Livorno Ferraris per [redacted] mobilificio liquida bellissime camere letto soggiorni mobili vari, prezzi realizzo. Telef. 47-275 Livorno Ferraris, 882-396 Torino. 0412

A nuovo pianoforti marca ricostruiti occasione vendo permuto, Zaccagnini, Bertola 23. A84997

ACQUISTO scrivania. Telef. 895-421.

AFFARONE bellissima camera letto 6 porte 175.000. Telef. 882-396, 878-753. 0412

AFFARONE mancato matrimonio svendo bellissima camera letto, nuovissima. Telefonare 295-361.

AL Mobilificio Capra prezzi realmente bassi. Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci. San Donato 74. Telefonare 480-610. 0389

AL Supermec del Mobile camere poliestere da 135.000 in poi, cucina formica completa 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, telefono 238-705. 0836

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento, Ciravegna, corso Racconigi 124 bis, telefono 331-737.

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6. Telefonare 531-916. 0893

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento [redacted] di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4 Torino. 0167

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange [redacted] (cortile). 0508

CUCCIOLI pastori tedeschi purissimi iscritti vendonsi. Telefonare 950-716 ore pasti. 25636

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, [redacted], comuni, camere signorili. Francia 280, Isiglio 74.

MACCHINA maglieria 12/120 [redacted]rizzata ed altre occasioni vendonsi, Guarnero, Monte Pietà 16. 0439

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telefonare 531-107. 0370

MOBILI componibili svedesi, ripiani, scrivania. Risparmiera acquistando direttamente: strada Pronde 8, telefono 796-412. A85236

[redacted] di Cantù prezzi di fabbrica lunghe rateazioni, Sant'Anselmo 1.

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci; Francia 280, Isiglio 74. 0171

MOBILIFICIO Bianco piazza Sabotino matrimoniali 110.000, sale 115 mila, mobile letto 30.000, salotti divano letto 50.000. 0267

MOBILIFICIO Orsp 20 rate, vendita propaganda tinelli da 49.000 camere da 129.000, alle famose poliestere 268.000. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO Piazza Vittorio 3 trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Pino. Tel. 881-853.

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori carrozzelle malati ultravioletti ecc. Sanitari Rota 541-256. A83400

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. 049

PELLICCE visone scuro, selvaggio, pastello, perla, canadesi, leopardi, ocelotto, giaguaro, bellissimi, lontre, persiani, marrone, grigi, castorini. Telefonare 389-425.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-798. 26747

PRIVATO vende cuccioli pastore tedesco quattro [redacted]. Telefonare ore pasti 330-874. [redacted]

RISPARMIERETE acquistando salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE «L'ELETTRICA» APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15. TELEFONARE 553-975. [redacted]

SVENDITA totale, con poca spesa vi arrederete la casa. Mobilificio Dia[redacted], Giolitti 45. 0435

VENDESI abito sposa lungo con accessori taglia 44-46. Telef. 392-875, 553-823. A84694

VENDO bilancia Berkel automatica nuova 6 kg. Telefonare 593-193.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina. Cavalcavia corso Francia, telefono 794-975: salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 0404

VOLETE un buon [redacted]? Fatelo con mobili artigiani. Ritiro usati. Via Aosta 20, tel. 284-895.